BOLLETTINO UFFICIALE

n. 3
DEL 18 GENNAIO 2023

Anno LX n. 3

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

23_3_1_DPR_1_1_2_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza dicembre 2020 ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 783/2021 - 20 dicembre 2022, n. 2

OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022 ("Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020") - Prime disposizioni attuative: nomina dell'Organismo istruttore e dei Soggetti attuatori ai sensi dell'articolo 1, Allegato C all'OCDPC n. 932/2022.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste e sono stanziate risorse per Euro 3.900.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 783 del 2 luglio 2021, di seguito anche OCDPC n. 783/2021 oppure Ordinanza 783/2021 (pubblicata in G.U. n. 163 del 9 luglio 2021) - "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che, nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020, hanno colpito il territorio delle Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste" - che individua, tra l'altro, il Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui all'oggetto;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'OCDPC n. 783/2021, "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza, il commissario delegato, che opera a titolo gratuito, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché' individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";

VISTA la nota PEC di data 29 luglio 2021 trasmessa ai Comuni individuati dall'OCDPC n. 783/2021 con la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 4 dell'Ordinanza 783/2021, è stata avviata, tra l'altro, la ricognizione dei fabbisogni relativi alle prime misure economiche a favore dei privati e attività economiche e produttive al fine di poter segnalare le spese di cui alla lettera c) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

PRESO ATTO che con nota PEC, prot. n. 31165 del 2 novembre 2021, sono state trasmesse, tra l'altro, ai sensi dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 783/2021, la lista delle domande pervenute da privati ed imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c), nonché la ricognizione degli ulteriori fabbisogni ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e) e degli interventi su beni pubblici più urgenti;
VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2021 con la quale è disposta l'integrazione delle risorse in precedenza stanziate a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021 sopra indicata, per l'importo di € 1.850.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per gli interventi di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;
VISTO per altro l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;
VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022, di seguito anche OCDPC n. 932/2022 ovvero Ordinanza 932/2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22 ottobre 2022, con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi indicati all'articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021 e stabilito quanto di seguito indicato:
- di porre in capo ai Commissari delegati ovvero ai Soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A, tra i quali anche quelli relativi all'OCDPC n. 783/2021, e anche avvalendosi di soggetti attuatori, il coordinamento delle attività di raccolta, di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della Protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni;
- di espletare le attività di cui al precedente punto, per quanto concerne le attività economiche e produttive, sulla base dell'allegato C alla medesima Ordinanza;

DATO ATTO, come sopra riportato, che l'attività di ricognizione dei fabbisogni di cui all'emergenza individuata ai sensi dell'Ordinanza 783/2021 è stata completata e trasmessa al Dipartimento della Protezione civile entro i termini utili indicati dall'OCDPC n. 932/2022 e dunque entro il 1° gennaio 2022 sopra indicata (nota PEC del 2 novembre 2021, agli atti del Commissario al prot. n. 31165/21);
VISTO l'Allegato C all'Ordinanza 932/2022 ("Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive "), con il quale sono definiti, nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, (di seguito semplicemente: Delibera), i termini e le modalità per la determinazione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte delle imprese titolari delle attività economiche e produttive, o proprietarie dell'immobile sede dell'attività economica e produttiva, o proprietarie degli edifici anche residenziali o singole unità immobiliari destinate ad attività produttiva, ove l'attività economica e produttiva consista anche nella locazione di immobili, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con gli appositi moduli C1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive" ovvero con i moduli C2 "Ricognizione dei danni subiti", e disposto in particolare quanto di seguito indicato:
- Articolo 1 (punto 1.2): "Fermo restando quanto previsto nei paragrafi seguenti, il Commissario delegato entro 10 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della presente ordinanza, provvede d'intesa con la Regione o Provincia autonoma all'individuazione della struttura organizzativa, ovvero di un soggetto pubblico ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 5, lettera b) della delibera del 28 luglio 2016 (di seguito semplicemente: Organismo Istruttore), al quale competerà, anche avvalendosi di soggetti attuatori, provvedere all'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive di cui al punto 1.1. Dell'avvenuta individuazione dell'Organismo Istruttore è data tempestiva comunicazione al Dipartimento della protezione civile.";
- Articolo 1 (punto 1.3): "Il Commissario delegato, avvalendosi dell'Organismo Istruttore, definisce, entro i successivi 15 giorni, le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui al presente documento, ivi compresa, in particolare, la modulistica di cui al successivo paragrafo 5, assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione Europea richiamata nelle citate delibere, e ne dà immediata comunicazione al Dipartimento della protezione civile";
- Articolo 1 (punto 1.4): "Il Commissario delegato, avvalendosi dell'Organismo Istruttore, definisce, entro i successivi 15 giorni, le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di

cui al presente documento, ivi compresa, in particolare, la modulistica di cui al successivo paragrafo 5, assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione Europea richiamata nelle citate delibere, e ne dà immediata comunicazione al Dipartimento della protezione civile.";
- Articolo 1 (punto 1.5): Il Commissario delegato avvalendosi dell'Organismo Istruttore, provvede all'istruttoria delle domande di contributo entro 45 giorni decorrenti dalla data del termine ultimo di presentazione di cui al punto 1. 4.. L'istruttoria è finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabili dalle delibere del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 e specificati nel presente documento. In sede di istruttoria si deve accertare che i danni ammissibili a contributo non siano stati già oggetto di contributo in sede di immediato sostegno alla popolazione, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018;
- Articolo 5 (punto 5.1): "I soggetti interessati, per accedere ai contributi, devono presentare l'apposita domanda entro il termine previsto al punto 1.4., utilizzando la modulistica definitiva che sarà approvata dal Commissario delegato, ovvero dal Soggetto responsabile con le modalità stabilite dal punto 1.3.";
VALUTATO dunque di individuare la Protezione civile regionale quale Organismo Istruttore nominato ai sensi dell'articolo 1 (punto 1.2) dell'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022;
VALUTATO inoltre di individuare, ai sensi dell'articolo 1 (punto 1.2) dell'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022, i Comuni di cui all'OCDPC n. 783/2020, quali Soggetti Attuatori incaricati dell'istruttoria delle domande di contributo presentate a cura dei titolari delle attività economiche e produttive nei termini indicati all'articolo 5 (punto 5.1) dell'Allegato C menzionato;
RITENUTO inoltre di disporre, con successivo provvedimento:
- In merito alla definizione, ai sensi dell'articolo 1, punto 1.3 dell'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022, delle modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande, assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione Europea richiamata nelle citate delibere, e alla trasmissione di debita comunicazione al Dipartimento della protezione civile;
- In merito all'approvazione, ai sensi dell'articolo 1, punto 1.4 dell'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022, delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica garantendone la massima divulgazione, nelle modalità ritenute maggiormente efficaci;
RITENUTO pertanto necessario, ai sensi di quanto stabilito dalla suddetta OCDPC n. 932/2022, di:
- approvare le prime disposizioni organizzative finalizzate alla nomina dell'Organismo intermedio e dei Soggetti Attuatori ai sensi dell'articolo 1 (punto 1.2) dell'OCDPC 932/2022;
- rinviare a successivi provvedimenti la definizione delle modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui al presente atto, ivi compresa, la fase di definizione e approvazione della modulistica utile alla presentazione delle istanze, nonché la fase di trasmissione al Commissario delegato dell'elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando il prospetto in allegato SRC1/ SRC2;
RITENUTO inoltre opportuno assicurare la massima diffusione al presente provvedimento tramite pubblicazione dello stesso sul sito internet istituzionale di seguito indicato: https://www.protezionecivile.fvg.it/it/commissario-delegato-emergenza-eventi-meteo-dicembre-2020;
DATO ATTO che con nota prot. n. 28368 del 04 novembre 2022, l'Ordinanza 932/2022 è stata anticipata, a mezzo pec, ai Comuni individuati dall'OCDPC n. 783/2021;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa e che integralmente si richiamano:

1. Di individuare la Protezione civile regionale quale Organismo Istruttore nominato ai sensi dell'articolo 1 (punto 1.2) dell'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022.
2. Di individuare, ai sensi dell'articolo 1 (punto 1.2) dell'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022, i Comuni di cui all'OCDPC n. 783/2022, quali Soggetti Attuatori incaricati dell'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive come indicato all'articolo 5 (punto 5.1) dell'Allegato C menzionato.
3. Di provvedere, con successivo provvedimento e in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022:
a) Alla definizione delle modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande, assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione Europea, garantendone opportuna comunicazione al Dipartimento della protezione civile;
b) All'approvazione della modulistica relativa alle domande di contributo indicate in oggetto e alle modalità di trasmissione al Commissario delegato dell'elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando il prospetto in allegato SRC1/ SRC2;
4. Di assicurare la massima diffusione del presente provvedimento tramite pubblicazione dello stesso sul sito internet istituzionale di seguito indicato: https://www.protezionecivile.fvg.it/it/

commissario-delegato-emergenza-eventi-meteo-dicembre-2020.

Il presente Decreto del Commissario delegato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, trasmesso ai Comuni di cui all'OCDPC n. 783/2022, quali Soggetti Attuatori, ed è comunicato tempestivamente al Dipartimento della Protezione civile, ai sensi dell'art. 1 punto 1.2 dell'OCDPC n. 932/2022.

FEDRIGA

23_3_1_DPR_1_1_3_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza dicembre 2020 ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 783/2021 - 20 dicembre 2022, n. 3

OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022 ("Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020") - Prime disposizioni operative per il coordinamento delle attività di raccolta, di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati relativamente alla ricognizione dei fabbisogni perfezionata in riferimento all'emergenza di cui agli eventi meteo accorsi nel periodo dal 4 al 12 dicembre 2020 sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste e sono stanziate risorse per Euro 3.900.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 783 del 2 luglio 2021, di seguito anche OCDPC n. 783/2021 oppure Ordinanza 783/2021 (pubblicata in G.U. n. 163 del 9 luglio 2021) - "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che, nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020, hanno colpito il territorio delle Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste" - che individua, tra l'altro il Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui all'oggetto;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'OCDPC n. 783/2021, "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza, il commissario delegato, che opera a titolo gratuito, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché' individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica":
VISTA la nota PEC di data 29 luglio 2021 trasmessa ai Comuni individuati dall'OCDPC n. 783/2021 con la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 4 dell'Ordinanza 783/2021, è stata avviata, tra l'altro, la ricognizione dei fabbisogni relativi alle prime misure economiche a favore dei privati e attività economiche e produttive al fine di poter segnalare le spese di cui alla lettera c) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

PRESO ATTO che con nota PEC, prot. 31165 del 2 novembre 2021, sono state trasmesse, tra l'altro, ai sensi dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 783/2021, la lista delle domande pervenute da privati ed imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c), nonché la ricognizione degli ulteriori fabbisogni ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e) e degli interventi su beni pubblici più urgenti;
VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2021 con la quale è disposta l'integrazione delle risorse in precedenza stanziate a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021 sopra indicata, per l'importo di € 1.850.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per gli interventi di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;
VISTO per altro l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;
VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022, di seguito anche OCDPC n. 932/2022 ovvero Ordinanza 932/2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22 ottobre 2022, con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi indicati all'articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021 e stabilito quanto di seguito indicato:
- di porre in capo ai Commissari delegati ovvero ai Soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A, tra i quali anche quelli relativi all'OCDPC n. 783/2021, e anche avvalendosi di soggetti attuatori, il coordinamento delle attività di raccolta, di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della Protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni;
- di espletare le attività di cui al precedente punto, per quanto concerne i soggetti privati sulla base dell'allegato B alla medesima Ordinanza;
DATO ATTO, come sopra riportato, che l'attività di ricognizione dei fabbisogni di cui all'emergenza individuata ai sensi dell'Ordinanza 783/2021 è stata completata e trasmessa al Dipartimento della Protezione civile entro i termini utili indicati dall'OCDPC n. 932/2022 e dunque entro il 1° gennaio 2022 sopra indicata (nota PEC del 2 novembre 2021, agli atti del Commissario al prot. n. 31165/21);
VISTO l'Allegato B all'Ordinanza 932/2022 ("Criteri direttivi per la determinazione dei contributi ai soggetti privati per i danni accorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili"), con il quale sono previste, nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, (di seguito semplicemente: Delibera), le disposizioni di dettaglio in merito ai criteri, termini e modalità per la definizione e concessione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte dei soggetti privati per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con gli appositi moduli B1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione" ovvero con i moduli B2 "Ricognizione dei danni subiti" utilizzati a seguito degli eventi calamitosi in questione" e disposto inoltro quanto di seguito:
- Articolo 6 (punto 6.1): "I soggetti interessati, per accedere ai contributi, devono presentare entro 40 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana della presente ordinanza al Comune in cui è ubicato l'immobile danneggiato, apposita domanda, utilizzando il modulo DC/P in Allegato B.3 e rendendo la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio nel relativo Allegato B.3.1";
- Articolo 1 (punto 1.2): "Le amministrazioni comunali entro 45 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di contributo al punto 6.1., provvedono alla relativa istruttoria, all'esito della quale determinano i soggetti beneficiari, i danni ammissibili a contributo ed il relativo importo che deve corrispondere al minor valore individuato ai sensi del successivo paragrafo 3. I Comuni devono accertare che i danni ammissibili a contributo non siano stati già oggetto di contributo in sede di immediato sostegno alla popolazione, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018. Gli eventuali importi, già riconosciuti per l'immediato sostegno, che costituiscono anticipazione del contributo concedibile, devono essere detratti dallo stesso".
- Articolo 1 (punto 1.3): "A seguito del completamento dell'istruttoria, i Comuni interessati trasmettono immediatamente al Commissario delegato ovvero al Soggetto responsabile l'elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando il prospetto in allegato SCB1/ SCB2";
VALUTATO che il termine utile per la presentazione delle domande da parte dei privati ai sensi dell'articolo 6 (punto 6.1) e definito in giorni 40 dalla data di pubblicazione in G.U. dell'OCDPC n. 932/2022 (22

ottobre 2022) è quello del 1 dicembre 2022;
RITENUTO dunque di individuare i Comuni delle Province di Udine e Pordenone, nonché i Comuni di Trieste e Muggia coinvolti dagli eventi emergenziali di cui all'OCDPC n. 783/2021, quali Soggetti Attuatori titolari dell'istruttoria del procedimento in conformità a quanto disposto dall'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022 e in particolare attribuire ai medesimi l'attività di raccolta delle istanze ai sensi dell'articolo 6, punto 6.1 dell'Allegato citato;
RITENUTO pertanto necessario, ai sensi di quanto stabilito dalla suddetta OCDPC n. 932/2022, di:
- approvare le prime disposizioni organizzative finalizzate alla raccolta e istruttoria delle domande di contributo presentate ai sensi dell'articolo 6 (punto 6.1) dell'Allegato B;
- rinviare a successivi provvedimenti la definizione delle modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui al presente atto, ivi compresa, la fase relativa alla trasmissione al Commissario delegato dell'elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando il prospetto in allegato SCB1/ SCB2;

RITENUTO inoltre opportuno assicurare la massima diffusione al presente provvedimento tramite pubblicazione dello stesso sul sito internet istituzionale di seguito indicato: https://www.protezionecivile.fvg.it/it/commissario-delegato-emergenza-eventi-meteo-dicembre-2020;
DATO ATTO che con nota prot. 28368 del 04 novembre 2022, l'Ordinanza 932/2022 è stata anticipata, a mezzo pec, ai Comuni individuati dall'OCDPC n. 783/2021;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa e che integralmente si richiamano:

1. Di individuare i Comuni del territorio delle Province di Udine e Pordenone, nonché i Comuni di Trieste e Muggia coinvolti dagli eventi emergenziali di cui all'OCDPC n. 783/2022, quali Soggetti Attuatori titolari dell'istruttoria del procedimento in conformità a quanto disposto dall'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022 e in particolare attribuire ai medesimi l'attività di raccolta delle istanze ai sensi dell'articolo 6, punto 6.1 dell'Allegato citato.
2. Di fissare al 1° dicembre 2022 il termine per la presentazione delle istanze di contributo di cui all'articolo 6 (punto 6.1) dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022.
3. Di dare mandato ai Comuni individuati con OCDPC n. 783/2021, di dare massima diffusione della modulistica necessaria ai soggetti interessati per presentare istanza entro il termine indicato al punto 3 precedente, ai sensi dell'articolo 6 (punto 6.1) dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022.
4. Di definire con successivo provvedimento le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui al presente atto, ivi compresa, la fase relativa alla trasmissione al Commissario delegato dell'elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando il prospetto in allegato SCB1/ SCB2.
5. Di assicurare la massima diffusione del presente provvedimento tramite pubblicazione dello stesso sul sito internet istituzionale di seguito indicato: https://www.protezionecivile.fvg.it/it/commissario-delegato-emergenza-eventi-meteo-dicembre-2020.

Il presente Decreto del Commissario delegato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori interessati dal provvedimento e individuati con OCDPC n. 783/2021.

FEDRIGA

23_3_1_DPR_1_1_4_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza dicembre 2020 ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 783/2021 - 20 dicembre 2022, n. 4

OCDPC n. 783/2021 - Definizione dei criteri di priorità e delle modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal

4 al 12 dicembre 2020 hanno colpito il territorio delle (ex) Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e Muggia - Individuazione dei Soggetti attuatori e attribuzione di funzioni.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste e sono stanziate risorse per Euro 3.900.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile, n. 783 del 2 luglio 2021, di seguito anche OCDPC n. 783/2021 oppure Ordinanza 783/2021 (pubblicata in G.U. n. 163 del 9 luglio 2021) - "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che, nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020, hanno colpito il territorio delle Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste" - che individua, tra l'altro il Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui all'oggetto;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'OCDPC n. 783/2021, "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza, il commissario delegato, che opera a titolo gratuito, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";
DATO ATTO che, con nota MEF-RGS- Prot. 0000494/22 del 10/01/2022, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato - sezione di Trieste per l'apertura della contabilità speciale n. 6324 intestata a "PRES. REG. FR.VEN.GIU C.D. 783-21", acronimo di "Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato OCDPC 783/2021";
VISTO il comma 3 dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 783/2021 ("Prime misure economiche e ricognizione dei fabbisogni ulteriori") il quale dispone che:
3. "Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie secondo i seguenti criteri e massimali:
- per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00;
- per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00.";

VISTA la nota PEC di data 29 luglio 2021 trasmessa, tra l'altro, ai Comuni individuati dall'OCDPC n. 783/2021 con la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 4 dell'Ordinanza 783/2021, è stata avviata la ricognizione dei fabbisogni relativi alle prime misure economiche a favore dei privati e delle attività economiche e produttive al fine di poter segnalare le spese di cui alla lettera c) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
PRESO ATTO che l'attività di ricognizione di cui sopra è stata perfezionata, per il tramite dei Comuni individuati a mezzo OCDPC 783/2021, attraverso la trasmissione, da parte dei soggetti privati e attività economiche e produttive, dei moduli B1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione") e C1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive"), resi disponibili dal Dipartimento di Protezione civile, e con i quali è stato possibile segnalare l'ammontare dei danni e degli ulteriori eventuali fabbisogni connessi agli eventi di cui trattasi;
PRESO ATTO che con nota PEC, prot. n. 31165 del 2 novembre 2021, sono state trasmesse al Dipartimento, ai sensi dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 783/2021, la lista delle domande pervenute da privati ed imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c), nonché le ricognizioni degli ulteriori fabbisogni per privati ed imprese, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), e degli interventi su beni pubblici più urgenti;
RICORDATO che la ricognizione posta in essere dal Commissario delegato non costituisce riconoscimento automatico dei relativi contributi e finanziamenti;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021 con la quale è stata disposta l'integrazione delle risorse in precedenza stanziate a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021 sopra indicata, per l'importo di € 1.850.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per gli interventi di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;
RICORDATO che lo stato emergenziale era stato dichiarato fino al 4 giugno 2022;
RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2022 (in Gazzetta Ufficiale n. 157 del 7 luglio 2022), con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle Provincie di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia, in Provincia di Trieste;
DATO ATTO che lo stato emergenziale nazionale termina in data 4 giugno 2023;
VISTO l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lettera e), del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data di entrata in vigore della presente legge, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del medesimo codice, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027. Alla disciplina delle modalità di determinazione e concessione dei contributi di cui al presente comma e all'assegnazione delle risorse finanziarie in proporzione ai predetti fabbisogni si provvede con apposite ordinanze del capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottate di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, relative all'ambito territoriale di ciascuna regione o provincia autonoma, e d'intesa con la medesima, nel rispetto dei criteri stabiliti con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 183 del 6 agosto 2016, e al netto degli eventuali contributi già percepiti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lettera c), del citato codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018";
DATO ATTO che con nota prot. n. DPC-DPC_Generale - P - SAGL - 0032788 - 21/07/2022 il Dipartimento della Protezione civile trasmetteva lo schema di Ordinanza che dava attuazione all'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 per eventuali osservazioni;
DATO ATTO che le risorse stanziate dalla norma sopra citata danno copertura agli ulteriori fabbisogni per privati ed imprese, ai sensi dell'art. 25, comma 2 lettera e), segnalati entro il termine di legge del 1° gennaio 2021;
CONSIDERATO che, ai sensi del comma 5 dell'articolo 4 dell'OCDPC 783/2021, i contributi prime misure sono riconosciuti solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative e, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, possono costituire anticipazione sulle medesime;
RITENUTO, in termini di efficienza amministrativa ed in analogia al procedimento contributivo attuato a seguito dell'emergenza meteo dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, di dare avvio al procedimento istruttorio delle spese ammissibili che trovano copertura nella delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c), contestualmente al procedimento istruttorio delle spese ammissibili che trovano copertura nelle risorse stanziate dall'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 per gli ulteriori fabbisogni ai sensi dell'art. 25, comma 2 lettera e);
VISTO il comma 4 dell'articolo 4 dell'OCDPC 783/2021 che dispone: "All'esito della ricognizione di cui al comma 3, a valere sulle relative risorse rese disponibili con la delibera di cui all'art. 24, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti";
RITENUTO di procedere alla definizione dei criteri di priorità e delle modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure ai sensi dell'art. 4, comma 4 dell'Ordinanza n. 783/2021;
CONSIDERATO che la fase prodromica all'approvazione delle disposizioni per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi indicati all'articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021 si è conclusa con l'adozione, da parte del Capo del Dipartimento della Protezione civile, dell'Ordinanza n. 932 del 13 ottobre 2022;
VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022 ("Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020"), di seguito anche OCDPC n. 932/2022 ovvero Ordinanza 932/2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22 ottobre 2022;
DATO ATTO che con Ordinanza 932/2022 è stato disposto quanto di seguito precisato:
1. "I Commissari delegati o i soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali in-

dicati nell'allegato A alla presente ordinanza provvedono, anche avvalendosi di soggetti attuatori, al coordinamento delle attività di raccolta e di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni.
2. Le attività di cui al comma 1 sono espletate, per quanto concerne i soggetti privati sulla base dell'allegato B alla presente ordinanza e per le attività economiche e produttive sulla base dell'allegato C, fatti salvi i provvedimenti dei Commissari delegati eventualmente già adottati se previamente condivisi con il Dipartimento della protezione civile.
3. Per ciascuna Regione, all'esito delle attività di cui al comma 1, con apposite ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile si provvede al riparto e all'assegnazione delle relative risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.";
DATO ATTO che, ai sensi degli Allegati B e C dell'Ordinanza n. 932/2022, i Soggetti incaricati, entro 45 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di contributo, provvedono alla relativa istruttoria e determinano i soggetti beneficiari, i danni ammissibili a contributo ed il relativo importo, nonché accertano che i danni ammissibili a contributo non siano stati già oggetto di contributo in sede di immediato sostegno alla popolazione ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018, poiché gli eventuali importi costituiscono anticipazione del contributo concedibile;
RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n. 3 di data 11 novembre 2022 con cui sono state approvate le prime disposizioni operative per il coordinamento delle attività di raccolta, di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati relativamente alla ricognizione degli ulteriori fabbisogni perfezionata con nota PEC di cui al prot. n. 31165 del 2 novembre 2021;
DATO ATTO che la scadenza assegnata per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del decreto n. 3/2022, sopra richiamato, è il 1° dicembre 2022;
RITENUTO, pertanto, che il termine ultimo per la definizione della spesa ammissibile di cui alle risorse stanziate a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021 (prime misure ai sensi dell'art. 25, comma 2 lettera c) e che costituisce eventuale anticipazione del contributo concesso ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), debba essere fissato, per i danni subiti dai privati, entro 45 giorni dalla data del 1° dicembre 2022 e quindi entro il giorno 15 gennaio 2023;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'Allegato C all'Ordinanza 932/2022, il termine previsto per la presentazione delle domande di contributo per i danni subiti dalle attività economiche e produttive viene fissato in giorni 40 dalla data di approvazione della modulistica funzionale alla presentazione delle istanze medesime;
DATO ATTO che è in corso di approvazione la modulistica per presentare l'istanza di contributo da parte delle attività economiche e produttive ai sensi dell'Ordinanza 932/2022, e che il termine di istruttoria di 45 giorni decorre dalla data di scadenza di cui al paragrafo precedente;
RITENUTO, pertanto, di poter assegnare alle Amministrazioni comunali un termine successivo al 15 gennaio 2023 per l'istruttoria che definisce, per beneficiari attività economiche e produttive, la spesa ammissibile che trova copertura nelle risorse della delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021 e che costituisce eventuale anticipazione delle risorse di cui all'Ordinanza n. 932/2022;
VALUTATO come termine congruo la data del 28 febbraio 2023 per la definizione della spesa ammissibile di beneficiari attività economiche e produttive, che trova copertura nelle risorse della delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021;
DATO ATTO che l'importo stanziato a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, pari ad € 1.850.000,00 è superiore al fabbisogno comunicato al Dipartimento della Protezione civile in relazione ai contributi prime misure, agli atti del Commissario al prot. n. 31165/21, pari a complessivi Euro 389.159,75 (di cui Euro 246.500,15 relativi all'importo prime misure attività economiche e produttive ed Euro 142.659,60 relativi alle prime misure popolazione);
VALUTATO di avvalersi, ai fini dell'attuazione delle procedure indicate in oggetto, delle Amministrazioni comunali che hanno raccolto, in sede di ricognizione avviata in data 29 luglio 2021, i moduli di richiesta e hanno comunicato al Commissario delegato, attraverso il Portale web della Protezione civile, i dati di fabbisogno;
CONSIDERATO che una prima verifica della documentazione pervenuta è già stata posta in essere dalle Amministrazioni comunali e che, pertanto, le stesse sono i soggetti più idonei a coordinare la concessione e liquidazione dei contributi di cui all'articolo 4 dell'Ordinanza n. 783/2021;
DATO ATTO che l'elenco delle Amministrazioni comunali nominate Soggetto Attuatore (Allegato A al presente decreto) viene desunto dall'allegato alla nota inviata al Dipartimento della Protezione civile in data 2 novembre 2021, agli atti del Commissario al prot. n. 31165/21 di medesima data;
VALUTATO che le domande di contributo sono una previsione delle misure urgenti da attuare e quindi, in sede di istruttoria finale, considerato il tempo trascorso dall'evento, l'Amministrazione comunale può

definire un importo ammissibile a contributo superiore a quello indicato nella domanda, ma nel limite di € 5.000,00 per i privati ed € 20.000,00 per le attività economiche e produttive, nel caso in cui un richiedente abbia già sostenuto le spese, come meglio indicato negli allegati al presente decreto;
RITENUTO di definire con provvedimento successivo, la distribuzione del fabbisogno finanziario, tra i Soggetti Attuatori, e relativo all'importo totale stanziato dalla delibera del Consiglio dei Ministri di data 29 dicembre 2021, a copertura dei provvedimenti di concessione che i Comuni adotteranno nei termini previsti dagli allegati B e C al presente Decreto, considerata anche la definizione della spesa ammissibile ai sensi dell'Ordinanza n. 932/2022;
PRECISATO che la liquidazione dei contributi, effettuata a seguito dell'adozione dei provvedimenti di concessione emessi dal Soggetto attuatore e dell'istruttoria sulla documentazione di rendicontazione della spesa, compete alle medesime Amministrazioni comunali individuate nell'Allegato A al presente Decreto;
DATO ATTO, inoltre, che la liquidazione dei contributi di cui all'articolo 4 dell'OCDPC 783/2021, così come meglio precisato agli Allegati B e C al presente Decreto, sarà perfezionata da parte delle Amministrazioni comunali individuate Soggetti Attuatori competenti, a mezzo risorse che saranno trasferite dal Commissario delegato o dal Soggetti Responsabile nominato al termine dello stato emergenziale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 1/2018, e sulla base dello stato di avanzamento delle procedure di istruttoria della documentazione di rendicontazione;
RITENUTO, pertanto di:
- individuare e nominare Soggetti Attuatori le Amministrazioni comunali di cui all'Allegato A al presente Decreto;
- attribuire alle Amministrazioni comunali di cui all'Allegato A le funzioni di istruttoria, concessione, verifica della rendicontazione finale e liquidazione come meglio specificato negli Allegati B e C al presente Decreto;
- definire i criteri di priorità e le modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale, e di immediato sostegno al tessuto economico nei confronti delle attività economiche e produttive;

DATO ATTO dunque che i Soggetti individuati all'Allegato A al presente Decreto sono i medesimi Enti incaricati dell'attività istruttoria delle domande presentate in relazione alle segnalazioni dei danni a mezzo Modulo B1 e C1 delle procedure di cui all'OCDPC 932/2022 e che i soggetti potenziali beneficiari delle due linee contributive sono individuati nei medesimi soggetti segnalanti;
RITENUTO dunque ragionevole coordinare, anche sotto il profilo temporale, le procedure di contributo disciplinate dagli Allegati B e C al presente Decreto e quelle relative all'OCDPC n. 932/2022 e per le quali i termini di conclusione delle istruttorie sono sopra riportati;
PER LE MOTIVAZIONI SOPRA INDICATE E CHE INTEGRALMENTE SI RICHIAMANO

DECRETA

a) le Amministrazioni comunali di cui all'Allegato A, parte integrante del presente Decreto, sono individuate e nominate Soggetti Attuatori;
b) alle Amministrazioni comunali di cui al punto 1) sono attribuite, per le strutture ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di istruttoria delle domande già raccolte, di adozione dei provvedimenti di concessione, di proroga dei termini di rendicontazione della spesa, di revoca e/o annullamento del contributo al beneficiario e, infine di istruttoria della rendicontazione finale della spesa e liquidazione dei contributi, così come meglio dettagliato all' Allegato B e C al presente Decreto;
c) le modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale, nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale, ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'OCDPC n. 783/2021, sono definite nell'Allegato B al presente provvedimento;
d) le modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico nei confronti delle attività economiche e produttive, ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'OCDPC n. 783/2021, sono definite nell'Allegato C al presente provvedimento;
e) le Amministrazioni Comunali comunicheranno al Commissario delegato, entro il 15 gennaio 2023 l'elenco delle domande relative ai privati e ritenute ammissibili a contributo, con le modalità specificate nell'Allegato B al presente Decreto;
f) le Amministrazioni Comunali comunicheranno al Commissario delegato, entro il 28 febbraio 2023 l'elenco delle domande relative alle attività economiche e produttive ritenute ammissibili a contributo, con le modalità specificate nell'Allegato C al presente Decreto;
g) sulla base dell'importo complessivo delle domande di contributo ritenute ammissibili da parte delle Amministrazione comunali competenti, con successivo provvedimento del Commissario delegato, sarà definito il riparto delle risorse finanziarie nei limiti previsti dall'articolo 4, comma 3 dell'OCDPC n.

783/2021, così come meglio precisato agli Allegati B e C al presente Decreto;
h) nel caso in cui non pervenga riscontro dall'Amministrazione comunale nei termini indicati ai punti e) ed f), le domande presentate dai privati e dai rappresentati legali di attività economiche e produttive di cui è stata data evidenza in sede di ricognizione, non saranno considerate ai fini della ripartizione delle risorse a copertura dei provvedimenti di concessione, salvo quanto specificato negli Allegati B e C al presente Decreto.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Comuni individuati all'Allegato A) al presente Decreto.

FEDRIGA

COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE (EX) PROVINCE DI UDINE, DI PORDENONE E DEI COMUNI DI TRIESTE E DI MUGGIA, NEI GIORNI DAL 4 AL 12 DICEMBRE 2020

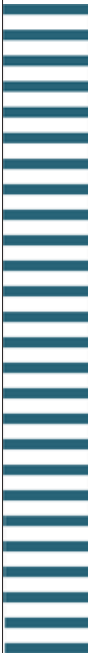
Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 783 del 02/07/2021

ALLEGATO B

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 783 del 2 luglio 2021, art. 4, comma 3. **Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale** dagli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020.

art. 1 finalità e risorse

1. Il presente documento disciplina, in attuazione all'articolo 4, comma 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 2 luglio 2021, n. 783 (di seguito anche "Ordinanza n. 783/2021"), **i criteri di priorità e le modalità attuative per l'assegnazione dei contributi, come prima misura economica di immediato sostegno al tessuto sociale, nei confronti dei nuclei familiari (i "privati") la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale**, a causa degli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020.
2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delibera del 29 dicembre 2021 (G.U. n. 18 del 24 gennaio 2022), ha stanziato, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. 1/2018, le risorse per dare copertura, tra l'altro, alle prime misure economiche di immediato sostegno ai privati e alle attività produttive della Regione Friuli Venezia Giulia e a ulteriori interventi urgenti su beni pubblici, per un importo totale pari ad Euro 1.850.000,00. Tale assegnazione è avvenuta senza una ripartizione interna di risorse tra le due categorie di beneficiari (privati ed imprese) né rispetto agli interventi su beni pubblici.
3. I contributi di cui al presente documento sono concessi nei limiti previsti dall'articolo 4, comma 3 dell'Ordinanza n. 783/2021, che stabilisce un massimale di **Euro 5.000,00** per nucleo familiare.
4. Condizione necessaria per l'accesso ai contributi è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020.
5. I contributi non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni costituisce condizione per l'erogazione dei contributi stessi.
6. Ai sensi delle presenti modalità attuative, i Comuni, individuati quali Soggetti Attuatori, dovranno istruire le domande di contributo precedentemente raccolte, favorendo l'adeguata informazione e diffusione delle modalità attuative medesime nei confronti degli istanti.

art. 2 soggetti beneficiari

1. Possono accedere ai contributi previsti dal presente Allegato B:
   a) le persone fisiche proprietarie o comproprietarie dell'immobile danneggiato in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020 e che, al momento dell'evento, era destinato ad abitazione principale, abituale e continuativa;

b) le persone fisiche diverse dal proprietario che, al momento dell'evento, avevano stabilito nell'immobile danneggiato, la residenza anagrafica e dimora abituale;
c) l'amministratore di condominio ovvero un rappresentante delegato dagli altri soggetti aventi titolo, nel caso di danni alle parti comuni di un edificio in cui almeno una unità abitativa, al momento dell'evento, era destinata ad abitazione principale, abituale e continuativa;
d) le associazioni senza scopo di lucro, non aventi partita IVA o iscrizione alla Camera di Commercio, che al momento dell'evento avevano sede legale/operativa nell'immobile danneggiato e ne sono proprietarie ovvero hanno un diritto reale di godimento sul medesimo immobile.

2. Possono accedere ai contributi i soggetti indicati al comma 1, che abbiano già segnalato, al Comune competente per territorio, mediante compilazione del Modulo B1 "*Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione*" (di seguito anche Modulo B1), i danni subiti in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020, in occasione della ricognizione dei fabbisogni promossa, con nota prot. 21259/21 di data 29 luglio 2021, dalla Protezione civile della Regione, ai sensi del articolo 4, comma 3 dell'OCDPC n. 783/2021.
3. Nel caso in cui la richiesta di contributo sia stata avanzata, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lettera b), da una persona fisica diversa dal proprietario dell'immobile danneggiato, è necessario allegare alla domanda l'autorizzazione scritta da parte del proprietario stesso (unitamente alla fotocopia di un suo documento di riconoscimento in corso di validità) se:
   a) gli interventi di ripristino riguardano l'immobile danneggiato;
   b) gli interventi di ripristino riguardano gli arredi e l'abitazione principale, abituale e continuativa è stata locata ovvero concessa in comodato ammobiliata (e di tale circostanza vi sia menzione nel contratto di locazione/comodato) ovvero sull'immobile sia stato costituito altro diritto reale di godimento e dal titolo si evinca che la proprietà degli arredi sia del proprietario dell'immobile.
4. Per ogni nucleo familiare è ammissibile un'unica domanda di contributo.
5. Nel caso in cui la sede dell'attività economica produttiva (o "che costituisce l'attività") di un'impresa faccia parte di un fabbricato residenziale composto da più unità immobiliari ed eventuali parti comuni, ai fini della richiesta di contributi di immediato sostegno per i soli danni occorsi alle parti comuni strutturali e non strutturali del fabbricato si rimanda alla compilazione della "Domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione" (art. 4, comma 3 del OCDPC n. 783/2021) che è stata presentata al Comune in cui ha sede l'unità immobiliare.
6. In caso di comproprietà di beni immobili, la domanda è presentata da uno solo dei proprietari, in nome e per conto degli altri (Sezione 1 - Modulo B).

7. Essendo il contributo finalizzato al ripristino dell'integrità funzionale dell'abitazione, qualora sia riconosciuto ed erogato, si intendono cessate le cause ostative al rientro nell'abitazione stessa e pertanto esso risulta essere una misura alternativa ad altre forme di assistenza alloggiativa fruite in relazione al contesto emergenziale in questione, ivi comprese quelle di cui all'art. 2 dell'Ordinanza n. 783/2021.

art. 3 tipologie di interventi e spese ammissibili

1. Gli interventi oggetto di contribuzione e diretti al ripristino dell'integrità funzionale dell'immobile, in conformità alla Sezione 2 del Modulo B1 e fatto salvo quanto previsto al comma 7, devono essere finalizzati al:
   a) ripristino dei danni all'abitazione principale, abituale e continuativa del nucleo familiare;
   b) ripristino dei danni ad una o più pertinenze dell'abitazione principale qualora il suo ripristino risulti indispensabile per l'utilizzo dell'immobile (es. locale tecnico);
   c) ripristino dei danni alle parti comuni di un edificio residenziale;
   d) ripristino di aree e fondi esterni qualora funzionali all'eccesso all'immobile (es. strada di accesso, rimozione di detriti);
   e) la sostituzione o il ripristino dei beni mobili distrutti o danneggiati strettamente indispensabili;
   f) ripristino dei danni all'immobile sede legale e/o operativa dell'associazione o società senza scopo di lucro e di proprietà della stessa;
   g) ripristino dei danni ad una o più pertinenze dell'immobile sede legale e/o operativa dell'associazione o società senza scopo di lucro qualora il suo ripristino risulti indispensabile per l'utilizzo dell'immobile;
   h) sostituzione o il ripristino dei beni mobili distrutti o danneggiati e strumentali all'esercizio dell'attività dell'associazione o della società senza scopo di lucro e di proprietà della stessa.
2. Per "integrità funzionale" dell'unità immobiliare si intende che siano garantiti gli standard funzionali minimi di abitabilità ovvero l'idoneità dell'immobile ad accogliere persone nei locali, nel rispetto dell'igiene e della sicurezza.
3. Come indicato dal Dipartimento della Protezione civile, con nota prot. DIP/0069326 di data 01/12/2018, in occasione dell'emergenza meteo di ottobre 2018, si ritengono ammissibili gli interventi realizzati sia su edifici residenziali sia sulle parti comuni degli stessi, rivolti al ripristino (Sezione 8 – Modulo B1):
   a) degli elementi strutturali (strutture verticali, solai, scale, copertura, tamponature);

b) delle finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);

c) dei serramenti interni ed esterni (porte, finestre, comprese le serrature);

d) degli impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari) ed elettrico;

e) dell'ascensore e montascale;

f) degli arredi della cucina e dei relativi elettrodomestici nonché arredi della camera da letto.

4. Le spese ammissibili a contributo sono comprensive di IVA.

5. Le spese ammissibili a contributo sono comprensive di eventuali adeguamenti obbligatori per legge e prestazioni tecniche comprensive di oneri riflessi (Sezione 8 – Modulo B1).

6. Gli interventi di ripristino non devono comportare modifica della destinazione d'uso ai sensi della vigente normativa di settore.

7. Sono esclusi dal contributo (Sezione 7 – Modulo B1):

a) danni a immobili di proprietà di una persona fisica o di un'impresa destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva ovvero destinati, a tale data, all'uso abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo a un'impresa;

b) danni alle pertinenze ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione (es/garage, cantine, scantinati, giardini, piscine, …);

c) danni ad aree e fondi esterni al fabbricato non direttamente funzionali all'accesso al fabbricato;

d) danni ai fabbricati, o loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;

e) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata apposita domanda di iscrizione a detto catasto entro tale data;

f) danni ai fabbricati che alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;

g) danni ai beni mobili registrati.

art. 4 attività istruttoria dei Comuni

1. Il Comune, che ha già ricevuto dai soggetti di cui all'art. 2, il Modello B1 compilato ("*Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione*"), viene individuato Soggetto Attuatore, con il medesimo decreto che approva il presente Allegato.
2. L'Amministrazione comunale, individuata Soggetto Attuatore, è responsabile:
   - dell'istruttoria che definisce l'importo ammissibile del contributo;
   - dell'adozione del provvedimento di concessione, proroga dei termini di rendicontazione della spesa, revoca e/o annullamento del contributo al beneficiario;
   - dell'istruttoria della rendicontazione finale delle spese sostenute e della liquidazione del contributo.
3. I termini procedimentali relativi all'attività istruttoria delle domande presentate ai sensi del comma 1, decorrono dalla data di trasmissione a mezzo PEC, all'Amministrazione comunale, del decreto del Commissario delegato di approvazione delle presenti modalità attuative.
4. Il Comune, entro 10 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento a mezzo PEC del suddetto decreto, comunica, ai sensi dell'articolo 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, l'avvio del procedimento a coloro che hanno presentato la domanda di contributo (Modulo B1), e fissa il termine entro il quale i richiedenti possono presentare eventuale ulteriore documentazione integrativa necessaria ai fini dell'istruttoria.
5. Il Comune procede alla verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità, sulla base della documentazione in suo possesso, eventualmente integrata:
   a) il nesso di causalità tra i danni segnalati nella richiesta di contributo e gli effetti provocati dagli eventi calamitosi;
   b) che la titolarità dell'immobile danneggiato sussista in capo al richiedente ovvero che quest'ultimo sia in possesso dell'autorizzazione del proprietario, come previsto dall'articolo 2, alla data dell'evento e che la stessa sia ancora vigente, se non sono stati ancora effettuati gli interventi;
   c) l'autorizzazione del proprietario, ove necessario;
   d) il rispetto delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, il loro conseguimento, in sanatoria, alla data dell'evento calamitoso;
   e) l'iscrizione dell'immobile al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o l'esistenza di apposita domanda d'iscrizione a detto catasto entro la data dell'evento meteo;

f) la coerenza delle spese preventivate e documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi;
g) l'esistenza di eventuali indennizzi assicurativi percepiti successivamente alla presentazione dell'istanza, anche da parte del proprietario dell'immobile nel caso di beneficiario diverso dal proprietario;
h) se gli interventi sono già stati realizzati, la presenza di eventuali fatture (intestate al richiedente o un componente del nucleo familiare) e degli altri documenti giustificativi della spesa, recanti data successiva al 04 dicembre 2020.

6. Nel caso in cui le spese già fatturate e sostenute prima del 29 dicembre 2021 (data della delibera di stanziamento delle risorse), siano di importo superiore rispetto a quelle preventivate nell'istanza di contributo, l'importo ammissibile può essere incrementato, sempre nei limiti di ammissibilità di cui all'articolo 1, comma 3.

7. Il mancato rispetto del termine assegnato dal Comune ai sensi del comma 4 è causa di non ammissibilità della domanda.

art. 5 determinazione del fabbisogno finanziario

1. L'Amministrazione comunale, entro il giorno 15 gennaio 2023 conclude l'istruttoria di cui all'articolo 4 e:
   a) adotta il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista dei beneficiari unitamente all'importo del fabbisogno di spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di Euro 5.000,00 per ciascuna istanza;
   b) allega al provvedimento di cui al punto a) il file in formato Excel, debitamente compilato, che verrà messo a disposizione insieme alla nota di trasmissione del decreto del Commissario delegato di cui all'articolo 4, comma 1.

2. Entro il medesimo termine di cui al comma 1, le Amministrazioni comunali competenti trasmettono al Commissario delegato, via PEC all'indirizzo cd.783.2021@certregione.fvg.it:
   a) il provvedimento di cui al comma 1, lettera a);
   b) la tabella in formato Excel, allegata al provvedimento di cui alla lettera a), debitamente compilata in ogni sua parte, con indicazione, tra l'altro, dell'elenco dei nominativi dei soggetti istanti, delle domande ammesse a contributo e dei dati relativi all'ammontare delle spese ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 5, comma 1.

3. Il mancato invio da parte delle Amministrazioni comunali dell'esito delle istruttorie, nei termini indicati al comma 1, può costituire causa di esclusione dalla definizione dello stanziamento di risorse. Sarà facoltà del Commissario delegato concedere eventuali proroghe dei termini per l'invio dei dati di cui al comma 2, a fronte di richiesta

motivata dell'Amministrazione comunale da trasmettere entro i termini di cui al comma 1.

4. Per le domande ritenute ammissibili ma escluse da tale ripartizione, sarà facoltà del Commissario ovvero altro Soggetto a quest'ultimo subentrante o dallo stesso delegato, riammettere tali istanze, adottando un provvedimento che trova copertura nelle economie che si renderanno disponibili nel corso del procedimento amministrativo di cui trattasi.

5. Entro 15 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento da parte delle Amministrazioni comunali dell'ultimo provvedimento e della allegata tabella Excel di cui al comma 2, punti a) e b), il Commissario delegato determinerà, con proprio provvedimento, sulla base dell'importo complessivo delle domande di contributo ritenute ammissibili l'intensità di aiuto applicabile alle domande e l'assegnazione delle risorse a favore di ciascun Comune. Il contributo è concesso nel limite massimo indicato all'articolo 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 783/2021, pari ad Euro 5.000,00 e l'intensità massima di aiuto è pari al 100%, della spesa ritenuta ammissibile in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 4.

6. Delle percentuali di intensità e dei limiti massimi di contributo viene data comunicazione ai Comuni nominati Soggetti Attuatori, attraverso la trasmissione via PEC del decreto del Commissario delegato, di cui al comma 5 del presente articolo, che sarà anche pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Protezione Civile www.protezionecivile.fvg.it (*sotto sezione dedicata al Commissario delegato 783/2021*).

art. 6 adozione provvedimenti di concessione e trasferimento delle risorse a titolo di anticipo.

1. Entro trenta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla trasmissione via PEC del decreto del Commissario delegato in conformità all'articolo 5, le Amministrazioni comunali:
   a) adottano i decreti di concessione dei contributi, nel rispetto dei limiti massimi stabiliti dall'articolo 4, comma 3 dell'Ordinanza 783/2021 e dell'assegnazione delle risorse di cui al decreto adottato ai sensi dell'articolo 5;
   b) trasmettono i decreti adottati ai sensi del comma 1, punto a) al Commissario delegato all'indirizzo PEC cd.783.2021@certregione.fvg.it.

2. Il Comune trasmette ai privati beneficiari i provvedimenti di cui al comma 1, e specifica il termine ultimo utile alla presentazione della documentazione di rendicontazione di cui all'articolo 7.

3. Entro 30 giorni dalla trasmissione dell'ultimo decreto di concessione ai sensi del

comma 1 lettera b), il Commissario o Soggetto dallo stesso delegato provvede al trasferimento, a favore dei Comuni individuati Soggetti Attuatori, dell'80% delle risorse complessivamente concesse.

art. 7 rendicontazione della spesa

1. Ai fini della liquidazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune competente, **entro il 31 ottobre 2023**, la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 4 dicembre 2020.
2. Fatto salvo quanto previsto ai successivi commi 4 e 5 e dall'articolo 9, comma 3, la documentazione di spesa di cui al comma 1 dev'essere intestata alternativamente a:
   a) il beneficiario del contributo;
   b) ad un componente del nucleo familiare del beneficiario del contributo;
   c) all'amministratore o al condomino delegato da altri condomini nel caso in cui la domanda abbia per oggetto il ripristino di parti comuni di edifici residenziali;
   d) all'associazione senza fini di lucro o al suo rappresentante legale.
3. Ai fini della liquidazione del contributo, fatto salvo quanto previsto ai successivi commi 4 e 5 e dall'articolo 9, comma 3, il beneficiario del contributo è tenuto a dimostrare che è stata sostenuta effettivamente la spesa oggetto di contribuzione, da parte di uno dei soggetti di cui al comma 2, attraverso la trasmissione al Comune competente della documentazione idonea a provare il tracciamento dell'avvenuta transazione ovvero, qualora il pagamento sia stato effettuato in contanti, una dichiarazione sostitutiva del beneficiario, in cui attesta l'avvenuta transazione.
4. Fatto salvo quanto previsto dai commi 2 e 3, nei casi di cui all'articolo 9, comma 3, lettera a), le fatture aventi data anteriore al decesso del richiedente devono essere intestate al richiedente ovvero ad un componente il nucleo familiare del richiedente deceduto e il pagamento deve essere stato effettuato dal richiedente o da un componente del proprio nucleo familiare.
5. Fatto salvo quanto previsto ai commi 2 e 3, nei casi di cui all'articolo 9, comma 3 lettera b), le fatture di spesa devono essere intestate al beneficiario deceduto o ad un componente del suo nucleo familiare ovvero all'erede che subentra al beneficiario deceduto se successive alla data del decesso. Il pagamento deve essere stato effettuato dal beneficiario deceduto o da un componente del suo nucleo familiare ovvero, nel caso sia effettuato successivamente al decesso, anche dall'erede che subentra al beneficiario deceduto.
6. In caso di comproprietà, il richiedente che ha presentato domanda in nome e per

conto degli altri proprietari, è tenuto a presentare, ai fini dell'erogazione, apposita delega all'incasso rilasciata dagli altri proprietari.

7. Qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dal Comune, sia superiore alla spesa indicata nella domanda di contributo, il beneficiario potrà godere di una liquidazione di importo non superiore a quello individuato nel provvedimento di concessione adottato ai sensi dell'articolo 6.
8. Qualora il conteggio di tutte le voci di spesa per interventi ammissibili superi il massimale di Euro 5.000,00, sarà facoltà del beneficiario individuare, tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza, quali potranno essere sostenuti con il contributo percepito, anche in relazione ad eventuali coperture assicurative sopravvenute dopo la domanda di contributo.
9. Qualora la spesa documentata dal beneficiario in sede di rendicontazione finale sia inferiore all'importo richiesto e concesso, il contributo sarà erogato nella misura della spesa ammissibile documentata.
10. Al fine di non incorrere nella pluricontribuzione sulla medesima categoria di spese, il beneficiario è tenuto a presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante gli eventuali contributi concessi da Enti pubblici o indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici. Nel caso in cui la richiesta di contributo sia fatta da soggetto diverso dal proprietario, è necessaria anche una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da parte del proprietario, attestante gli eventuali contributi o indennizzi incassati o in corso di liquidazione, in relazione ai danni subiti dall'immobile danneggiato.
11. Fatto salvo quanto previsto al comma 10, qualora il beneficiario percepisca, successivamente alla presentazione della rendicontazione e/o successivamente alla liquidazione del contributo, indennizzi e/o contributi sulle medesime categorie di spesa oggetto di copertura contributiva, è tenuto a:
    a) darne immediata comunicazione al Comune competente;
    b) restituire al Commissario delegato il contributo ricevuto ovvero quota parte di questo nel caso sia stato già erogato.

    Nell'ipotesi in cui la comunicazione di cui alla lettera a) intervenisse successivamente alla comunicazione della documentazione di rendicontazione e prima della liquidazione del contributo, il Comune provvederà a rideterminare l'importo finale oggetto di erogazione ai sensi dell'articolo 8.
12. Nel caso in cui il Commissario delegato, ovvero il Soggetto subentrante, adotti motivato provvedimento di proroga dei termini di rendicontazione, il beneficiario potrà presentare richiesta scritta di proroga dei termini di rendicontazione della spesa al Comune competente, entro la scadenza del termine precedentemente fissato.

L’Amministrazione comunale procedente, valutata l’istanza del privato, avrà facoltà di concedere la proroga dei termini, secondo le indicazioni contenute nel decreto di proroga. I provvedimenti di proroga adottati dalle Amministrazioni comunali dovranno essere trasmessi all’indirizzo PEC cd.783.2021@certregione.fvg.it.

art. 8 liquidazione dei contributi ai beneficiari e trasferimento a saldo delle risorse alle Amministrazioni comunali

1. Il Comune competente, terminata l’istruttoria relativa alla documentazione di cui all’articolo 7, provvede alla liquidazione a favore dei beneficiari, nei limiti delle risorse trasferite ai sensi dell’articolo 6.
2. Entro 60 giorni dal termine ultimo della rendicontazione della spesa, le Amministrazioni comunali trasmettono all’indirizzo PEC cd.783.2021@certregione.fvg.it:
   a) indicazione dell’ammontare complessivo del fabbisogno finanziario del Comune, comprensivo degli importi già liquidati e dell’ammontare complessivo delle risorse da liquidare, nonché delle eventuali economie registrate;
   b) i provvedimenti di revoca dei contributi eventualmente adottati ai sensi dell’articolo 10.
3. Entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione di cui al comma 2, il Commissario delegato ovvero il Soggetto Responsabile subentrato provvede al trasferimento delle risorse a saldo, nella misura corrispondente alla differenza tra l’importo delle risorse già trasferite e il fabbisogno segnalato ai sensi del comma 2, lettera a), qualora quest’ultimo importo sia superiore rispetto a quanto già anticipato nella misura dell’80% degli importi concessi.

4. Nel caso in cui l’importo finale da erogare fosse inferiore rispetto all’importo già trasferito, entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione di cui al comma 2, il Comune nominato Soggetto Attuatore provvede alla restituzione delle risorse nella misura corrispondente alla differenza tra l’importo delle risorse già trasferite e il minor fabbisogno segnalato ai sensi del comma 2, lettera a)

art. 9 titolarità del contributo

1. L’alienazione a terzi dell’unità immobiliare danneggiata, effettuata prima della concessione del contributo, costituisce causa di inammissibilità della domanda, se il richiedente deve ancora effettuare gli interventi. Il richiedente potrà godere del contributo nei limiti della quota parte di spesa sostenuta prima dell’alienazione

dell'immobile o prima della cessione del diritto reale di godimento sull'immobile.

2. L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata effettuata tra la data della concessione del contributo e prima della scadenza di presentazione della documentazione di rendicontazione ai sensi dell'articolo 7, costituisce causa di decadenza dal contributo nel caso in cui il beneficiario non abbia completato, alla data del rogito, gli interventi oggetto di contributo e non abbia trasmesso al Comune competente la documentazione di spesa, attestante l'avvenuto ripristino dei beni.
3. In caso di decesso del richiedente o del beneficiario, gli eredi sono ammessi a subentrare nel contributo, a condizione che provvedano al ripristino dei beni danneggiati, secondo le seguenti modalità:
   a) se il decesso del richiedente avviene dopo la richiesta di contribuzione e prima dell'atto di concessione, gli eredi comunicano tempestivamente al Comune l'avvenuto decesso e il contributo, in caso di esito positivo dell'istruttoria, viene trasferito in capo agli eredi con il decreto di concessione.
   b) se il decesso del richiedente avviene dopo il decreto di concessione del contributo da parte del Comune, il contributo è trasferito in capo agli eredi senza necessità di presentare una nuova domanda di concessione. Gli eredi sono comunque tenuti a certificare tale requisito mediante autocertificazione.
4. Con riferimento al comma 2, in caso di pluralità di eredi, si applicano le regole dell'articolo 7 comma 6.

art. 10 inammissibità, decadenza e revoche del contributo

1. Il contributo non è concesso nei seguenti casi:
   a) carenza, in capo al richiedente, di uno dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 2, 3 e 4, comma 5;
   b) il richiedente non provvede entro i termini assegnati ai sensi dell'articolo 4, comma 7;
   c) il Comune competente non trasmette l'esito delle istruttorie nei termini, salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 3;
   d) nei casi previsti dall'articolo 9, comma 1.
2. Il contributo è revocato o rideterminato:
   a) se il beneficiario non provvede a presentare la documentazione di rendicontazione entro i termini assegnati ovvero non provvede entro i termini assegnati a presentare richiesta di proroga;
   b) in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 12, se il beneficiario risulta titolare di altri contributi pubblici e/o indennizzi assicurativi sulle medesime categorie di spesa oggetto di concessione;

c) nei casi di cui all'articolo 11, comma 4;
d) rinuncia espressa del beneficiario;
e) nei casi previsti all'articolo 9, comma 2;
f) nei casi in cui la spesa rendicontata sia difforme rispetto agli interventi preventivati in sede di domanda.

art. 11 rendiconto e controlli

1. Il Comune trasmette, entro 60 giorni dal trasferimento del saldo delle risorse a copertura dei contributi concessi e rendicontati, come definito ai sensi dell'art. 8, o nel caso il saldo non fosse necessario, entro 60 giorni dalla comunicazione di cui all'art.8 comma 2, lett. a), una relazione finale sul procedimento contributivo, con evidenza dei beneficiari, dei provvedimenti di concessione e liquidazione e dei rispettivi importi, concessi ed effettivamente erogati, nonché dei provvedimenti di revoca, con motivazione, e dei controlli effettuati, ai sensi del successivo comma 3.
2. Il Comune conserva fino al 31 dicembre 2028, tutta la documentazione in originale correlata al decreto di concessione e successiva liquidazione, anche in funzione di possibili successivi controlli da parte di Autorità competenti o accessi, ai sensi della Legge 241/1990 e del d.lgs. 33/2013.
3. Il Comune effettua, almeno sul 15% dei beneficiari estratti a sorteggio, e in misura minima di una unità, controlli relativi alle dichiarazioni prodotte dai richiedenti, anche tramite sopralluoghi al fine di accertare l'effettiva esecuzione dei lavori di ripristino. Documenti attestanti i controlli effettuati (materiale fotografico e verbale di sopralluogo firmato dal responsabile dell'ufficio tecnico del Comune) dovranno essere conservati nei termini del comma 2.
4. Qualora in sede di controllo sia accertata l'assenza dei requisiti dichiarati o la mancata o parziale effettuazione dei lavori, si procede alla revoca del contributo o alla sua riduzione, secondo quanto stabilito dalla Legge regionale n. 7/2000. Al procedimento di recupero coattivo delle somme eventualmente già liquidate provvede il Comune che darà indicazione al beneficiario in ordine alle coordinate bancarie su cui effettuare la restituzione.
5. Il controllo di cui al comma 3, effettuato dal Comune circa i requisiti dichiarati, dovrà essere effettuato prima della liquidazione dei contributi.

art. 12 detrazioni e cumulabilità

1. È ammessa la cumulabilità tra i contributi di cui alle presenti modalità attuative e altri contributi pubblici, indennizzi assicurativi, nel limite massimo della spesa accertata per il ripristino.
2. Nel caso in cui la sommatoria dei suddetti contributi ecceda l'importo del danno, si procede alla corrispondente riduzione dei contributi.
3. Nel caso in cui in cui la domanda di finanziamento sia stata presentata da un soggetto che non ha la proprietà dell'immobile, sarà necessaria una dichiarazione del proprietario in cui conferma di non aver incassato indennizzi e/o contributi per le medesime finalità. Nel caso in cui siano stati incassati, anche questi indennizzi e/o contributi concorrono alla sommatoria di cui al punto precedente.

art. 13 obblighi di pubblicazione

1. Il Comune provvederà a pubblicare, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, le informazioni riguardanti la concessione dei contributi di cui al presente documento, nel rispetto della normativa di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013, relative Linee guida ANAC e circolari esplicative della Regione Friuli Venezia Giulia.

art. 14 responsabile del trattamento dei dati

1. Il Comune è responsabile del trattamento dei dati acquisiti ai sensi dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 196/2003, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101. Detti dati sono oggetto di trattamento esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni finalizzate alla concessione dei contributi in oggetto e possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati per le medesime finalità.

art. 15 entrata in vigore

1. Le presenti modalità attuative hanno efficacia dalla data di pubblicazione del Decreto del Commissario delegato, a cui è allegato il presente Allegato B, sul sito web istituzionale della Protezione Civile della Regione – Sezione Commissario delegato OCDPC n. 783/2021. Di tale pubblicazione verrà dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti istituzionali dei Comuni interessati a cura di questi ultimi.

art. 16 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dalle presenti modalità attuative, si rinvia alle norme di cui alla legge 241/90 e alla L.R. 7/2000.

2. Eventuali modifiche o integrazioni saranno approvate con Decreto del Commissario delegato o del Soggetto Responsabile subentrato ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 1/2018.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE (EX) PROVINCE DI UDINE, DI PORDENONE E DEI COMUNI DI TRIESTE E DI MUGGIA, NEI GIORNI DAL 4 AL 12 DICEMBRE 2020

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 783 del 02/07/2021

ALLEGATO C

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 783 del 2 luglio 2021, art. 4, comma 3. **Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse** dagli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020.

art. 1 finalità e risorse

1. Il presente documento disciplina, in attuazione all'articolo 4, comma 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 2 luglio 2021, n. 783 (di seguito anche "Ordinanza n. 783/2021"), **i criteri di priorità e le modalità attuative per l'assegnazione dei contributi, come prima misura contributiva al tessuto economico, nei confronti delle imprese per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse** a causa degli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020.
2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delibera del 29 dicembre 2021 (G.U. n. 18 del 24 gennaio 2022), ha stanziato, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. 1/2018, le risorse per dare copertura, tra l'altro, alle prime misure economiche di immediato sostegno *ai privati e alle attività produttive* della Regione Friuli Venezia Giulia e ad ulteriori interventi urgenti su beni pubblici, per un importo totale pari ad Euro 1.850.000,00. Tale assegnazione è avvenuta senza una ripartizione interna di risorse tra le due categorie di beneficiari (privati e imprese) e rispetto anche agli interventi su beni pubblici.
3. I contributi di cui al presente documento sono concessi nei limiti previsti dall'articolo 4, comma 3 dell'Ordinanza n. 783/2021, che stabilisce un massimale di **Euro 20.000,00** per ciascuna istanza**.**
4. Condizione necessaria per l'accesso ai contributi è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020.
5. I contributi non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni costituisce condizione per l'erogazione dei contributi stessi.
6. Ai sensi delle presenti modalità attuative, i Comuni, individuati Soggetti Attuatori, dovranno istruire le domande di contributo precedentemente raccolte, favorendo l'adeguata informazione e diffusione delle modalità attuative medesime agli istanti.

art. 2 soggetti beneficiari

1. Possono accedere ai contributi previsti dal presente Allegato C le imprese che, alla data di presentazione della domanda, sono iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA competente per territorio e che:
   a) sono proprietarie, al momento dell'evento, dell'immobile, sede dell'attività economica produttiva (o che costituisce l'attività) ovvero sede legale, secondaria o unità locale, danneggiato in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020;
   b) sono diverse dal proprietario e, al momento dell'evento, avevano stabilito nell'immobile danneggiato sede dell'attività economica produttiva (o che costituisce l'attività).

2. Possono accedere ai contributi i soggetti indicati al comma 1, che hanno già segnalato al Comune competente per territorio, mediante compilazione del Modulo C1 "*Ricognizione dei danni subiti e domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*" (di seguito anche Modulo C1), i danni subiti in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020, in occasione della ricognizione dei fabbisogni promossa, con nota prot. n. 21259/21 di data 29 luglio 2021, dalla Protezione civile della Regione ai sensi dell'articolo 4, comma 3 dell'OCDPC n. 783/2021.
3. Nel caso in cui la richiesta di contributo sia stata avanzata, ai sensi del comma 1, lettera b) da un'impresa che non è proprietaria dell'immobile (immobile locato o detenuto ad altro titolo), è necessaria l'autorizzazione scritta da parte del proprietario (unitamente alla fotocopia di un suo documento di riconoscimento in corso di validità).
4. Le associazioni o società senza fini di lucro non aventi partita IVA o iscrizione alla Camera di Commercio fanno riferimento al Modulo B1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione") e quindi alle modalità attuative di cui all'Allegato B al medesimo decreto cui riferisce il presente documento.
5. È ammissibile una domanda per ogni sede dell'attività economica e produttiva. La domanda è presentata al Comune competente per territorio e presso il quale è localizzato l'immobile per il quale è avanzata istanza di contributo. Nel caso in cui la sede dell'attività economica produttiva (o "che costituisce l'attività") faccia parte di un fabbricato residenziale composto da più unità immobiliari (ed eventuali parti comuni), ai fini della richiesta di contributi di immediato sostegno per i soli danni occorsi alle parti comuni strutturali e non strutturali del fabbricato si rimanda alla compilazione della "Domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione" (art. 4, comma 3 del OCDPC n. 783/2021) che è stata presentata al Comune in cui ha sede l'unità immobiliare.
6. Per immobile "che costituisce attività" si intende quello realizzato e/o gestito dall'impresa nell'ambito delle sue prerogative come da statuto/atto costitutivo (ad es. imprese di costruzioni, società immobiliari, ecc.…).
7. Come indicato nelle note esplicative sulla compilazione della domanda di contributo nel caso di attività:
   a) nel "settore sportivo" si considerano ricompresi centri/impianti sportivi, palestre e stadi;
   b) nel "settore culturale/ricreativo" si considerano cinema, teatri, esposizioni e congressi.

art. 3 tipologie di interventi e spese ammissibili

1. Gli interventi oggetto di contribuzione e diretti all'immediata ripresa dell'attività economica e produttiva in conformità alla Sezione 3 del Modulo C1 e fatto salvo quanto previsto al comma 8, devono essere finalizzati a:

   a) il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato sede dell'attività (o che costituisce attività);

   b) il ripristino dei danni ad aree e fondi esterni con interventi funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva;

   c) il ripristino dei danni alle pertinenze che siano direttamente funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva;

   d) la delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile sede dell'attività (o che costituisce attività), tramite affitto di immobile quale soluzione temporanea (ad es. container) in altro sito;

   e) il ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti;

   f) l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili;

   g) il ripristino o sostituzione di arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici strettamente connessi all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività economica e produttiva ed indispensabili per legge ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'OCDPC n. 783 del 2 luglio 2021.

2. Come indicato dal Dipartimento della Protezione civile, con nota prot. DIP/0069326 di data 01/12/2018, in occasione dell'emergenza meteo di ottobre 2018, *si ritengono* ammissibili gli interventi diretti al ripristino (Sezione 9 del Modulo C1):
   a) degli elementi strutturali (strutture verticali, pareti portanti, solai scale, copertura, tamponature, nonché controventi e connessioni);
   b) delle finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
   c) dei serramenti interni ed esterni (porte, finestre, comprese le serrature, ecc...);
   d) degli impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari), elettrico, per allarme, citofonico, di rete dati LAN;
   e) dell'ascensore e montascale;
   f) degli arredi dei locali atti a servire ristoro al personale e dei relativi elettrodomestici;
3. Inoltre, sono ammissibili le spese per:

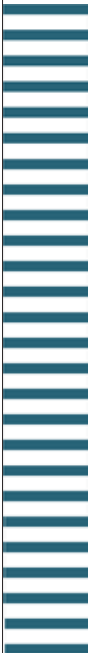
a) *il ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati;*
b) *l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili.*
c) *Beni mobili registrati nel caso in cui la spesa sia finalizzata all'immediata ripresa dell'attività economica di cui all'articolo 4, comma 3 dell'OCDP n. 783/2021.*

4. **Le spese ammissibili a contributo sono al netto dell'IVA.**
5. Le spese sono comprensive di eventuali adeguamenti obbligatori per legge e prestazioni tecniche comprensive di oneri riflessi.
6. Gli interventi di ripristino non devono comportare modifica della destinazione d'uso ai sensi della vigente normativa di settore.
7. I contributi sono concessi nei limiti previsti dall'articolo 4, comma 3 dell'Ordinanza n. 783/2021 sopra citata, che stabilisce un massimale di euro 20.000,00, e nel rispetto delle disposizioni degli aiuti "de minimis" come di seguito indicato:
    - per quanto concerne le attività economiche e produttive, eccetto quelle operanti nei settori indicati al paragrafo 1 dell'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, secondo cui si dovrà tener conto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
    - per quanto concerne le attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, si dovrà tener conto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1408 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, nonché dal Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione europea del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.
8. Sono esclusi dal contributo (Sezione 8 del Modulo C1):
    a) danni alle pertinenze ancorché distrutte o dichiarate inagibili nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
    b) danni ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica, tranne che per le finalità di cui all'articolo 4, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 783/2021 del 2 luglio 2021;
    c) danni ai fabbricati, o loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni

urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;

d) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata apposita domanda di iscrizione a detto catasto entro tale data;

e) danni ai fabbricati che alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;

f) danni ai beni mobili registrati, tranne che per le finalità di cui all'articolo 4, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 783/2021 del 2 luglio 2021;

art. 4 attività istruttoria dei Comuni

1. Il Comune, che ha già ricevuto dai soggetti di cui all'art. 2, il Modulo C1 compilato ("*Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*"), viene individuato Soggetto Attuatore, con il medesimo decreto che approva il presente Allegato.
2. L'Amministrazione comunale, individuata Soggetto Attuatore, è responsabile:
   - dell'istruttoria che definisce l'importo ammissibile del contributo;
   - dell'adozione del provvedimento di concessione, proroga dei termini di rendicontazione della spesa, revoca e/o annullamento del contributo al beneficiario;
   - dell'istruttoria della rendicontazione finale delle spese sostenute e della liquidazione finale del contributo.
3. I termini procedimentali relativi all'attività istruttoria delle domande presentate ai sensi del comma 1, decorrono dalla data di trasmissione a mezzo PEC, all'Amministrazione comunale, del Decreto del Commissario delegato di approvazione delle presenti modalità attuative.
4. Il Comune, entro 10 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento a mezzo PEC del suddetto decreto, comunica, ai sensi dell'articolo 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, l'avvio del procedimento a coloro che hanno presentato la domanda di contributo (Modulo C1), e fissa il termine entro il quale i richiedenti possono presentare eventuale ulteriore documentazione integrativa necessaria ai fini dell'istruttoria.
5. Il Comune procede alla verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità, sulla base della documentazione in suo possesso, eventualmente integrata:
   a) il nesso di causalità tra i danni segnalati nella richiesta di contributo e gli effetti provocati dagli eventi calamitosi;

b) che la titolarità dell'immobile danneggiato sussista in capo al richiedente, ovvero che quest'ultimo sia in possesso dell'autorizzazione del proprietario, come previsto dall'articolo 2, alla data di avvenuto ripristino, come desumibile dalla documentazione di spesa;
c) l'autorizzazione del proprietario dell'immobile danneggiato, ove necessario;
d) il rispetto delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, il loro conseguimento, in sanatoria, alla data dell'evento calamitoso;
e) l'iscrizione dell'immobile al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o l'esistenza di apposita domanda d'iscrizione a detto catasto entro la data dell'evento meteo;
f) la coerenza delle spese preventivate e documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi;
g) l'esistenza di eventuali indennizzi assicurativi percepiti successivamente alla presentazione dell'istanza, anche da parte del proprietario dell'immobile nel caso di beneficiario diverso dal proprietario;
h) la presenza di una relazione tecnica contenente la descrizione delle spese tecniche necessarie all'immediata ripresa dell'attività, come previsto dall'art. 4, comma 3, dell'Ordinanza n. 783/2021, nonché, se gli interventi sono già stati realizzati, eventuali fatture (intestate all'impresa richiedente) e degli altri documenti giustificativi della spesa, recanti data successiva al 4 dicembre 2020.

6. Nel caso in cui le spese già fatturate e sostenute prima del 29 dicembre 2021 (data della delibera di stanziamento delle risorse) siano di importo superiore a quelle preventivate nell'istanza di contributo, l'importo ammissibile può essere incrementato, sempre nei limiti di ammissibilità di cui all'articolo 1, comma 3.
7. Il mancato rispetto del termine assegnato dal Comune ai sensi del comma 4, è causa di non ammissibilità della domanda

art. 5 determinazione del fabbisogno finanziario

1. L'Amministrazione comunale, **entro la data del 28 febbraio 2023** conclude l'istruttoria di cui all'articolo 4 e:
   a) adotta il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista delle imprese beneficiarie unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile, nella misura massima di Euro 20.000,00 per ciascuna istanza;

b) allega al provvedimento di cui al punto a) il file in formato Excel, debitamente compilato, che verrà messo a disposizione insieme alla nota di trasmissione del decreto del Commissario di cui all'articolo 4, comma 1.

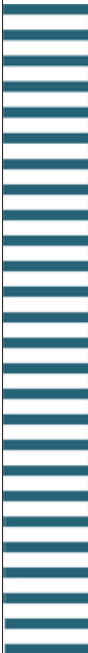
2. Entro il medesimo termine indicato al comma 1, le Amministrazioni comunali competenti trasmettono al Commissario delegato, via PEC all'indirizzo cd.783.2021@certregione.fvg.it:
   a) il provvedimento di cui al comma 1;
   b) la tabella in formato Excel, allegata al provvedimento di cui alla lettera a), debitamente compilata in ogni sua parte, con indicazione, tra l'altro, dell'elenco dei nominativi delle imprese istanti, delle domande ammesse a contributo e dei dati relativi all'ammontare delle spese ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 5, comma 1.

3. Il mancato invio da parte delle Amministrazioni comunali dell'esito delle istruttorie, nei termini indicati al comma 1, nei termini indicati al comma 1, può costituire causa di esclusione dalla definizione dello stanziamento di risorse. Sarà facoltà del Commissario delegato concedere eventuali proroghe dei termini per l'invio dei dati di cui al comma 2, a fronte di richiesta motivata dell'Amministrazione comunale da trasmettere entro i termini di cui al comma 1.

4. Per le domande ritenute ammissibili ma escluse da tale ripartizione, sarà facoltà del Commissario ovvero altro Soggetto a quest'ultimo subentrante o dallo stesso delegato, riammettere tali istanze, adottando un provvedimento che trova copertura nelle economie che si renderanno disponibili nel corso del procedimento amministrativo di cui trattasi.

5. Entro 15 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento da parte delle Amministrazioni comunali dell'ultimo provvedimento e della allegata tabella Excel di cui al comma 2, punti a) e b), il Commissario delegato determinerà, con proprio provvedimento, sulla base dell'importo complessivo delle domande ritenute ammissibili l'intensità di aiuto da applicare alle domande ammesse a contributo e l'assegnazione delle risorse a favore di ciascun Comune.

6. Ciascun contributo è concesso nel limite massimo indicato all'articolo 1, comma 3, pari ad Euro 20.000,00 e l'intensità di aiuto è pari al 100% delle spese ritenute ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 4.

7. Delle percentuali di intensità e dei limiti massimi di contributo viene data comunicazione ai Comuni nominati Soggetti Attuatori, attraverso la trasmissione via PEC del decreto del Commissario delegato, di cui al comma 5 del presente articolo, che sarà anche pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale

della Protezione Civile www.protezionecivile.fvg.it (*sotto sezione dedicata al Commissario Delegato 783/2021*).

art. 6 adozione dei provvedimenti di concessione e assegnazione delle risorse a titolo di anticipo

1. Entro trenta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla trasmissione via PEC del decreto del Commissario delegato in conformità all'articolo 5, le Amministrazioni comunali:
   a) adottano i decreti di concessione dei contributi, nel rispetto dei limiti massimi stabiliti dall'articolo 1, comma 3 dell'Ordinanza 783/2021 e dell'assegnazione delle risorse di cui al decreto adottato ai sensi dell'articolo 5, comma 4;
   b) trasmettono i decreti adottati ai sensi del comma 1, punto a) al Commissario delegato all'indirizzo PEC cd.783.2021@certregione.fvg.it.

2. Il Comune trasmette alle imprese beneficiarie i provvedimenti di concessione di cui al comma 1, e specifica il termine massimo, entro il quale trasmettere la documentazione di rendicontazione di cui all'articolo 7.

3. Entro 30 giorni dalla trasmissione dell'ultimo Decreto di concessione ai sensi del comma 1 lettera b), il Commissario o Soggetto dallo stesso delegato, provvede al trasferimento, a favore dei Comuni individuati Soggetti Attuatori, dell'80% delle risorse complessivamente concesse.

4. I provvedimenti di concessione sono adottati nel rispetto della normativa degli aiuti di stato e degli adempimenti di cui al Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di stato (Decreto 31 maggio 2017 n. 115 e s.m.i.).

art. 7 rendicontazione delle spese

1. Ai fini della liquidazione del contributo, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare al Comune competente, **entro il 31 ottobre 2023**, la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 4 dicembre 2020.
2. Le fatture dovranno essere intestate all'impresa richiedente.
3. Ai fini della liquidazione del contributo, fatto salvo quanto previsto ai successivi commi 4 e 5, l'impresa beneficiaria è tenuta a dimostrare di aver sostenuto effettivamente la spesa oggetto di contribuzione, attraverso la trasmissione al Comune competente della documentazione giustificativa della spesa sostenuta, debitamente quietanzata secondo la normativa vigente.

4. Qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile da parte del Comune, sia superiore alla spesa indicata nella domanda di contributo, l'impresa beneficiaria potrà godere di una liquidazione di importo non superiore a quello individuato nel provvedimento di concessione adottato ai sensi dell'articolo 6.
5. Qualora il conteggio di tutte le voci di spesa per interventi ammissibili superi il massimale di Euro 20.000,00, sarà facoltà dell'impresa beneficiaria individuare, tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza, quali potranno essere sostenuti con il contributo percepito, anche in relazione ad eventuali coperture assicurative sopravvenute dopo la domanda di contributo.
6. Qualora la spesa documentata dall'impresa beneficiaria in sede di rendicontazione finale, sia inferiore all'importo richiesto e concesso, il contributo sarà erogato nella misura della spesa ammissibile documentata.
7. Al fine di non incorrere nella pluricontribuzione sulla medesima categoria di spese, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante gli eventuali contributi concessi da Enti pubblici o indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici. Nel caso in cui la richiesta di contributo sia fatta da soggetto diverso dal proprietario, è necessaria anche una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da parte del proprietario, attestante gli eventuali contributi o indennizzi incassati o in corso di liquidazione, in relazione ai danni subiti dall'immobile danneggiato.
8. Fatto salvo quanto previsto al comma 9, qualora l'impresa beneficiaria percepisca, successivamente alla presentazione della rendicontazione e/o successivamente alla liquidazione del contributo, indennizzi e/o contributi sulle medesime categorie di spesa oggetto di copertura contributiva, è tenuto a:
   a) darne immediata comunicazione al Comune competente;
   b) restituire al Soggetto Responsabile il contributo ricevuto ovvero quota parte di questo nel caso sia stato già erogato.

   Nell'ipotesi in cui la comunicazione di cui alla lettera a) intervenisse successivamente alla comunicazione della documentazione di rendicontazione e prima della liquidazione del contributo, il Comune provvederà a rideterminare l'importo finale oggetto di erogazione ai sensi dell'articolo 8

9. Nel caso in cui il Commissario delegato, ovvero il Soggetto subentrante, adotti motivato provvedimento di proroga dei termini di rendicontazione, il beneficiario potrà presentare richiesta scritta di proroga dei termini di rendicontazione della spesa al Comune competente, entro la scadenza del termine precedentemente fissato. L'Amministrazione comunale procedente, valutata l'istanza dell'impresa, avrà facoltà di concedere la proroga dei termini, secondo le indicazioni contenute

nel decreto di proroga. I provvedimenti di proroga adottati dalle Amministrazioni comunali dovranno essere trasmessi all'indirizzo PEC cd.783.2021@certregione.fvg.it.

art. 8 liquidazione dei contributi ai beneficiari e trasferimento a saldo delle risorse alle Amministrazioni comunali.

1. Il Comune competente, terminata l'istruttoria relativa alla documentazione di cui all'articolo 7, provvede alla liquidazione a favore dei beneficiari, nei limiti delle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 6.
2. Entro 60 giorni dal termine ultimo della rendicontazione della spesa, le Amministrazioni comunali trasmettono all'indirizzo PEC cd.783.2021@certregione.fvg.it:
   a) indicazione dell'ammontare complessivo del fabbisogno finanziario del Comune, comprensivo degli importi già liquidati e dell'ammontare complessivo delle risorse da liquidare, nonché delle eventuali economie registrate;
   b) i provvedimenti di revoca dei contributi eventualmente adottati ai sensi dell'articolo 10.
3. Entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione di cui al comma 2, il Commissario delegato ovvero il Soggetto Responsabile subentrato provvede al trasferimento delle risorse a saldo, nella misura corrispondente alla differenza tra il minor importo delle risorse già trasferite e il maggior fabbisogno segnalato ai sensi del comma 2, lettera a), qualora quest'ultimo importo sia superiore rispetto a quanto già anticipato nella misura dell'80% degli importi concessi.
4. Nel caso in cui l'importo finale da erogare fosse inferiore rispetto all'importo già trasferito, entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione di cui al comma 2, il Comune nominato Soggetto Attuatore provvede alla restituzione delle risorse nella misura corrispondente alla differenza tra l'importo delle risorse già trasferite e il minor fabbisogno segnalato ai sensi del comma 2, lettera a).
5. I provvedimenti di liquidazione sono adottati nel rispetto della normativa degli aiuti di stato e degli adempimenti di cui al Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di stato (Decreto 31 maggio 2017 n. 115 e s.m.i.)

art. 9 titolarità del contributo

1. La cessione dell'attività di impresa ovvero l'alienazione dell'unità immobiliare così come individuata ai sensi dell'articolo 2, comma 1, intervenuta anteriormente all'adozione del decreto di concessione costituisce causa di inammissibilità della domanda, se l'impresa deve ancora sostenere gli interventi di ripristino. Il richiedente potrà godere del contributo nei limiti della quota parte di spesa sostenuta prima dell'alienazione solo nel caso in cui, alla data dell'adozione del provvedimento di concessione, l'impresa sia ancora attiva e abbia presentato rendicontazione completa della spesa ammissibile.
2. La cessione, a qualsiasi titoli, dell'attività di impresa ovvero l'alienazione dell'unità immobiliare così come individuata ai sensi dell'articolo 2, comma 1, intervenuta successivamente all'adozione del decreto di concessione e prima della liquidazione del contributo, determina la decadenza dal diritto al contributo medesimo in capo all'impresa richiedente se a tale data l'impresa non abbia provveduto alla presentazione della rendicontazione della spesa secondo le modalità di cui all'articolo 7.

art. 10 inammissibilità, decadenza e revoca del contributo

1. Il contributo non è concesso nei seguenti casi:
   a) carenza di uno dei requisiti di cui agli articoli 2, 3 e 4 , comma 5;
   b) l'impresa richiedente non provvede entro i termini assegnati ai sensi dell'articolo 4, comma 7;
   c) il Comune competente non trasmette l'esito delle istruttorie nei termini, salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 3;
   d) nei casi previsti all'articolo 9, comma 1;
2. Il contributo è revocato o rideterminato:
   a) se l'impresa beneficiaria non provvedere a presentare la documentazione di rendicontazione entro i termini assegnati ovvero non provvede entro i termini assegnati a presentare richiesta di proroga;
   b) se l'impresa beneficiaria risulta aver beneficiato di ulteriori indennizzi/contributi e/o detrazioni sulle medesime categorie di spesa oggetto di contribuzione ai sensi del presente Allegato C ai sensi dell'articolo 12;
   c) nei casi previsti dall'articolo 11, comma 4;
   d) rinuncia espressa del beneficiario;
   e) nei casi previsti dall'articolo 9, comma 2;
   f) nei casi in cui la spesa oggetto di rendicontazione sia difforme rispetto agli interventi preventivati in sede di domanda.

art. 11 rendiconti e controlli

1. Il Comune trasmette, entro 60 giorni dal trasferimento del saldo delle risorse a copertura dei contributi concessi e rendicontati, come definito ai sensi dell'art. 8, o nel caso il saldo non fosse necessario, entro 60 giorni dalla comunicazione di cui all'art.8 comma 2, lett. a), una relazione finale del procedimento contributivo, con evidenza dei beneficiari, dei provvedimenti di concessione e liquidazione e dei rispettivi importi, concessi ed effettivamente erogati, nonché dei provvedimenti di revoca, con motivazione, e dei controlli effettuati, ai sensi del successivo comma 3.
2. Il Comune conserva fino al 31 dicembre 2028, tutta la documentazione in originale correlata al decreto di concessione e successiva liquidazione, anche in funzione di possibili successivi controlli da parte di Autorità competenti o accessi, ai sensi della Legge 241/1990 e del d.lgs. 33/2013;
3. Il Comune effettua, almeno sul 15% delle imprese beneficiarie, selezionate a sorteggio ed in misura minima di una unità, controlli relativi alle dichiarazioni prodotte, anche tramite sopralluoghi, al fine di accertare l'effettiva esecuzione dei lavori di ripristino. Documenti attestanti i controlli effettuati (materiale fotografico e verbale di sopralluogo firmato dal responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune) dovranno essere conservati nei termini del comma 2.
4. Qualora in sede di controllo sia accertata la carenza dei requisiti dichiarati o la mancata o parziale effettuazione dei lavori, si procede alla revoca del contributo o alla sua riduzione, secondo quanto stabilito dalla Legge regionale n. 7/2000. Al procedimento di recupero coattivo delle somme eventualmente già liquidate provvede il Comune che darà indicazione all'impresa beneficiaria in ordine alle coordinate bancarie su cui effettuare la restituzione.
5. Il controllo di cui al comma 3, effettuato dal Comune circa i requisiti dichiarati, dovrà essere effettuato prima della liquidazione dei contributi.

art. 12 detrazione e cumulabilità

1. È ammessa la cumulabilità tra i contributi di cui alle presenti modalità attuative e altri contributi pubblici, indennizzi nel limite massimo della spesa accertata per il ripristino dell'integrità funzionale.
2. Nel caso in cui la sommatoria dei suddetti contributi ecceda l'importo del danno, si procede alla corrispondente riduzione dei contributi.
3. Nel caso in cui la domanda di contributo sia stata presentata da un'impresa che non ha la proprietà dell'immobile, sarà necessaria una dichiarazione del proprietario in cui

conferma di non aver incassato indennizzi e/o contributi per le medesime finalità. Nel caso in cui siano stati incassati, anche questi indennizzi e/o contributi concorrono alla sommatoria di cui al punto precedente.

art. 13 obblighi di pubblicazione

1. Il Comune provvede a pubblicare, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, le informazioni riguardanti la concessione dei contributi di cui al presente documento, nel rispetto della normativa di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013, relative Linee guida ANAC e circolari esplicative della Regione Friuli Venezia Giulia.

art. 14 responsabile del trattamento dei dati

1. Il Comune è responsabile del trattamento dei dati acquisiti ai sensi dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 196/2003, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101. Detti dati sono oggetto di trattamento esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni finalizzate alla concessione dei contributi in oggetto e possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati per le medesime finalità.

art. 15 entrata in vigore

1. Le presenti modalità attuative hanno efficacia dalla data di pubblicazione del decreto del Commissario delegato, a cui è allegato il presente Allegato C, sul sito web istituzionale della Protezione Civile della Regione – Sezione Commissario delegato OCDPC n. 783/2021. Di tale pubblicazione verrà dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti istituzionali dei Comuni interessati a cura di questi ultimi.

art. 16 rinvio

2. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla Legge 241/1990 e alla L.R. 7/2000.
3. Eventuali modifiche o integrazioni saranno approvate con Decreto del Commissario delegato o Soggetto Responsabile subentrato ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 1/2018.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_3_1_DPR_1_1_5_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza dicembre 2020 ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 783/2021 - 20 dicembre 2022, n. 5

OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 932/2022 Allegato C - Concessione di contributi a favore dei soggetti titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste e sono state stanziate risorse per Euro 3.900.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 783 del 2 luglio 2021, di seguito anche OCDPC n. 783/2021 oppure Ordinanza 783/2021 (pubblicata in G.U. n. 163 del 9 luglio 2021) - "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che, nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020, hanno colpito il territorio delle Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste" - che individua, tra l'altro, il Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui all'oggetto;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'OCDPC n. 783/2021, "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza, il commissario delegato, che opera a titolo gratuito, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché' individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";
DATO ATTO che, con nota MEF-RGS- Prot. 0000494/22 del 10/01/2022, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato - sezione di Trieste per l'apertura della contabilità speciale n. 6324 intestata a "PRES. REG. FR.VEN.GIU C.D. 783-21", acronimo di "Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato OCDPC 783/2021";
VISTA la nota PEC di data 29 luglio 2021, prot. 21259, trasmessa ai Comuni individuati dall'OCDPC n. 783/2021 con la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 4 dell'Ordinanza 783/2021, è stata avviata, tra l'altro, la ricognizione dei fabbisogni relativi alle prime misure economiche a favore dei privati e attività economiche e produttive al fine di poter segnalare le risorse necessarie di cui alla lettera c) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e sono stati trasmessi i moduli B1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione" e C1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive";
PRESO ATTO che con nota PEC, prot. n. 31165 del 2 novembre 2021, sono state trasmesse al Dipartimento, ai sensi dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 783/2021, la lista delle domande pervenute da privati ed imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c), attraverso i moduli sopra citati, nonché le ricognizioni degli ulteriori fabbisogni per privati ed imprese, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), e degli interventi su beni pubblici più urgenti;
VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2021 con la quale è stata disposta l'integrazione delle risorse in precedenza stanziate a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021 sopra indicata, per l'importo di € 1.850.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per gli interventi di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;

RICORDATO che lo stato emergenziale era stato dichiarato fino al 4 giugno 2022;
RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2022 (in Gazzetta Ufficiale n. 157 del 7 luglio 2022), con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle Provincie di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia, in Provincia di Trieste;
DATO ATTO che lo stato emergenziale nazionale termina in data 4 giugno 2023;
VISTO l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027 per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020;
VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022 ("Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020"), di seguito anche OCDPC n. 932/2022 ovvero Ordinanza 932/2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22 ottobre 2022, con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi indicati all'articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021 ed è stato stabilito quanto di seguito indicato:
- di porre in capo ai Commissari delegati ovvero ai Soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A, tra i quali anche quelli relativi all'OCDPC n. 783/2021, e anche avvalendosi di soggetti attuatori, il coordinamento delle attività di raccolta, di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della Protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni;
- di espletare le attività di cui al precedente punto, per quanto concerne le attività economiche e produttive, sulla base dell'allegato C alla medesima Ordinanza;
DATO ATTO, come sopra riportato, che l'attività di ricognizione dei fabbisogni di cui all'emergenza individuata ai sensi dell'Ordinanza 783/2021 è stata completata e trasmessa al Dipartimento della Protezione civile entro i termini utili indicati dall'OCDPC n. 932/2022 e dunque entro il 1° gennaio 2022 (nota PEC del 2 novembre 2021, agli atti del Commissario al prot. n. 31165/21);
VISTO l'Allegato C all'Ordinanza 932/2022 ("Criteri direttivi per la determinazione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive "), con il quale sono definiti, nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, i termini e le modalità per la determinazione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte delle imprese titolari delle attività economiche e produttive, o proprietarie dell'immobile sede dell'attività economica e produttiva, o proprietarie degli edifici anche residenziali o singole unità immobiliari destinate ad attività produttiva, ove l'attività economica e produttiva consista anche nella locazione di immobili, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con modulo C1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive", di cui alla precedente ricognizione, e tramite il quale è stato disposto in particolare quanto di seguito indicato:
- Articolo 1 (punto 1.2): "Fermo restando quanto previsto nei paragrafi seguenti, il Commissario delegato entro 10 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della presente ordinanza, provvede d'intesa con la Regione o Provincia autonoma all'individuazione della struttura organizzativa, ovvero di un soggetto pubblico ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 5, lettera b) della delibera del 28 luglio 2016 (di seguito semplicemente: Organismo Istruttore), al quale competerà, anche avvalendosi di soggetti attuatori, provvedere all'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive di cui al punto 1.1. Dell'avvenuta individuazione dell'Organismo Istruttore è data tempestiva comunicazione al Dipartimento della protezione civile.";
- Articolo 1 (punto 1.3): "Il Commissario delegato, avvalendosi dell'Organismo Istruttore, definisce, entro i successivi 15 giorni, le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui al presente documento, ivi compresa, in particolare, la modulistica di cui al successivo paragrafo 5, assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione Europea richiamata nelle citate delibere, e ne dà immediata comunicazione al Dipartimento della protezione civile";
- Articolo 1 (punto 1.4): "Il Commissario delegato, avvalendosi dell'Organismo Istruttore, definisce, entro i successivi 15 giorni, le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui al presente documento, ivi compresa, in particolare, la modulistica di cui al successivo paragrafo 5,

assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione Europea richiamata nelle citate delibere, e ne dà immediata comunicazione al Dipartimento della protezione civile.";
- Articolo 1 (punto 1.5): "Il Commissario delegato avvalendosi dell'Organismo Istruttore, provvede all'istruttoria delle domande di contributo entro 45 giorni decorrenti dalla data del termine ultimo di presentazione di cui al punto 1.4. L'istruttoria è finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabiliti dalle delibere del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 e specificati nel presente documento. In sede di istruttoria si deve accertare che i danni ammissibili a contributo non siano stati già oggetto di contributo in sede di immediato sostegno alla popolazione, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018";
- Articolo 1 (punto 1.6): "A seguito del completamento delle operazioni previste al precedente punto 1.5, il Commissario delegato, ovvero il Soggetto responsabile trasmette immediatamente al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte, sulla base dell'allegato modello unitario SRC1/SRC2";
- Articolo 5 (punto 5.1): "I soggetti interessati, per accedere ai contributi, devono presentare l'apposita domanda entro il termine previsto al punto 1.4., utilizzando la modulistica definitiva che sarà approvata dal Commissario delegato, ovvero dal Soggetto responsabile con le modalità stabilite dal punto 1.3.";
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 dell'11 novembre 2022, di seguito anche DCR/2/CD15/2022 ("OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022 ("Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020") - Prime disposizioni attuative: nomina dell'Organismo Istruttore e dei Soggetti Attuatori ai sensi dell'articolo 1 Allegato C all'OCDPC n. 932/2022") con il quale è stato disposto, ai sensi dell'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022, quanto di seguito riportato:
- di individuare la Protezione civile regionale quale Organismo istruttore nominato ai sensi dell'articolo 1 (punto 1.2) dell'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022;
- di individuare, ai sensi dell'articolo 1 (punto 1.2) dell'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022, i Comuni di cui all'OCDPC n. 783/2021 quali Soggetti Attuatori incaricati dell'istruttoria delle domande di contributo da presentare a cura dei titolari delle attività economiche e produttive come indicato all'articolo 5 (punto 5.1) dell'Allegato C menzionato;
- di provvedere, con successivo provvedimento e in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022:
a) Alla definizione delle modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande, assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione Europea, garantendone opportuna comunicazione al Dipartimento della Protezione civile;
b) All'approvazione della modulistica relativa alle domande di contributo indicate in oggetto e alle modalità di trasmissione al Commissario delegato dell'elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando il prospetto in allegato SRC1/ SRC2;
VALUTATO dunque di procedere alla definizione ed approvazione delle modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo indicate in oggetto per le attività economiche e produttive e contenute all'Allegato C1/2022 ("Modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui all'Allegato C all'OCDPC 932/2022") al presente Decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso;
RITENUTO di rinviare a successivo provvedimento la disciplina relativa alla concessione, rendicontazione ed erogazione dei contributi;
VALUTATA la necessità, al fine di dare attuazione all'Allegato C all'OCDPC 932/2022 e al DCR/2/CD15/2022, di adottare la modulistica necessaria alla presentazione delle istanze di contributo, utile allo svolgimento della procedura istruttoria finalizzata alla determinazione dei costi ammissibili a contributo e dell'intensità di aiuto, mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabili dalle delibere del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018;
PRESO ATTO della modulistica predisposta dall'Organismo Istruttore Protezione civile della Regione, di seguito riportata, che costituisce parte integrante del presente decreto:
- Allegato C2/2022: Modulo "Domanda di contributo - Allegato C all'OCDPC 932/2022";
- Allegato C3/2022: Modulo "Perizia tecnica asseverata - Allegato C all'OCDPC 932/2022";
- Allegato C4/2022: Modulo "Spese sostenute" - Allegato C all'OCDPC 932/2022";
- Allegato C5/2022: Modulo "Dichiarazione proprietario" - Allegato C all'OCDPC 932/2022";
- Allegato C6/2022: Modulo "Delega dei comproprietari" - Allegato C all'OCDPC 932/2022;
RITENUTO inoltre di delegare l'Organismo Istruttore, anche attraverso le Amministrazioni comunali, ai sensi dell'articolo 1 (punto 1.4) dell'Allegato C all'OCDPC 932/2022, a dare massima divulgazione della modulistica sopra menzionata e oggetto di approvazione a mezzo del presente Decreto, attraverso la

pubblicazione della medesima sul sito web istituzionale di seguito indicato: https://www.protezionecivile.fvg.it/it/commissario-delegato-emergenza-eventi-meteo-dicembre-2020;
PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA E CHE INTEGRALMENTE SI RICHIAMANO:

DECRETA

1. di approvare le modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo per le attività economiche e produttive a mezzo Allegato C1/2022 ("Modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui all'Allegato C all'OCDPC 932/2022") parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di approvare la modulistica necessaria alla presentazione delle istanze di contributo di cui all'Allegato C all'OCDPC 932/2022 e utile allo svolgimento della procedura istruttoria finalizzata alla determinazione dei costi ammissibili a contributo e dell'intensità di aiuto, mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabili dalle delibere del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018, di seguito riportata e parte integrante del presente decreto:
- Allegato C2/2022: Modulo "Domanda di contributo - Allegato C all'OCDPC 932/2022";
- Allegato C3/2022: Modulo "Perizia tecnica asseverata - Allegato C all'OCDPC 932/2022";
- Allegato C4/2022: Modulo "Spese sostenute" - Allegato C all'OCDPC 932/2022";
- Allegato C5/2022: Modulo "Dichiarazioni proprietario - Allegato C all'OCDPC 932/2022".
- Allegato C6/2022: Modulo "Delega dei comproprietari" - Allegato C all'OCDPC 932/2022;

3. di fissare il termine di 40 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento come data ultima per la presentazione delle istanze di cui alla modulistica parte integrante al presente provvedimento;
4. di delegare l'Organismo Istruttore, anche attraverso le Amministrazioni comunali, ai sensi dell'articolo 1 (punto 1.4) dell'Allegato C all'OCDPC 932/2022, a dare massima divulgazione della modulistica sopra menzionata e oggetto di approvazione a mezzo del presente Decreto, attraverso la pubblicazione della medesima sul sito web istituzionale di seguito indicato: https://www.protezionecivile.fvg.it/it/commissario-delegato-emergenza-eventi-meteo-dicembre-2020.

Il presente decreto del Commissario delegato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, trasmesso ai Comuni di cui all'OCDPC n. 783/2021, quali Soggetti Attuatori, ed è comunicato al Dipartimento della Protezione civile, ai sensi dell'art. 1 punto 1.3 dell'OCDPC n. 932/2022.

FEDRIGA

ALLEGATO C1/2022

"Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo"

Contributi per far fronte ai danni occorsi alle attività economiche e produttive

(art. 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234)

EVENTI CALAMITOSI DAL 4 al 12 DICEMBRE 2020

Allegato C all'OCDPC 13 ottobre 2022, n. 932 (G.U. n. 248 del 22 ottobre 2022)

Articolo 1 - Finalità del contributo

1. I contributi di cui al presente Allegato C1/2022, in conformità a quanto disciplinato dall'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022, sono finalizzati al ristoro dei danni occorsi presso le sedi di attività economiche e produttive, ivi comprese quelli subiti dalle imprese operanti nel settore agricolo, in particolare nella produzione agricola primaria, nella trasformazione di prodotti agricoli e nella commercializzazione di prodotti agricoli, nonché nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca, in conseguenza degli eventi metereologici che hanno colpito la Regione Friuli Venezia Giulia dal 4 al 12 dicembre 2020 e contemplati nell'ambito di applicazione di cui all'OCDPC 783/2021.
2. I contributi sono finalizzati:
   a) alla delocalizzazione dell'immobile, previa demolizione dell'edificio distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile e sgomberato con provvedimento della pubblica autorità, mediante ricostruzione o acquisto di nuova unità in altro sito dello stesso comune o di altro comune della medesima regione o provincia autonoma, qualora la ricostruzione in sito sia vietata dai piani di assetto idrogeologico, dagli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area in cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato. Il contributo eventualmente concesso per l'immobile, né distrutto né danneggiato ma dichiarato solo inagibile e sgomberato per rischio esterno, dovrà essere restituito nel caso di revoca del provvedimento di sgombero per l'avvenuta esecuzione a cura dei competenti enti pubblici degli interventi di rimozione dei fattori di rischio esterni;
   b) alla ricostruzione in sito dell'immobile distrutto, previa demolizione dell'immobile se necessaria;
   c) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;
   d) al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso;
   e) all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso;
   f) al ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati anche che si qualifichino come beni immobili ossia incorporati al suolo;
   g) al ripristino o sostituzione di beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva.

Articolo 2 – Beneficiari e condizioni di ammissibilità della domanda

1. Nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018, possono beneficiare dei contributi di cui all'Allegato C all'OCDPC 932/2022 le imprese titolari delle attività economiche e produttive, ivi comprese quelle operanti nel settore agricolo, in particolare nella produzione agricola primaria, nella trasformazione di prodotti agricoli e nella commercializzazione di prodotti agricoli, nonché nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca, proprietarie dell'immobile sede dell'attività economica e produttiva, o proprietarie degli edifici anche residenziali o singole unità immobiliari destinate ad attività produttiva, ove l'attività economica e produttiva consista anche nella locazione di immobili, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con gli appositi moduli C1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive" ovvero con i moduli C2 "Ricognizione dei danni subiti".
2. L'immobile danneggiato per cui è possibile accedere al contributo è quello che alla data dell'evento calamitoso l'impresa, per l'esercizio della propria attività, possiede a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto) o detiene a titolo di diritto personale di godimento (es.: affitto, comodato).
3. Sono esclusi i beni immobili, di proprietà di una persona fisica che non eserciti essa stessa l'attività economica e produttiva.
4. Qualora, per l'immobile in cui ha sede l'attività economica, il modulo C1 o C2 sia stato presentato e sottoscritto, invece che dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), quest'ultimo può presentare la domanda di contributo solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, si sia accollato la spesa per il ripristino; in tal caso, nel modulo della domanda deve essere resa dal proprietario dell'immobile la dichiarazione di rinuncia al contributo.
5. Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi tramite presentazione del modulo C6/2022 di cui all'articolo 3, comma 4. In assenza di delega, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.
6. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo l'evento calamitoso non ha titolo a presentare la domanda di contributo né ha titolo a presentarla l'impresa che ne ha acquisito la proprietà e, se presentata, la domanda è inammissibile.
7. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo aver presentato la domanda, decade dal contributo eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.
8. Non si applicano i precedenti commi 6 e 7 nei casi in cui la proprietà sia stata trasferita all'impresa che alla data dell'evento calamitoso esercitava la propria attività nell'azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato etc.) ovvero, laddove si sia venuta a determinare una situazione di inattività temporanea dell'impresa proprietaria o di affitto d'azienda senza cessare l'attività.
9. Qualora gli interventi necessari siano della tipologia di manutenzione straordinaria da eseguirsi a cura del proprietario, questo potrà presentare istanza di contributo anche qualora il modulo C1 o C2 sia stato presentato solo dal titolare di diritto reale, previa dichiarazione di rinuncia da parte di quest'ultimo.
10. Per accedere al contributo l'impresa richiedente deve, al momento dell'evento calamitoso e al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, possedere i seguenti requisiti:
    a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative, essere regolarmente

iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;

b) essere in possesso di partita IVA;

c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;

11. Il possesso dei requisiti di cui al comma 4 deve essere attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 tramite presentazione del modulo Allegato C2/2022 approvato con le presenti modalità attuative.

Articolo 3 – Presentazione delle domande di contributo.

1. Le domande di contributo di cui all'Allegato C all'OCDPC 932/2022 sono presentate da parte delle imprese individuate all'articolo 1, comma 1 e titolari delle attività economiche e produttive, o proprietarie dell'immobile sede dell'attività economica e produttiva, o proprietarie degli edifici anche residenziali o singole unità immobiliari destinate ad attività produttiva, ove l'attività economica e produttiva consista anche nella locazione di immobili, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione civile n. 783 del 2 luglio 2021, già segnalati con gli appositi moduli C1 "*Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*" ovvero con i moduli C2 "*Ricognizione dei danni subiti*".
2. Per **ogni sede legale od operativa**, anche facente riferimento ad un'unica attività economica e/o produttiva, che dovesse aver subito danni in conseguenza dell'evento calamitoso citato all'articolo 1, comma 1, **deve essere presentata una domanda finalizzata all'ottenimento del contributo**.
3. Le domande di contributo sono presentate dai soggetti individuati all'articolo 1, comma 1 al Comune territorialmente competente e individuato Soggetto Attuatore a mezzo Decreto n. 2 di data 11 novembre 2022 (di seguito anche DCR/2/CD15/2022).
4. Le domande sono presentate utilizzando la modulistica definitiva approvata con Decreto di approvazione delle presenti modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo e di seguito elencata:
   - Allegato C2/2022: Modulo "Domanda di contributo – Allegato C all'OCDPC 932/2022";
   - Allegato C3/2022: Modulo "Perizia tecnica asseverata - Allegato C all'OCDPC 932/2022";
   - Allegato C4/2022: Modulo "Spese sostenute – Allegato C all'OCDPC 932/2022";
   - Allegato C5/2022: Modulo "Dichiarazione del proprietario dell'unità immobiliare - Allegato C all'OCDPC 932/2022";
   - Allegato C6/2022: "Modulo delega dei comproprietari" - Allegato C all'OCDPC 932/2022"

   Le domande di contributo sono presentate **entro 40 giorni** dalla sottoscrizione del Decreto di approvazione della modulistica necessaria alla trasmissione dell'istanza e a mezzo del quale sono approvate anche le presenti modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo.
5. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito il Comune individuato quale Soggetto Attuatore, per conto dell'Organismo Istruttore, deve dare comunicazione al soggetto interessato tramite PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda.
6. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente ordinanza, i Comuni di cui all'articolo 2, incaricati dell'attività istruttoria per conto dell'Organismo Istruttore, ne richiedono l'integrazione in sede di istruttoria, dando, a tal fine, il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso

inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e deve essere data comunicazione da parte dell'Amministrazione comunale, tramite PEC al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda.

7. L'Organismo Istruttore individuato ai sensi del DCR/2/CD15/2022, unitamente alle Amministrazioni comunali in qualità di Soggetti Attuatori, con le modalità che ritengono più opportune garantiscono idonea pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo e alle modalità di accesso al medesimo.

Articolo 4 – Istruttoria delle domande di contributo.

1. I Comuni individuati Soggetti Attuatori con DCR/2/CD15/2022, provvedono, per conto dell'Organismo Istruttore nominato ai sensi dell'1 Allegato C all'OCDPC n. 932/2022 e individuato nella Protezione civile regionale, all'istruttoria delle istanze di contributo presentate ai sensi dell'articolo 1 in conformità a quanto disposto dall'Allegato C all'OCDPC 932/2022.
2. Le amministrazioni comunali di cui al comma 1 determinano, in relazione alle istanze di contributo di cui all'articolo 1, i danni effettivamente ammissibili a contributo e i contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabiliti dalle delibere del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018 (riportati al par.3. dell'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022) nonché dei criteri fissati all'Allegato C all'OCDPC 932/2022.
3. Le amministrazioni comunali di cui al comma 1 verificano, tra l'altro, che i danni ammissibili a contributo non siano stati già oggetto di contributo in sede di immediato sostegno alla popolazione, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018. Quest'ultimo contributo qualora percepito/maturato è da intendersi quale anticipazione rispetto al contributo concesso ai sensi delle presenti Modalità tecniche (Allegato C1/2022).
4. L'attività istruttoria è conclusa dalle Amministrazioni comunali **entro 45 giorni** decorrenti dalla data del termine ultimo di presentazione delle domande di cui all'articolo 1, comma 3.
5. Per le strutture distrutte o sgomberate e da delocalizzare di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c) dell'Allegato C all'OCDPC 932/2022, il Comune, in sede di istruttoria, produce una relazione tecnica per la verifica di quanto attestato dal perito in base alle conoscenze in suo possesso o per il tramite delle Amministrazioni competenti in materia di rischio idrogeologico ed idraulico. Qualora il Comune sia impossibilitato a produrre tale relazione tecnica, l'attestazione del perito è resa con perizia giurata.
6. Il limite massimo complessivo riconosciuto a ciascuna impresa richiedente è pari a Euro 450.000,00.
7. In presenza di un'attività economica e/o produttiva avente più sedi danneggiate, il massimale è da riferirsi al soggetto beneficiario e non alla singola sede che ha subito i danni. Qualora le spese, distribuite su più sedi e validate come ammissibili dal soggetto attuatore dell'istruttoria, producano un contributo potenziale eccedente il predetto massimale, sarà onere dell'organismo istruttore determinare il contributo massimo concedibile all'attività economica e/o produttiva, riducendo proporzionalmente i contributi potenzialmente maturati sulle differenti sedi fino a concorrenza del massimale di euro 450.000,00.
8. Conclusa l'attività istruttoria di cui al comma 1, le Amministrazioni comunali provvedono a trasmettere al Commissario delegato, all'indirizzo PEC cd.783.2021@certregione.fvg.it, gli esiti della stessa attraverso la compilazione del modulo, formato file Excel, loro trasmesso contestualmente all'invio del Decreto di approvazione delle presenti modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo, garantendo evidenza, per ciascuna domanda di contributo pervenuta ai sensi dell'articolo 1, del rispetto dei termini di presentazione dell'istanza da parte dell'impresa richiedente.
9. Il Commissario delegato competente trasmette al Dipartimento della Protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte, e ritenute ammissibili

a conclusione dell'attività istruttoria svolta dai Comuni individuati Soggetti attuatori sulla base del modello unitario SRC1/SRC2.

Articolo 5 – Controlli

1. Le Amministrazioni comunali individuate Soggetti Attuatori ai sensi del DCR/2/CD15/2022 procedono al controllo a campione, nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati.
2. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'effettuazione dei controlli di cui al comma 1 possa pregiudicare il rispetto della tempistica di istruttoria stabilita all'articolo 2, comma 4, il Comune in qualità di Soggetto Attuatore può stabilire, con determina del responsabile del procedimento, il rinvio dell'effettuazione dei predetti controlli entro il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Articolo 6 – Misure di aiuto.

1. Le procedure contributive sono adottate nel rispetto della disciplina in tema di aiuti di stato.
2. Alle misure di aiuto previste nel presente atto si applica il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti (art. 50) compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, mentre per gli eventi calamitosi non contemplati nel predetto articolo 50 si applica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis.*
3. Per le imprese operanti nel settore agricolo, in particolare nella produzione agricola primaria, nella trasformazione di prodotti agricoli e nella commercializzazione di prodotti agricoli, si applica il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti (art.30) compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato contemplati, mentre per tipologie di aiuti non contemplati nel predetto articolo 30 si applica il Regolamento (UE) n. 1408 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.
4. Per le imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca, si applica il Regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti (art. 44) compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, mentre per tipologie di aiuti non contemplati nel predetto articolo 44 si applica il Regolamento (UE) n. 714 della Commissione europea del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

Articolo 7 – Cumulabilità.

1. Il contributo di cui alle presenti modalità tecniche è cumulabile con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea) nel rispetto della normativa comunitaria di settore.

Articolo 8 – Trattamento dei dati personali

1. Il Comune individuato Soggetto Attuatore è responsabile del trattamento dei dati acquisiti ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 in relazione alle attività di istruttoria di cui all'articolo 4. Detti dati sono oggetto di trattamento esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni finalizzate alla concessione dei contributi in oggetto e possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati per le medesime finalità.

Articolo 9 – Rinvio

1. Per tutto quanto non disposto dal presente Allegato C1/2022 si applicano le disposizioni di cui all'Allegato C all'OCDPC 932/2022.
2. In relazione al procedimento amministrativo disciplinato dal presente allegato si applicano le disposizioni di cui alla L. 241/1990 e L.R. 7/2000 e s.m.i.

Articolo 10 – Modifiche e integrazioni.

1. Il Commissario Delegato o altro Soggetto dal primo delegato si riserva di definire con successivo decreto eventuali modifiche integrazioni al presente Allegato C1/2022 nonché eventuali modalità operative in ordina alla concessione ed erogazione dei contributi.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

Comune di______________________________ __________________________

n. progressivo: __________ **Mod. C2/2022**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per far fronte ai danni occorsi alle attività economiche e produttive

(art. 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234)

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

EVENTI CALAMITOSI DAL 4 al 12 DICEMBRE 2020

Allegato C all'OCDPC 13 ottobre 2022, n. 932 (G.U. n. 248 del 22 ottobre 2022)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000

SEZIONE 1 **Identificazione del rappresentante legale dell'Impresa**

Il/La sottoscritto/a ____

nato/a a _______________________________________ il _____/______/________

residente a ______________ CAP________ indirizzo ___________________________

Tel. __________________; Cell. ___________________; PEC _______________________

codice fiscale ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

SEZIONE 2 **Identificazione dell'Impresa**

Ragione sociale____

(forma giuridica__________________________________), costituita il _____/______/________

sede legale a ______________ CAP________ indirizzo ___________________________

Iscritta al Registro della C.C.I.A.A. di ___________________ N. di iscrizione________________

Codice fiscale____

partita I.V.A. n. ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Settore attività:

☐ Commercio ☐ Servizi ☐ Settore sportivo

☐ Industria ☐ Artigianato ☐ Settore culturale / ricreativo

Comune di ____

n. progressivo domanda: __________ Mod. C2/2022

☐ Turismo
- ○ struttura ricettiva
- ○ campeggio
- ○ stazione balneare

☐ Edilizia

☐ Agricoltura

☐ Zootecnia

☐ Pesca

☐ Acquacoltura

Codice ATECO:__________

Descrizione attività:

____

____

____

____

____

C H I E D E

SEZIONE 3 **Finalità della domanda**

1. □ il contributo per la delocalizzazione dell'immobile, previa demolizione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile e sgomberato con provvedimento della pubblica autorità, mediante ricostruzione o acquisto di nuova unità;
2. □ il contributo per la ricostruzione in sito dell'immobile distrutto, previa demolizione dell'immobile se necessaria;
3. □ il contributo per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;
4. □ il contributo per il ripristino o la sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso;

Comune di ____

n. progressivo domanda: __________ Mod. C2/2022

5. □ il contributo per l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso;
6. □ il contributo per ripristino o la sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati, anche che si qualifichino come beni immobili ossia incorporati al suolo;
7. □ il contributo per il ripristino o sostituzione di beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva.

*Data*___/____/_______ *Firma del dichiarante*

____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

Comune di ____

n. progressivo domanda: __________ Mod. C2/2022

SEZIONE 4 **Descrizione unità immobiliare**

- che l'unità immobiliare, sede legale e/o operativa di attività economiche e produttive[1] ovvero oggetto dell'attività[2] nella quale ha sede l'attività economica/produttiva (o che costituisce attività), alla data dell'evento calamitoso, è:

1) ubicata in

via / viale / piazza / (altro) ____

al n. civico ______, in località ______________________________, CAP ___________

e distinta in catasto al foglio n. ______ particella n. _____ sub ______ categoria _______

2) ed è

☐ di proprietà dell'impresa

☐ in comproprietà e la percentuale di possesso è la seguente (__%). Indicare il nominativo del contitolare

☐ posseduta a titolo di altro diritto reale di godimento (*specificare*: _________________________________). Indicare il nominativo del proprietario ___________________________________ .

☐ in locazione (nome del/i proprietario/i:_____________________________________)

☐ in comodato (nome del/i proprietario/i:____________________________________)

☐ parte comune

3) Il bene immobile:

☐ è di proprietà

☐ non è di proprietà

di una persona fisica che non eserciti essa stessa l'attività economica e produttiva.

---

[1] Per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento calamitoso.

[2] Per immobili costituenti oggetto dell'attività, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale); si deve trattare di immobile completamente ultimato, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione che può essere abitativa o produttiva.

Comune di ____

n. progressivo domanda: __________ Mod. C2/2022

SEZIONE 5 **Stato dell'unità immobiliare**

- che, alla data della presente dichiarazione, l'unità immobiliare è:
  - ○ distrutta
  - ○ danneggiata
  - ○ ristrutturata a seguito dell'evento calamitoso
    - ○ in parte
    - ○ totalmente
- che la stessa è stata:
  - ☐ dichiarata inagibile dal ___/___/_____ al ___/___/_____;
    - ○ in parte (*specificare:* ____)
    - ○ totalmente ed evacuata (indicare, se esistenti:
      - ordinanza di sgombero n. _____ del ___/___/_____ ed eventuale provvedimento di revoca n. _____ del ___/___/_____;
  - ☐ non evacuata;
- ed, inoltre, che la stessa è stata oggetto di allagamento o frana a seguito dell'evento calamitoso:
  - ○ SI
  - ○ NO

Comune di ____

n. progressivo domanda: __________ Mod. C2/2022

SEZIONE 6 **Descrizione unità immobiliare acquistata/da acquistare in caso di delocalizzazione**

- che, in caso di delocalizzazione e acquisto di una nuova unità immobiliare sede di attività o che costituisce attività:

☐ l'unità immobiliare **acquistata** è ubicata in:

via/viale/piazza/(altro) ____

al n. civico ______, in località _________________________________, CAP ____________

nel Comune di ____, Provincia di _______

e distinta in catasto al foglio n. ______, mappale ______, sub ______, categoria ________,

intestazione catastale _______________________;

il prezzo di acquisto riportato nel contratto preliminare o definitivo di acquisto ammonta ad

€__________________________________ (***Totale D***) e che il contratto di cui sopra è stato

sottoscritto in data ___/___/_____ al Numero Repertorio ___________________________ ed

è stato registrato il ___/___/_____ c/o l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di

_____________________, con N. Registro_____________________________________.

☐ che l'unità immobiliare **da acquistare** è ubicata in:

via/viale/piazza/(altro) ____

al n. civico ______, in località _________________________________, CAP ___________,

nel Comune di ____, Provincia di _______

e distinta in catasto al foglio n. ______, mappale ______, sub ______, categoria ________,

intestazione catastale ________________________ e che il prezzo di acquisto, riportato nell'atto contenente la promessa di acquisto allegato, ammonta ad

€__________________________________.

Comune di ____

n. progressivo domanda: __________ Mod. C2/2022

SEZIONE 7 **Esclusioni**

- che i danni non rientrano tra le seguenti cause di esclusione per l'avvio dell'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo:
  a) danni alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
  b) danni ad aree e fondi esterni al fabbricato, distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato, sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva, qualora l'intervento non sia funzionale ad evitarne la delocalizzazione;
  c) danni (di cui ai punti 1., 2. e 3. della Sezione 3 della presente Domanda) ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi e salvo, altresì, quanto previsto all'articolo 34-bis "Tolleranze costruttive" del D.P.R. n. 380/2001;
  d) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
  e) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
  f) danni ai beni mobili registrati, se non sono beni oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva;
  g) danni alle parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo, in quanto tale fabbisogno è riconoscibile nella ricognizione dei privati.

Comune di ____

n. progressivo domanda: __________ Mod. C2/2022

SEZIONE 8 **Indennizzi assicurativi, altre tipologie di contributi e stato di legittimità**

Inoltre dichiara:

1) che è stata presentata entro i termini la segnalazione dei danni subiti dagli eventi meteo in oggetto tramite presentazione del Modulo C1 "*Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*" ovvero C2 "*Ricognizione dei* danni subiti";
2) che i danni denunciati sono stati causati dagli eventi occorsi sul territorio del Friuli Venezia Giulia dal 4 al 12 dicembre 2020 e individuati con OCDPC n. 783/2021;
3)

☐ di non aver titolo a indennizzi da compagnie assicurative

☐ di aver titolo all'indennizzo da compagnie assicurative per l'importo complessivo di:

- delocalizzazione o ricostruzione in sito dell'immobile.	○ € _____________	○ in corso di quantificazione
- Elementi strutturali verticali o orizzontali	○ € _____________	○ in corso di quantificazione
- impianti[3]	○ € _____________	○ in corso di quantificazione
- finiture interne ed esterne[4]	○ € _____________	○ in corso di quantificazione
- serramenti interni ed esterni	○ € _____________	○ in corso di quantificazione
- macchinari e delle attrezzature	○ € _____________	○ in corso di quantificazione
- Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	○ € _____________	○ in corso di quantificazione
- impianti relativi al ciclo produttivo	○ € _____________	○ in corso di quantificazione
- beni mobili registrati beni mobili registrati	○ € _____________	○ in corso di quantificazione
- aree/fondi esterni	○ € _____________	○ in corso di quantificazione
Totale	€ ________________	

[3] Elettrico, fotovoltaico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale.

[4] Intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;

Comune di ____

n. progressivo domanda: __________ Mod. C2/2022

(allegare eventuale copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico)

ed è stato versato l'importo di € ____, pari alla somma dei premi assicurativi del quinquennio precedente.

4) nel caso in cui le procedure di verifica e liquidazione degli indennizzi assicurativi all'impresa siano in corso di definizione/quantificazione al momento della presentazione della presente istanza di contributo, di impegnarsi a comunicare al Comune competente, entro 10 giorni dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare;
5) di essere consapevole che il mancato rispetto dell'impegno di cui al precedente punto 4 determina la decadenza dal contributo;
6) per l'unità immobiliare sono state presentate domande di contributo per lo stesso evento presso altri enti pubblici:

○ SI ○ NO

Indicare la denominazione dell'Ente ____

Indicare il tipo di contributo richiesto ____

e il contributo è stato percepito

○ SI ○ NO

per un importo pari a € __________________________________.

7) che l'esercizio delle attività economiche e produttive è condotto secondo le necessarie autorizzazioni ed i relativi permessi;
8) che l'impresa non ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo l'evento calamitoso e che l'impresa non ha acquisito la proprietà a seguito dell'evento atmosferico;

Comune di ____

n. progressivo domanda: __________ Mod. C2/2022

9) che l'impresa non ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo l'evento calamitoso ovvero non ha acquistato la proprietà dell'impresa che ha subito danneggiamenti a seguito degli eventi meteo di cui all'OCDPC 783/2021;
10) che la proprietà □ è stata trasferita □ non è stata trasferita all'impresa che alla data dell'evento calamitoso esercitava la propria attività nell'azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato, etc.);
11) che le unità immobiliari danneggiate non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge;
12) che le unità immobiliari danneggiate sono state realizzate in difformità alle regole urbanistiche ed edilizie e sono state, alla data dell'evento calamitoso, oggetto di sanatoria ai sensi della normativa vigente;
13) che l'impresa richieste il presente contributo:

    □ ha presentato al Comune competente diversa istanza di contribuzione per l'unità immobiliare che costituisce sede operative/unità locale la quale risulta aver subito danni dagli eventi meteo indicati in oggetto (Indicare localizzazione del diverso sito danneggiato ed estremi catastali: ____;

    □ NON ha presentato diversa istanza di contribuzione in relazione a diverse unità locali/sedi locali dell'impresa;
14) di essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative, essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;
15) di essere in possesso di partita IVA;

Comune di ____

n. progressivo domanda: __________ Mod. C2/2022

16) di non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura loro richiesta dall'amministrazione, comprensiva degli interessi di recupero;
17) di non essere sottoposto a procedure di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa;
18) di essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
19) di non essere soggetti a divieto, sospensione o decadenza né esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente in materia.

*Data*___/____/_______ *Firma del dichiarante*

____

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- ☐ Mod. Allegato C3/2022: Perizia tecnica asseverata*;
- ☐ Mod. Allegato C4/2022: Spese sostenute**;
- ☐ Mod. Allegato C5/2022: “Dichiarazione del proprietario dell’unità immobiliare *(autorizzazione al ripristino dei danni all’immobile da produrre nel caso in cui l’immobile sia locato o detenuto ad altro titolo)* **;
- ☐ Mod. Allegato C6/2022 “Modulo di delega dei comproprietari” – Allegato C all’OCDPC 932/2022**;
- ☐ Promessa di acquisto di un’altra unità immobiliare (da allegare alla domanda, in caso di delocalizzazione con acquisto di un’altra unità immobiliare)**;
- ☐ Perizia della Compagnia di assicurazioni, quietanza liberatoria e/o documentazione attestante l’indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito**;
- ☐ Perizia della Compagnia di assicurazioni, quietanza liberatoria e/o documentazione attestante l’indennizzo o il contributo deliberato e percepito**;

Comune di ____

n. progressivo domanda: __________ Mod. C2/2022

☐ Copia delle ricevute di pagamento dei premi assicurativi versati nel quinquennio antecedente la data dell'evento**

☐ Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente pubblico**;

☐ Fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità**;

* Allegato obbligatorio; ** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE

Domanda di contributo per l'aumento di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive

(Mod. C2/2022)

La domanda è composta da 8 sezioni.

Le informazioni sono generalmente definite contrassegnando le caselle corrispondenti o compilando gli appositi campi e/o tabelle.

SEZIONE 1 - Identificazione del soggetto dichiarante
- Le associazioni senza scopo di lucro presentano domanda di contributo per i danni agli immobili e relativi mobili ai sensi dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022.

SEZIONE 2 – Identificazione dell'Impresa
- Per imprese individuali: indicare la data di inizio dell'attività, risultante dal certificato d'iscrizione.
- Il "settore sportivo" comprende centri/impianti sportivi, palestre e stadi.
- Il "settore culturale/ricreativo" comprende cinema, teatri, esposizioni e congressi.
- Nel campo definito "Descrizione attività", si devono inserire le tipologie dell'attività economica e produttiva, specificando l'attività merceologica (alimentari, farmacia, officina meccanica, produzione, ecc..).

SEZIONE 3 – Finalità della domanda
- Per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili
- Per immobili che costituiscono oggetto dell'attività si intendono quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale); si deve trattare di immobile completamente ultimato, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione che può essere abitativa o produttiva.

SEZIONE 4 - Descrizione unità immobiliare
- Nel campo definito "via/viale/piazza/(altro)", è possibile inserire anche altri tipi di riferimento, quali: slargo, vicolo, corso, traversa, ecc….
- Per "altro diritto reale di godimento", si intendono: l'usufrutto, l'uso, ecc..
- Se l'immobile è locato o detenuto ad altro titolo risulta obbligatorio allegare l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all'immobile.

SEZIONE 5 – Stato dell'unità immobiliare
- Per "dichiarata inagibile" si intende l'immobile oggetto di specifica ordinanza sindacale di inagibilità o analogo provvedimento adottato dai VV.F..

SEZIONE 6 – Descrizione unità immobiliare acquistata/da acquistare in caso di delocalizzazione
- In caso di delocalizzazione, se l'unità immobiliare è da acquistare allegare la promessa d'acquisto.
- Il **Totale D** va comunicato al perito incaricato per l'inserimento di tale importo nella perizia asseverata (Mod.C3/2022).

SEZIONE 7 – Esclusioni
- Per edifici "collabenti" si intendono quelli che per le loro caratteristiche (ovvero l'accentuato livello di degrado) non sono suscettibili di produrre reddito, ad es. ruderi, porzioni di fabbricato vuote e non completate. Essi sono accatastati nell'apposita categoria catastale F/2 "unità collabenti".

SEZIONE 8 – Indennizzi assicurativi, altre tipologie di contributi e stato di legittimità
- Gli importi di cui alla sezione 8 vanno comunicati al perito incaricato per l'inserimento degli stessi nella rendicontazione delle spese sostenute per i beni immobili alla data di presentazione della domanda di contributo (Mod. C4/2022).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

COMUNE DI ______________________________ **PROVINCIA DI** ____________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

PERIZIA ASSEVERATA RELATIVA ALL'IMMOBILE, AI MACCHINARI, ALLE ATTREZZATURE, ALLE SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI, PRODOTTI FINITI, IMPIANTI, BENI MOBILI, PER DANNI CONNESSI ALL'EVENTO CALAMITOSO DI DICEMBRE 2020 (O.C.P.D.C. 932/2022 ALLEGATO C)

Inquadramento aereo dell'unità immobiliare sede dell'attività produttiva o economica

FOTO

INDICE

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

SEZIONE 1 **Identificazione del tecnico**

Il/La sottoscritto/a ____

nato/a a ____ Prov. _____ il ___/___/____

codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

con studio professionale nel Comune di ______________________________________ Prov. ______,

via/viale/piazza ____ n. ____,

Tel. ________________; Cell. _______________; PEC ______________________________________

iscritto/a all'Albo _______________________________________ della Prov. di _____ al n. _______,
(indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola)

incaricato/a da ____
(*nome e cognome del committente*)

in qualità di:

□ legale rappresentate dell'impresa ____________, c.f. ________ P.IVA ___________

□ proprietario □ comproprietario □ locatario/comodatario/titolare di altro diritto reale di godimento

di redigere una perizia asseverata relativa all'unità immobiliare nel seguito identificata, ai beni mobili, ai macchinari e alle attrezzature, alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti per i danni connessi all'evento calamitoso ____ di cui all'OCDPC 783/2021 di data _______ .

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA E ATTESTA

SEZIONE 2 **Nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'unità immobiliare**

- di avere effettuato in data ___/___/_____, d'intesa con il committente, un sopralluogo nell'unità immobiliare danneggiata allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento, come descritti nella successiva sezione 4;
- che sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del dicembre 2020 (OCDPC n. 783/2021)

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

ed i danni subiti dall'unità immobiliare di cui alla presente perizia;

- che in data ___/___/_____ è stata presentato presso il Comune di _______________________ il modulo per la dichiarazione dei danni e la richiesta di contributo di primo sostegno ai sensi dell'OCDPC 783/2021 per una richiesta complessiva di Euro ____________________ di cui Euro_________________ relativi ai danni all'immobile ((Modulo C1 – Modulo C2);
- che le stime sono state calcolate sulla base del prezziario regionale vigente o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezziario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA, e, nel caso di spese già sostenute, si è fatto riferimento ai prezziari regionali vigenti, ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
- che i danni oggetto della presente perizia asseverata si riconducono ai seguenti fini, indicati al punto 2.1 dell'Allegato C all'OCPDC 932/2019 e qui ripresi:

☐ a) alla delocalizzazione dell'immobile, previa demolizione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile e sgomberato con provvedimento della pubblica autorità, mediante ricostruzione o acquisto di nuova unità in altro sito dello stesso Comune o di altro Comune della medesima Regione o Provincia autonoma, qualora la ricostruzione in sito sia vietata dai piani di assetto idrogeologico, dagli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area in cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato. Il contributo eventualmente concesso per l'immobile, né distrutto né danneggiato ma dichiarato solo inagibile e sgomberato per rischio esterno, dovrà essere restituito nel caso di revoca del provvedimento di sgombero per l'avvenuta esecuzione a cura dei competenti enti pubblici degli interventi di rimozione dei fattori di rischio esterni;

☐ b) alla ricostruzione in sito dell'immobile distrutto, previa demolizione dell'immobile se necessaria;

☐ c) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;

☐ d) al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso;

☐ e) all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso;

☐ f) al ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati, anche che si qualifichino come beni immobili ossia incorporati al suolo;

☐ g) al ripristino o sostituzione di beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva.

SEZIONE 3 **Identificazione dell'unità immobiliare danneggiata o nella quale erano localizzati i macchinari, le attrezzature, le scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni mobili danneggiati dall'evento di Dicembre 2020**

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

Che l'unità immobiliare danneggiata, sede dell'attività economica e produttiva (o che costituisce attività), è ubicata e caratterizzata come segue: *(Nel caso in cui l'evento calamitoso avesse colpito più unità immobiliari dello stesso sito produttivo, dovranno essere redatte perizie distinte in distinte domande di contributo)*

- in via/viale/piazza/(altro) ____, n. _____, nel

  Comune di ____, Prov. ________, CAP _______,

  distinta in catasto al foglio n. ________, mappale ________, sub. _________, categoria

  __________, intestazione catastale ______________________________________.

  Coordinate: ○ Piane UTM ○ geografiche

  Fuso: ○ 32 ○ 33 ○ 34 Datum: WGS84

  Nord/Lat.: □□□□□□□□□□ Est/Long.: □□□□□□□□□□

- fa parte di un fabbricato costituito da:
  - n. _______ piani, di cui n._______ interrati e n. _______ seminterrati
  - n. _______ piani occupati dall'attività, di cui n._______ interrati e n. _______ seminterrati
  - superficie coperta dell'attività (mq) __________________
  - superficie esterna dell'attività (mq) __________________

- la pertinenza *(se presente)* è ubicata in:

  via/viale/piazza/(altro) ____, n.

  ______, nel Comune di ____ Prov. ____, CAP

  _______, distinta in catasto al foglio n. _____, mappale _______, sub. _____, categoria

  __________, intestazione catastale ____________________________________-

  __________________;

- le aree e fondi esterni (*se presenti*) sono situati in:

  via/viale/piazza/(altro) ____, n.

  ______, nel Comune di ____ Prov. ____, CAP

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

_______, distinta in catasto al foglio n. _____, mappale _______, sub. _____, categoria __________, intestazione catastale _____________________________________-__________________.

<table>
<tr><td rowspan="2">tipo sede</td><td>☐ sede legale ☐ sede operativa/unità locale</td></tr>
<tr><td>se trattasi di pertinenza specificare se direttamente funzionale all'attività economica e produttiva:
☐ SI, direttamente funzionale ☐NO</td></tr>
<tr><td rowspan="2">titolo di godimento dell'attività economica e produttiva</td><td>☐Proprietà ☐ Affitto ☐ Comodato ☐ Usufrutto ☐ Leasing ☐ Altro/misto</td></tr>
<tr><td>se "Altro/misto", specificare:____</td></tr>
<tr><td>tipologia strutturale dell'unità immobiliare</td><td>la tipologia strutturale è del tipo
☐ cemento armato ☐ muratura ☐ altro
(specificare)________________________</td></tr>
<tr><td>in caso di titolo diverso dalla proprietà</td><td>la spesa dei ripristini è stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda: ☐ SI ☐NO</td></tr>
<tr><td rowspan="2">trattasi di bene</td><td>il cui titolo di godimento è supportato dalla seguente documentazione registrata o scritta: (specifica del documento: atto/contratto di usufrutto, affitto, comodato, leasing ecc...) _________________________________</td></tr>
<tr><td>iscritto nei libri contabili aziendali:
☐ SI (specifica del documento):
____</td></tr>
<tr><td rowspan="4">trattasi di unità immobiliare che, alla data dell'evento calamitoso,</td><td>risultava essere iscritta al catasto fabbricati o era stata presentata domanda di iscrizione al suddetto catasto:
☐SI ☐NO, non era iscritto al catasto fabbricati</td></tr>
<tr><td>non risultava essere collabente: ☐SI ☐NO, era collabente</td></tr>
<tr><td>non risultava essere in costruzione: ☐SI ☐NO, era in costruzione</td></tr>
<tr><td>risultava edificata nel rispetto delle disposizioni di Legge ovvero, i prescritti titoli abilitativi erano stati conseguiti in sanatoria:
☐SI ☐NO, era edificato in difformità alle disposizioni di legge</td></tr>
</table>

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

---

in caso di comproprietà della struttura sede dell'attività economica e produttiva *(da compilare solo se sussistono i presupposti)*	la comproprietà è così ripartita: 1. Nome ___________________________ Cognome ___________________________ nato/a a _____________________________________ Prov. ____ il ___/___/____, titolare del diritto reale di ________________________ per la quota di ____/1000; 2. Nome ___________________________ Cognome ___________________________ nato/a a _____________________________________ Prov. ____ il ___/___/____, titolare del diritto reale di ________________________ per la quota di ____/1000; 3. Nome ___________________________ Cognome ___________________________ nato/a a _____________________________________ Prov. ____ il ___/___/____, titolare del diritto reale di ________________________ per la quota di ____/1000.
dichiarazione di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie	Il/La sottoscritto/a____, con dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi dichiara il falso, sotto la propria responsabilità **ATTESTA**

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

	che l'unità immobiliare (strutture o parti comuni dell'edificio) è stata edificata nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria, così come riscontrabile dal confronto tra lo stato legittimo e lo stato di fatto allegati. Titolo abilitativo ____________________________ conseguito in sanatoria, rilasciato da ________________________________ n. prot. __________ del ___/___/_____.

SEZIONE 4 **Descrizione dei danni subiti dall'unità immobiliare, dai macchinari, dalle attrezzature, dalle scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni mobili**

SEZIONE 4.A **Descrizione dei danni subiti dall'unità immobiliare**

Danni agli immobili

____

____

____

____

____

a) che l'unità immobiliare alla data della presente dichiarazione risulta:

- ☐ distrutta
- ☐ danneggiata
- ☐ dichiarata inagibile, anche temporaneamente (per il periodo dal __/__/____ al __/__/____, come disposto con provvedimento dell'autorità ____________ emesso in data __/__/____)
- ☐ ristrutturata a seguito dell'evento calamitoso

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

- ☐ in parte
- ☐ totalmente

b) che i danni riguardano:

- l'unità immobiliare

  ○ SI ○ NO

- le pertinenze, le aree e fondi esterni che contribuiscono alla resilienza delle strutture dell'abitazione

  ○ SI ○ NO

c) descrivere la tipologia (alluvione, frana, raffiche di vento, tromba d'aria, tornado, ecc.), le caratteristiche e l'intensità dell'evento calamitoso e l'impatto sulla struttura produttiva danneggiata:

____

____

____

____

____

____

____

d) che i danni subiti da: *(specificare misure e/o quantità effettivamente danneggiate)*

- elementi strutturali orizzontali e verticali

____

____

____

____

____

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

____

____

____

Altro

____

____

____

____

____

____

e) che relativamente al danno in oggetto:

☐ è stata emessa ordinanza di sgombero n. _________________ del ____/____/________;

☐ non è stata emessa ordinanza di sgombero;

☐ sono sufficienti opere di ripristino dell'immobile;

SEZIONE 4.B **Descrizione dei danni subiti dai macchinari, dalle attrezzature, dalle scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni mobili**

Danni ai macchinari ed alle attrezzature

____

____

____

____

____

____

Danni alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

SEZIONE 5 **Valutazione degli interventi necessari sull'immobile**

- Dichiara, altresì, che in relazione ai danni subiti a strutture, opere e impianti *(barrare una tra le tre categorie specificate)*

☐ è necessario **demolire** e ricostruire l'immobile distrutto nello stesso sito [→ Sez. 5.A]

☐ è necessario **delocalizzare**, **previa demolizione dell'immobile distrutto sede dell'attività**, mediante

- ☐ la ricostruzione in altro sito della medesima Regione [→ Sez. 5.A]
- ☐ l'acquisto di una nuova unità immobiliare [→ Sez. 5.A]

e si attesta, altresì, la necessità di procedere alla delocalizzazione dello stesso sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando gli atti o elaborati di seguito elencati

____
____
____
____
____

☐ sono sufficienti interventi di **ripristino, recupero e manutenzione straordinaria** di opere ed impianti dell'unità immobiliare [→ Sez. 5.B]

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

SEZIONE 5.A **Valutazione degli interventi di demolizione e ricostruzione o acquisto nuova unità immobiliare in caso di delocalizzazione**

- il valore stimato dell'immobile prima dell'evento calamitoso è pari a €____

□ per quanto riguarda le *opere di demolizione dell'immobile distrutto*

O eseguite

si **ATTESTA** una spesa pari ad €____ I.V.A. inclusa al ___ %, così come dettagliato nel quadro economico di progetto allegato;

O da eseguire

si **ATTESTA** una spesa pari ad €____ I.V.A. inclusa al ___ %, così come dettagliato nel quadro economico di progetto allegato;

per un importo totale di €____ I.V.A. inclusa al ___ %

□ che, relativamente agli interventi previsti per la **ricostruzione** *nello stesso sito o in altro sito*, per quanto riguarda le *opere di ricostruzione*

O eseguite

si **ATTESTA** una spesa complessiva di €________________________________ IVA inclusa al ___ %, così come dettagliato nel quadro economico di progetto allegato;

O da eseguire

si **ATTESTA** una spesa complessiva di €________________________________ IVA inclusa al ___ %, così come dettagliato nel quadro economico di progetto allegato;

per un importo totale di €____ I.V.A. inclusa al ___ %

□ che, relativamente all'**acquisto** di un nuovo immobile il costo sostenuto è pari ad €______________________________________ (prezzo risultante dal contratto definitivo o preliminare di compravendita).

- Si allegano le planimetrie catastali di riferimento degli immobili in oggetto.

COMUNE DI ______________________________ **PROVINCIA DI** _________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

SEZIONE 5.B **Valutazione degli interventi di ripristino strutturale e funzionale e manutenzione straordinaria dell'immobile**

- Dichiara, altresì, che gli interventi **da eseguire/eseguiti e fatturati** di ripristino e manutenzione straordinaria di strutture, opere e impianti danneggiati o distrutti dell'unità immobiliare:
  1. sono quelli riguardanti
     (indicare le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, specificando quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge)

☐ strutture portanti verticali ed orizzontali

- *da eseguire* ____

____

____

____

- *eseguiti e fatturati* ____

____

____

____

☐ impianti

- *da eseguire* ____

____

____

- *eseguiti e fatturati* ____

____

____

☐ finiture interne ed esterne

- *da eseguire* ____

____

____

COMUNE DI ______________________________ **PROVINCIA DI** __________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

2. Che i costi possono essere riassunti come da tabelle di seguito riportate

IMPORTI PER INTERVENTI DA GIÀ ESEGUITI SULL'UNITÀ IMMOBILIARE				
Ambito di intervento	**Ragione dell'intervento**	**Descrizione**	**Importo spese già sostenute (IVA esclusa) di cui si allegano fatture**	**Costo come da computo metrico sulla base dei prezziari di riferimento IVA esclusa**
Importi spese **ammissibili** ai sensi dei punti 2.1, 3.2 e 3.3 Allegato C all'O.C.P.D.C. n. 932/2022				
Strutture portanti	Ripristino			
	Migliorie per adeguamenti di legge			
Impianti	Ripristino			
	Migliorie per adeguamenti di legge			
Finiture interne ed esterne	Ripristino			
	Migliorie per adeguamenti di legge			
Serramenti	Ripristino			
	Migliorie per adeguamenti di legge			
Ripristino di aree/fondi esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva resi necessari al fine di evitarne la delocalizzazione	Interventi necessari al fine di evitare la delocalizzazione dell'immobile			
Importi spese **NON ammissibili**				
Strutture portanti	Ulteriori migliorie a carico del titolare del contributo			
Impianti	Ulteriori migliorie a carico del titolare del contributo			

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

Finiture interne ed esterne	Ulteriori migliorie a carico del titolare del contributo			
Serramenti	Ulteriori migliorie a carico del titolare del contributo			
Interventi esclusi ai sensi del punto 4.1 dell'Allegato C all'O.C.P.D.C. n. 932/2022	Altri interventi			
			TOTALE IMPORTO INTERVENTI GIÀ ESEGUITI IVA ESCLUSA	**TOTALE IMPORTO SECONDO PREZZIARI**

Con riferimento agli importi indicati in tabella si precisa che l'IVA nella percentuale del _____%
- relativa all'importo totale delle spese già fatturate ammonta ad Euro ___________________;
- relativa all'importo totale delle spese come da computo metrico sulla base dei prezziari vigenti ammonta ad Euro ________________.

Per il calcolo del costo secondo il prezziario di riferimento, è stato considerato l'elenco prezzi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno ________ approvato in data ___________________________.

Per le voci non presenti nel prezzario della Regione:
- □ è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di ______________________________;
- □ sono state sviluppate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo.

Per gli interventi eseguiti e fatturati è stata prodotta un'analisi di congruità dei prezzi, pertanto:
- □ si conferma la congruità con il prezzario della Regione (nel caso di congruità di TUTTE le

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

spese);

- □ si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo (nel caso di incongruità di una o più spese);

e si ATTESTA la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di €____ oltre IVA al ___%, per un totale di €____;

COMUNE DI ______________________________ **PROVINCIA DI** __________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

IMPORTI PER INTERVENTI DA ESEGUIRE SULL'UNITÀ IMMOBILIARE				
Ambito di intervento	**Ragione dell'intervento**	**Descrizione**	**Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezziari di riferimento (IVA esclusa)**	**% IVA**
Importi spese **ammissibili** ai sensi dei punti 2.1, 3.2 e 3.3 Allegato C all'O.C.P.D.C. n. 932/2022				
Strutture portanti	Ripristino			
	Migliorie per adeguamenti di legge			
Impianti	Ripristino			
	Migliorie per adeguamenti di legge			
Finiture interne ed esterne	Ripristino			
	Migliorie per adeguamenti di legge			
Serramenti	Ripristino			
	Migliorie per adeguamenti di legge			
Ripristino di aree/fondi esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva resi necessari al fine di evitarne la delocalizzazione	Interventi necessari al fine di evitare la delocalizzazione dell'immobile			
Importi spese **NON ammissibili**				
Strutture portanti	Ulteriori migliorie a carico del titolare del contributo			
Impianti	Ulteriori migliorie a			

Comune di ______________________________ **Provincia di** _________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

	carico del titolare del contributo			
Finiture interne ed esterne	Ulteriori migliorie a carico del titolare del contributo			
Serramenti	Ulteriori migliorie a carico del titolare del contributo			
Interventi esclusi ai sensi del punto 4.1 dell'Allegato C all'O.C.P.D.C. n. 932/2022	Altri interventi			
			TOTALE IMPORTO INTERVENTI DA ESEGUIRE IVA ESCLUSA	**IMPORTO IVA TOTALE**

Per il calcolo del costo secondo il prezziario di riferimento, è stato considerato l'elenco prezzi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno ________ approvato in data ___________________________.

Per le voci non presenti nel prezzario della Regione:
- □ è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di _______________________________;
- □ sono state sviluppate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo.

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

SI ATTESTA INOLTRE

- di allegare le planimetrie catastali stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;
- di allegare i computi metrici estimativi, con indicazione delle unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;

SEZIONE 6 **Valutazione interventi di ripristino o sostituzione dei macchinari ed attrezzature, acquisto delle materie prime, semilavorati o prodotti finiti, ripristino o sostituzione impianti o beni mobili**

- Dichiara, altresì, che gli interventi **da eseguire/eseguiti e fatturati** di ripristino o sostituzione dei macchinari ed attrezzature, acquisto delle materie prime, semilavorati o prodotti finiti, ripristino o sostituzione impianti (relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati, anche che si qualifichino come beni immobili ossia incorporati al suolo) o beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva sono i seguenti:

  (indicare le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, specificando quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge)

Macchinari ed attrezzature

____

____

____

____

Impianti produttivi

____

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

- Di allegare la documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti, finalizzate alla esatta individuazione dei macchinari, delle attrezzature e degli altri beni danneggiati;

- Che i costi stimati possono essere riassunti come da tabelle di seguito riportate e si allegano:
    - i computi metrici estimativi ove esistenti, con indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;
    - In alternativi i relativi preventivi.

INTERVENTI GIÀ ESEGUITI			
Ambito di intervento	**Descrizione intervento**	**Importo spese già sostenute (IVA esclusa) di cui si allegano fatture**	**Costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezziari di riferimento IVA ESCLUSA**
Macchinari			
Impianti produttivi			
Attrezzature			
Materie prime			
Semilavorati			
Prodotti finiti			
Beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva			
		TOTALE IMPORTO INTERVENTI DA ESEGUIRE IVA ESCLUSA	**TOTALE IMPORTO AMMISSIBILE CONGRUO**

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

Con riferimento agli importi indicati in tabella si precisa che l'IVA nella percentuale del _____%
- relativa all'importo totale delle spese già fatturate ammonta ad Euro ___________________;
- relativa all'importo totale delle spese come da computo metrico sulla base dei prezziari vigenti ammonta ad Euro ________________.

Per il calcolo del costo secondo il prezziario di riferimento, è stato considerato l'elenco prezzi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno ________ approvato in data ___________________________.

Per le voci non presenti nel prezzario della Regione:

- □ è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di ______________________________;
- □ sono state sviluppate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo.

Per gli interventi eseguiti e fatturati è stata prodotta un'analisi di congruità dei prezzi, pertanto:

- □ si conferma la congruità con il prezzario della Regione (nel caso di congruità di TUTTE le spese);
- □ si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo (nel caso di incongruità di una o più spese);

e si ATTESTA la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di €____ oltre IVA al ___%, per un totale di €____;

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

INTERVENTI DA ESEGUIRE			
Ambito di intervento	**Descrizione intervento**	**Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezziari di riferimento (IVA esclusa)**	**Importo IVA**
Macchinari			
Impianti produttivi			
Attrezzature			
Materie prime			
Semilavorati			
Prodotti finiti			
Beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva			
		TOTALE IMPORTO INTERVENTI DA ESEGUIRE IVA ESCLUSA	**IMPORTO IVA TOTALE**

Per il calcolo del costo secondo il prezziario di riferimento, è stato considerato l'elenco prezzi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno ________ approvato in data ____________________________.

Per le voci non presenti nel prezzario della Regione:

- □ è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di ________________________________;
- □ sono state sviluppate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo.

SI ATTESTA INOLTRE

- di allegare le planimetrie catastali stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

- di allegare i computi metrici estimativi, con indicazione delle unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;

SEZIONE 7 **Tabella riepilogativa**

IMPORTI TOTALI	**IMPORTO IVA ESCLUSA**	**IMPORTO IVA/ONERI**
Costi per la delocalizzazione ammissibili a contributo		
Costi per il ripristino immobili ammissibili a contributo		
Costi per ripristino o sostituzione dei macchinari ed attrezzature, acquisto delle materie prime, semilavorati o prodotti finiti, ripristino o sostituzione impianti o beni mobili		
Spese tecniche		
TOTALE		

Nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione

ATTESTO

- l'ammontare totale dei danni come riportati alle sezioni precedenti;
- la congruità e la rispondenza ai valori di mercato degli importi delle singole voci di spesa dell'iniziativa proposta, con il prezziario di riferimento;
- che gli interventi di ripristino già eseguiti e/o da eseguire sono stati realizzati e/o saranno realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di edificabilità;

COMUNE DI ______________________________ **PROVINCIA DI** __________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

- di allegare le dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività;
- di allegare i documenti elencati alla sezione successiva "Documentazione Allegata"
- che le prestazioni tecniche da eseguire/già eseguite, ed obbligatorie ai sensi di legge, consistono in ____
  ____.

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei dati personali ai fini dell'istruttoria finalizzata al riconoscimento del finanziamento di cui all'O.C.P.D.C. 932/2022.

Data ___/___/______ *Firma del professionista incaricato*

____

COMUNE DI ________________________________ **PROVINCIA DI** ___________________________
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C3/2022**

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia asseverata, in corso di validità
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi
- Visura catastale e planimetria catastale dell'immobile oggetto del danno
- Visura catastale e planimetria catastale del nuovo immobile (se già costruito o acquistato)
- Planimetrie catastali stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;
- Stato di fatto e stato legittimo dell'immobile (planimetria obbligatoria ed altre rappresentazioni ritenute necessarie a comprendere l'oggetto della perizia)
- Dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività
- Computi metrici che riportano le stime dei costi nei quali sono indicati le misure e/o le quantità, le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezziario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;
- Quadro economico di progetto (**);
- Documentazione tecnico ed amministrativa risalente alla data dell'evento finalizzata all'esatta individuazione dei macchinari, delle attrezzature e degli altri beni danneggiati;
- Fatture delle spese già sostenute;
- Mod. C4/2022: Rendicontazione delle spese sostenute per i beni immobili alla data di presentazione della domanda di finanziamento (**)

** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

All. C4/2022

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER I BENI IMMOBILI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO (articolo 5, punto 5.5 Allegato C all’OCDPC 932/2022)

A) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER GLI INTERVENTI EFFETTUATI

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo

	SPESE SOSTENUTE		(B) IMPORTI CONGRUI INDICATI NELLA PERIZIA ASSEVERATA	(C) IMPORTI SEGNALATI IN MODULO C1/C2 *(spazio da compilare a cura del Comune)*	IMPORTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO *(spazio da compilare a cura del Comune a conclusione dell’istruttoria. Va indicato il minor valore tra gli importi totali riportati nelle colonne* (A) (B) (C)
	ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (n. Fattura e data)	(A) TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE (Iva compresa)			
Ricostruzione dell’immobile					
Spese tecniche relative alla ricostruzione in sito dell’immobile					
Delocalizzazione dell’immobile					
RIPRISTINO/SOSTITUZIONE					
Elementi strutturali verticali e orizzontali					
Impianti[1]					

[1] elettrico, fotovoltaico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale

	SPESE SOSTENUTE		**(B) IMPORTI CONGRUI INDICATI NELLA PERIZIA ASSEVERATA**	**(C) IMPORTI SEGNALATI IN MODULO C1/C2** ***(spazio da compilare a cura del Comune)***	**IMPORTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO** ***(spazio da compilare a cura del Comune a conclusione dell'istruttoria. Va indicato il minor valore tra gli importi totali riportati nelle colonne (A) (B) (C)***
	ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA **(n. Fattura e data)**	**(A) TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE** **(Iva compresa)**			
Finiture interne ed esterne [2]					
Serramenti interni ed esterni					
Ripristino di aree/fondi esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva resi necessari al fine di evitarne la delocalizzazione					
Macchinari					
Impianti relativi al ciclo produttivo					
Attrezzature					
Scorte di materie prime					
Semilavorati					
Prodotti finiti					

[2] intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale.

	SPESE SOSTENUTE		(B) IMPORTI CONGRUI INDICATI NELLA PERIZIA ASSEVERATA	(C) IMPORTI SEGNALATI IN MODULO C1/C2 *(spazio da compilare a cura del Comune)*	IMPORTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO *(spazio da compilare a cura del Comune a conclusione dell'istruttoria. Va indicato il minor valore tra gli importi totali riportati nelle colonne* (A) (B) (C)
	ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA **(n. Fattura e data)**	**(A)** **TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE** **(Iva compresa)**			
Beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva					
TOTALE INTERVENTI					

B) INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI

(Indicare eventuali indennizzi assicurativi/contributi di altri Enti percepiti e da percepire)

	IMPORTO PERCEPITO €	IMPORTO DA PERCEPIRE €	TOTALE
INDENNIZZO ASSICURATIVO			
CONTRIBUTO DI ALTRO ENTE			
TOTALE €			

C) PREMI ASSICURATIVI PAGATI

(Indicare eventuali premi assicurativi pagati nei 5 anni precedenti all'evento calamitoso)

____

____

Si allega:

☐ Documentazione di spesa

DATA ________________

FIRMA__________________________________

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

COMUNE DI ____
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C5/2022**

DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

Il/La sottoscritto/a ____,

C.F. ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐,

in relazione all'immobile concesso, in forza dell'atto/contratto di ____________________ a favore:

del/della Sig./Sig.ra

____,

C.F. ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐,

in cui ha sede l'attività economica o produttiva avente ragione sociale____________ ,c.f./P.Iva _____________

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

☐ di essere proprietario esclusivo al 100% del suddetto immobile;

☐ di essere comproprietario del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _______ % e che gli altri comproprietari sono (indicare Cognome e Nome): ____

____

☐ di essere il rappresentante legale dell'azienda ____ C.F. ________________________ comproprietaria del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _____ % e che gli altri comproprietari sono:

COMUNE DI ____
n. progressivo domanda: __________ **Mod. C5/2022**

- di rinunciare al contributo per i danni all'immobile di proprietà del sottoscritto, per il quale viene presentata istanza di contributo da parte del legale rappresentante, sig./Sig.ra _______________. c.f. __________________dell'impresa ____________________, in relazione alle procedure di cui all'OCDPC 932/2022 e in riferimenti all'immobile sopra indentificato e che, in accordo con il sottoscritto, ha già fatto eseguire/eseguirà i lavori e ha già sostenuto/sosterrà la relativa spesa;

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'istruttoria finalizzata al riconoscimento del contributo di cui all'OCDPC 932/2022

Data ___/___/_____ _ *Firma del dichiarante*

____

Si allega la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

Comune di_________________________________ ___________________________

n. progressivo: __________ **Mod. C6/2022**

Delega dei comproprietari

Contributi per far fronte ai danni occorsi alle attività economiche e produttive

(art. 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234)

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

EVENTI CALAMITOSI DAL 4 AL 12 DICEMBRE 2020

Allegato C all'OCDPC 13 ottobre 2022, n. 932 (G.U. n. 248 del 22 ottobre 2022)

Il/La sottoscritto/a ____

nato/a a ____ il _____/______/________

residente a ______________ CAP________ indirizzo _________________________________

Tel. ___________________; Cell. ___________________; PEC __________________________

codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□, in riferimento all'immobile in cui ha sede l'attività economica o produttiva avente ragione sociale _________________________, codice fiscale___________________________, P. IVA, come individuata nel Modulo C2/2022,

DICHIARA

(Ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000)

☐ di essere comproprietario del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _______ % e che gli altri comproprietari sono *(indicare Cognome e Nome)*:

- ________________, c.f. _________________;
- ________________, c.f. _________________-;
- ________________, c.f. _________________-;
- ________________, c.f. _________________-;
- ________________, c.f. _________________-;
- ________________, c.f. _________________-;

☐ di essere il rappresentante legale dell'azienda _________________________________, c.f. ________________ P.IVA _______________________, comproprietaria del suddetto immobile con la seguente percentuale di possesso: _______ % e che gli altri comproprietari sono:

- ________________, c.f. _________________;
- ________________, c.f. _________________-;
- ________________, c.f. _________________-;

Comune di ____

n. progressivo domanda: __________ Mod. C2/2022

- ________________, c.f. _________________-;
- ________________, c.f. _________________-;
- ________________, c.f. _________________-;

E DELEGA

il comproprietario Sig. ____________________c.f. ____________________________, in qualità di ________________________________a presentare la domanda di contributo ai sensi dell'Allegato C al OCDPC 932/2022 e a presentare la documentazione necessaria a tal fine.

Data __________________ Firma del dichiarante ________________________

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_3_1_DPR_1_1_6_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza dicembre 2020 ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 783/2021 - 23 dicembre 2022, n. 6

OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022 ("Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020") - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo dei soggetti privati - Allegato B all'OCDPC n. 932/2022.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 4 giugno 2021, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste e sono stanziate risorse per Euro 3.900.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 783 del 2 luglio 2021, di seguito anche OCDPC n. 783/2021 oppure Ordinanza 783/2021 (pubblicata in G.U. n. 163 del 9 luglio 2021) - "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che, nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020, hanno colpito il territorio delle Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste" - che individua, tra l'altro il Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui all'oggetto;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'OCDPC n. 783/2021, "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza, il commissario delegato, che opera a titolo gratuito, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché' individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";

VISTA la nota PEC di data 29 luglio 2021, prot. 21259, trasmessa ai Comuni individuati dall'OCDPC n. 783/2021 con la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 4 dell'Ordinanza 783/2021, è stata avviata, tra l'altro, la ricognizione dei fabbisogni relativi alle prime misure economiche a favore dei privati e attività economiche e produttive al fine di poter segnalare le risorse necessarie di cui alla lettera c) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e sono stati trasmessi i moduli B1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione" e C1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive";

PRESO ATTO che con nota PEC, prot. n. 31165 del 2 novembre 2021, sono state trasmesse al Dipartimento, ai sensi dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 783/2021, la lista delle domande pervenute da privati e imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c), attraverso i moduli sopra citati, nonché le ricognizioni degli ulteriori fabbisogni per privati ed imprese, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), e degli interventi su beni pubblici più urgenti;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2021 con la quale è disposta l'integrazione delle risorse in precedenza stanziate a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021 sopra indicata, per l'importo di Euro 1.850.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per gli interventi di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;

RICORDATO che lo stato emergenziale era stato dichiarato fino al 4 giugno 2022;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei ministri del 22 giugno 2022 (in Gazzetta Ufficiale n. 157 del

7 luglio 2022), con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle Provincie di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia, in Provincia di Trieste;
DATO ATTO che lo stato emergenziale nazionale termina in data 4 giugno 2023;
VISTO per altro l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con cui per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria alla data del 1° gennaio 2022, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019 e 2020, è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027;
VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022, di seguito anche OCDPC n. 932/2022 ovvero Ordinanza 932/2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22 ottobre 2022, con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi indicati all'articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021 e stabilito quanto di seguito indicato:
- di porre in capo ai Commissari delegati ovvero ai Soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali indicati nell'allegato A, tra i quali anche quelli relativi all'OCDPC n. 783/2021, e anche avvalendosi di soggetti attuatori, il coordinamento delle attività di raccolta, di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della Protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni;
- di espletare le attività di cui al precedente punto, per quanto concerne i soggetti privati sulla base dell'allegato B alla medesima Ordinanza;

VISTO l'Allegato B all'Ordinanza 932/2022 ("Criteri direttivi per la determinazione dei contributi ai soggetti privati per i danni accorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili"), con il quale sono previste, nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, (di seguito semplicemente: delibera), le disposizioni di dettaglio in merito ai criteri, termini e modalità per la definizione e concessione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte dei soggetti privati per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con i moduli B1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione" di cui alla precedente ricognizione e viene disposto inoltre quanto di seguito:
- Articolo 6 (punto 6.1): "I soggetti interessati, per accedere ai contributi, devono presentare entro 40 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana della presente ordinanza al Comune in cui è ubicato l'immobile danneggiato, apposita domanda, utilizzando il modulo DC/P in Allegato B.3 e rendendo la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio nel relativo Allegato B.3.1";
- Articolo 1 (punto 1.2): "Le amministrazioni comunali entro 45 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di contributo al punto 6.1., provvedono alla relativa istruttoria, all'esito della quale determinano i soggetti beneficiari, i danni ammissibili a contributo ed il relativo importo che deve corrispondere al minor valore individuato ai sensi del successivo paragrafo 3. I Comuni devono accertare che i danni ammissibili a contributo non siano stati già oggetto di contributo in sede di immediato sostegno alla popolazione, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018. Gli eventuali importi, già riconosciuti per l'immediato sostegno, che costituiscono anticipazione del contributo concedibile, devono essere detratti dallo stesso".
- Articolo 1 (punto 1.3): "A seguito del completamento dell'istruttoria, i Comuni interessati trasmettono immediatamente al Commissario delegato ovvero al Soggetto responsabile l'elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando il prospetto in allegato SCB1/ SCB2";

RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n. 3 di data 11 novembre 2022, di seguito anche DCR/3/CD15/2022, con cui è stata disciplinata la prima fase del procedimento di concessione che trova copertura nelle risorse stanziate dall'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, di cui all'OCDPC n. 932/2022 e in particolare:
1. sono stati individuati i Comuni del territorio delle Province di Udine e Pordenone, nonché i Comuni di Trieste e Muggia coinvolti dagli eventi emergenziali di cui all'OCDPC n. 783/2022, quali Soggetti Attuatori titolari dell'istruttoria del procedimento in conformità a quanto disposto dall'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022 e sono state attribuite ai medesimi le attività di raccolta delle istanze ai sensi dell'articolo 6, punto 6.1 dell'Allegato citato;
2. è stato fissato il termine del 1° dicembre 2022 per la presentazione delle istanze di contributo di cui all'articolo 6 (punto 6.1) dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022;

RICHIAMATO il decreto n. 4 del 07 dicembre 2022, di seguito anche DCR/4/CD15/2022 - "OCDPC n.

783/2021 - "Definizione dei criteri di priorità e delle modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 4 al 12 dicembre 2020 hanno colpito il territorio delle (ex) province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e Muggia - Individuazione dei Soggetti attuatori e attribuzione di funzioni", a mezzo del quale sono state date, alle amministrazioni comunali competenti, indicazioni in merito al procedimento contributivo che trova copertura nelle risorse della delibera del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021 e fa riferimento alla medesima ricognizione, trasmessa al Dipartimento della Protezione civile con prot. n. 31165 del 2 novembre 2021;
RITENUTO dunque di definire le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui all'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022 ivi compresa, la fase relativa alla trasmissione al Commissario delegato dell'elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando il prospetto SCB1/SCB2, così come di seguito indicato:
1. di assegnare ai Comuni territorialmente competenti e individuati a mezzo DCR/2/CD15/2022, il termine del 15 gennaio 2023 per completare l'istruttoria delle istanze di contributo pervenute entro il 1° dicembre 2022 ai sensi dell'Allegato B all'OCDPC 932/2022, e trasmettere al Commissario delegato, all'indirizzo PEC cd.783.2021@certregione.fvg.it l'elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando i moduli SCB1/SCB2 allegati all'OCDPC n. 932/2022 (Allegato B);
2. di dare mandato ai Comuni sopra individuati di provvedere, in esito all'istruttoria di cui sopra, in ordine agli adempimenti di seguito riportati:
a. determinare i soggetti beneficiari, le spese ammissibili e il relativo importo;
b. accertare che la spesa ammissibile a contributo di cui al punto a) precedente, non corrisponda, anche parzialmente, alla spesa ammissibile accertata ai sensi del decreto n. 4 del 07 dicembre 2022, e non costituisca oggetto di concessione di contributo da adottarsi, per immediato sostegno alla popolazione ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018. In caso affermativo, la spesa ammissibile dev'essere calcolata al netto del contributo che costituisce anticipazione, ai sensi dell'articolo 1, punto 1.2 Allegato B all'OCDPC 932/2022;
RICORDATI i punti 1.4 e 1.5, art. 1, Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, ai sensi dei quali, entro 30 giorni dal termine sopra indicato, e quindi entro il 15 febbraio 2023, si procede:
a. alla quantificazione del contributo massimo concedibile sulla base delle percentuali effettivamente applicabili, nel rispetto dei limiti massimi percentuali dell'80% o del 50%, come meglio specificato al punto 1.4 dell'articolo 1 Allegato B all'OCDPC 932/2022;
b. alla trasmissione al Dipartimento della Protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte da tutti i Comuni interessati, sulla base del modello SRB1/SRB2 di cui all'Allegato B all'OCDPC 932/2022;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa e che integralmente si richiamano:
1. di assegnare ai Comuni territorialmente competenti e individuati a mezzo DCR/2/CD15/2022, il termine del 15 gennaio 2023 per: completare l'istruttoria delle istanze di contributo pervenute entro il 1° dicembre 2022 ai sensi dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, e trasmettere al Commissario delegato, all'indirizzo PEC cd.783.2021@certregione.fvg.it l'elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando i moduli SCB1/SCB2 allegati all'OCDPC n. 932/2022 (Allegato B).
2. di dare mandato ai Comuni sopra individuati di provvedere, in esito all'istruttoria di cui sopra, in ordine agli adempimenti di seguito riportati:
a) di determinare i soggetti beneficiari, le spese ammissibili e il relativo importo;
b) accertare che la spesa ammissibile a contributo di cui al punto a) precedente, non corrisponda, anche parzialmente, alla spesa ammissibile accertata ai sensi del decreto n. 4 del 07 dicembre 2022 e non costituisca oggetto di concessione di contributo da adottarsi per immediato sostegno alla popolazione, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018. In caso affermativo, la spesa ammissibile dev'essere calcolata al netto del contributo che costituisce anticipazione, ai sensi dell'articolo 1, punto 1.2 Allegato B all'OCDPC 932/2022.
3. di dare mandato alla Protezione civile della Regione di provvedere, entro il 15 febbraio 2023, all'accertamento e alla trasmissione al Dipartimento della Protezione civile della tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte da tutti i Comuni interessati, sulla base del modello SRB1/SRB2 di cui all'Allegato B all'OCDPC 932/2022.

Il presente Decreto del Commissario delegato è sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori interessati dal provvedimento e individuati con OCDPC n. 783/2021.

FEDRIGA

23_3_1_DPR_1_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 gennaio 2023, n. 01/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74 della legge regionale 28 dicembre 2017, n 45 (Legge di stabilità 2018), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018, n 165.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);
VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018) ed, in particolare, l'articolo 8, comma 74, il quale prevede che la Regione, al fine di realizzare l'inserimento lavorativo di persone con disabilità iscritte negli elenchi di cui alla legge 68/1999, attua iniziative di lavoro di pubblica utilità prestato a favore di Amministrazioni pubbliche;
VISTO il "Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018)", emanato con proprio decreto 7 agosto 2018, n. 0165/Pres.;
PRESO ATTO che la Commissione regionale per il lavoro nella seduta del 14 novembre 2022 ha espresso parere favorevole sullo schema di regolamento di modifica al sopra citato Regolamento;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2022, n. 1826, con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento di modifica al Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018)", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018, n. 165";
PRESO ATTO che il Consiglio delle Autonomie locali nella seduta del 16 dicembre 2022 ha espresso parere favorevole sul testo del Regolamento sopra menzionato;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2002, con la quale è stato approvato in via definitiva il Regolamento sopra menzionato;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018, n. 165", e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2002;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018, n. 165", nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018, n. 165

art. 1 modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 165/2018

1. Al numero 4), della lettera b) del comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018, n. 165 (Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74 della legge 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018)) le parole: "cura e manutenzione" sono sostituite dalle seguenti: "attività di supporto alla cura e manutenzione".
2. All'articolo 5, dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:
<<1 bis Per gli interventi di cui al comma 1, lettera b), le mansioni sono ridefinite, ove necessario, in base agli accomodamenti ragionevoli dal Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità di cui all'articolo 38, comma 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).>>

art. 2 modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 165/2018

1. Il comma 4 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 165/2018 è sostituito dal seguente:
<< 4. Il destinatario può partecipare a più progetti di iniziativa di lavoro di pubblica utilità, fatto salvo il diritto di precedenza per coloro che nel corso di un anno solare non abbiano già partecipato ad altri progetti previsti dall'articolo 6 del presente regolamento o che abbiano svolto un'attività inferiore al 50 per cento della durata complessiva del progetto.>>

art. 3 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 165/2018

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 165/2018 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<<4. Nel caso in cui il destinatario cessi la propria attività per motivi non dipendenti dal soggetto attuatore, l'attuatore può richiedere un nuovo nominativo, individuato scorrendo la graduatoria di cui al comma 2. In tale ipotesi, la durata iniziale del rapporto, di cui all'articolo 3, comma 3, rimane invariata.>>
b) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:
<<4 bis. Nel caso in cui non vi siano altri nominativi disponibili, la struttura competente provvede ad un'unica nuova pubblicazione dell'avviso pubblico di selezione.>>.

art. 4 modifica all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 165/2018

1. Il comma 1 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 165/2018 è sostituito dal seguente:

<<1. I soggetti proponenti presentano le domande di finanziamento dei progetti utilizzando, a pena di esclusione, l'applicativo informatico a cui si accede dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al presente Regolamento, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS - Carta nazionale dei servizi). La domanda si considera presentata nella data di avvenuta trasmissione comprovata dal sistema informatico.>>

art. 5 disposizioni transitorie

1. Ai procedimenti relativi alle domande di incentivo presentate anteriormente l'entrata in vigore del presente regolamento continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti.

art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_3_1_DPR_2_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 gennaio 2023, n. 02/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle organizzazioni di volontariato, di cui agli articoli 9, 10 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con DPReg. 31 dicembre 2014, n. 0265/Pres.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante il "Codice del Terzo settore" (di seguito "Codice") ha introdotto una normativa organica in materia, definendo gli enti del Terzo settore e le loro norme organizzative, nonché intervenendo anche sulla disciplina del volontariato e della promozione sociale, sul regime fiscale e sul sistema del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito "RUNTS");

VISTO il D.M. n. 106 del 15 settembre 2020, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 261 del 21 ottobre 2020, recante la "Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore", che disciplina, tra le altre, le modalità di iscrizione nel RUNTS;

VISTA la legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 "Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale" e ss.mm.ii., che ridefinisce il quadro delle azioni regionali in materia di volontariato compresi i contributi alle organizzazioni di volontariato ai sensi degli articoli 9, 10 e 28;

VISTO il proprio decreto 31 dicembre 2014 n. 0265/Pres. con cui è stato emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle organizzazioni di volontariato, di cui agli articoli 9, 10 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale)";

VISTA la legge regionale 20 luglio 2022, n. 10 "Legge regionale di semplificazione per l'anno 2022. Modifiche alla legge regionale 7/2000" ed in particolare l'articolo 15 che ha sostituito l'articolo 43 della LR 7/2000;

VISTA la legge regionale 7 novembre 2022, n. 15 "Misure finanziarie multisettoriali" ed in particolare il comma 41 dell'articolo 8 che ha abrogato il comma 2 dell'articolo 41 della LR 23/2012;

CONSIDERATA la necessità di novellare la disciplina regolamentare in materia di contributi alle organizzazioni di volontariato di cui al proprio decreto n. 0265/2014. e ss.mm.ii. al fine di renderla conforme alle disposizioni normative sopravvenute, ut supra richiamate, che sono imperative e immediatamente precettive in materia di rendicontazione dei contributi e di ordinamento amministrativo regionale, attraverso il coordinamento del testo regolamentare con l'avvenuta modifica dell'articolo 43 della LR 7/2000, e di provvedere, con l'occasione, ad apportare la correzione di meri errori materiali presenti nel testo regolamentare e a semplificare la formulazione letterale di alcune prescrizioni al fine di facilitare la comprensione e la compilazione delle istanze;

VISTO quanto disposto dall'art. 41 bis (Modifiche ai regolamenti) della L.R. 23/2012, come aggiunto dall'art. 6, comma 35, lett. c), L.R. 14/2016, ovvero che: "1. Per le modifiche ai regolamenti di cui alla presente legge, riguardanti le modalità di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, le tipologie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione del finanziamento, le modalità di verifiche e controlli, le modalità di concessione ed erogazione del contributo, di eventuali anticipi e di eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento, le modalità di comunicazione e i termini del procedimento nonché la disciplina relativa al finanziamento dei contributi regionali, si prescinde dal parere della Commissione consiliare competente e dei Comitati di cui agli articoli 6 e 21.";

DATO ATTO che le modifiche al regolamento rientrano nelle previsioni di cui al richiamato articolo 41 bis della L.R. 23/2012 novellata e, in particolare, la modalità di presentazione della domanda, del rendiconto, le tipologie e le spese ammissibili, i controlli e la modalità di concessione ed erogazione della domanda anche in attuazione di sopraggiunte previsioni normative nazionali e regionali le quali, come tali, sono escluse ex lege dall'espressione di parere da parte della Commissione consiliare competente e dei Comitati di cui agli articoli 6 e 21;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle organizzazioni di volontariato, di cui agli articoli 9, 10 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n.

23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 31 dicembre 2014, n. 0265/Pres.", e ritenuto di emanarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2044 del 29 dicembre 2022;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle organizzazioni di volontariato, di cui agli articoli 9, 10 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 31 dicembre 2014, n. 0265/Pres.", nel testo allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle organizzazioni di volontariato, di cui agli articoli 9, 10 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 31 dicembre 2014, n. 0265/Pres.

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento reca modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a favore delle organizzazioni di volontariato, di cui agli articoli 9, 10 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2014, n. 265.

Art. 2 Modifiche all'articolo 5 del D.P.Reg. 265/2014

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 1 dopo le parole: <<a volontario>> sono inserite le seguenti: <<operante nel territorio del Friuli Venezia Giulia>>;
   b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
   <<2. È ammesso a contributo l'intero importo del premio versato, attestato da quietanza del pagamento effettuato, la cui rata scade nel corso dell'anno solare di presentazione della domanda. >>;
   c) al comma 2 bis dopo le parole: <<persone disabili>> sono aggiunte le seguenti: <<oppure adibiti al trasporto di persone con disabilità purché l'attività si evinca dagli scopi statutari del soggetto richiedente.>>;
   d) il comma 2 ter è sostituito dal seguente:
   <<2 ter. Alla domanda di contributo ai sensi del comma 2bis è allegata copia della quietanza del pagamento effettuato con scadenza nell'anno solare di presentazione della domanda, nonché copia della carta di circolazione intestata all'organizzazione di volontariato in cui sia annotato l'adattamento del veicolo. >>;
   e) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:
   <<5. L'inosservanza delle disposizioni di cui ai commi 1, 2, 2 bis e 2 ter è causa di inammissibilità della domanda.>>.

Art. 3 Modifica all’articolo 9 del D.P.Reg. 265/2014

1. Al comma 2 dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 le parole: <<intestato all’organizzazione>> sono sostituite dalle seguenti: <<prodotto dall’organizzazione>>.

Art. 4 Modifica all’articolo 10 del D.P.Reg. 265/2014

1. Alla lettera b) del comma 4 dell’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 dopo le parole: <<economico-finanziario>> è inserita la seguente parola: <<congruente>>.

Art. 5 Modifiche all’articolo 24 del D.P.Reg. 265/2014

1. All’articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) alla lettera a) del comma 1 le parole: <<e rimaste a carico del beneficiario, esclusivamente in relazione all’utilizzo delle somme percepite a titolo di contributo>> sono soppresse;
   b) al comma 6 la parola: <<sessanta>> è sostituita dalla seguente: <<novanta>>.

Art. 6 Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_3_1_DPR_3_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 gennaio 2023, n. 03/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, di cui agli articoli 23 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con DPReg. 7 luglio 2014, n. 0141/Pres.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante il "Codice del Terzo settore" (di seguito "Codice") ha introdotto una normativa organica in materia, definendo gli enti del Terzo settore e le loro norme organizzative, nonché intervenendo anche sulla disciplina del volontariato e della promozione sociale, sul regime fiscale e sul sistema del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito "RUNTS");
VISTO il D.M. n. 106 del 15 settembre 2020, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 261 del 21 ottobre 2020, recante la "Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore", che disciplina, tra le altre, le modalità di iscrizione nel RUNTS;
VISTA la Legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 "Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale" e ss.mm.ii., che ridefinisce il quadro delle azioni regionali in materia di volontariato e promozione sociale compresi i contributi alle associazioni di promozione sociale ai sensi degli articoli 23 e 28;
VISTO il proprio decreto del 7 luglio 2014 n. 0141/Pres. con cui è stato emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, di cui agli articoli 23 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale)";
VISTA la legge regionale 20 luglio 2022, n. 10 "Legge regionale di semplificazione per l'anno 2022. Modifiche alla legge regionale 7/2000" ed in particolare l'articolo 15 che ha sostituito l'articolo 43 della LR 7/2000;
VISTA la legge regionale 7 novembre 2022, n. 15 "Misure finanziarie multisettoriali" ed in particolare il comma 41 dell'articolo 8 che ha abrogato il comma 2 dell'articolo 41 della LR 23/2012;
CONSIDERATA la necessità di novellare la disciplina regolamentare in materia di contributi alle associazioni di promozione sociale di cui al proprio decreto 7 luglio 2014, n. 0141/Pres. e ss.mm.ii., al fine di renderla conforme alle disposizioni normative sopravvenute, ut supra richiamate, che sono imperative e immediatamente precettive in materia di rendicontazione dei contributi e di ordinamento amministrativo regionale, attraverso il coordinamento del testo regolamentare con l'avvenuta modifica dell'articolo 43 della LR 7/2000, e di provvedere, con l'occasione, ad apportare la correzione di meri errori materiali presenti nel testo regolamentare e a semplificare la formulazione letterale di alcune prescrizioni al fine di facilitare la comprensione e la compilazione delle istanze;
VISTO quanto disposto dall'art. 41 bis (Modifiche ai regolamenti) della L.R. 23/2012, come aggiunto dall'art. 6, comma 35, lett. c), L.R. 14/2016, ovvero che: "1. Per le modifiche ai regolamenti di cui alla presente legge, riguardanti le modalità di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, le tipologie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione del finanziamento, le modalità di verifiche e controlli, le modalità di concessione ed erogazione del contributo, di eventuali anticipi e di eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento, le modalità di comunicazione e i termini del procedimento nonché la disciplina relativa al finanziamento dei contributi regionali, si prescinde dal parere della Commissione consiliare competente e dei Comitati di cui agli articoli 6 e 21.";
DATO ATTO che le modifiche al regolamento rientrano nelle previsioni di cui al richiamato articolo 41 bis della L.R. 23/2012 novellata e, in particolare, la modalità di presentazione della domanda, del rendiconto, le tipologie e le spese ammissibili, i controlli e la modalità di concessione ed erogazione della domanda anche in attuazione di sopraggiunte previsioni normative nazionali e regionali le quali, come tali, sono escluse ex lege dall'espressione di parere da parte della Commissione consiliare competente e dei Comitati di cui agli articoli 6 e 21;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore

delle associazioni di promozione sociale, di cui agli articoli 23 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2014, n. 0141/Pres.", e ritenuto di emanarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2043 del 29 dicembre 2022;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, di cui agli articoli 23 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2014, n. 0141/Pres.", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, di cui agli articoli 23 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2014 n. 0141/Pres.

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento reca modifiche al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, di cui agli articoli 23 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2014, n. 0141.

Art. 2 Modifica all’articolo 3 del D.P.Reg. 141/2014

1. Al comma 3 dell’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 dopo le parole: <<presentazione delle domande>> sono aggiunte le seguenti: <<e per l’intera durata della procedura contributiva.>>.

Art. 3 Modifica all’articolo 4 del D.P.Reg. 141/2014

1. Al comma 2 dell’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 dopo le parole: <<Il contributo>> sono inserite le seguenti: <<, a pena di inammissibilità,>>.

Art. 4 Modifiche all’articolo 6 del D.P.Reg. 141/2014

1. All’articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
      <<1. La domanda per i contributi disciplinati dal presente regolamento, comprensiva degli allegati costituenti parte integrante della stessa redatti in conformità ai modelli approvati con decreto del Direttore del Servizio competente in materia, da pubblicarsi sul sito web istituzionale, è presentata al Servizio entro il termine perentorio del 28 febbraio di ogni anno, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dal Servizio medesimo.>>;

b) il comma 4 bis è sostituito dal seguente:
<<4 bis. Alla domanda sono allegati la scheda partner, ove prevista, debitamente sottoscritta, al fine di regolare le responsabilità e gli impegni reciproci, nonché l’impegno e la modalità di compartecipazione all’iniziativa dei partner progettuali, unitamente ad un piano economico-finanziario congruente in cui siano riportate le entrate e le spese relative al progetto o iniziativa formativa da realizzare.>>.

Art. 5 Modifiche all’articolo 8 del D.P.Reg. 141/2014

1. All’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al punto 1 della lettera d) del comma 1 la parola: <<proposto>> è sostituita dal seguente: <<realizzato>>;
b) al punto 2 della lettera d) del comma 1 la parola: <<proposto>> è sostituita dal seguente: <<realizzato>>;
c) al punto 3 della lettera d) del comma 1 la parola: <<proposto>> è sostituita dal seguente: <<realizzato>>.

Art. 6 Modifica all’articolo 12 del D.P.Reg. 141/2014

1. Al comma 2 dell’articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 dopo le parole: <<promozione sociale>> sono inserite le seguenti: <<, o suo delegato,>>.

Art. 7 Modifica all’articolo 15 del D.P.Reg. 141/2014

1. Al comma 3 dell’articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 la parola: <<sessanta>> è sostituita dalla seguente: <<novanta>>.

Art. 8 Modifiche all’articolo 18 del D.P.Reg. 141/2014

1. All’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera a) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
<<a) l’elenco analitico della documentazione giustificativa delle spese, redatta su modello predisposto dal servizio, ai sensi dell’articolo 43 della legge regionale 7/2000>>;
b) al comma 5 bis la parola: << sessanta>> è sostituita dalla seguente: <<novanta>>.

Art. 9 Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

23_3_1_DAS_PROT CIV_1_77_1_TESTO

Decreto del Vicepresidente della Regione, Assessore delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 826/2022 - 30 dicembre 2022, n. 77

OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 674/2020 - Contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 del 9 agosto 2021 e s.m.i. - ulteriore proroga dei termini di rendicontazione della spesa e trasmissione del nulla osta (privati e imprese).

IL VICEPRESIDENTE, ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 (G.U. n. 270 del 18/11/2019).

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019" (G.U. n. 291 del 12/12/2019) che ha esteso, per la durata di 12 mesi a partire dalla data della delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre sopra citata e quindi fino al 14 novembre 2020, gli effetti dello stato di emergenza di cui sopra.

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 622 del 17 dicembre 2019 (di seguito Ordinanza n. 622/2019 oppure OCDPC n. 622/2019), "Interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (G.U. n. 299 del 21/12/2019), a mezzo della quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario delegato per l'emergenza in argomento.

VISTO l'art. 2, comma 2 dell'OCDPC n. 622/2019 che recita "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 [il Commissario delegato], che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, alle società in House, delle loro società controllate ed agenzie, dei consorzi di bonifica e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 1 di data 30 luglio 2020 (di seguito anche DCR/1/CD12/2020), a mezzo del quale è stato conferito ampio mandato di rappresentanza al Vicepresidente e Assessore con delega alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'esercizio delle funzioni che la prefata Ordinanza assegna al Commissario delegato, compreso il pagamento delle spese derivanti dall'attuazione degli interventi, avvalendosi della struttura di Protezione civile della Regione.

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 674 del 15 maggio 2020 (di seguito anche OCDPC 674/2020), "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (GU n.156 del 22/6/2020).

CONSIDERATO l'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 674/2020 che recita "Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, ciascun Commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie:

a) per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;
b) per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva.".
DATO ATTO che in data 8 luglio 2020 è stata avviata una ricognizione dei fabbisogni, relativi agli interventi di cui alle lettere c), d) ed e) dell'art. 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 (prot. n. 19302/20 di data 08 luglio 2020).
DATO ATTO che con nota di data 18 settembre 2020, agli atti del Commissario delegato al prot. n. 27419, è stato inviato al Dipartimento della Protezione civile l'esito della ricognizione del fabbisogno sopra indicato.
RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, e quindi fino al 14 novembre 2021, lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 e nei territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019.
RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021, "Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2019 nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (GU n.131 del 03/06/2021), adottata ai sensi dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, con cui gli stanziamenti a favore della Regione Friuli Venezia Giulia sono stati integrati di un ulteriore importo pari ad € 1.833.805,53, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018.
DATO ATTO che lo stanziamento di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021 è stato destinato esclusivamente a dare copertura alle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive di cui alla lettera c), del comma 2, dell'art. 25, del medesimo decreto legislativo, come indicato dalla Tabella 1 allegata alla delibera.
VISTO l'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza n. 674 che recita: "All'esito della ricognizione di cui al comma 3, a valere sulle risorse rese disponibili con delibera di cui all'art. 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018, il Commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti".
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 2 di data 9 agosto 2021 (di seguito anche DCR/2/CD12/2021) con cui è stata completata l'identificazione dei Comuni interessati dall'emergenza, ad integrazione di quanto stabilito con decreto del Commissario delegato n. 3 del 7 agosto 2020.
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 3 di data 9 agosto 2021 (di seguito anche DCR/3/CD12/2021) a mezzo del quale sono stati definiti i criteri di priorità e le modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessati dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia nonché sono stati individuati i Soggetti Attuatori competenti, così come di seguito meglio specificato:
a) Allegato A al DCR/3/CD12/2021: elenco dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi metereologici verificatisi dal 12 novembre 2019 che hanno segnalato domande di contributo ex art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 674 del 15 maggio 2020;
b) Allegato B al DCR/3/CD12/2021: modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici verificatisi dal 12 novembre 2019;
c) Allegato C al DCR/3/CD12/2021: modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 12 novembre 2019.
VISTO il decreto del Commissario delegato n. 4 (di seguito anche "DCR/4/CD12/2021") del 09 ottobre 2021 con cui è stato prorogato al 25 ottobre 2021 il termine, assegnato alle Amministrazioni comunali, per definire il fabbisogno finanziario di cui all'articolo 5 dell'Allegato B e articolo 5 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021.
RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n. 5 del 12 novembre 2021 (di seguito anche "DCR/5/CD11/2021") - "Concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - determinazione dell'intensità di aiuto da applicare alle domande di contributo (articolo

5, comma 4 Allegato B e articolo 5, comma 4 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021) e distribuzione delle risorse assegnate ai Soggetti Attuatori", a mezzo del quale è stata disposta la ripartizione delle risorse finanziare di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2020, per un importo complessivo pari a Euro 1.833.805,53, a favore dei soli Comuni individuati Soggetti Attuatori a mezzo Allegato A al DCR/3/CD11/2021 del 09/08/2021 e per i quali risultava pervenuta, ai sensi dell'articolo 5 Allegato B e articolo 5 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 la determinazione del fabbisogno finanziario funzionale alla copertura delle istanze contributive agli atti delle Amministrazioni comunali competenti.
DATO ATTO che in data 14 novembre 2021 è cessato lo stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020.
VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 826 del 4 gennaio 2022 (di seguito anche "OCDPC n. 826/2022" ovvero "Ordinanza n. 826/2022") pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 13 del 18 gennaio 2022, adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 recante "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli - Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, nel mese di novembre 2019, hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto".
CONSIDERATO che l'Ordinanza n. 826/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato ex OCDPC n. 622/2019, e identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento delle misure programmate, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6181, che viene al medesimo intestata fino al 14 novembre 2023.
RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 913 del 14 aprile 2022 recante "Subentro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 622 del 17 dicembre 2019. Modalità di prosecuzione degli interventi programmati ed individuazione della Protezione civile della Regione quale struttura di cui si avvale il Soggetto Responsabile".
RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 763 del 31 marzo 2022 (di seguito anche DCR/763/PC/2022) con cui è stato:
- prorogato al 30 giugno 2022 il termine massimo di rendicontazione della spesa di cui all'articolo 6, comma 2, articolo 7, comma 1 dell'Allegato B al DCR/3/CD12/2022 del 09 agosto 2021, allineandolo a quello già indicato in relazione alle domande di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 (articolo 7, comma 1 Allegato C);
- fissato al 31 agosto 2022 il termine utile alla trasmissione del nulla osta alla liquidazione ai sensi dell'articolo 8, comma 1 Allegato B e articolo 8, comma 1 Allegato C al DCR/3/CD12/2021.

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 914 del 14 aprile 2022 (di seguito anche DCR/914/PC/2022) con cui sono stati approvati, in relazione ai contributi di cui agli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 e s.m.i., i modelli di rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari privati e imprese, nonché il nulla osta alla liquidazione che le Amministrazioni comunali devono inviare al Soggetto Responsabile per il pagamento dei rimborsi.
RICHIAMATO il decreto del Soggetto Responsabile n. 1169 del 13 maggio 2022 (di seguito anche "DCR/1169/PC/2022") - "O.C.D.P.C. n. 826/2022 - Contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 - aggiornamento del fabbisogno finanziario dei Soggetti attuatori di cui al DCR/5/CD12/2021 del 12 novembre 2021" a mezzo del quale è stata aggiornata, a seguito dell'adozione dei provvedimenti di concessione da parte dei Comuni individuati a mezzo DCR/5/CD12/2021, la distribuzione delle risorse finanziarie di cui al delibera del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021, per l'importo complessivo pari e Euro 1.833.805,53, a favore dei Comuni individuati a mezzo decreto 5 sopra citato e per i quali risultava pervenuta agli atti dell'Ufficio la determina del fabbisogno finanziario ai sensi dell'articolo 5 Allegato B e articolo 5 Allegato C al DCR/3/CD12/2021.
VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 18 del 26 agosto 2022 (di seguito anche "DCR/18/SR12/2022") - "O.C.D.P.C. n. 826/2022 - n. 674/2020 - n. 622/2019 - Contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 e s.m.i. - proroga al 31 dicembre 2022 dei termini di rendicontazione della spesa." con il quale:
- è stato assegnato il termine del 31 dicembre 2022 quale data ultima utile ai fini della presentazione della documentazione di rendicontazione ai sensi dell'articolo 7 Allegato B e articolo 7 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 e s.m.i;
- è stato assegnato il termine del 28 febbraio 2023 quale data ultima utile alla presentazione del nulla

osta ai sensi dell'articolo 8 Allegato B e articolo 8 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 e s.m.i.
VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22 ottobre 2022, con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi che danno copertura agli ulteriori fabbisogni segnalati dai soggetti che hanno presentato i moduli B1 e C1 nell'ambito della ricognizione prime misure, di cui all'OCDPC n. 674/2020.
VALUTATO che le risorse stanziate a copertura della procedura contributiva di cui all'Ordinanza n. 932/2022 integrano le risorse concesse per le prime misure di sostegno ai sensi dell'Ordinanza n. 674/2020 e, come previsto dall'art. 1.2 dell'Allegato B e 1.5 dell'Allegato C all'Ordinanza n. 932/2022, in sede istruttoria, eventuali importi già riconosciuti per l'immediato sostegno ai sensi dell'Ordinanza n. 674/2020, costituiscono anticipazione del contributo concedibile e devono essere detratti dall'importo ammesso a contributo ai sensi dell'Ordinanza n. 932/2022.
VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 53 del 30 novembre 2022 (di seguito anche DCR/53/SR12/2022), "OCDPC n. 826/2022 - OCDPC n. 674/2020 - "Contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 e s.m.i. - riapertura termini segnalazione fabbisogno istanze contributive - Prime misure bis", con il quale è stata attribuita la facoltà ai Comuni individuati nell'area dell'emergenza ai sensi dell'Allegato al DCR/2/CD12/2021, in relazione alle procedure contributive di cui agli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021, di completare le istruttorie relative alle istanze di contributi pervenute entro i termini a mezzo Modulo B1 e C1 e per le quali il Soggetto Attuatore non ha provveduto agli adempimenti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato B e C, al fine di eventualmente riammettere le stesse al contributo di cui trattasi.
VISTA la nota PEC trasmessa dal Comune di Grado in data 11/10/2022, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 26441/22 del 12/10/2022, con la quale è stata inviata istanza di proroga dei termini presentata da n. 1 impresa beneficiaria del contributo di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021, la quale segnalava l'impossibilità, per causa alla stessa non imputabili, a concludere e rendicontare i lavori entro il termine del 31 dicembre 2022 ai sensi del DCR/18/SR12/2022 e per tale motivo chiedeva una proroga del menzionato termine al 31/03/2023.
PRESO ATTO della nota PEC trasmessa dal Comune di Grado in data 29/12/2022, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 33003/22 del 29/12/2022, con la quale il Soggetto attuatore segnalava, in relazione alle procedure di cui al DCR/3/CD12/2021 del 09 agosto 2021, di trovarsi nell'impossibilità, determinata dell'ingente mole di lavoro, di terminare le operazioni di istruttoria entro la data del 28/02/2023 così come indicato con DCR/18/SR12/2022, e per tale motivo chiedeva una proroga del menzionato termine al 30/04/2023.
VISTA la nota PEC trasmessa dal Comune di Grado in data 29/12/2022, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 33021/22 di medesima data, con la quale è stata inviata istanza di proroga dei termini presentata da n. 1 privato beneficiario del contributo di cui all'Allegato B al DCR/3/CD12/2021, il quale segnalava l'impossibilità, per causa alla stessa non imputabili, a concludere e rendicontare i lavori entro il termine del 31 dicembre 2022 ai sensi del DCR/18/SR12/2022 e per tale motivo chiedeva una proroga del menzionato termine, specificando altresì che i lavori non sarebbero iniziati prima del 16 gennaio 2023.
RITENUTO dunque ragionevole, in considerazione del complessivo stato di avanzamento del procedimento contributivo di cui trattasi, anche alla luce dell'autonomia dell'iter amministrativo di cui all'OCDPC n. 932/2022 e del DCR/53/SR12/2022, accogliere le istanze pervenute agli atti dell'Ufficio e:
- attribuire ai beneficiari dei contributi (privati e imprese) di cui al DCR/3/CD12/2021 e s.m.i., un termine ulteriore utile alla conclusione dei lavori e alla rendicontazione della spesa ai sensi dell'articolo 7 Allegato B e articolo 7 Allegato C al menzionato decreto 3;
- attribuire ai Comuni individuati Soggetti Attuatori ai sensi dell'Allegato A al DCR/3/CD12/2021 e s.m.i., un termine ulteriore utile alla trasmissione del nulla osta al pagamento ai sensi dell'articolo 8 Allegato B e articolo 8 Allegato C al decreto 3 citato.

VALUTATO dunque di:
a) assegnare ai beneficiari dei contributi di cui agli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 e s.m.i., già destinatari alla data di entrata in vigore del presente decreto di un provvedimento di concessione adottato ai sensi dell'articolo 6 Allegato B e articolo 6 Allegato C al DCR/3/CD12/2021, il termine massimo del 31 marzo 2023 utile alla conclusione dei lavori e alla rendicontazione della spesa ai sensi dell'articolo 7 Allegato B e articolo 7 Allegato C del menzionato decreto 3;
b) assegnare ai Comuni individuati Soggetti Attuatori ai sensi dell'Allegato A al DCR/3/CD12/2021 e s.m.i., in relazione alle procedure di cui al precedente punto a), il termine ultimo del 1° maggio 2023 utile alla trasmissione del nulla osta al pagamento ai sensi dell'articolo 8 Allegato B e articolo 8 Allegato C del citato decreto 3.

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che integralmente si richiamano:

a) di assegnare ai beneficiari dei contributi di cui agli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 e s.m.i., già destinatari alla data di entrata in vigore del presente decreto di un provvedimento di concessione adottato ai sensi dell'articolo 6 Allegato B e articolo 6 Allegato C al DCR/3/CD12/2021, il termine massimo del 31 marzo 2023 utile alla conclusione dei lavori e alla rendicontazione della spesa ai sensi dell'articolo 7 Allegato B e articolo 7 Allegato C del menzionato decreto 3.
b) di assegnare ai Comuni individuati Soggetti Attuatori ai sensi dell'Allegato A al DCR/3/CD12/2021 e s.m.i., in relazione alle procedure di cui al precedente punto a), il termine ultimo del 1° maggio 2023 utile alla trasmissione del nulla osta al pagamento ai sensi dell'articolo 8 Allegato B e articolo 8 Allegato C del citato decreto 3.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Comuni individuati a mezzo Allegato A al DCR/3/CD12/2021.

Palmanova, 30 dicembre 2022

RICCARDI

23_3_1_DDC_LAV FOR_39_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 3 gennaio 2023, n. 39

Art. 15, LR 12/2009 - Approvazione Avviso pubblico per l'istituzione di sei liste di accreditamento di esperti per conferimento di incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTI gli articoli da 83 a 91 del documento "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", approvata con D.G.R. 19 giugno 2020, n.893, e ss.mm.ii., relativi alle funzioni ed alle competenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
RAVVISATA la necessità, al fine di un efficace perseguimento dei compiti istituzionali, di poter ricorrere alla al conferimento di incarichi individuali mediante stipulazione di contratti di lavoro autonomo con soggetti esperti esterni all'Amministrazione regionale altamente qualificati e con specifiche professionalità, previo accertamento dell'impossibilità di reperire le necessarie competenze all'interno dell'Amministrazione regionale;
VISTO l'articolo 15, comma 15 e seguenti, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 in materia di conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo;
VISTO il "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 (assestamento del bilancio 2009)" e successive modifiche ed integrazioni;
RITENUTO di ricorrere, in particolare, allo strumento delle liste di accreditamento di cui all'articolo 6 del predetto Regolamento e di procedere all'approvazione di un Avviso pubblico per l'istituzione di sei liste di esperti in differenti ambiti professionali con i quali poter stipulare contratti di lavoro autonomo secondo necessità;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari richiamate in premessa, nonché per le motivazioni ivi rappresentate:
1) è approvato l'Avviso pubblico, per l'istituzione di sei liste di accreditamento, nel testo allegato al presente provvedimento del quale fa parte integrante e sostanziale.
2) il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 3 gennaio 2023

MANFREN

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
AVVISO PUBBLICO PER L'ISTITUZIONE DI SEI LISTE DI ESPERTI

Articolo 1 - Finalità
1. Con il presente Avviso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Direzione, intende istituire delle liste di esperti riferite ai differenti ambiti professionali descritti all'articolo 3, composte da soggetti altamente qualificati ed in possesso di comprovata esperienza, per lo svolgimento di attività di ricerca, studio, consulenza, collaborazione, raccolta ed elaborazione dati, attinenti alle finalità della Direzione, come previste dalla vigente disciplina regionale, ai quali conferire incarichi individuali mediante stipulazione di contratti di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 15, comma 15 e seguenti, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 e del relativo Regolamento approvato con D.P.Reg. 30 novembre 2009, n.0331/Pres. e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 - Requisiti generali
1. Possono presentare domanda di inserimento nelle liste le sole persone fisiche in possesso dei seguenti requisiti:
a) essere cittadini italiani ovvero cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari non aventi cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello *status* di rifugiato ovvero dello *status* di protezione sussidiaria, purché l'incarico da svolgere non riguardi l'esercizio diretto od indiretto di pubblici poteri ovvero la tutela dell'interesse nazionale;
b) godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza (fatte salve le eccezioni per i titolari dello *status* di rifugiato ovvero dello *status* di protezione sussidiaria);
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) possedere una perfetta padronanza scritta e orale della lingua italiana;
e) non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 53, comma 14, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
f) non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n.135;
g) di non aver avuto con la Regione rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio, qualora sia cessato volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ai sensi dell'articolo 25 della legge 23 dicembre 1994 n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);
h) possedere particolare e comprovata specializzazione universitaria correlata al contenuto della prestazione richiesta.
2. Poiché la vigente normativa prevede che si possa prescindere dal possesso della citata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione con soggetti che operino nel campo dell'attività informatica o per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi, nonché a supporto di attività didattica o di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, ferma restando la necessaria attinenza con la professionalità richiesta per la lista prescelta, possono presentare domanda anche soggetti in possesso del diploma di laurea triennale o del diploma di scuola media superiore che rientrino in tale condizione e, a tal fine, la specifica attinenza dell'eventuale ordine o albo cui il soggetto risulti iscritto, ovvero dell'esperienza lavorativa maturata, dovrà essere evidenziata nella relazione sintetica di cui all'articolo 6, comma 1 lettera c).
3. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.

4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipulazione del contratto.

Articolo 3 - Liste per profili e requisiti professionali
1. I candidati in possesso di tutti i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 2 possono presentare domanda di inserimento nelle seguenti liste di esperti, in relazione a ciascuno dei quali si richiede la maturazione di una specifica, significativa, documentabile ed almeno triennale esperienza professionale, come di seguito specificato:
LISTA 1 – Esperti/e di analisi e ricerche su tematiche relative al mondo del lavoro e dell'occupazione, con particolare riferimento al contesto del Friuli Venezia Giulia e dei relativi sistemi produttivi:
esperienza lavorativa maturata presso istituti di ricerca pubblici o privati, università, istituzioni bancarie, organismi di promozione economica, in tema di analisi della congiuntura del mercato del lavoro, di indagini sul campo relativamente alle trasformazioni della domanda e dell'offerta di lavoro, anche con riferimento al campo delle relazioni sindacali e della contrattazione decentrata sul territorio regionale, di analisi di economia del lavoro in relazione alla dinamica economica dei settori produttivi e di quella socio-economica.

LISTA 2 – Statistici esperti/e in estrazione e controllo dati, in ricerche e sondaggi con questionario nel campo del mercato del lavoro e nei settori produttivi:
esperienza lavorativa di gestione e trattamento di dati a fini statistici, con conoscenza dei sistemi di organizzazione delle informazioni amministrative utilizzati dai Centri per l'Impiego del Friuli Venezia Giulia e dall'Osservatorio mercato del lavoro (Ergon@t e banche dati ISTAT, INPS e INAIL), ovvero di esperienza maturata presso istituti di ricerca pubblici e privati, o in società specializzate di sondaggi, in particolare per quando riguarda l'individuazione dell'universo e del campione, la definizione del questionario e delle interviste, il coordinamento degli intervistatori, la predisposizione delle maschere di inserimento dati ed elaborazione degli stessi con programmi statistici adeguati nelle indagini quantitative e qualitative applicate al mercato del lavoro.

LISTA 3 – Esperti/e nei campi delle politiche per la famiglia, della prima infanzia, della promozione dell'autonomia dei giovani e della partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro e alla vita economica del territorio, del contrasto a forme di molestie e discriminazione nell'ambiente di lavoro, del welfare aziendale e di misure e servizi volti a favorire il bilanciamento tra attività lavorativa e impegni di cura dei propri cari (minori e anziani):
esperienza lavorativa in almeno uno dei suddetti ambiti maturata presso strutture pubbliche o private; l'area di intervento può spaziare dal contesto sociologico e socio-economico a quello del mercato del lavoro, giuridico e della consulenza organizzativa.

LISTA 4 – Esperti/e di analisi e di valutazione di politiche del lavoro con riferimento al territorio del Friuli Venezia Giulia:
esperienza lavorativa maturata presso enti pubblici o privati di ricerca e progettazione in tema di politiche del lavoro e della formazione professionale o presso società specializzate nel campo della valutazione e dell'assistenza tecnica alle Amministrazioni regionale e centrali che si occupano dello sviluppo del mercato del lavoro; l'attività di valutazione deve essere finalizzata a migliorare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, a qualificare i servizi pubblici e privati per il lavoro, alla risoluzione di fenomeni di crisi.

LISTA 5 – Esperti/e nel campo della progettazione ed implementazione di sistemi organizzativi e di reti di servizi rivolti al lavoro ed alle imprese:
esperienza operativa in società od in organismi di consulenza organizzativa pubblici o privati, con compiti di analisi dell'ambiente organizzativo, del clima aziendale, dei carichi di lavoro, di progettazione e riprogettazione dell'organizzazione del lavoro, del ciclo di produzione; tale figura professionale dovrà aver operato come supporto nello sviluppo organizzativo di piccoli uffici o di uffici collegati e con il personale che vi opera, in particolare, per favorire la qualità dei servizi prestati.

LISTA 6 - Esperti di comunicazione e marketing nel campo del mercato del lavoro:
esperienza professionale in tema di comunicazione e del *marketing* maturata presso Enti o Aziende pubbliche o private o come lavoro indipendente in libera professione, con particolare riguardo alla gestione di portali *internet*, dei *social network* e connesse attività di comunicazione pubblica e sociale, unita ad ottime capacità di comunicazione scritta e orale. In particolare, l'esperienza professionale deve riguardare uno o più dei seguenti campi: progettazione e realizzazione creativa di prodotti grafici (*depliant*, *brochure*, immagine coordinata, loghi etc.) finalizzati a campagne di comunicazione promozionale ed eventi; trattamento professionale delle immagini fotografiche e/o di ripresa ed *editing* video; gestione della comunicazione *web* e di pagine aziendali o promozionali nei principali canali dei *social network* (ad es. *facebook*, *twitter*, *instagram*, *youtube*, *linkedin*); redazione, gestione e realizzazione di *newsletter*, di comunicati stampa e attività di *editing* di testi; organizzazione e gestione di fiere, convegni, seminari, incontri tecnici ed eventi legati al mondo del lavoro, della formazione e dell'istruzione, delle politiche familiari.

2. Ciascuna delle suddette liste verrà suddivisa nelle seguenti categorie:
   2.1 titolari di partita IVA accesa per attività connesse con la professionalità della lista cui il soggetto ha chiesto di essere iscritto;
   2.2 non titolari di partita IVA, ovvero titolari di partita IVA per tipologie di attività diverse da quelle connesse alla lista cui il soggetto ha chiesto di essere iscritto.
3. Le suddette categorie saranno, a loro volta, suddivise nei seguenti profili, in funzione dell'esperienza maturata negli specifici settori:
   3.1 profilo *junior*: soggetti con esperienza complessiva da 3 fino a 7 anni
   3.2 profilo *senior*: soggetti con esperienza complessiva superiore a 7 anni.
4. Ai fini del computo dei periodi per l'inserimento nei profili j/s delle liste verranno presi in considerazione i periodi di lavoro subordinato maturati, i periodi di lavoro autonomo instaurati per consulenza, studio, ricerca o collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, i periodi di svolgimento di attività di ricerca, studio, consulenza o collaborazione svolti con altre tipologie di rapporto, tutti *post lauream*, non anteriori all'anno 2000 ed almeno parzialmente attinenti ai requisiti professionali della lista prescelta; dal computo rimangono esclusi i periodi di attività per docenze, tirocini e *stage* che, pertanto, non vanno inseriti nel *curriculum*; gli eventuali periodi di attività attinente svolta nell'ambito di società o studi professionali dovranno essere temporalmente specificati nel dettaglio con riferimento ai singoli committenti, pena l'esclusione dal computo dei periodi stessi; è escluso il computo di eventuali periodi lavorativi temporalmente sovrapposti, ed in questo caso, la Commissione procederà computando il periodo maggiormente favorevole al candidato in relazione al criterio dell'attinenza di cui al comma 6.
5. In caso di discordanza tra il *curriculum* e la relazione sintetica di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), verrà considerato utile il dato presente nel *curriculum*.
6. L'attinenza dell'esperienza professionale maturata dai candidati verrà valutata, in relazione ai contenuti della prestazione lavorativa, applicando i seguenti coefficienti:
   0,25: attinenza marginale (indicativamente meno o uguale a 1/4 delle attività indicate);
   0,50: attinenza parziale (indicativamente tra 1/4 e 1/2 delle attività indicate);
   0,75: attinenza media (indicativamente tra 1/2 e 3/4 delle attività indicate);
   1,00: attinenza piena/alta (indicativamente più di 3/4 delle attività indicate).
I suddetti coefficienti saranno utilizzati come moltiplicatori nel computo temporale dell'esperienza lavorativa del candidato.

Articolo 4 - Durata di validità delle liste e aggiornamenti
1. Le liste di esperti rimangono in vigore per tre anni a decorrere dalla data della prima approvazione.
2. Le liste stesse saranno soggette a 2 periodici aggiornamenti, in relazione ai quali le nuove domande di inserimento, ovvero di eventuale aggiornamento del *curriculum* professionale precedentemente presentato, dovranno essere presentate entro la fine del mese di marzo degli anni 2024 e 2025, all'indirizzo e con i mezzi e le modalità di cui all'articolo 7.
3. L'eventuale modifica dello *status* rispetto alla titolarità o meno di partita IVA deve essere comunicato tempestivamente e, a tal fine, l'aggiornamento delle liste viene effettuato in qualsiasi momento.

Articolo 5 – Condizioni di incompatibilità

1. Sono incompatibili con l'inserimento nelle liste di esperti:
 - i dipendenti regionali o chi, a qualsiasi titolo, abbia in essere rapporti di lavoro subordinato con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia; a questa categoria sono equiparati i lavoratori somministrati;
 - soggetti che rivestono cariche in organi istituzionali, associazioni di categoria, parti sociali o enti bilaterali;
 - i soggetti che svolgano incarichi o attività di consulenza e assistenza nell'ambito di progetti e iniziative all'interno di programmi comunitari che espressamente prevedano l'incompatibilità.

2. La Direzione si riserva di valutare di volta in volta, in sede di procedura selettiva per il conferimento di un incarico, eventuali casi di conflitto di interessi, anche solo potenziali, ovvero di mera inopportunità, nei confronti dei soggetti che svolgano attività di lavoro e/o consulenza in Enti di formazione accreditati nella Regione Friuli Venezia Giulia o comunque per operatori che fruiscano di finanziamenti gestiti dalla Direzione.

3. La condizione di incompatibilità si rileva al momento della proposta di conferimento dell'incarico; è consentito, pertanto, presentare la candidatura segnalando nella richiesta di iscrizione il motivo dell'incompatibilità e dichiarando, nel contempo, la disponibilità a valutare la rimozione di detta condizione, in occasione di un'eventuale proposta di incarico.

4. Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente articolo comporta la cancellazione immediata dalla lista.

Articolo 6 – Domanda di ammissione e documenti da presentare

1. Le candidature devono essere presentate, in lingua italiana, compilando i documenti di seguito descritti, a pena di esclusione, tutti da sottoscrivere con firma digitale o in forma autografa scansionata in formato PDF unitamente ad una copia di entrambi i lati di un documento di identità in corso di validità:
 a) domanda in forma di dichiarazione sostitutiva ex articoli 46, 47 e 76 del DPR n.445/2000 di iscrizione alla lista di esperti, conforme allo schema allegato al presente Avviso;
 b) *curriculum* professionale in formato europeo, che dovrà indicare con il massimo dettaglio possibile la quantificazione temporale dell'esperienza lavorativa maturata (date di inizio e fine dei singoli rapporti di lavoro) e l'indicazione per esteso dell'ente/datore di lavoro/committente presso cui sono state prestate le attività lavorative;
 c) relazione sintetica, composta da un massimo di due facciate, che illustri i punti di attinenza della laurea posseduta con la specifica professionalità richiesta per l'inserimento nella lista prescelta, nonché le più significative esperienze professionali maturate; in mancanza della specializzazione universitaria o dell'iscrizione in ordini o albi professionali, la relazione sintetica dovrà illustrare efficacemente l'attinenza dell'esperienza lavorativa maturata con la specifica professionalità richiesta per l'inserimento nella lista prescelta.

2. Nella richiesta di iscrizione il candidato dovrà altresì indicare, se già disponibile, una casella di posta elettronica certificata personale (PEC) che dovrà essere utilizzata per le comunicazioni formali inerenti alle liste stesse ed alle procedure selettive per il conferimento di eventuali incarichi.

3. I partecipanti prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente in seguito accertato dalla Direzione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalle liste e l'adozione altresì di ogni altra azione prevista dalla legge.

Articolo 7 – Modalità di presentazione delle candidature

1. La domanda di cui all'articolo 6, corredata degli allegati lett. b) e c), deve pervenire esclusivamente in formato elettronico all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it perentoriamente entro il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione FVG.

2. L'oggetto della PEC/PEO dovrà riportare la dicitura "Domanda lista esperti n.____/2023", specificando il numero della lista prescelta.

3. In caso di presentazione di candidature per più di una lista, le domande dovranno essere inviate separatamente, a pena di esclusione.

4. La Direzione declina ogni responsabilità per eventuali ritardi o disguidi informatici causa della mancata o tardiva ricezione della domanda, nonché in caso di dispersione di qualsiasi comunicazione relativa al presente Avviso derivante da inesatta indicazione del recapito PEC/PEO da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC/PEO indicato dal candidato nella domanda.
5. Nel caso di scadenza del termine in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
6. La Direzione si riserva di accertare d'ufficio, in qualsiasi fase della procedura, i dati relativi alle dichiarazioni sostitutive rese. La rilevazione di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dalla Direzione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 445/2000, comporta l'immediata esclusione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.
7. Con la presentazione della domanda il candidato accetta senza condizioni tutte le prescrizioni del presente Avviso.

Articolo 8 - Ammissibilità delle candidature
1. L'accertamento del possesso dei requisiti generali e professionali richiesti per l'iscrizione alle liste sarà effettuato da una Commissione interna nominata con provvedimento del Direttore centrale.
2. Ai fini del computo dei periodi per l'inserimento dei candidati nei profili previsti all'articolo 3, comma tre, la Commissione prenderà a riferimento i periodi di vigenza dei singoli contratti, escludendo sovrapposizioni temporali. A tal fine sono, altresì, valutabili i periodi di attività relativi ad eventuali dottorati di ricerca attinenti e portati a termine con il conseguimento del titolo.
3. In caso di mancanza di indicazione di date precise relativamente ai periodi di attività, ai fini del computo la Commissione procederà arrotondando i periodi nel senso meno favorevole al candidato (es.: attività indicata dal 2015 al 2018 viene considerata utile dal 31/12/2015 al 1/1/2018; attività indicata "nel 2018" oppure "mese di aprile" viene considerata utile per 1 giorno).

Articolo 9 - Approvazione delle liste degli esperti.
1. L'approvazione delle liste e dei successivi aggiornamenti avviene con provvedimento del Direttore centrale pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. L'iscrizione alle liste è condizione obbligatoria per poter stipulare contratti di lavoro autonomo con la Direzione negli ambiti professionali descritti all'articolo 3, fatti salvi gli eventuali casi di procedura comparativa andata deserta. Non sussiste obbligo, tuttavia, per la Direzione di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti alle liste medesime, né sussiste un obbligo di proposta nei confronti di tutti gli iscritti. Ognuno degli specifici incarichi verrà conferito applicando i criteri descritti all'articolo 10.
3. I candidati ammessi alle liste, qualora non avessero già provveduto all'atto della presentazione della domanda, si obbligano ad indicare tempestivamente una casella di posta elettronica certificata personale di riferimento, che sarà utilizzata quale unico canale per le comunicazioni formali inerenti alle procedure per il conferimento di eventuali incarichi.

Articolo 10 - Conferimento degli incarichi e criteri di valutazione
1. Fatti salvi i casi di conferimento diretto di cui al comma 8, la selezione comparativa finalizzata al conferimento dei singoli incarichi viene formalizzata con decreto del Direttore centrale che, a tal fine, si avvale del supporto di una Commissione interna nominata con proprio provvedimento, il cui giudizio è insindacabile. È ammessa l'eventuale partecipazione alle riunioni, con funzioni consultive, del personale regionale competente per materia rispetto allo specifico oggetto dell'incarico da conferire.
2. Ai fini della procedura selettiva, la Commissione valuterà le seguenti tipologie di titoli, purché almeno parzialmente attinenti con l'oggetto dell'incarico da conferire e *post lauream*:
a) dottorati di ricerca conclusi;
b) master e scuole di specializzazione universitari conclusi;
c) rapporti di lavoro subordinato maturati, non anteriori all'anno 2000;
d) rapporti di lavoro autonomo instaurati per consulenza, studio, ricerca o in forma di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, non anteriori all'anno 2000;

e) pubblicazioni effettuate (sia cartacee che su *web*), su riviste scientifiche, siti o collane specializzate o istituzionali, non anteriori all'anno 2000, nel numero massimo di 10 pubblicazioni.

3. Non verranno valutati i contratti per attività di docenza, né periodi di *stage* o tirocini e, pertanto, i candidati sono invitati a non inserirli nel curriculum professionale.

4. La Commissione attribuirà ai suddetti titoli i punteggi applicando i seguenti criteri:

a) per i titoli di cui alla lettera a), attinenza: alta = 2 punti, media = 1,5 punti, bassa = 1 punto;

b) per i titoli di cui alla lettera b), attinenza: alta = 1 punto, media = 0,6 punti, bassa = 0,3 punti;

c) per i titoli di cui alla lettera c): 0,5 punti al mese, frazionabili;

d) per i titoli di cui alla lettera d): 0,5 punti al mese, frazionabili;

e) per i titoli di cui alla lettera e), per ciascuna pubblicazione effettuata: attinenza massima = 0,3 punti, attinenza media = 0,2 punti, attinenza bassa = 0,1 punti.

5. Ai fini del computo dei periodi relativi ai titoli di cui alle lettere c) e d) del punto 2, la Commissione prenderà a riferimento i periodi di vigenza dei singoli contratti; è escluso il computo di eventuali periodi lavorativi temporalmente sovrapposti: in questo caso la Commissione procederà computando il periodo maggiormente favorevole al candidato in relazione al criterio dell'attinenza di cui al comma 6.

6. I punteggi di cui alle lettere c) e d) del punto 2 verranno ponderati dalla Commissione in funzione del loro livello di attinenza rispetto allo specifico oggetto dell'incarico da conferire, applicando i seguenti coefficienti moltiplicatori: attinenza massima = 1, attinenza alta = 0,75, attinenza media = 0,50, attinenza bassa = 0,25.

7. La Commissione, laddove ravvisi la necessità di una più puntuale valutazione delle esperienze lavorative, in aggiunta ai suddetti criteri valutativi, può utilizzare dei sub-criteri da adottare in apertura delle sedute.

8. In caso di conferimento diretto dell'incarico ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento approvato con D.P.Reg 0331/2009, il provvedimento di individuazione del collaboratore esterno viene adottato dal dirigente preposto alla struttura competente per materia.

Articolo 11 - <u>Sede di svolgimento delle prestazioni</u>

1. La sede di svolgimento delle attività è individuata conformemente alle necessità connesse alla realizzazione dei progetti assegnati.

Articolo 12 - <u>Compensi</u>

1. I compensi saranno stabiliti di volta in volta in rapporto alla durata, alla rilevanza delle prestazioni ed ai prezzi di mercato dei contratti per attività di studio, ricerca, consulenza e collaborazione normalmente praticati in ambito regionale per prestazioni di analogo contenuto ed avuto, altresì, riguardo ai parametri stabiliti dalla circolare del Ministero del lavoro n.2 del 2 febbraio 2009.

2. In nessun caso, tuttavia, il compenso potrà superare una quantificazione massima a giornata/uomo pari ad € 250,00 per il profilo *junior* ed € 350,00 per il profilo *senior*, laddove per giornata/uomo si intende un impegno lavorativo giornaliero indicativo di ore 7.30.

3. Il compenso di cui al comma 2 potrà essere integrato con la previsione nel contratto di un regime di rimborso delle spese di trasporto o di trasferta effettivamente sostenute e documentate nel dettaglio, con applicazione della vigente disciplina per i dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 13 - <u>Adempimenti e vincoli</u>

1. In caso di accettazione, la disponibilità alle prestazioni stabilite dall'incarico deve avvenire nei tempi contrattualmente previsti ed il soggetto, salvo eccezionali e comprovati motivi, non può interrompere il lavoro iniziato, pena l'esclusione dalla specifica lista.

2. Ai soggetti ammessi alle liste è consentito qualificarsi esternamente quali esperti della Direzione esclusivamente con riferimento agli specifici contenuti dei contratti stipulati.

Articolo 14 – <u>Trattamento dei dati</u>

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore, piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

2. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC privacy@certregione.fvg.it.
3. Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento *in house* delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".
4. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di costituzione delle Liste di accreditamento e gestione delle stesse da parte della Direzione per l'eventuale successivo affidamento dell'incarico professionale da parte delle strutture direzionali richiedenti l'accesso alle predette Liste di accreditamento.
5, I dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili o incaricati o dipendenti coinvolti a vario titolo con le procedure di affidamento e di gestione dell'incarico professionale da affidare o affidato da parte dell'Amministrazione regionale o di altre Amministrazioni pubbliche richiedenti l'accesso alle predette Liste di accreditamento.
6. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.
8. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.
9. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:
- accesso ai dati personali
- rettifica o cancellazione degli stessi
- limitazione/opposizione al loro trattamento
- portabilità dei dati.

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali. In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 15 – Pari opportunità
1. La Direzione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 16 - Informazioni sull'Avviso
1. Il presente Avviso è pubblicato, unitamente al suo allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è, inoltre, reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nelle seguenti sezioni:
- Bandi e Avvisi https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/ "Avviso per l'istituzione di 6 liste di esperti";
- http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/
Informazioni possono, inoltre, essere richieste scrivendo all'indirizzo email lavoro@regione.fvg.it.
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, via san Francesco d'Assisi n. 37, Trieste. Il Responsabile dell'istruttoria è il titolare della Posizione organizzativa Affari amministrativi, giuridici, generali e contratti.

Allegati:
Allegato: modello richiesta di iscrizione alla lista di esperti

LISTA DI ESPERTI N. /2023

AVVISO PER L'ISTITUZIONE DI SEI LISTE DI ESPERTI
DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia
PEC lavoro@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a: ______________________________
(cognome e nome)
nato/a a ______________________ il ____________
(Comune o Stato estero di nascita) (data di nascita)
residente a ______________________________
(Comune di residenza - CAP)
in via/piazza/altro______________________ n.________
Codice fiscale______________________________
Partita IVA ______________________________
Recapiti telefonici: mobile ______________ fisso ______________
Posta elettronica certificata PEC ______________________
Posta elettronica ordinaria PEO ______________________
presa visione dell'Avviso approvato con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, per l'istituzione di sei liste di esperti accreditati,

chiede

l'inserimento del proprio nominativo nella lista n.______/2023 denominata ______________________________
____
____

La richiesta di inserimento è presentata per la seguente categoria (art.3, comma 2 dell'Avviso):

☐ titolari di partiva IVA accesa per attività connesse con la professionalità della suddetta lista;
OPPURE

☐ non titolari di partita IVA, ovvero titolari di partita IVA per tipologie di attività diverse da quelle connesse alla suddetta lista.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara quanto segue:

1) ☐ di essere cittadino/a italiano/a o della Repubblica di San Marino o di uno degli Stati membri U.E.;
OPPURE
☐ di essere familiare di cittadini italiani ovvero cittadini di uno degli Stati membri dell'U.E. non avente cittadinanza di uno Stato membro, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
OPPURE
☐ di essere cittadino/a di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
OPPURE
☐ di essere titolare dello *status* di rifugiata/o o dello *status* di protezione sussidiaria;

2) di godere dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza o di provenienza (fatte salve le eccezioni per i titolari dello *status* di rifugiato ovvero di protezione sussidiaria);

3) di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

4) di avere una perfetta padronanza scritta e orale della lingua italiana;
5) di non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 53, comma 14, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
6) di non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n.135;
7) di non aver avuto con la Regione rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio, qualora sia cessato volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ai sensi dell'articolo 25 della legge 23 dicembre 1994 n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);
8) di essere in possesso del seguente titolo di studio (in alternativa):

8.1 laurea quadriennale o specialistica in ____
____classe_______________ (da specificare in caso di laurea conseguita con il vigente ordinamento universitario)
conseguita presso l'Università di________________________________in data_____________.

Nel caso di laurea conseguita all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione_____________________________________

OPPURE

8.2 laurea triennale in ____
____classe_____
conseguita presso l'Università di ________________________________in data_____________

OPPURE

8.3 diploma di scuola secondaria superiore ____
conseguito presso ____ in data ______________

9) di essere iscritto all'ordine/albo professionale ____
____al n.____________ dal ______________;
10) di non trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità di cui all'art.5 dell'Avviso

OPPURE

di trovarsi nella seguente condizione di incompatibilità__________________________________
____
ma di essere disponibile a valutare l'eventuale rimozione della stessa al momento del conferimento dell'incarico;
11) di prendere atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione dell'iscrizione e dell'allegato *curriculum* e quanto diversamente accertato dagli Uffici, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla lista e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.
Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e Regolamento UE n.679/2016 (GDPR – General Data Protection Regulation).

Allegati (segnare con una x):

☐ *Curriculum* professionale in formato europeo

☐ relazione sintetica di cui all'art.6, comma 1, lett. c) dell'Avviso.

Data ____________________________

Solo in caso di firma autografa:

Firma leggibile__________________________________

In caso di firma autografa allegare copia di un documento di identità personale in corso di validità

23_3_1_DDS_RIC_FSE_89_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 gennaio 2023, n. 89
Fondo sociale europeo plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL. Modifiche e integrazioni al decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 - Allegato 7) "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27-12-2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";
VISTI
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26-10-2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- il Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze";
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR".
- la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:
- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei

Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i. recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ e che prevede, in particolare, la realizzazione del programma specifico 1/22 "Catalogo FPGO professionalizzante adulti" e la realizzazione del programma specifico 10/22 "Catalogo FPGO professionalizzante giovani";
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 1/22 si colloca nell'ambito della Priorità 1 - Occupazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 8.500.000,00;
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 10/22 si colloca nell'ambito della Priorità 4 - Giovani - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 9.000.000,00;
VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n°1231 del 26 agosto 2022 recante "Programma regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";
RICHIAMATO il Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i. con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;
RICHIAMATO il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i soggetti attuatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/2022;
RICHIAMATO il Decreto n° 9129/GRFVG del 10/08/2022 recante "Modifiche e integrazioni al Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022";
RICHIAMATO il Decreto n° 12674/GRFVG del 13/09/2022 recante "recante "Modifiche e integrazioni al Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 s.m.i.";
RICHIAMATO il Decreto n° 30673/GRFVG del 15/12/2022 recante "Modifiche e integrazioni al Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.";
DATO ATTO che il citato Avviso approvato con Decreto 657/2022, al paragrafo 38 "Linee guida", rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti attuatori delle operazioni inerenti al programma PiAzZA e degli interventi inerenti al programma GOL;
RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i. che ha approvato il documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", in ordine all'attuazione di quanto previsto nel citato Avviso;
RICHIAMATO il Decreto n° 12684/GRFVG del 13/09/2022 che ha apportato modifiche e integrazioni al sopra citato documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", e che ha approvato, altresì, il documento "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)" quale Allegato 7) delle predette Linee Guida;
RICHIAMATO il Decreto n° 30775/GRFVG del 16/12/2022 che ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni al documento Allegato A) "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" di cui al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022;
RITENUTO necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al citato documento "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)" Allegato 7) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022, per il raccordo con il testo coordinato dell'Avviso di cui al richiamato Decreto n° 657/2022 in ultimo modificato con Decreto n° 30673 del 15/12/2022, per il raccordo con il testo coordinato delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale di cui al richiamato Decreto 9181/GRFVG del 11/08/202 in ultimo modificato con Decreto n° 30775 del 16/12/2022, per la modifica delle scadenze di presentazione delle operazioni, per la precisazione di elementi testuali, e per la correzione di refusi ed errori materiali;
RITENUTO pertanto di approvare il nuovo testo coordinato del documento "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)", Allegato 7) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i., quale parte integrante del documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale" Allegato A) approvato con medesimo decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i., ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 10 luglio 2020 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 06/08/2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. a modificazione e integrazione del documento "Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)", Allegato 7) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i., sono apportate le seguenti modifiche:
a) Nell'intestazione del documento, dopo la numerazione "Allegato 7)", sono introdotte le parole "alle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale (Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.)";
b) Al paragrafo 1 "Descrizione delle Operazioni", punto 1.04, la nota n.1 presente dopo le parole "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)" è soppressa;
c) Al paragrafo 1 "Descrizione delle Operazioni", punto 1.04, dopo le parole "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)" sono inserite le parole "di cui al Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";
d) Al paragrafo 2 "Soggetti Realizzatori", punto 2.01, dopo le parole "Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022" sono aggiunte le parole "e s.m.i.";
e) Al paragrafo 3 "Destinatari/Beneficiari delle operazioni - Accesso alle misure", punto 3.03 e punto 3.04, dopo la parola "occupati" è inserita la parola "GOL";
f) Al paragrafo 3 "Destinatari/Beneficiari delle operazioni - Accesso alle misure", punto 3.05, dopo la parola "disoccupati" sono inserite le parole "o occupati GOL";
g) Al paragrafo 3 "Destinatari/Beneficiari delle operazioni - Accesso alle misure", punto 3.07, le parole "della Parte Generale delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva." sono sostituite con le parole "del documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale.", Allegato A) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i, di cui questa direttiva è Allegato 1) parte integrante.";
h) Al paragrafo 5 "Prototipi ammissibili", punto 5.01, lettera A), le parole "DGR n.959 del 18 giugno 2021 e s.m.i." sono sostituite con le parole "DGR n. 808 del 06 giugno 2022 e s.m.i.";
i) Al paragrafo 7 "Prototipi: durata e articolazione della formazione", il punto 7.02 è sostituito con i seguenti punti 7.02 e 7.03:
"7.02. Le operazioni prevedono ore di formazione teorica e possono prevedere ore di laboratorio/pratica (attività laboratoriali ed esercitazioni pratiche) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/PRES/2017.
7.03. Le operazioni non possono prevedere attività di stage.";
j) Al paragrafo 9 "Sedi di realizzazione", dopo il punto 9.03 sono inseriti i seguenti punti 9.04 e 9.05:
"9.04. Qualora l'operazione preveda l'uso di laboratori accreditati, rientranti nell'elenco di cui all'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 come sostituito con Decreto n° 4889/GRFVG del 24/06/2022, il prototipo deve evidenziare l'uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell'apposita voce "Laboratorio" prevista nel formulario. Nel caso di utilizzo del solo laboratorio informatico la voce "Laboratorio" non deve essere spuntata.
9.05. Ai fini della presente Direttiva, e per garantire il rispetto di quanto previsto dal paragrafo 5, punto 5.05, delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale, il soggetto erogatore deve risultare in possesso dell'accreditamento all'atto della presentazione del clone, quale momento prodromico e necessario all'avvio dell'attività in senso stretto.";

k) Al paragrafo 10 "Esame finale", punto 10.04, le parole "n.374/LAVFORU del 27/01/2022" sono sostituite con le parole "Decreto n. 19110/2022";
l) Al paragrafo 11 "Modalità di erogazione della formazione", punto 11.03, dopo le parole "ore erogabili in FAD" sono inserite le parole ", che costituisce il tetto massimo di FAD eventualmente utilizzabile,";
m) Al paragrafo 11 "Modalità di erogazione della formazione", punto 11.03, il secondo punto elenco è sostituito con il seguente:
"- L'attività teorica e pratico/laboratoriale erogabile anche a distanza delle operazioni relative al percorso Reskilling e al percorso Lavoro e inclusione può essere svolta in FAD nel limite massimo del 50%. Nel limite della percentuale indicata, in fase di attuazione del prototipo mediante clone, la distribuzione della FAD tra ore di teoria e ore di attività laboratoriale erogabile a distanza è discrezionale.";
n) Al paragrafo 12 "Webinar formativo", punto 12.01, dopo le parole "Le operazioni" sono inserite le parole "relative al percorso Upskilling";
o) Al paragrafo 13 "Presentazione dei prototipi", punto 13.01, il sesto punto elenco è sostituito con il seguente:
"- e, successivamente, con cadenza mensile entro l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 29 agosto 2025, salvo l'apertura di sportelli intermedi come indicato dal punto 13.05 del presente paragrafo";
p) Al paragrafo 13 "Presentazione dei prototipi", punto 13.05, la parola "PA" è sostituita con le parole "SRA competente";
q) Al paragrafo 14 "Presentazione dei prototipi - Procedura", punto 14.02, dopo le parole "di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82", sono inserite le parole "e s.m.i.";
r) Al paragrafo 14 "Presentazione dei prototipi - Procedura", punto 14.05, le parole "previsti per le operazioni a valere sul PNRR", sono soppresse;
s) Al paragrafo 14 "Presentazione dei prototipi - Procedura", i punti 14.07 e 14.08 sono rinumerati, rispettivamente, in 14.8 e 14.09;
t) Al paragrafo 14 "Presentazione dei prototipi - Procedura", dopo il punto 14.06 è inserito il seguente punto 14.07:
"16.07. I prototipi devono dare compiuta evidenza delle competenze in ingresso per l'accesso al corso, delle visite didattiche, ove previste, e dell'uso eventuale di sedi occasionali, di cui al paragrafo 9, in relazione alle finalità dell'attività prevista.";
u) Al paragrafo 15 "Selezione dei prototipi", punto 15.01, il primo periodo è sostituito con il seguente:
"Le proposte di operazioni (prototipi) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:"
v) Al paragrafo 17 "Selezione dei prototipi - Valutazione della coerenza", punto 17.01, Aspetto valutativo 1.2, dopo le parole "le finalità e gli obiettivi" sono inserite le parole "delle presenti Direttive,";
w) Al paragrafo 17 "Selezione dei prototipi - Valutazione della coerenza", punto 17.01, Aspetto valutativo 1.6, dopo le parole "delle unità didattiche e delle competenze" sono inserite le parole "in ingresso e";
x) Al paragrafo 17 "Selezione dei prototipi - Valutazione della coerenza", punto 19.01, Aspetto valutativo 3.1, le parole "al paragrafo []", sono sostituite con le parole "al paragrafo 25 e al paragrafo 26";
y) Al paragrafo 18 "Approvazione dei prototipi", punto 18.02, primo punto elenco, le parole "in base alla disponibilità finanziaria prevista" sono soppresse;
z) Al paragrafo 18 "Approvazione dei prototipi", punto 18.05, le parole "dal paragrafo 17" sono sostituite con le parole "dal paragrafo 13";
aa) Al paragrafo 19 "Cataloghi delle tipologie corsuali", punto 19.02, le parole "(e sei sub-cataloghi)" e le parole "; f) il numero di ore destinate allo stage, se previsto" sono soppresse;
bb) Al paragrafo 19 "Cataloghi delle tipologie corsuali", punto 19.03, il riferimento "P2-UP 2/22", contenuto nella tabella del percorso Reskilling, è sostituito con il riferimento a "P3-RE 2/22" e il riferimento "P2-UP 2/22", contenuto nella tabella del percorso Lavoro e inclusione, è sostituito con il riferimento a "P4-IN 2/22";
cc) Al paragrafo 22 "Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni", punto 22.03, terzo punto elenco, dopo le parole "di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82", sono inserite le parole "e s.m.i.";
dd) Al paragrafo 22 "Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni", punto 22.08, le parole "Entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio", sono sostituite con la parola "Periodicamente";
ee) Al paragrafo 23 "Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)", il punto 23.02 è soppresso;
ff) Al paragrafo 24 "Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR - Programma GOL", il punto 24.04 è sostituito con il seguente:
"24.04 La dotazione finanziaria di cui sopra sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.";
gg) Al paragrafo 32 "Strutture competenti e Referenti", punto 32.01, dopo le parole "direttore del Servi-

zio” è aggiunta la parola “ricerca,”;
hh) Al paragrafo 32 “Strutture competenti e Referenti”, punto 32.02, il punto elenco è sostituito con il seguente:
“per la fase concernente l’Avviso e la procedura amministrativa, il direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it) o il titolare delegato della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+.”;
ii) Al paragrafo 35 “Termini dell’istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia”, punto 35.01, il punto elenco 8 è sostituito con il seguente:
“8. Autorizzazione della spesa: periodicamente, con riferimento ai cloni autorizzati nel periodo precedente”;
jj) Sono aggiornati i riferimenti interni al documento, eliminati refusi e corretti errori materiali.
2. È approvato il documento “Direttiva FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo) - Allegato 7) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.”, testo coordinato, quale parte integrante del documento Allegato A) “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale” approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.
3. Il presente decreto, comprensivo dell’Allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 3 gennaio 2023

SEGATTI

Allegato 7)

alle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale
(Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.)

DIRETTIVA FPGO_SK

FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI (CATALOGO)

Sommario

Testo coordinato gennaio 2023

1. Descrizione delle Operazioni

1.01. Il presente **Allegato 7** disciplina l'Offerta Formativa per Gruppi Omogenei (FPGO) presente nel *Catalogo soft skills trasversali e digitali* (da ora in avanti "Catalogo FPGO_SK" o "Catalogo") per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti Realizzatori) adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

1.02. Il Catalogo FPGO_SK comprende:

- operazioni formative finalizzate ad acquisire, integrare, consolidare e rafforzare competenze di carattere trasversale, nonché a fornire competenze, anche propedeutiche all'individuazione di successivi percorsi professionalizzanti (FPGO_PRO), che possano favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Le aree tematiche a cui afferiscono le singole operazioni sono le seguenti:
  - **Competenze Soft Skills**:
    - Competenze trasversali
    - Competenze linguistiche
    - Competenze informatico/digitali

1.03. Le operazioni di questo catalogo possono essere attivate singolarmente, combinate per aree tematiche e integrate con altri percorsi formativi.

1.04. Il Catalogo FPGO_SK è organizzato in tre sotto-cataloghi ciascuno riferito ad una delle tre tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso.

1.05. La struttura del Catalogo FPGO_SK prevede i seguenti **tre sub-cataloghi**:

<table>
<tr><th>Sub-catalogo (Percorso)</th><th>Destinatari</th><th>Codice GOL (PNRR)</th><th>PS Piazza (FSE+)</th><th>Durata della formazione</th><th>Tabella</th></tr>
<tr><td>Upskilling</td><td>Classe di età: mista</td><td>P2-UP 2/22</td><td>PS 8/22</td><td>Breve</td><td rowspan="3">Tabella 1</td></tr>
<tr><td colspan="5">Contenuto della Tipologia corsuale</td></tr>
<tr><td colspan="5">Tipologie corsuali finalizzate a integrare, consolidare e rafforzare competenze di carattere trasversale, linguistico e informatico/digitale attraverso una formazione di breve durata.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>Sub-catalogo (Percorso)</th><th>Destinatari</th><th>Codice GOL (PNRR)</th><th>PS Piazza (FSE+)</th><th>Durata della formazione</th><th>Tabella</th></tr>
<tr><td>Reskilling</td><td>Classe di età: mista</td><td>P3-RE 2/22</td><td>PS 8/22</td><td>Lunga</td><td rowspan="3">Tabella 2</td></tr>
<tr><td colspan="5">Contenuto della Tipologia corsuale</td></tr>
<tr><td colspan="5">Tipologie corsuali finalizzate all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della conoscenza delle lingue, e alla conoscenza dell'informatica e del digitale attraverso una formazione di lunga durata.</td></tr>
</table>

Sub-catalogo (Percorso)	Destinatari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Classe di età: mista	P4-IN 2/22	PS 8/22	Breve o Lunga	Tabella 3
Contenuto della Tipologia corsuale					
Tipologie corsuali, di breve o lunga durata, riservate a persone con limitate competenze (con particolare attenzione alle persone in condizioni di svantaggio socio-economico), finalizzate all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riferimento alla crescita della consapevolezza personale, alla acquisizione di competenze in ambito informatico/digitale, e alla conoscenza delle lingue, volte a favorire l'immissione della persona nel mondo del lavoro, anche attraverso una programmazione partecipata delle operazioni con i servizi sociali, sanitari e del collocamento mirato.					

2. Soggetti Realizzatori

2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai Soggetti Realizzatori, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

3. Destinatari/Beneficiari delle Operazioni – Accesso alle misure

Destinatari delle operazioni a valere su FSE+ (Programma Piazza)

3.01. Le operazioni avviate con codice **PS 8/22** (Programma Specifico FSE+ 8/22) si rivolgono a cittadini disoccupati o occupati, di qualsiasi età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 8/22 Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali".

3.02. I requisiti, previsti al punto precedente, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.

Beneficiari delle operazioni a valere su PNRR (Programma GOL)

3.03. Le operazioni avviate con **codice P2-UP 2/22** (Percorso 2 – Upskilling GOL 2/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati o occupati** GOL di qualsiasi età appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P2-UP 2/22 – Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali".

3.04. Le operazioni avviate con **codice P3-RE 2/22** (Percorso 3 – Reskilling GOL 2/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati o occupati** GOL di qualsiasi età appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P3-RE 2/22 Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali".

3.05. Le operazioni avviate con **codice P4-IN 2/22** (Percorso 4 – Lavoro e inclusione GOL 2/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati o occupati GOL** di qualsiasi età appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM),

residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P4-IN 2/22 - Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali".

3.06. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.

3.07. Con riferimento alla individuazione delle categorie di utenti da avviare alle attività del Programma GOL, e al relativo flusso-utenti che implica l'interazione delle ATI con i CPI/CM, si rimanda al paragrafo 12 ("*Coordinamento ATI - CPI/CM. Target, Cronoprogramma e flusso utenti*") del documento "Linee Guida – Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i, di cui questa direttiva è **Allegato 7)** parte integrante.

4. Struttura delle Operazioni – Prototipi e Cloni

4.01. Le attività formative (da qui in avanti "**Operazioni**") relative a ciascuna delle tipologie corsuali sopra indicate sono progettate e presentate alla SRA competente mediante Operazioni-Prototipo (da qui in avanti "**Prototipi**").

4.02. L'attivazione di un dato prototipo è subordinata alla presentazione alla SRA competente di una Operazione-Clone del prototipo che si intende attivare (da qui in avanti "**Cloni**").

5. Prototipi ammissibili

5.01. I prototipi relativi al Catalogo Soft skills trasversali e digitali non devono obbligatoriamente essere progettati con puntuale riferimento ai Repertori di settore economico-professionali di cui alla DGR n. 808 del 06 giugno 2022 e s.m.i. o ad un'Area di Attività (ADA).

6. Prototipi esclusi

6.01. Non possono essere presentati prototipi riferiti a:

a) Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;
b) Percorsi previsti da normative specifiche quali, a titolo di esempio, non esaustivo:
   - professioni regolamentate
   - patenti di mestiere
   - autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali.

7. Prototipi: durata e articolazione della formazione

7.01. Coerentemente con le disposizioni di cui al Decreto MLPS 14/12/2021, paragrafo 8, con l'Allegato C) alla Delibera del Commissario straordinario n. 6 del 16 maggio 2022 "Percorsi di formazione nelle competenze di base - LEP (D.M. 28/12/2021)", le Operazioni possono prevedere corsi di **breve durata**, compresa tra le **16** ore e le **150** ore, o di **durata lunga** compresa tra le **151** ore e le **600** ore. Le operazioni afferenti alle **competenze trasversali** devono avere comunque **durata breve** ed essere previste nell'ambito del percorso "Upskilling" o del percorso "Lavoro e inclusione".

7.02. Le operazioni prevedono **ore di formazione teorica** e possono prevedere ore di **laboratorio/pratica** (attività laboratoriali ed esercitazioni pratiche) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/PRES/2017.

7.03. Le operazioni **non possono prevedere attività di stage**.

8. Classi e allievi

8.01. Le operazioni devono prevedere una classe formata da un **numero minimo e massimo di partecipanti** compreso tra le 6 e le 25 persone, numero richiesto ai fini dell'avvio dell'attività. L'iniziativa può essere avviata, con le modalità previste al paragrafo 22 e seguenti, mediante operazioni-clone quando la classe è formata con il numero minimo di partecipanti sopra indicato; con la comunicazione di avvio dell'attività verrà indicato il numero effettivo dei partecipanti.

8.02. Ai fini del corretto utilizzo del canale di finanziamento, la classe deve essere formata nel rispetto della tipologia di destinatari indicata al paragrafo 3 rispettivamente per il Programma PiAzZA e per il Programma GOL. I corsi con classi miste, composte anche da utenti non appartenenti alle categorie GOL, trovano finanziamento esclusivamente sul canale FSE+.

8.03. Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 ("*Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Target, Cronoprogramma e flusso utenti*") delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva. Per l'attuazione del programma GOL la mancata osservanza delle indicazioni sulla composizione della classe comporta la revoca del contributo.

8.04. Con la presentazione dell'operazione il Soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto, fermo restando la soglia minima di presenza del 70% e il limite di deroga stabilito al punto 10.03. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente alla SRA competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

9. Sedi di realizzazione

9.01. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.

9.02. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n.

07/Pres./2005 e s.m.i. (es. realizzazione delle attività presso laboratori aziendali specialistici o la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).

9.03. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto Erogatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.

9.04. Qualora l'operazione preveda l'uso di laboratori accreditati, rientranti nell'elenco di cui all'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 come sostituito con Decreto n° 4889/GRFVG del 24/06/2022, il prototipo deve evidenziare l'uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell'apposita voce "Laboratorio" prevista nel formulario. Nel caso di utilizzo del solo laboratorio informatico la voce "Laboratorio" non deve essere spuntata.

9.05. Ai fini della presente Direttiva, e per garantire il rispetto di quanto previsto dal paragrafo 5, punto 5.05, delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, il soggetto erogatore deve risultare in **possesso dell'accreditamento all'atto della presentazione del clone**, quale momento prodromico e necessario all'avvio dell'attività in senso stretto.

10. Esame finale

10.01. Le operazioni si concludono con un **esame finale** la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.

10.02. L'**ammissione all'esame** finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.

10.03. In casi particolari, debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA competente può autorizzare la **deroga al livello minimo di frequenza** fino al 65% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il Soggetto Erogatore trasmette alla SRA competente, almeno 7 giorni prima dalla data di esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il riferimento del corso (codice progetto), la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione sottoscritto dal rappresentante del collegio dei docenti e dal rappresentante del Soggetto Erogatore.

10.04. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un **Attestato** secondo quanto stabilito dall'articolo 11 del Regolamento Formazione e dal Decreto Attestazioni (Decreto n. 19110/2022).

10.05. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali, in deroga alle norme vigenti in materia di FAD, anche gli esami possono essere svolti a distanza.

11. Modalità di erogazione della formazione

11.01. La formazione teorica è svolta in presenza (formazione in aula) o a distanza (FAD) secondo le modalità indicate dal decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante "*Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori Socio Sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale*".

11.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) **FAD in modalità sincrona**; B) **FAD in modalità Mista**; C) **FAD in modalità Ibrida**.

11.03. Ai fini del calcolo della FAD, le ore pratico/laboratoriali suscettibili di erogazione a distanza sono equiparate alle ore di teoria. La percentuale ammissibile di ore erogabili in FAD, che costituisce il tetto massimo di FAD eventualmente utilizzabile, è la seguente:

- L'attività teorica e pratico/laboratoriale erogabile anche a distanza delle operazioni relativa al percorso **Upskilling** può essere svolta interamente in FAD;
- L'attività teorica e pratico/laboratoriale erogabile anche a distanza delle operazioni relative al percorso **Reskilling** e al percorso **Lavoro e inclusione** può essere svolta in FAD nel limite massimo del 50%. Nel limite della percentuale indicata, in fase di attuazione del prototipo mediante clone, la distribuzione della FAD tra ore di teoria e ore di attività laboratoriale erogabile a distanza è discrezionale.

11.04. Per il percorso di Upskilling oltre alle modalità FAD sopra indicate è possibile ricorrere alla particolare modalità FAD di tipo ***Webinar formativo*** di cui al paragrafo 12.

11.05. Il clone delle operazioni di cui ai suddetti punti precedenti riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. Previa comunicazione alla SRA competente, è ammesso l'aumento del monte orario FAD, dichiarato nel clone, sino al raggiungimento del tetto massimo previsto. Non è ammessa la diminuzione del monte orario FAD dichiarato nel clone.

11.06. I Cloni dei Prototipi che non prevedono la FAD non possono essere erogati in FAD.

12. Webinar formativo

12.01. Le operazioni relative al percorso Upskilling possono prevedere lo svolgimento dell'attività formativa mediante Webinar quale modalità unica per erogare **contenuti formativi** della durata minima di 2 ore. Il Webinar è pensato principalmente per un'utenza occupata al fine di offrire contenuti specialistici inerenti temi focalizzati su aspetti professionalizzanti e di aggiornamento.

12.02. Il Webinar formativo (web seminar formativo) configura un intervento di E-learning, ossia una forma specifica ed "evoluta" di FAD caratterizzata dalla interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, sia in modalità sincrona che asincrona. Per tale finalità, l'erogazione del webinar deve avvenire attraverso una piattaforma che consente: il monitoraggio quali-quantitativo delle modalità di utilizzo, la creazione di gruppi didattici strutturati (es. con l'attivazione di "aule virtuali telematiche"), o semistrutturati (forum tematici, chat di assistenza), l'accesso a contenuti fruibili dall'utente in qualsiasi momento durante il corso e in modalità offline (FAD asincrona),

l'accesso ai contenuti offline per almeno due anni dalla chiusura del corso per successive consultazioni, la misurazione dei tempi di accesso dell'utenza anche in relazione alla fruizione del materiale offline, la possibilità di svolgere prove online e di verificare i risultati di apprendimento raggiunti.

12.03. Gli esami dei corsi in modalità webinar sono svolti con modalità a distanza.

12.04. I webinar formativi sono finanziati esclusivamente all'interno del Piano PiAzZA con FSE+.

13. Presentazione dei prototipi

13.01. Le proposte di operazioni prototipo possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del Decreto di approvazione di questa Direttiva. Le proposte di operazioni son presentate con modalità "a sportello" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:

- 15 ottobre 2022
- 31 ottobre 2022
- 15 novembre 2022
- 30 novembre 2022
- 15 dicembre 2022
- e, successivamente, con cadenza mensile entro l'ultimo giorno di ogni mese, sino al 29 agosto 2025, salvo l'apertura di sportelli intermedi come indicato dal punto 13.05 del presente paragrafo.

13.02. Nel caso in cui la proposta di operazione venga inviata dopo le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile del mese in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.

13.03. Nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

13.04. Il funzionamento degli sportelli potrà concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

13.05. La SRA competente si riserva comunque di riaprire i termini in qualsiasi momento nel caso in cui, dalla rilevazione dei bisogni formativi del territorio, dovesse emergere la necessità di integrare l'offerta formativa; la riapertura dei termini è disposta con decreto del dirigente della SRA competente per la presentazione di ulteriori proposte.

13.06. I prototipi devono essere presentati da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, pena la non ammissibilità generale dell'operazione presentata.

13.07. I prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone".

13.08. La presentazione dei prototipi deve essere accompagnata da una **nota**, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna ATI, nella quale dichiarano di aderire alla **presentazione condivisa dei prototipi**.

13.09. La comunicazione di avvio del procedimento di valutazione dei prototipi presentati è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza del termine di cui al punto precedente per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle proposte pervenute.

14. Presentazione dei prototipi - Procedura

14.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-prototipi**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.

14.02. Il Soggetto Realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della **proposta del prototipo**. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

14.03. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal Soggetto Realizzatore o da un suo delegato (va allegata la delega esplicita).

14.04. Con la presentazione del prototipo, le ATI accettano che in caso di approvazione del prototipo i relativi cloni potranno essere finanziati soltanto su un canale di finanziamento tra quelli disponibili (FSE+, PNRR-GOL, ovvero su altro canale eventualmente attivato) e che, in caso di attivazione del Clone sul canale di finanziamento PNRR, la classe dei partecipanti dovrà essere composta interamente da beneficiari GOL.

14.05. Le Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del "*Format di Atto d'Obbligo*" e della "*Informativa sul trattamento dati e pubblicazione*", e sulle modalità di utilizzo dei loghi.

14.06. Nel caso in cui l'operazione preveda una delle **modalità FAD**, di cui al paragrafo 11, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel prototipo stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel prototipo.

14.07. I prototipi devono dare compiuta evidenza delle **competenze in ingresso** per l'accesso al corso, delle **visite didattiche**, ove previste, e dell'uso eventuale di **sedi occasionali**, di cui al paragrafo 9, in relazione alle finalità dell'attività prevista.

14.08. I prototipi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

14.09. La presentazione delle operazioni con modalità diverse da quelle sopra indicate e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell'operazione (prototipo).

15. Selezione dei prototipi

15.01. Le proposte di operazioni (prototipi) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

A) Fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
B) Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

16. Selezione dei prototipi – Verifica di ammissibilità delle operazioni

16.01. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	*Rispetto dei termini di presentazione*	**1.1** - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo 13.
2	*Rispetto delle modalità di presentazione*	**2.1** - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste dal paragrafo 14.
3	*Correttezza e completezza della documentazione*	**3.1** - Mancato utilizzo del formulario previsto dal punto 14.01. **3.2** - Mancata presentazione del documento "Format di Atto d'Obbligo" e del documento "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti al punto 14.05 (ove non già presentato). **3.3** - Mancata presenza della nota di cui al punto 13.08. **3.4** - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nel caso previsto dal punto 14.03. **3.5** - Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 14.02.

16.02. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, 3, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").

16.03. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

17. Selezione dei prototipi – Valutazione della coerenza

17.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento):

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione (prototipo)	**1.1** - Completa e corretta compilazione del **formulario** previsto dal punto 14.01. **1.2** - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli **obiettivi delle presenti Direttive, dell'Avviso** (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale. **1.3** - Coerenza e accuratezza della descrizione delle **motivazioni specifiche** e degli **obiettivi dell'operazione** proposta. **1.4** - Coerente individuazione del **target di utenti** potenziali di cui ai paragrafi 3 e 21 di questo documento, nonché al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale. **1.5** - Conformità dell'operazione rispetto a: - **Numero di allievi**, della **Struttura** e **durata** complessiva delle operazioni, della **Articolazione didattica,** delle **Sedi di realizzazione**, secondo quanto indicato dal paragrafo 1 al paragrafo 9 del presente documento. **1.6** - Coerenza della **struttura corsuale** con descrizione: - dei **contenuti formativi dei moduli**, delle unità didattiche e delle **competenze in ingresso e in uscita** previste, e con indicazione della rispettiva **durata**; - della **modalità** di erogazione dell'attività formativa di cui ai paragrafi 11 e 12; - della **docenza**; **1.7** - Accurata descrizione dell'**esame finale** in coerenza con i moduli didattici del corso.
2	Coerenza con le priorità trasversali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	**2.1** - Descrizione di come il prototipo promuoverà il rafforzamento dei **principi orizzontali** del **PR FSE+ 2021/2027** e delle finalità e dei principi generali del **PNRR** indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022.

3	Congruenza finanziaria	**3.1** - Corretta rispondenza alle **UCS** indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione conformemente a quanto indicato al paragrafo 25 e al paragrafo 26.

17.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

17.03. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente le operazioni si danno per assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione dei Soggetti Realizzatori.

18. Approvazione dei prototipi

18.01. L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi.

18.02. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:

- l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
- l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
- l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.

18.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito *www.regione.fvg.it*. In particolare, il decreto reca l'elenco dei prototipi approvati e l'elenco dei prototipi non approvati.

18.04. I prototipi approvati costituiscono il "*Catalogo FPGO Soft Skills Trasversali e Digitali*" (FPGO_SK).

18.05. I prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini disposta secondo quanto previsto dal paragrafo 13, punto -.

19. Cataloghi delle tipologie corsuali

19.01. Il Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali è oggetto di progettazione e presentazione alla SRA da parte delle ATI aventi titolo. Con successivo atto, la SRA può ampliare le tipologie corsuali a Catalogo in esito a rilevazioni del fabbisogno formativo del territorio.

19.02. La struttura del Catalogo prevede l'individuazione dei seguenti elementi: a) la tipologia corsuale e il titolo del corso; b) il Programma Specifico (FSE+) e/o il Percorso GOL di riferimento; c) il totale delle ore del corso; d) il numero di ore dell'attività pratico/laboratoriale da svolgere in presenza, se prevista.

19.03. Per ciascuna tipologia corsuale lo schema di catalogo è il seguente:

Percorso	Destinatari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella

Upskilling	Classe di età: misti	P2-UP 2/22	PS 8/22	Breve	

Tabella 1 - Upskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE Pratico/laboratoriali in presenza

Percorso	Destinatari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reskilling	Classe di età: misti	P3-RE 2/22	PS 8/22	Lunga	

Tabella 2 - Reskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE Pratico/laboratoriali in presenza

Percorso	Destinatari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Classe di età: misti	P4-IN 2/22	PS 8/22	Breve o Lunga	

Tabella 3 – Lavoro e inclusione

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE Pratico/laboratoriali in presenza

20. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti

20.01. Il calendario delle attività è definito dalle ATI in collaborazione con i CPI/CM ed è comunicato al responsabile del procedimento. Per i corsi attivabili verranno indicate le date previste di avvio e di fine. L'amministrazione provvederà a dare adeguata informazione sul catalogo dei corsi attivabili.

20.02. Il completamento dell'attività formativa è condizione per la successiva azione di accompagnamento al lavoro, fase che conclude l'iter di trattazione dell'utente classificato all'interno del Programma GOL e che risulta indispensabile per il raggiungimento del target del Programma GOL.

20.03. Il CPI/CM invia il cittadino all'azione formativa, concordata all'interno del PAI dello stesso, dalla quale si evince la descrizione di sintesi del corso, la durata in ore e/o mesi, il tipo di catalogo, (ad es. FPGO_SK Upskilling), la tipologia formativa (ad es. Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei), il codice e la descrizione del contenuto informativo.

20.04. Per i corsi di lingua, l'inserimento da parte dei CPI/CM del tipo di competenza (ad es. Inglese/italiano A1, A2, B1…) avviene a titolo puramente indicativo, in quanto la verifica dell'effettivo livello di competenza verrà effettuata a cura dell'ente formativo, soggetto erogatore, che comunicherà al CPI/CM di riferimento la specifica richiesta di revisione del corso; tale richiesta è quindi confermata

dall'operatore del CPI/CM. Analogamente l'ente può proporre una modifica del livello del corso assegnato dal CPI/CM sulla base dell'analisi del grado di preparazione dell'utente.

20.05. Una volta avviata l'azione formativa, il soggetto erogatore è tenuto a comunicare al CPI/CM tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire con la comunicazione finale di chiusura del corso e di completamento, totale o parziale, delle attività formative secondo il flusso concordato.

20.06. Il CPI/CM fornirà al soggetto erogatore tutte le informazioni utili per la gestione della conseguente sessione formativa, secondo quanto definito in apposite note tecniche.

20.07. Per ogni azione formativa inserita nel Piano di Azione Individuale (o del Patto di Servizio - PdS), i soggetti erogatori comunicheranno, tramite cooperazione applicativa, definita in apposite note tecniche, gli esiti relativi ai contatti ed alle azioni formative nel rispetto delle disposizioni nazionali.

20.08. Le ATI garantiscono il raccordo costante e continuo con il CPI/CM consentendo al CPI/CM di monitorare costantemente l'andamento dell'attività dell'utente al fine di poter intervenire tempestivamente alle iniziative di carattere formativo o di riqualificazione.

20.09. Per gli utenti non trattati dai CPI, l'Amministrazione regionale assicura supporto istituzionale, in collaborazione con le associazioni datoriali e i cluster di riferimento, promuovendo specifiche azioni per favorire la conoscenza dell'esistenza della misura presso gli Enti locali e gli altri soggetti che sul territorio nell'ambito delle attività di competenza possono entrare in contatto con persone che necessitano di questa tipologia di interventi.

21. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Collocamento mirato

21.01. Per gli utenti appartenenti al collocamento mirato, inviati dai CPI/CM alla formazione, le ATI sono tenute a cooperare con le strutture di riferimento per la formazione delle classi al fine di garantire la più ampia e mirata partecipazione dell'utenza, secondo i principi di inclusione ed integrazione, anche attraverso l'adozione di accomodamenti ragionevoli e specifici ausili.

21.02. Al termine dell'attività, le ATI forniranno al CM una valutazione complessiva del percorso dei partecipanti relativamente all'apprendimento con particolare riferimento alla valutazione di eventuali criticità.

22. Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni

22.01. Con riferimento ai prototipi approvati, che costituiscono l'offerta formativa al "Catalogo percorsi Soft Skills trasversali e digitali" (FPGO SK), il Soggetto Realizzatore può procedere alla attivazione delle edizioni dei prototipi approvati mediante presentazione di operazioni-clone (Cloni).

22.02. Il Soggetto Realizzatore può procedere all'attivazione dei prototipi mediante presentazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo. Per l'avvio di cloni finanziati con il PNRR, attuativi di percorsi GOL, il Soggetto Realizzatore/erogatore verifica che i partecipanti appartengano tutti all'utenza GOL indicata dal CPI/CM nel rispetto del flusso utenti descritto al paragrafo 12 delle linee guida – Disposizioni di carattere generale.

22.03. A tal fine, la **richiesta di attivazione** del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce viene:

- presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-cloni**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
- presentata su uno soltanto dei due canali (ambiti) di finanziamento (il canale FSE+, oppure il canale PNRR-GOL) di volta in volta reso disponibile a sistema. È cura della SRA competente attivare il canale di finanziamento su cui è possibile presentare il clone.
- convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del Soggetto Realizzatore, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

22.04. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata **almeno 7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale.

22.05. La SRA competente, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo dell'operazione, e all'apposizione del codice CUP.

22.06. Nel formulario-clone il Soggetto Realizzatore indica se l'operazione è destinata ad interventi in favore delle Aree Interne.

22.07. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne **autorizza l'avvio dell'attività** trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone e del Codice CUP **prima della data di avvio** dell'attività.

22.08. Periodicamente, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei cloni approvati e ne **autorizza la spesa** tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate.

23. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

23.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, **Programma specifico 8/22** del PPO 2022, sono complessivamente pari a **9.000.000,00** € per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE (Programmi specifici)	TOTALE
GIULIANO ISONTINO	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	2.934.000,00

FRIULI	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	3.942.000,00
DESTRA TAGLIAMENTO	8/22 - Catalogo FPGO / soft Skills trasversali e digitali	2.124.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		**9.000.000,00 €**

24. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL.

24.01. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 – Upskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nella tabella di cui al paragrafo 9, punto 9.03, dell'Avviso entro cui è presente la misura **P2-UP Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali,** e sono pari complessivamente ad € **4.000.000,00** per l'anno 2022, ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE ANNO 2022	
AREA TERRITORIALE	TOTALE 2022
GIULIANO ISONTINO	*1.304.000,00*
FRIULI	*1.752.000,00*
DESTRA TAGLIAMENTO	*944.000,00*
TOTALE COMPLESSIVO - Percorso 2 Upskilling	**4.000.000,00**

24.02. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 – Reskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nella tabella di cui al paragrafo 9, punto 9.03, dell'Avviso entro cui è presente la misura **P3-RE Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali,** e sono pari complessivamente ad € **3.500.000,00** per l'anno 2022, ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE ANNO 2022	
AREA TERRITORIALE	TOTALE 2022
GIULIANO ISONTINO	*1.141.000,00*
FRIULI	*1.533.000,00*
DESTRA TAGLIAMENTO	*826.000,00*
TOTALE COMPLESSIVO - Percorso 3 Reskilling	**3.500.000,00**

24.03. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 – Lavoro e inclusione afferiscono indistintamente alle relative misure associate nella tabella di cui al paragrafo 9, punto 9.03, dell'Avviso entro cui è presente la misura **P4-IN Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali,** e sono pari complessivamente ad € **2.000.000,00** per l'anno 2022, ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE ANNO 2022	
AREA TERRITORIALE	TOTALE 2022
GIULIANO ISONTINO	*652.000,00*
FRIULI	*876.000,00*

DESTRA TAGLIAMENTO	*472.000,00*
TOTALE COMPLESSIVO - Percorso 4 Lavoro e inclusione	**2.000.000,00**

24.04. La dotazione finanziaria di cui sopra sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.

24.05. La ripartizione delle risorse potrà essere ridefinita, nell'ambito delle rispettive assegnazioni delle ATI, tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di destinatari GOL che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa secondo quanto stabilito dal paragrafo 22, punto 22.02 dell'Avviso.

24.06. Eventuali scostamenti dalla distribuzione annuale del budget e/o trasferimenti, anche tra percorsi diversi, all'anno successivo di eventuali resti possono essere richiesti dalle ATI, a fronte di motivate esigenze. Tali variazioni devono essere approvate formalmente dalla SRA competente.

25. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

25.01. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) stabilite con DGR n. 1330 del 27 agosto 2021.

25.02. Le operazioni sono gestite attraverso la **UCS 1 – Formazione**, pari ad **€ 139,00/ora**, per formazione svolta in presenza secondo la formula:

UCS 1 (€ 139,00) * Ore formazione in presenza

25.03. Le operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati**, pari ad **€ 162,00/ora**, per formazione svolta in presenza. Si specifica che l'UCS 2 può essere applicata anche con riferimento ad operazioni formative in cui almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno ad un costo orario superiore a euro 100,00.

UCS 2 (€ 162,00) * Ore formazione in presenza

25.04. Nel caso di formazione erogata in modalità FAD si applica la **UCS 50 – Formazione a distanza** pari ad € **127,00/ora** secondo la formula:

UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)

25.05. Nel caso di formazione erogata a distanza di tipo Webinar formativo, si applica la **UCS 35 – Web Seminar** pari ad **€ 1.655,00 forfettari** secondo la formula:

UCS 35 (€ 1655,00)

25.06. Nel caso di formazione, parte in presenza e parte a distanza, vanno considerate le relative UCS in relazione alle ore effettivamente svolte secondo la formula:

[UCS 1 (€ 139,00) * (Ore formazione in presenza)] + [UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)] oppure

[UCS 2 (€ 162,00) * (Ore formazione in presenza)] + [UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)]

25.07. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo è imputato alla voce di spesa B2.3.

25.08. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare il costo ammissibile per ciascun partecipante, deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima all'attività di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale, salvo quanto specificamente stabilito da ciascuna UCS di riferimento e salvo la deroga di cui al punto 10.03.

26. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL

26.01. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività avviene con le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.

27. Rendicontazione

27.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere predisposto e presentato per via telematica, tramite il sistema on line dedicato, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo va presentato alla struttura regionale attuatrice (SRA) in via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.

27.02. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

27.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

27.04. Per le operazioni finanziate sul fondo PNRR il Soggetto Realizzatore/Erogatore dovrà rilasciare un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese, la dichiarazione è allegata agli atti di rendicontazione.

28. Principi generali

28.01. Il Soggetto Realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi indicati nel paragrafo 4 dell'Avviso, da esplicitare nella proposta progettuale, ed in particolare ai principi:

- di **DNSH** "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;

- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

28.02. Nell'ambito del principio "Parità di genere" di cui al citato paragrafo 4 dell'Avviso, è possibile prevedere l'eventuale presenza di:

– organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
– modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

29. Target, indicatori e cronoprogramma

29.01. Con riferimento agli obiettivi Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

A) dei target fissati a livello nazionale definito al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" di seguito indicati:

- **Target 1**: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi almeno il 75% devono essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;

- **Target 2**: almeno 800 mila dei su indicati 3 milioni devono essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;

- **Target 3**: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

B) dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022, di seguito indicati:

		TARGET 1		TARGET 2	
		BENEFICIARI GOL	DI CUI VULNERABILI	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
Milestone	2025	3 milioni	2,25 milioni	800 mila	300 mila
	2022	600 mila	-	160 mila	60 mila
Obiettivo regionale	2022	***9.780***	***7.335***	***2.608***	***978***

29.02. A tal fine, nel rispetto delle modalità indicate ai paragrafi 20 e 21 di queste Direttive, le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, per l'annualità **2022**, secondo la seguente ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21 dell'Avviso, con la precisazione che i *beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali* rappresentano un di cui dei *beneficiari gol coinvolti in attività di formazione*:

AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
GIULIANO ISONTINO	32,60%	850	319
FRIULI	43,80%	1142	428
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60%	616	231
Obiettivo regionale utenti formati 2022		**2608**	**978**

29.03. La SRA competente si riserva di aggiornare il cronoprogramma sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.

30. Informazione e pubblicità

30.01. In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "Informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.

31. Rinvio

31.01. Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste dalle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte

integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

32. Strutture competenti e Referenti

32.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).

32.02. I Responsabili dell'istruttoria sono:

- per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it) o il titolare delegato della *Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+*.

32.03. Per le procedure:

- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della *Posizione organizzativa gestione interventi e flussi finanziari del FSE*, Daniele Ottaviani (040 3775288 - daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
- di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio, la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
- di controllo della rendicontazione, la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

33. Comunicazione di avvio del procedimento

33.01. La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione delle proposte di prototipo è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.

33.02. La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

34. Chiusura del procedimento

34.01. L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2025**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2026**.

35. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia

35.01. Sintesi dei termini:

1. Presentazione del prototipo: entro le ore 17.00 delle date di scadenza degli sportelli (par. 14)
2. Pubblicazione dell'elenco dei prototipi presentati (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;

3. Valutazione del prototipo: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi;
4. Approvazione del prototipo: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;
5. Comunicazione del decreto di approvazione del prototipo: mediante pubblicazione sul sito *www.regione.fvg.it*.
6. Presentazione del clone: successivamente alla comunicazione del decreto di approvazione del prototipo e almeno **7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale;
7. Approvazione del clone e invio della nota autorizzatoria: **prima dell'avvio** dell'attività del clone;
8. Autorizzazione della spesa: periodicamente, con riferimento ai cloni autorizzati nel periodo precedente.
9. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2025**
10. Rendicontazione: **30 giugno 2026**

35.02. Accesso ai documenti:

1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
2. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.

35.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di 30 giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

23_3_1_DDS_RIC_FSE_90_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 3 gennaio 2023, n. 90

Fondo sociale europeo plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL. Modifiche e integrazioni al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 - Allegato 1) "Direttiva FPGO_PRO - Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante (Catalogo)".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27-12-2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26-10-2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- il Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze";
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR".
- la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal “Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori” - GOL, gli obiettivi a sostegno dell’occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l’ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all’inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del “Piano Nazionale Nuove Competenze” (BOX 14);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i. recante “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione” che stabilisce i programmi specifici per l’annualità 2022 a valere sul FSE+ e che prevede, in particolare, la realizzazione del programma specifico 1/22 “Catalogo FPGO professionalizzante adulti” e la realizzazione del programma specifico 10/22 “Catalogo FPGO professionalizzante giovani”;
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 1/22 si colloca nell’ambito della Priorità 1 - Occupazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 8.500.000,00;
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 10/22 si colloca nell’ambito della Priorità 4 - Giovani - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 9.000.000,00;
VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n°1231 del 26 agosto 2022 recante “Programma regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva”;
RICHIAMATO il Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i. con il quale è stato emanato l’Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d’Azione Zonale per l’Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;
RICHIAMATO il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i soggetti attuatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/2022;
RICHIAMATO il Decreto n° 9129/GRFVG del 10/08/2022 recante “Modifiche e integrazioni al Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022”;
RICHIAMATO il Decreto n° 12674/GRFVG del 13/09/2022 recante “recante “Modifiche e integrazioni al Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 s.m.i.”;
RICHIAMATO il Decreto n° 30673/GRFVG del 15/12/2022 recante “Modifiche e integrazioni al Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.”;
DATO ATTO che il citato Avviso approvato con Decreto 657/2022, al paragrafo 38 “Linee guida”, rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti attuatori delle operazioni inerenti al programma PiAzZA e degli interventi inerenti al programma GOL;
RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i. che ha approvato il documento Allegato A) “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale”, in ordine all’attuazione di quanto previsto nel citato Avviso, e che ha approvato, altresì, il documento “Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo)” quale Allegato 1) delle predette Linee Guida;
RICHIAMATO il Decreto n° 12684/GRFVG del 13/09/2022 che ha apportato modifiche e integrazioni al sopra citato documento Allegato A) “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale”, e che ha apportato, altresì, modifiche e integrazioni al sopra citato documento Allegato 1) “Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo)”;
RICHIAMATO il Decreto n° 30775/GRFVG del 16/12/2022 che ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni al solo documento Allegato A) “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale” di cui al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022;
RITENUTO necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al citato documento “Direttiva FPGO_PRO - Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante (catalogo)” Allegato 1) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022, per il raccordo con il testo coordinato dell’Avviso di cui al richiamato Decreto n° 657/2022 in ultimo modificato con Decreto n° 30673 del 15/12/2022, per il raccordo con il testo coordinato delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale di cui al richiamato Decreto 9181/GRFVG del 11/08/202 in ultimo modificato con Decreto n° 30775 del 16/12/2022, per la modifica delle scadenze di presentazione delle operazioni, per la precisazione di elementi testuali, e per la correzione di refusi ed errori materiali;
RITENUTO pertanto di approvare il nuovo testo coordinato del documento “Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo)”, Allegato 1) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i., quale parte integrante del documento “Linee Guida - Disposizioni

di carattere generale" Allegato A) approvato con medesimo decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i., ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 10 luglio 2020 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 06/08/2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
PER LE MOTIVAZIONI INDICATE IN PREMESSA

DECRETA

1. a modificazione e integrazione del documento "Direttiva FPGO_PRO - Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei Professionalizzante (Catalogo)", Allegato 1) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i., sono apportate le seguenti modifiche:
a) Nell'intestazione del documento, dopo la numerazione "Allegato 1)", sono introdotte le parole "alle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale (Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.)"
b) Al paragrafo 1 "Descrizione delle Operazioni", punto 1.01, dopo le parole "Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022" sono aggiunte le parole "e s.m.i.";
c) Al paragrafo 1 "Descrizione delle Operazioni", punto 1.03, la nota n.1 presente dopo le parole "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)" è soppressa;
d) Al paragrafo 1 "Descrizione delle Operazioni", punto 1.03, dopo le parole "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)" sono inserite le parole "di cui al Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";
e) Al paragrafo 2 "Soggetti Realizzatori", punto 2.01, dopo le parole "Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022" sono aggiunte le parole "e s.m.i.";
f) Al paragrafo 3 "Destinatari/Beneficiari delle operazioni - Accesso alle misure", punto 3.04 e punto 3.05, dopo la parola "occupati" è inserita la parola "GOL";
g) Al paragrafo 3 "Destinatari/Beneficiari delle operazioni - Accesso alle misure", punto 3.06, dopo la parola "disoccupati" sono inserite le parole "o occupati GOL";
h) Al paragrafo 3 "Destinatari/Beneficiari delle operazioni - Accesso alle misure", punto 3.08, le parole "della Parte Generale delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva." sono sostituite con le parole "del documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale.", Allegato A) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i, di cui questa direttiva è Allegato 1) parte integrante.";
i) Al paragrafo 5 "Prototipi ammissibili", punto 5.01, lettera A), le parole "DGR n.959 del 18 giugno 2021 recante "Lr 27/2017 art 21 - approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali", di seguito Repertorio." sono sostituite con le parole "DGR n. 808 del 06 giugno 2022 e s.m.i. recante "LR 27/2017, ART 21. Approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali", di seguito Repertorio.";
j) Al paragrafo 5 "Prototipi ammissibili", punto 5.01, lettera A), le parole "(Decreto 374/2022)" sono sostituite con le parole "(Decreto 19110/2022)";
k) Al paragrafo 5 "Prototipi ammissibili", punto 5.01, lettera B), le parole "(Decreto 14006/19)" sono sostituite con le parole "(Decreto 19110/2022)";
l) Al paragrafo 5 "Prototipi ammissibili", punto 5.01, la lettera C) è sostituita con le seguenti:
"C) Operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario, oppure Operazioni rientranti nel quadro europeo delle qualificazioni (EQF) di livello 5-6. Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).
D) Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA. Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).";
m) Al paragrafo 7 "Prototipi: durata e articolazione della formazione", il punto 7.02 è sostituito con il

seguente:
"7.02. Le operazioni prevedono ore di formazione teorica e possono prevedere ore di laboratorio/pratica (attività laboratoriali ed esercitazioni pratiche) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/PRES/2017.";
n) Al paragrafo 7 "Prototipi: durata e articolazione della formazione", punto 7.04, dopo le parole "possono prevedere" è inserita la parola "eventualmente";
o) Al paragrafo 7 "Prototipi: durata e articolazione della formazione", punto 7.06, le parole "(Tipologie corsuali professionalizzanti)" e le parole "n. 10", sono soppresse;
p) Al paragrafo 9 "Sedi di realizzazione", dopo il punto 9.03 sono inseriti i seguenti punti 9.04 e 9.05:
"9.04. Qualora l'operazione preveda l'uso di laboratori accreditati, rientranti nell'elenco di cui all'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 come sostituito con Decreto n° 4889/GRFVG del 24/06/2022, il prototipo deve evidenziare l'uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell'apposita voce "Laboratorio" prevista nel formulario. Nel caso di utilizzo del solo laboratorio informatico la voce "Laboratorio" non deve essere spuntata.
9.05. Ai fini della presente Direttiva, e per garantire il rispetto di quanto previsto dal paragrafo 5, punto 5.05, delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale, il soggetto erogatore deve risultare in possesso dell'accreditamento all'atto della presentazione del clone, quale momento prodromico e necessario all'avvio dell'attività in senso stretto.";
q) Al paragrafo 12 "Esame finale", il punto 12.04 è sostituito con il seguente:
"12.04. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un Attestato di Frequenza secondo quanto stabilito dall'articolo 11 del Regolamento Formazione e dal Decreto Attestazioni (Decreto n. 19110/2022) nel rispetto di quanto stabilito da questo documento al paragrafo 5, punto 5.01 lett. A), B), C) e D)".
r) Al paragrafo 13 "Modalità di erogazione della formazione", punto 13.03, dopo le parole "ore erogabili in FAD" sono inserite le parole ", che costituisce il tetto massimo di FAD eventualmente utilizzabile,";
s) Al paragrafo 13 "Modalità di erogazione della formazione", punto 13.03, il secondo punto elenco è sostituito con il seguente:
"- L'attività teorica e pratico/laboratoriale erogabile anche a distanza delle operazioni relative al percorso Reskilling e al percorso Lavoro e inclusione può essere svolta in FAD nel limite massimo del 50%. Nel limite della percentuale indicata, in fase di attuazione del prototipo mediante clone, la distribuzione della FAD tra ore di teoria e ore di attività laboratoriale erogabile a distanza è discrezionale.";
t) Al paragrafo 14 "Webinar formativo", punto 14.01, dopo le parole "Le operazioni" sono inserite le parole "relative al percorso Upskilling";
u) Al paragrafo 15 "Presentazione dei prototipi", punto 15.01, il quinto punto elenco è sostituito con il seguente:
"- e, successivamente, con cadenza mensile entro il quindicesimo giorno di ogni mese, sino al 18 agosto 2025, salvo l'apertura di sportelli intermedi come indicato dal punto 15.05 del presente paragrafo.";
v) Al paragrafo 15 "Presentazione dei prototipi", punto 15.05, la parola "PA" è sostituita con le parole "SRA competente";
w) Al paragrafo 16 "Presentazione dei prototipi - Procedura", punto 16.02, dopo le parole "di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82", sono inserite le parole "e s.m.i.";
x) Al paragrafo 16 "Presentazione dei prototipi - Procedura", punto 16.05, le parole "previsti per le operazioni a valere sul PNRR", sono soppresse;
y) Al paragrafo 16 "Presentazione dei prototipi - Procedura", i punti 16.07 e 16.08 sono rinumerati, rispettivamente, in 16.8 e 16.09;
z) Al paragrafo 16 "Presentazione dei prototipi - Procedura", dopo il punto 16.06 è inserito il seguente punto 16.07:
"16.07. I prototipi devono dare compiuta evidenza delle competenze in ingresso per l'accesso al corso, delle visite didattiche, ove previste, e dell'uso eventuale di sedi occasionali, di cui al paragrafo 9, in relazione alle finalità dell'attività prevista.";
aa) Al paragrafo 17 "Selezione dei prototipi", punto 17.01, il primo periodo è sostituito con il seguente:
"Le proposte di operazioni (prototipi) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:"
bb) Al paragrafo 19 "Selezione dei prototipi - Valutazione della coerenza", punto 19.01, Aspetto valutativo 1.2, dopo le parole "le finalità e gli obiettivi" sono inserite le parole "delle presenti Direttive,";
cc) Al paragrafo 19 "Selezione dei prototipi - Valutazione della coerenza", punto 19.01, Aspetto valutativo 1.6, dopo le parole "delle unità didattiche e delle competenze" sono inserite le parole "in ingresso e";

dd) Al paragrafo 19 “Selezione dei prototipi - Valutazione della coerenza”, punto 19.01, Aspetto valutativo 3.1, dopo le parole “al paragrafo 27”, sono inserite le parole “e al paragrafo 28”;
ee) Al paragrafo 20 “Approvazione dei prototipi”, punto 20.02, primo punto elenco, le parole “in base alla disponibilità finanziaria prevista” sono soppresse;
ff) Al paragrafo 21 “Cataloghi delle tipologie corsuali”, punto 21.01, le parole “Soft Skills trasversali e digitali” sono sostituite con le parole “Professionalizzante (FPGO_PRO)”;
gg) Al paragrafo 21 “Cataloghi delle tipologie corsuali”, punto 21.02, le parole “(e sei sub-cataloghi)” sono soppresse;
hh) Al paragrafo 24 “Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni”, punto 24.03, terzo punto elenco, dopo le parole “di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82”, sono inserite le parole “e s.m.i.”;
ii) Al paragrafo 24 “Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni”, punto 24.08, le parole “Entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio”, sono sostituite con la parola “Periodicamente”;
jj) Al paragrafo 25 “Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)”, punto 25.02, le parole “Priorità 1” sono sostituite con le parole “Priorità 4”;
kk) Al paragrafo 25 “Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)”, il punto 25.03 è soppresso;
ll) Al paragrafo 26 “Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR - Programma GOL”, il punto 26.04 è sostituito con il seguente:
“26.04 La dotazione finanziaria di cui sopra sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.”;
mm) Al paragrafo 27 “Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)”, punto 27.02, le parole “lettere A) Operazioni QPR e B) Operazioni ADA,” sono sostituite con le parole “lettere A) Operazioni QPR, B) Operazioni ADA, e D) Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA,”;
nn) Al paragrafo 27 “Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)”, il punto 27.03 è sostituito con il seguente:
“27.03 L’operazione di cui al paragrafo 5, punto 5.01, lettera C), relativa alle Operazioni rivolte esclusivamente a persone laureate è gestita attraverso la UCS 2 - Formazione per laureati, pari ad € 162,00/ora, per formazione svolta in presenza.
L’operazione di cui al paragrafo 5, punto 5.01, lettera C), relativa alle Operazioni rientranti nel Quadro europeo delle qualificazioni (EQF) di livello 5-6, è gestita attraverso la UCS 2 - Formazione per laureati a condizione che almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno ad un costo orario superiore a euro 100,00, diversamente si applica l’UCS 1 - Formazione.”;
oo) Al paragrafo 34 “Strutture competenti e Referenti”, punto 34.01, dopo le parole “direttore del Servizio” è aggiunta la parola “ricerca,”;
pp) Al paragrafo 34 “Strutture competenti e Referenti”, punto 34.02, il punto elenco è sostituito con il seguente:
“per la fase concernente l’Avviso e la procedura amministrativa, il direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it) o il titolare delegato della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+.”;
qq) Al paragrafo 37 “Termini dell’istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia”, punto 37.01, il punto elenco 8 è sostituito con il seguente:
“8. Autorizzazione della spesa: periodicamente, con riferimento ai cloni autorizzati nel periodo precedente”;
rr) Sono aggiornati i riferimenti interni al documento, eliminati refusi e corretti errori materiali.
2. È approvato il documento “DIRETTIVA FPGO_PRO - Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante (catalogo) - Allegato 1) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.”, testo coordinato, quale parte integrante del documento Allegato A) “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale” approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.
3. Il presente decreto, comprensivo dell’Allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 3 gennaio 2023

SEGATTI

Allegato 1)

alle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale
(Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.)

DIRETTIVA FPGO_PRO

FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI PROFESSIONALIZZANTE (CATALOGO)

Sommario

Testo coordinato gennaio 2023

1. Descrizione delle Operazioni

1.01. Il presente **Allegato 1** disciplina l'Offerta Formativa per Gruppi Omogenei (FPGO) presente nel *Catalogo percorsi professionalizzanti* (da ora in avanti "Catalogo FPGO_PRO" o "Catalogo") per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti Realizzatori) adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

1.02. Il Catalogo FPGO_PRO presenta attività formative e non formative (da qui in avanti "**operazioni**") volte ad integrare, consolidare e rafforzare le competenze in determinati settori produttivi ritenuti prioritari nel quadro di riferimento socioeconomico regionale.

1.03. Il Catalogo FPGO_PRO è organizzato in tre sotto-cataloghi ciascuno riferito ad una delle tre tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso.

1.04. I destinatari delle attività sono distinti in ragione dell'età (Adulti o Giovani) per quanto riguarda le attività finanziate sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), mentre tale distinzione è irrilevante con riferimento all'attuazione alle attività finanziate sul Programma GOL (PNRR).

1.05. La struttura del Catalogo FPGO_PRO prevede i seguenti **tre sotto-cataloghi**:

<table>
<tr><th>Sub-catalogo (Percorso)</th><th>Destinatari</th><th>Codice GOL (PNRR)</th><th>PS Piazza (FSE+)</th><th>Durata della formazione</th><th>Tabella</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Upskilling</td><td>Adulti</td><td></td><td>PS 1/22</td><td>Breve</td><td rowspan="5">Tabella 1</td></tr>
<tr><td>Giovani</td><td></td><td>PS 10/22</td><td>Breve</td></tr>
<tr><td>Adulti e/o Giovani</td><td>P2-UP 1/22</td><td></td><td>Breve</td></tr>
<tr><td colspan="5">Contenuto della Tipologia corsuale</td></tr>
<tr><td colspan="5">Tipologie corsuali professionalizzanti finalizzate all'aggiornamento professionale e a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze attraverso una formazione di breve durata.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>Sub-catalogo (Percorso)</th><th>Destinatari</th><th>Codice GOL (PNRR)</th><th>PS Piazza (FSE+)</th><th>Durata della formazione</th><th>Tabella</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Reskilling</td><td>Adulti</td><td></td><td>PS 1/22</td><td>Lunga</td><td rowspan="5">Tabella 2</td></tr>
<tr><td>Giovani</td><td></td><td>PS 10/22</td><td>Lunga</td></tr>
<tr><td>Adulti e/o Giovani</td><td>P3-RE 1/22</td><td></td><td>Lunga</td></tr>
<tr><td colspan="5">Contenuto della Tipologia corsuale</td></tr>
<tr><td colspan="5">Tipologie corsuali professionalizzanti finalizzate alla erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata generalmente associata ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento di una qualificazione spendibile nel mercato del lavoro.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>Sub-catalogo (Percorso)</th><th>Destinatari</th><th>Codice GOL (PNRR)</th><th>PS Piazza (FSE+)</th><th>Durata della formazione</th><th>Tabella</th></tr>
<tr><td rowspan="3">Lavoro e inclusione</td><td>Adulti</td><td></td><td>PS 1/22</td><td>Breve o Lunga</td><td rowspan="4">Tabella 3</td></tr>
<tr><td>Giovani</td><td></td><td>PS 10/22</td><td>Breve o Lunga</td></tr>
<tr><td>Adulti e/o Giovani</td><td>P4-IN 1/22</td><td></td><td>Breve o Lunga</td></tr>
<tr><td colspan="5">Contenuto della Tipologia corsuale</td></tr>
</table>

Tipologie corsuali professionalizzanti di breve o lunga durata erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, volte al rafforzamento delle competenze di base al fine di favorirne l'immissione nel mondo del lavoro; è riservata particolare attenzione alle persone in condizioni di svantaggio socio-economico	

2. Soggetti Realizzatori

2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai Soggetti Realizzatori, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

3. Destinatari/Beneficiari delle operazioni – Accesso alle misure

Destinatari delle operazioni a valere su FSE+ (Programma Piazza)

3.01. Le operazioni avviate con **codice PS 1/22** (Programma Specifico FSE+ 1/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati o occupati** che hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti".

3.02. Le operazioni avviate con **codice PS 10/22** (Programma Specifico FSE+ 10/22) si rivolgono a cittadini maggiorenni **disoccupati o occupati** che non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani".

3.03. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.

Beneficiari delle operazioni a valere su PNRR (Programma GOL)

3.04. Le operazioni avviate con **codice P2-UP 1/22** (Percorso 2 – Upskilling GOL 1/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati o occupati GOL** di qualsiasi età appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P2-UP 1/22 – Catalogo FPGO professionalizzante".

3.05. Le operazioni avviate con **codice P3-RE 1/22** (Percorso 3 – Reskilling GOL 1/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati o occupati GOL** di qualsiasi età appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P3-UP 1/22 – Catalogo FPGO professionalizzante".

3.06. Le operazioni avviate con **codice P4-IN 1/22** (Percorso 4 – Lavoro e inclusione GOL 1/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati o occupati GOL** di qualsiasi età appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P4-IN 1/22 – Catalogo FPGO professionalizzante".

3.07. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'operazione.

3.08. Con riferimento alla individuazione delle categorie di utenti da avviare alle attività del Programma GOL, e al relativo flusso-utenti che implica l'interazione delle ATI con i CPI/CM, si rimanda al paragrafo 12 ("*Coordinamento ATI - CPI/CM. Target, Cronoprogramma e flusso utenti*") del

documento "Linee Guida – Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i, di cui questa direttiva è **Allegato 1)** parte integrante.

4. Struttura delle Operazioni – Prototipi e Cloni

4.01. Le attività formative e non formative (Operazioni) relative a ciascuna delle tipologie corsuali sopra indicate sono progettate e presentate alla SRA competente mediante Operazioni-Prototipo (da qui in avanti "**Prototipi**").

4.02. L'attivazione di un dato prototipo è subordinata alla presentazione alla SRA competente di una Operazione-Clone del prototipo che si intende attivare (da qui in avanti "**Cloni**").

5. Prototipi ammissibili

5.01. I prototipi formativi possono riguardare tre tipologie di operazioni:

A) **Operazioni QPR**: operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più Qualificatori Professionali Regionali (QPR) previsti dai "*Repertori di settore economico-professionali*" di cui alla DGR n. 808 del 06 giugno 2022 e s.m.i. recante "*LR 27/2017, ART 21. Approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali*", di seguito Repertorio.

Queste operazioni prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR, che descrivono la competenza in termini di abilità e conoscenze, valutate attraverso le specifiche delle correlate Schede delle situazioni tipo (SST). Le SST descrivono la competenza, attraverso un elenco di situazioni tipo lavorative, all'interno delle quali la competenza viene esercitata. In particolare, le SST stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro.

Al termine dell'operazione, Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di frequenza di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022). In ogni caso, l'attestato di frequenza riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione.

B) **Operazioni ADA**: operazioni riferite a competenze non rientranti nei Repertori di settore, o riferite a QPR parziali (non complete), purché tali competenze siano:

1. correlate ad una Area di Attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito *https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php*;
2. definite secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
3. corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

Al termine dell'operazione, Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di frequenza di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).

C) **Operazioni** *rivolte esclusivamente a* ***persone in possesso del diploma di laurea****, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario*, oppure *Operazioni rientranti nel quadro europeo delle qualificazioni* ***(EQF) di livello 5-6***. Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).

D) Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA. Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).

6. Prototipi esclusi

6.01. Non possono essere presentati prototipi riferiti a:

a) Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;

b) Percorsi previsti da normative specifiche quali, a titolo di esempio, non esaustivo:

- professioni regolamentate
- patenti di mestiere
- autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali.

7. Prototipi: durata e articolazione della formazione

7.01. Coerentemente con le disposizioni di cui al Decreto MLPS 14/12/2021, paragrafo 8, con l'Allegato C) alla Delibera del Commissario straordinario n. 6 del 16 maggio 2022 "Percorsi di formazione nelle competenze di base - LEP (D.M. 28/12/2021)", le operazioni possono prevedere corsi di **breve durata**, compresa tra le **16** ore e le **150** ore, o di **durata lunga** compresa tra le **151** ore e le **600** ore.

7.02. Le operazioni prevedono **ore di formazione teorica** e possono prevedere ore di **laboratorio/pratica** (attività laboratoriali ed esercitazioni pratiche) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/PRES/2017.

7.03. Le operazioni di durata lunga superiori alle 302 ore **devono** prevedere un periodo di stage compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.

7.04. Le operazioni di durata breve tra le 120 e le 150 ore, e le operazioni di durata lunga tra le 151 ore e le 302 ore, **possono** prevedere eventualmente un periodo di stage compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.

7.05. Le operazioni relative ai percorsi **Reskilling** e **Lavoro e Inclusione** devono comprendere i seguenti moduli obbligatori di 4 ore ciascuno:

I. Modulo nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un *curriculum* vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro.

II. Modulo relativo alla formazione generale in materia di *sicurezza sul lavoro* di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008.

7.06. Le operazioni riferite alla Tabella 1 – Upskilling e alla Tabella 2 - Reskilling connesse al settore economico professionale "*Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica*", ovvero ai settori formativi "*Meccanica e metallurgia*", devono comprendere un modulo di 8 ore dedicato al valore dei dati, raccolta, elaborazione digitale ed utilizzo nei processi di produzione.

8. Classi e allievi

8.01. Le operazioni devono prevedere una classe formata da un **numero minimo e massimo di partecipanti** compreso tra le 6 e le 25 persone, numero richiesto ai fini dell'avvio dell'attività. L'iniziativa può essere avviata, con le modalità previste al paragrafo 24 e seguenti, mediante operazioni-clone quando la classe è formata con il numero minimo di partecipanti sopra indicato; con la comunicazione di avvio dell'attività verrà indicato il numero effettivo dei partecipanti.

8.02. Ai fini del corretto utilizzo del canale di finanziamento, la classe deve essere formata nel rispetto della tipologia di utenza indicata al paragrafo 3 rispettivamente per il Programma PiAzZA e per il Programma GOL. I corsi con classi miste, composte anche da utenti non appartenenti alle categorie GOL, trovano finanziamento esclusivamente sul canale FSE+.

8.03. Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 ("*Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Target, Cronoprogramma e flusso utenti*") delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva. Per l'attuazione del programma GOL la mancata osservanza delle indicazioni sulla composizione della classe comporta la revoca del contributo.

8.04. Con la presentazione dell'operazione il Soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto, fermo restando la soglia minima di presenza del 70% e il limite di deroga stabilito al punto 12.03. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente alla SRA competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

9. Sedi di realizzazione

9.01. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.

9.02. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i. (es. realizzazione delle attività presso laboratori aziendali specialistici o la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).

9.03. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto Erogatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.

9.04. Qualora l'operazione preveda l'uso di laboratori accreditati, rientranti nell'elenco di cui all'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 come sostituito con Decreto n° 4889/GRFVG del 24/06/2022, il prototipo deve evidenziare l'uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell'apposita voce "Laboratorio" prevista nel formulario. Nel caso di utilizzo del solo laboratorio informatico la voce "Laboratorio" non deve essere spuntata.

9.05. Ai fini della presente Direttiva, e per garantire il rispetto di quanto previsto dal paragrafo 5, punto 5.05, delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, il soggetto erogatore deve risultare in **possesso dell'accreditamento all'atto della presentazione del clone**, quale momento prodromico e necessario all'avvio dell'attività in senso stretto.

10. Orientamento

10.01. I prototipi FPGO possono consistere in prototipi di Orientamento della durata minima di 8 ore e massima di 24 ore finalizzati all'accompagnamento e al tutoraggio per consentire alla persona, durante l'intero percorso, di acquisire una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse e potenzialità.

10.02. A tal fine potranno essere utilizzate le seguenti metodologie d'intervento:

a. *life coaching* quale strumento volto ad allenare la persona a sviluppare il suo potenziale latente e a darsi obiettivi concreti allineati ai propri valori personali, e a raggiungerli con motivazione e soddisfazione;

b. *mentoring* (ove possibile) quale strumento per favorire uno scambio di competenze fluido tra presone con maturata esperienza (*senior*) e allievi (*junior*), laddove il ruolo di mentore può essere assunto anche da altri giovani della comunità territoriale di riferimento contraddistinti da maturità personale, esperienza e carisma.

10.03. Le operazioni di orientamento consistono in attività non formative strutturate in incontri partecipati da uno a tre persone, da svolgersi in presenza o a distanza. L'attivazione dei prototipi di orientamento è facoltativa e può avvenire ad integrazione delle attività formative professionalizzanti.

10.04. Le modalità di presentazione e approvazione dei prototipi di orientamento, e le modalità di presentazione dei relativi cloni, sono definite dai paragrafi 15 e seguenti del presente documento. I prototipi di orientamento approvati formano un sotto-catalogo del catalogo FPGO_PRO.

11. Stage

11.01. Qualora l'operazione preveda la realizzazione dello stage, il Soggetto Erogatore, 15 giorni prima dell'avvio dello stage, comunica alla SRA competente la manifestazione di disponibilità da parte di una o più imprese ad ospitare uno o più allievi in stage.

11.02. Prima dell'avvio dello stage, è ammissibile l'eventuale sostituzione di una o più imprese ospitanti previa comunicazione da parte del Soggetto Erogatore alla SRA competente della manifestazione di disponibilità dell'impresa sostituta. Successivamente all'avvio dello stage, è ammissibile l'eventuale sostituzione di una o più imprese ospitanti previa comunicazione, che deve essere trasmessa da parte del Soggetto Realizzatore alla SRA competente, a cui è allegata la relativa manifestazione di disponibilità.

11.03. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato come previsto dall'articolo 8, commi 7 e 8, dell'Allegato 1 del DPREG 140/2017. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.

11.04. Lo stage può svolgersi in imprese collocate al di fuori della Regione di attuazione. Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del DPREG 140/2017, lo stage può svolgersi anche presso altre realtà lavorative quali enti pubblici o pubbliche amministrazioni.

11.05. Gli stage sono svolti in presenza salvo che, per ragioni legate all'organizzazione dell'azienda ospitante, le attività dei dipendenti dell'azienda medesima siano organizzate anche a distanza (smartworking).

12. Esame finale

12.01. Le operazioni si concludono con un **esame finale** la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.

12.02. L'**ammissione all'esame** finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.

12.03. In casi particolari, debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA competente può autorizzare la **deroga al livello minimo di frequenza** fino al 65% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il Soggetto Realizzatore trasmette alla SRA competente, almeno 7 giorni prima dalla data di esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il riferimento del corso (codice progetto), la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione sottoscritto dal rappresentante del collegio dei docenti e dal rappresentante del Soggetto Erogatore.

12.04. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un **Attestato di Frequenza** secondo quanto stabilito dall'articolo 11 del Regolamento Formazione e dal Decreto Attestazioni (Decreto n. 19110/2022) nel rispetto di quanto stabilito da questo documento al paragrafo 5, punto 5.01 lett. A), B), C) e D).

12.05. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali, in deroga alle norme vigenti in materia di FAD, anche gli esami possono essere svolti a distanza.

13. Modalità di erogazione della formazione

13.01. La formazione teorica è svolta in presenza (formazione in aula) o a distanza (FAD) secondo le modalità indicate dal decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante "*Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori Socio Sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale*".

13.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) **FAD in modalità sincrona**; B) **FAD in modalità Mista**; C) **FAD in modalità Ibrida**.

13.03. Ai fini del calcolo della FAD, le ore pratico/laboratoriali suscettibili di erogazione a distanza, sono equiparate alle ore di teoria. La percentuale ammissibile di ore erogabili in FAD, che costituisce il tetto massimo di FAD eventualmente utilizzabile, è la seguente:

- L'attività teorica e pratico/laboratoriale erogabile anche a distanza delle operazioni relativa al percorso **Upskilling** può essere svolta interamente in FAD;
- L'attività teorica e pratico/laboratoriale erogabile anche a distanza delle operazioni relative al percorso **Reskilling** e al percorso **Lavoro e inclusione** può essere svolta in FAD nel limite massimo del 50%. Nel limite della percentuale indicata, in fase di attuazione del prototipo

mediante clone, la distribuzione della FAD tra ore di teoria e ore di attività laboratoriale erogabile a distanza è discrezionale.

13.04. Per il percorso di Upskilling oltre alle modalità FAD sopra indicate è possibile ricorrere alla particolare modalità FAD di tipo ***Webinar formativo*** di cui al paragrafo 14.

13.05. Il clone delle operazioni di cui ai suddetti punti precedenti riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. Previa comunicazione alla SRA competente, è ammesso l'aumento del monte orario FAD, dichiarato nel clone, sino al raggiungimento del tetto massimo previsto. Non è ammessa la diminuzione del monte orario FAD dichiarato nel clone.

13.06. I Cloni dei Prototipi che non prevedono la FAD non possono essere erogati in FAD.

14. Webinar formativo

14.01. Le operazioni relative al percorso Upskilling possono prevedere lo svolgimento dell'attività formativa mediante Webinar quale modalità unica per erogare **contenuti formativi** della durata minima di 2 ore. Il Webinar è pensato principalmente per un'utenza occupata al fine di offrire contenuti specialistici inerenti temi focalizzati su aspetti professionalizzanti e di aggiornamento.

14.02. Il Webinar formativo (web seminar formativo) configura un intervento di E-learning, ossia una forma specifica ed "evoluta" di FAD caratterizzata dalla interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, sia in modalità sincrona che asincrona. Per tale finalità, l'erogazione del Webinar deve avvenire attraverso una piattaforma che consente: il monitoraggio quali-quantitativo delle modalità di utilizzo, la creazione di gruppi didattici strutturati (es. con l'attivazione di "aule virtuali telematiche"), o semistrutturati (forum tematici, chat di assistenza), l'accesso a contenuti fruibili dall'utente in qualsiasi momento durante il corso e in modalità offline (FAD asincrona), l'accesso ai contenuti offline per almeno due anni dalla chiusura del corso per successive consultazioni, la misurazione dei tempi di accesso dell'utenza anche in relazione alla fruizione del materiale offline, la possibilità di svolgere prove online e di verificare i risultati di apprendimento raggiunti.

14.03. Gli esami dei corsi in modalità Webinar sono svolti con modalità a distanza.

14.04. I Webinar formativi sono finanziati esclusivamente all'interno del PiAzZA con FSE+.

15. Presentazione dei prototipi

15.01. Le proposte di operazioni prototipo possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del Decreto di approvazione di questa Direttiva. Le proposte di operazioni son presentate con modalità "a sportello" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:

- 15 settembre 2022
- 15 ottobre 2022
- 15 novembre 2022
- 15 dicembre 2022
- e, successivamente, con cadenza mensile entro il quindicesimo giorno di ogni mese, sino al 18 agosto 2025, salvo l'apertura di sportelli intermedi come indicato dal punto 15.05 del presente paragrafo.

15.02. Nel caso in cui la proposta di operazione venga inviata dopo le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile del mese in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.

15.03. Nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

15.04. Il funzionamento degli sportelli potrà concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

15.05. La SRA competente si riserva comunque di riaprire i termini in qualsiasi momento nel caso in cui, dalla rilevazione dei bisogni formativi del territorio, dovesse emergere la necessità di integrare l'offerta formativa; la riapertura dei termini è disposta con decreto del Dirigente della SRA competente per la presentazione di ulteriori proposte.

15.06. I prototipi devono essere presentati da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, pena la non ammissibilità generale dell'operazione presentata.

15.07. I prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone".

15.08. La presentazione dei prototipi deve essere accompagnata da una **nota**, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna ATI, nella quale dichiarano di aderire alla **presentazione condivisa dei prototipi**.

15.09. La comunicazione di avvio del procedimento di valutazione dei prototipi presentati è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza del termine di cui al punto precedente per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle proposte pervenute.

16. Presentazione dei prototipi - Procedura

16.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-prototipi**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.

16.02. Il Soggetto Realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della **proposta del prototipo**. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

16.03. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal Soggetto Realizzatore o da un suo delegato (va allegata la delega esplicita).

16.04. Con la presentazione del prototipo, le ATI accettano che in caso di approvazione del prototipo i relativi cloni potranno essere finanziati soltanto su un canale di finanziamento tra quelli disponibili (FSE+, PNRR-GOL, ovvero su altro canale eventualmente attivato) e che, in caso di attivazione del clone sul canale di finanziamento PNRR, la classe dei partecipanti dovrà essere composta interamente da beneficiari GOL.

16.05. Le Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del "*Format di Atto d'Obbligo*" e della "*Informativa sul trattamento dati e pubblicazione*", e sulle modalità di utilizzo dei loghi.

16.06. Nel caso in cui l'operazione preveda una delle **modalità FAD**, di cui al paragrafo 13, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel prototipo stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel prototipo.

16.07. I prototipi devono dare compiuta evidenza delle **competenze in ingresso** per l'accesso al corso, delle **visite didattiche**, ove previste, e dell'uso eventuale di **sedi occasionali**, di cui al paragrafo 9, in relazione alle finalità dell'attività prevista.

16.08. I prototipi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

16.09. La presentazione delle operazioni con modalità diverse da quelle sopra indicate e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale dell'operazione (prototipo).

17. Selezione dei prototipi

17.01. Le proposte di operazioni (prototipi) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

A) Fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;

B) Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

18. Selezione dei prototipi – Verifica di ammissibilità delle operazioni

18.01. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	*Rispetto dei termini di presentazione*	**1.1** - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo 15.
2	*Rispetto delle modalità di presentazione*	**2.1** - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste dal paragrafo 16.
3	*Correttezza e completezza della documentazione*	**3.1** - Mancato utilizzo del formulario previsto dal punto 16.01. **3.2** - Mancata presentazione del documento "Format di Atto d'Obbligo" e del documento "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti al punto 16.05. **3.3** - Mancata presenza della nota di cui al punto 15.08. **3.4** - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nel caso previsto dal punto 16.03.

		3.5 - Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 16.02.

18.02. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, 3, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("*Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza*").

18.03. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

19. Selezione dei prototipi – Valutazione della coerenza

19.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento):

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione (prototipo)	**1.1** - Completa e corretta compilazione del **formulario** previsto dal punto 16.01. **1.2** - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli **obiettivi delle presenti Direttive,** dell'Avviso (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale. **1.3** - Coerenza e accuratezza della descrizione delle **motivazioni specifiche**, degli obiettivi dell'operazione proposta e della correlazione al settore economico/professionale in cui incide. **1.4** - Coerente individuazione del **target di utenti** potenziali di cui ai paragrafi 3 e 23 di questo documento, nonché al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale. **1.5** - Conformità dell'operazione rispetto a: - **Numero di allievi** previsti da paragrafo 8, punto 8.01; - **Struttura** e **durata** complessiva delle operazioni rispetto a quanto indicato dal paragrafo 1 e dal paragrafo 21, dal paragrafo 4 sino al paragrafo 7 punto 7.01, dal paragrafo 10 punto 10.01. - **Articolazione didattica** secondo quanto previsto dal paragrafo 7 punti **Errore. L 'origine riferimento non è stata trovata.**, 7.02, 7.04 e dal paragrafo 10 punti 10.02 e 10.03; - **Sedi di realizzazione** di cui al punto 9; - Presenza dei **moduli obbligatori** di cui al paragrafo 7 punti 7.05 e 7.06.

		1.6 - Coerenza della **struttura corsuale** con descrizione: - dei **contenuti formativi dei moduli**, delle unità didattiche e delle **competenze in ingresso e in uscita** previste, e con indicazione della rispettiva **durata**; - della **modalità** di erogazione dell'attività formativa di cui ai paragrafi 13 e 14; - della **docenza**. **1.7** - Accurata descrizione dell'**esame finale** in coerenza con i moduli didattici del corso.
2	Coerenza con le priorità trasversali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	**2.1** - Concreta descrizione di come il prototipo promuoverà il rafforzamento delle finalità e dei **principi** del **FSE+ 2021/2027** e delle finalità e dei principi del **PNRR** indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e dal paragrafo 22 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.
3	Congruenza finanziaria	**3.1** - Corretta rispondenza alle **UCS** indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione conformemente a quanto indicato al paragrafo 27 e al paragrafo 28.

19.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

19.03. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente le operazioni si danno per assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione delle ATI.

20. Approvazione dei prototipi

20.01. L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi.

20.02. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:

- l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
- l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
- l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.

20.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito *www.regione.fvg.it*. In particolare, il decreto reca l'elenco dei prototipi approvati e l'elenco dei prototipi non approvati.

20.04. I prototipi approvati costituiscono il "*Catalogo percorsi professionalizzanti*" (FPGO_PRO).

20.05. I prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati, esenti da vizi, allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini.

21. Cataloghi delle tipologie corsuali

21.01. Il Catalogo FPGO Professionalizzante (FPGO_PRO) è oggetto di progettazione e presentazione alla SRA da parte delle ATI aventi titolo. Con successivo atto, la SRA può ampliare le tipologie corsuali a Catalogo in esito a rilevazioni del fabbisogno formativo del territorio (a titolo esemplificativo, associazioni culturali, il terzo settore, musei e settore no profit).

21.02. La struttura del Catalogo prevede l'individuazione dei seguenti elementi: a) la tipologia corsuale e il titolo del corso; b) il Programma Specifico (FSE+) e/o il Percorso GOL di riferimento; c) il totale delle ore del corso; d) il numero di ore dell'attività pratico/laboratoriale da svolgere in presenza, se prevista; f) il numero di ore destinate allo stage, se previsto; h) il settore economico/professionale di riferimento.

21.03. Per ciascuna tipologia corsuale lo schema di catalogo è il seguente:

Percorso	Destinatari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Upskilling	Adulti		PS 1/22	Breve	Tabella 1
	Giovani		PS 10/22	Breve	
	(Misti)	P2-UP 1/22		Breve	

Tabella 1 - Upskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE Pratico/laboratoriali in presenza	Stage	Settore

Percorso	Destinatari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Reskilling	Adulti		PS 1/22	Lunga	Tabella 2
	Giovani		PS 10/22	Lunga	
	(Misti)	P3-RE 1/22		Lunga	

Tabella 2 - Reskilling

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE Pratico/laboratoriali in presenza	Stage	Settore

Percorso	Destinatari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione	Tabella
Lavoro e inclusione	Adulti		PS 1/22	Breve o Lunga	Tabella 3
	Giovani		PS 10/22	Breve o Lunga	
	(Misti)	P4-IN 1/22		Breve o Lunga	

Tabella 3 – Lavoro e inclusione

TIPOLOGIA/TITOLO Corso	FSE+	GOL	TOT ORE Corso	TOT ORE Pratico/laboratoriali in presenza	Stage	Settore

22. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM - Gestione del catalogo e flusso utenti

22.01. Il calendario delle attività è definito dalle ATI in collaborazione con i CPI/CM ed è comunicato al responsabile del procedimento. Per i corsi attivabili verranno indicate le date previste di avvio e di fine. L'amministrazione provvederà a dare adeguata informazione sul catalogo dei corsi attivabili.

22.02. Il completamento dell'attività formativa è condizione per la successiva azione di accompagnamento al lavoro, fase che conclude l'iter di trattazione dell'utente classificato all'interno del Programma GOL e che risulta indispensabile per il raggiungimento del target del Programma GOL.

22.03. Il CPI/CM invia il cittadino all'azione formativa, concordata all'interno del PAI dello stesso, dalla quale si evince la descrizione di sintesi del corso, la durata in ore e/o mesi, il tipo di catalogo, (ad es. FPGO professionalizzante Reskilling), la tipologia formativa (ad es. Formazione Permanente Per Gruppi Omogenei), il codice e la descrizione del contenuto informativo, il settore economico professionale.

22.04. Per i corsi di lingua, l'inserimento da parte dei CPI/CM del tipo di competenza (ad es. inglese/italiano A1, A2, B1…) avviene a titolo puramente indicativo, in quanto la verifica dell'effettivo livello di competenza verrà effettuata a cura dell'ente formativo, Soggetto Erogatore, che comunicherà al CPI/CM di riferimento la specifica richiesta di revisione del corso; tale richiesta è quindi confermata dall'operatore del CPI/CM. Analogamente, anche con riferimento ai corsi di contabilità o informatica di base o avanzata, l'ente può proporre una modifica del livello del corso assegnato dal CPI/CM sulla base dell'analisi del grado di preparazione dell'utente.

22.05. Una volta avviata l'azione formativa, il Soggetto Erogatore è tenuto a comunicare al CPI/CM tutte le eventuali variazioni che dovessero intervenire con la comunicazione finale di chiusura del corso e di completamento, totale o parziale, delle attività formative secondo il flusso concordato.

22.06. Il CPI/CM fornirà al Soggetto Erogatore tutte le informazioni utili per la gestione della conseguente sessione formativa, secondo quanto definito in apposite note tecniche.

22.07. Per ogni azione formativa inserita nel Piano di Azione Individuale (o del Patto di Servizio - PdS), i Soggetti Erogatori comunicheranno, tramite cooperazione applicativa, definita in apposite note tecniche, gli esiti relativi ai contatti ed alle azioni formative nel rispetto delle disposizioni nazionali.

22.08. Le ATI garantiscono il raccordo costante e continuo con il CPI/CM consentendo al CPI/CM di monitorare costantemente l'andamento dell'attività dell'utente al fine di poter intervenire tempestivamente alle iniziative di carattere formativo o di riqualificazione.

22.09. Per gli utenti non trattati dai CPI, l'Amministrazione regionale assicura supporto istituzionale, in collaborazione con le associazioni datoriali e i cluster di riferimento, promuovendo specifiche azioni per favorire la conoscenza dell'esistenza della misura presso gli Enti locali e gli altri soggetti che sul territorio nell'ambito delle attività di competenza possono entrare in contatto con persone che necessitano di questa tipologia di interventi.

23. Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Collocamento mirato

23.01. Per gli utenti appartenenti al collocamento mirato, inviati dai CPI/CM alla formazione, le ATI sono tenute a cooperare con le strutture di riferimento per la formazione delle classi al fine di garantire la più ampia e mirata partecipazione dell'utenza, secondo i principi di inclusione ed integrazione, anche attraverso l'adozione di accomodamenti ragionevoli e specifici ausili.

23.02. Al termine dell'attività, le ATI forniranno al CM una valutazione complessiva del percorso dei partecipanti relativamente all'apprendimento nonché alle soft-skills con particolare riferimento alla valutazione di eventuali criticità.

24. Attuazione dei prototipi: presentazione dei Cloni

24.01. Con riferimento ai prototipi approvati, che costituiscono l'offerta formativa al "Catalogo percorsi professionalizzanti" (FPGO_PRO), il Soggetto Realizzatore può procedere alla attivazione delle edizioni dei prototipi approvati mediante presentazione di operazioni-clone (Cloni).

24.02. Il Soggetto Realizzatore può procedere all'attivazione dei prototipi mediante presentazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo. Per l'avvio di cloni finanziati con il PNRR, attuativi di percorsi GOL, il Soggetto Realizzatore/Erogatore verifica che i partecipanti appartengano tutti all'utenza GOL indicata dal CPI/CM nel rispetto del flusso utenti descritto al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.

24.03. A tal fine, la **richiesta di attivazione** del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce viene:

- presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario-cloni**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
- presentata su uno soltanto dei due canali (ambiti) di finanziamento (il canale FSE+, oppure il canale PNRR-GOL) di volta in volta reso disponibile a sistema. È cura della SRA competente attivare il canale di finanziamento su cui è possibile presentare il clone.
- convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del Soggetto Realizzatore, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

24.04. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata **almeno 7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale.

24.05. La SRA competente, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo dell'operazione, e all'apposizione del codice CUP.

24.06. Nel formulario-clone il Soggetto Realizzatore indica se l'operazione è destinata ad interventi in favore delle Aree Interne.

24.07. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne **autorizza l'avvio dell'attività** trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone e del Codice CUP **prima della data di avvio** dell'attività.

24.08. Periodicamente, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei cloni approvati e ne **autorizza la spesa** tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate.

25. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

25.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 1 OCCUPAZIONE, **Programma specifico 1/22** del PPO 2022, sono complessivamente pari ad € **8.500.000,00** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE (Programmi specifici)	TOTALE
GIULIANO ISONTINO	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.771.000,00
FRIULI	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	3.723.000,00
DESTRA TAGLIAMENTO	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	2.006.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		**8.500.000,00**

25.02. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 4 GIOVANI, **Programma specifico 10/22** del PPO 2022, sono complessivamente pari ad € **9.000.000,00** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE (Programmi specifici)	TOTALE
GIULIANO ISONTINO	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.934.000,00
FRIULI	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	3.942.000,00
DESTRA TAGLIAMENTO	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani	2.124.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		**9.000.000,00**

26. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL

26.01. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 – Upskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nella tabella di cui al paragrafo 9, punto 9.03, dell'Avviso entro cui è presente la misura **P2-UP Catalogo FPGO professionalizzante**, e sono pari complessivamente ad € **4.000.000,00** per l'anno 2022, ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE ANNO 2022	
AREA TERRITORIALE	TOTALE 2022
GIULIANO ISONTINO	*1.304.000,00*
FRIULI	*1.752.000,00*
DESTRA TAGLIAMENTO	*944.000,00*
TOTALE COMPLESSIVO	**4.000.000,00**

26.02. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 – Reskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nella tabella di cui al paragrafo 9, punto 9.03, dell'Avviso entro cui è presente la misura **P3-RE Catalogo FPGO professionalizzante**, e sono pari complessivamente ad € **3.500.000,00** per l'anno 2022, ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE ANNO 2022	
AREA TERRITORIALE	**TOTALE 2022**
GIULIANO ISONTINO	*1.141.000,00*
FRIULI	*1.533.000,00*
DESTRA TAGLIAMENTO	*826.000,00*
TOTALE COMPLESSIVO	**3.500.000,00**

26.03. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per Programma GOL Percorso 4 – Lavoro e inclusione afferiscono indistintamente alle relative misure associate nella tabella di cui al paragrafo 9, punto 9.03, dell'Avviso entro cui è presente la misura **P4-IN Catalogo FPGO professionalizzante**, e sono pari complessivamente ad € **2.000.000,00** per l'anno 2022, ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE ANNO 2022	
AREA TERRITORIALE	**TOTALE 2022**
GIULIANO ISONTINO	*652.000,00*
FRIULI	*876.000,00*
DESTRA TAGLIAMENTO	*472.000,00*
TOTALE COMPLESSIVO	**2.000.000,00**

26.04. La dotazione finanziaria di cui sopra sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.

26.05. La ripartizione delle risorse potrà essere ridefinita, nell'ambito delle rispettive assegnazioni delle ATI, tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di destinatari GOL che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa secondo quanto stabilito dal paragrafo 22, punto 22.02 dell'Avviso.

26.06. Eventuali scostamenti dalla distribuzione annuale del budget e/o trasferimenti, anche tra percorsi diversi, all'anno successivo di eventuali resti possono essere richiesti dalle ATI, a fronte di motivate esigenze. Tali variazioni devono essere approvate formalmente dalla SRA competente.

27. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

27.01. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) stabilite con DGR n. 1330 del 27 agosto 2021.

27.02. Le operazioni di cui al paragrafo 5, punto 5.01, lettere *A) Operazioni QPR*, *B) Operazioni ADA*, e D) *Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA*, sono gestite attraverso la **UCS 1 – Formazione**, pari ad **€ 139,00/ora**, per formazione svolta in presenza secondo la formula:

UCS 1 (€ 139,00) * Ore formazione in presenza

27.03. L'operazione di cui al paragrafo 5, punto 5.01, lettera C), relativa alle *Operazioni rivolte esclusivamente* ***persone in possesso del diploma di laurea,*** *o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario*, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati**, pari ad **€ 162,00/ora**, per formazione svolta in presenza.

L'operazione di cui al paragrafo 5, punto 5.01, lettera C), relativa alle *Operazioni rientranti nel Quadro europeo delle qualificazioni (EQF) di livello 5-6*, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati** a condizione che almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno ad un costo orario superiore a euro 100,00, diversamente si applica l'**UCS 1 – Formazione**.

UCS 2 (€ 162,00) * Ore formazione in presenza

27.04. Lo **stage**, ove previsto dalle operazioni, è calcolato nella misura del 50% del monte orario previsto ed è sommato alle ore di formazione totali (indipendentemente se in presenza o a distanza), moltiplicato per il valore dell'UCS della formazione svolta in presenza secondo la formula:

UCS 1 (€ 139,00) * (Ore formazione in presenza + 50% ore stage)

27.05. Nel caso di formazione erogata in modalità FAD si applica la **UCS 50 – Formazione a distanza** pari ad € **127,00/ora** secondo la formula:

UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)

27.06. Nel caso di formazione erogata a distanza di tipo Webinar formativo, si applica la **UCS 35 – Web Seminar** pari ad **€ 1.655,00 forfettari** secondo la formula:

UCS 35 (€ 1655,00)

27.07. Nel caso di formazione, parte in presenza e parte a distanza, vanno considerate le relative UCS in relazione alle ore effettivamente svolte secondo la formula:

[UCS 1 (€ 139,00) * (Ore formazione in presenza)] + [UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)] oppure [UCS 2 (€ 162,00) * (Ore formazione in presenza)] + [UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)]

27.08. Nel caso di prototipi di orientamento, si applica la **UCS 9 – Orientamento** pari ad **€ 49,00/ora** secondo la formula:

[UCS 9 (€ 49,00) * (Ore orientamento)]

27.09. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo è imputato alla voce di spesa B2.3.

27.10. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare il costo ammissibile per ciascun partecipante deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima all'attività di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale, salvo quanto specificamente stabilito da ciascuna UCS di riferimento e salvo la deroga di cui al punto 12.03.

28. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL

28.01. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività avviene con le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.

29. Rendicontazione

29.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere predisposto e presentato per via telematica, tramite il sistema on line dedicato, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo va presentato alla struttura regionale attuatrice (SRA) in via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.

29.02. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

29.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

29.04. Per le operazioni finanziate sul fondo PNRR il Soggetto Realizzatore/Erogatore dovrà rilasciare un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese, la dichiarazione è allegata agli atti di rendicontazione.

30. Principi generali

30.01. Il Soggetto Realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi indicati nel paragrafo 4 dell'Avviso, da esplicitare nella proposta progettuale, ed in particolare ai principi:

- di **DNSH** "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

30.02. Nell'ambito del principio "Parità di genere" di cui al citato paragrafo 4 dell'Avviso, è possibile prevedere l'eventuale presenza di:

- organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

31. Target, indicatori e cronoprogramma

31.01. Con riferimento agli obiettivi Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

A) dei target fissati a livello nazionale definito al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" di seguito indicati:

- **Target 1**: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi almeno il 75% devono essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- **Target 2**: almeno 800 mila dei su indicati 3 milioni devono essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- **Target 3**: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

B) dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022, di seguito indicati:

		TARGET 1		TARGET 2	
		BENEFICIARI GOL	DI CUI VULNERABILI	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
Milestone	**2025**	3 milioni	2,25 milioni	800 mila	300 mila
	2022	600 mila	-	160 mila	60 mila
Obiettivo regionale	**2022**	***9.780***	***7.335***	***2.608***	***978***

31.02. A tal fine, nel rispetto delle modalità indicate ai paragrafi 22 e 23 di queste Direttive, le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, per l'annualità **2022**, secondo la seguente ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21 dell'Avviso, con la precisazione che i *beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali* rappresentano un di cui dei *beneficiari gol coinvolti in attività di formazione*:

AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
GIULIANO ISONTINO	32,60%	850	319
FRIULI	43,80%	1142	428
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60%	616	231
Obiettivo regionale utenti formati 2022		**2608**	**978**

31.03. La SRA competente si riserva di aggiornare il cronoprogramma sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.

32. Informazione e pubblicità

32.01. In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.

33. Rinvio

33.01. Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste dalle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

34. Strutture competenti e Referenti

34.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).

34.02. I Responsabili dell'istruttoria sono:

- per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it) o il titolare delegato della *Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+*.

34.03. Per le procedure:

- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della *Posizione organizzativa gestione interventi e flussi finanziari del FSE*, Daniele Ottaviani (040 3775288 - daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
- di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio, la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
- di controllo della rendicontazione, la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

35. Comunicazione di avvio del procedimento

35.01. La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione delle proposte di prototipo è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.

35.02. La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

36. Chiusura del procedimento

36.01. L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2025**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2026**.

37. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia

37.01. Sintesi dei termini:

1. Presentazione del prototipo: entro le ore 17.00 delle date di scadenza degli sportelli (par. 15)
2. Pubblicazione dell'elenco dei prototipi presentati (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;
3. Valutazione del prototipo: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi;
4. Approvazione del prototipo: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;
5. Comunicazione del decreto di approvazione del prototipo: mediante pubblicazione sul sito *www.regione.fvg.it*.
6. Presentazione del clone: successivamente alla comunicazione del decreto di approvazione del prototipo e **almeno 7 giorni** prima dell'avvio dell'attività corsuale;
7. Approvazione del clone e invio della nota autorizzatoria: **prima dell'avvio** dell'attività del clone;
8. Autorizzazione della spesa: periodicamente, con riferimento ai cloni autorizzati nel periodo precedente.
9. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2025**
10. Rendicontazione: **30 giugno 2026**

37.02. Accesso ai documenti:

1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
2. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.

37.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di 30 giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

23_3_1_DPO_ENER SOST_32281_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 28 dicembre 2022, n. 32281/GRFVG - Fascicolo ALP/EN/ 2229.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12; DLgs. 387/2003, art. 12; DLgs. 28/2011, art. 8-bis. Autorizzazione unica per la modifica dell’impianto per la produzione di biometano e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito nel Comune di Maniago e autorizzato con decreti n. 3101/AMB del 7 agosto 2020, n. 3813/AMB del 19 ottobre 2018 e n. 755/AMB del 9 febbraio 2018. Titolare dell’Autorizzazione unica: Bioman Spa.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, dell’art. 8-bis del D.Lgs. 28/2011 e dell’art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La società Bioman S.p.A., C.F./P.IVA 02601751205, con sede legale in via Vivarina n. 18 del Comune di Maniago, è autorizzata alla modifica dell’impianto di produzione di biometano sito a Maniago in località Cossana, autorizzato con decreti n. 3101/AMB del 07/08/2020, n. 3813/AMB del 19/10/2018 e n. 755/AMB del 09/02/2018, in conformità agli elaborati di variante di cui in premessa ed allegati alla presente autorizzazione.

Art. 2

Sono fatte salve tutte le prescrizioni riportate nei decreti n. 3101/AMB del 07/08/2020, n. 3813/AMB del 19/10/2018 e n. 755/AMB del 09/02/2018;

(omissis)

Trieste, 28 dicembre 2022

SAVELLA

23_3_1_ADC_AMB ENERGO BURGO GROUP SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di grande derivazione d’acqua dal fiume Timavo ad uso industriale in Comune di Duino Aurisina (TS). Richiedente: Burgo group Spa.

Con decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche n. 30421/GRFVG dd. 15/12/2022, è stato concesso alla BURGO GROUP S.P.A., con sede in Via Piave, 1 - 36077 Altavilla Vicentina (VI), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 10,00 (pari a 1.000 l/s) per un prelievo annuo complessivo di 30.000.000 mc, ad uso industriale per il raffreddamento della turbina a vapore della centrale termoelettrica dello stabilimento, in comune di Duino Aurisina (TS).

Gorizia, 29 dicembre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

23_3_1_ADC_AMB ENERPN AZ. AGR. MICHELLUT GIANPAOLO _1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua all'Az. agr. Michellut Gianpaolo (UD/RIC/4803/0).

Con decreto del Responsabile di P.O. n.31950/AMB emesso in data 23.12.2022, è stato assentito all'AZ.AGR. MICHELLUT GIANPAOLO (UD/RIC/4803/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, tramite un pozzo per uso igienico assimilato (uso zootecnico) sito nel comune di San Vito al Torre (fg.4 mapp.166/4), per moduli medi 0,032.

Pordenone, 5 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

23_3_1_ADC_AMB ENERPN BORTOLUSSI CARLO E C._1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Bortolussi Carlo e C. Soc. semplice.

La Ditta BORTOLUSSI CARLO E C. SOC. SEMPLICE (C.F. 01281070936), con sede in Via Fontane, 3/A - 33079 Sesto al Reghena (PN), ha chiesto in data 16/12/2022, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Sesto al Reghena	Fg. - Pcn. -	Pozzo 1	-	40	40	irriguo agricolo
Pz2	Sesto al Reghena	Fg. - Pcn. -	pozzo 2	-	40	40	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 05/03/2023 al 19/03/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 19/12/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 2 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

23_3_1_ADC_AMB ENERPN CIRCOLO AGRARIO FRIULANO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di variante sostanziale di derivazione d'acqua al Circolo agrario friulano.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 32244 emesso in data 28.12.2022, è stato concesso al Circolo agrario friulano, la variante sostanziale rispetto al precedente provvedimento di concessione del diritto di derivare, fino al 27.12.2052, moduli max. 0,025 d'acqua, medi 0,025, per un prelievo massimo annuo complessivo aumentato a 150 mc/anno mediante un pozzo sito in Comune di Spilimbergo (PN) al foglio 54 mappale 364 per gli usi potabile, per i servizi igienici, per il lavaggio dei locali e dei mezzi e per l'antincendio.

Pordenone, 3 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

23_3_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO BETA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di continuazione a derivare acqua al Condominio Beta.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 32525 emesso in data 30.12.2022, è stato riconosciuto ai proprietari delle unità immobiliari a destinazione non abitativa del Condominio Beta, il diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2025, moduli max. 0,026 d'acqua mediante un pozzo sito in Comune di Casarsa della delizia (PN) al foglio 6 mappale 700 per uso igienico.

Pordenone, 4 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

23_3_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO LA ROGGIA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di continuazione a derivare acqua al Condominio La Roggia.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 32430 emesso in data 29.12.2022, è stato riconosciuto ai proprietari delle unità immobiliari a destinazione non abitativa del Condominio La Roggia, il diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2025, moduli max. 0,013 d'acqua mediante un pozzo sito in Comune di Morsano al Tagliamento (PN) al foglio 14 all. 2 mappale 35 per uso igienico.

Pordenone, 4 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

23_3_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO RESIDENCE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Residence.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.75/AMB emesso in data 03.01.2023, è stato assentito al CONDOMINIO RESIDENCE (UD/RIC/4232/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, tramite un pozzo per uso igienico assimilato (a servizio delle unità non residenziali del condominio) sito nel comune di Cervignano del Friuli (fg.A 17 mapp.126/15), per moduli medi 0,100.

Pordenone, 9 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

23_3_1_ADC_AMB ENERUD ENNEFIN SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Ennefin Spa.

La Ditta ENNEFIN S.P.A. (C.F. 12827580155), con sede in Galleria Del Corso, 2 - 20122 Milano (MI), ha chiesto in data 30/11/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pavia di Udine	Fg. 40 Pcn. 13	pozzo	-	0,2	5	irrigazione di aree verdi private escluso domestico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 13 aprile 2023, con ritrovo alle ore 10:30 presso i luoghi interessati dalle opere, Borgo Nonino - Persereano (UD)
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email simonetta.donato@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307 Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 05/03/2023 al 19/03/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 30/11/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 3 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

23_3_1_ADC_AMB ENERUD SOC. AGR. LIUT_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola Liut di Bernardis Fabio & C. Ss.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA LIUT DI BERNARDIS FABIO & C. S.S. (C.F. 02504800307), con sede in Via Punt Dal Crep, 28 - 33030 Varmo (UD), ha chiesto in data 16/11/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Varmo	Fg. 30 Pcn. 22	-	-	11,7	11,7	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 05/03/2023 al 19/03/2023, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 13/12/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 3 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

23_3_1_ADC_SAL INT GRAD DEF MED SPEC ASU GI ANNO 2023_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera - Trieste

Graduatorie definitive dei medici specialisti, veterinari, biologi e psicologi ambulatoriali, relative alla provincia di Trieste, predisposte dall'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, valevoli per l'anno 2023 - Art. 19, comma 10, dell'ACN per i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici e psicologi), del 20 maggio 2021.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, inviate dall'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, approvate con decreto del Direttore generale n. 1139 del 29 dicembre 2022.

GRADUATORIE BIOLOGI AMBULATORIALI
ANNO 2023

BIOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	FANIGLIULO Daniela	9,000	
2	GALASSO Giovanni	8,000	

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina – S.C. Gestione del Personale - Convenzioni Medicina Generale e Specialistica - Via del Farneto 3, 34142 Trieste - tel. 040 3995330 - medicina.convenzionata@asugi.sanita.fvg.it

GRADUATORIE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI ANNO 2023

ALLERGOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	SCARMOZZINO Rocco	8,882	

AUDIOLOGIA E FONIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BONORA Chiara	9,000	

CARDIOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MARFELLA Silvia Lucia	8,000	
2	GABRIELLI Daniele	6,000	

CHIRURGIA GENERALE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CESCHIUTTI Giulia	9,000	
2	CIUTTO Tiziana	8,249	

DERMATOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	SALAMONE Valentina	15,964	
2	SCLAUNICH Sofia	9,000	Specializzazione 21/11/1995
3	CAMA Elena Maria	9,000	Specializzazione 10/11/2020
4	DALL'OLIO Elena Giulia	7,032	

DIABETOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CIARDULLO Anna Vittoria	8,000	

ENDOCRINOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	TONELLI Veronica	9,000	
2	GREGNUOLI Annarita	6,000	

FISIOCHINESITERAPIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	TAMARO Paolo	5,000	

GENETICA MEDICA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	FABRETTO Antonella	8,000	

MEDICINA DELLO SPORT

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BENEDETTI Marinella	9,683	

MEDICINA INTERNA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	NAPOLEONE Laura	8,015	
2	CIARDULLO Anna Vittoria	8,000	

MEDICINA LEGALE

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	LOPS Nicola	54,684	
2	PIAZZA Vincenzo	32,052	
3	CAPUTO Annamaria	21,006	
4	MIGLIA Antonella	12,745	
5	NUVOLETTA Carmine	9,657	
6	ISRAEL Giuseppe	9,107	
7	CONSOLONI Lara	9,000	
8	MANFREDI Alessandro	8,000	

NEUROLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	TRIVELLO Elena	17,803	
2	VITRANI Barbara	8,000	

OCULISTICA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	DELLA RUPE Pierpaolo	13,551	
2	COSLOVICH Anna	8,738	
3	RIZZETTO Francesca	8,378	

ODONTOIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	FINI Matteo	20,422	
2	FANTASIA Emanuele	16,538	
3	POMARICO Maria Amelia	9,835	
4	VALENTINO Roberta	9,382	
5	MORCALDI Giovanni	9,198	
6	RUSSO Mirella	9,012	
7	BORDI Francesco	9,000	Specializzazione 04/08/2010
8	MANFRA Antonio	9,000	Specializzazione 28/01/2021
9	LEO Maria Antonietta	8,384	
10	LANGIANO Leonardo	8,000	

Esclusi

	BERTOLAMI Valentina	**ESCLUSA**	Non in possesso di specializzazione art. 19, comma 4, lett. d) ACN.
	CORNETTA Italo	**ESCLUSO**	Non in possesso di specializzazione art. 19, comma 4, lett. d) ACN.
	GUGLIELMI Silvia	**ESCLUSA**	Non in possesso di specializzazione art. 19, comma 4, lett. d) ACN.
	MRAKIC Giorgia	**ESCLUSA**	Non in possesso di specializzazione art. 19, comma 4, lett. d) ACN.

ONCOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GIORDANO SCIACCA Paola	10,000	

ORTOPEDIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BOSSI Enzo	9,080	
2	ALTIN Luca	9,000	
3	MELLINI Giulio	5,000	

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	INGLESE Stefania	10,127	
2	BUSINELLI Caterina	9,000	
3	LEITA Marialivia	7,000	
4	MUGITTU Raffaela	5,665	

Esclusi

	SANTANGELO Nicoletta	**ESCLUSA**	Domanda inoltrata fuori termine - art. 19, comma 1, ACN

OTORINOLARINGOIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	BIGARINI Stefano	31,646	
2	BOSCOLO NATA Francesca	9,000	
3	BRANCATELLI Silvia	7,000	

PEDIATRIA

Esclusi

	BIBALO Cristina	**ESCLUSA**	Già titolare di incarico c/o ASUGI - art. 19, comma 6, ACN

PNEUMOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	CETTOLO Francesca	8,000	

PSICHIATRIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	VITUCCI Claudio Michele	9,000	Specializzazione 10/12/2018
2	MARVILLY Marta	9,000	Specializzazione 04/11/2019

PSICOTERAPIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	GIORDANO SCIACCA Paola	7,000	

REUMATOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	ALTOBELLI Alessio	9,000	

UROLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MILOCANI Maria Luisa	13,252	
2	MAGANJA Cristiana	8,548	

GRADUATORIE PROFESSIONISTI AMBULATORIALI ANNO 2023

PSICOTERAPIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MARINUZZI Guido	14,828	
2	ZANETTE Silvia	9,000	Specializzazione 07/03/2014
3	FERIGUTTI Maria	9,000	Specializzazione 26/11/2014
4	DURIZZOTTO Elisa	9,000	Specializzazione 27/03/2017
5	SCUDERI Silvia	9,000	Specializzazione 24/01/2018
6	DOMINI Francesca	9,000	Specializzazione 24/05/2018
7	CEDOLIN Carlotta	9,000	Specializzazione 24/01/2020
8	FERRO Michela	9,000	Specializzazione 07/01/2021
9	BILOSLAVO Paola	8,446	
10	MARTINI Valentina	8,000	Specializzazione 31/01/2011
11	ABATELLO Mara	8,000	Specializzazione 20/12/2013
12	SAVERINI Beatrice	8,000	Specializzazione 17/11/2015
13	AMADI Roberta	8,000	Specializzazione 19/06/2016
14	CALLIGARIS Morgana	8,000	Specializzazione 23/01/2017
15	ARDIZZONE Lisiana	8,000	Specializzazione 04/07/2017
16	FINOTTO Linda	8,000	Specializzazione 24/05/2018
17	MARZINI Valentina	8,000	Specializzazione 24/01/2020
18	CHITULEANU BRINDUSA Petronela	8,000	Specializzazione 19/10/2020
19	DANZINI Igor	8,000	Specializzazione 12/12/2021
20	LA MEDICA Elisabetta	7,036	
21	FARRIS Valentina	7,000	Specializzazione 24/11/2012
22	ALARCON Lidia Gabriella	7,000	Specializzazione 26/10/2013
23	PIZZA Giulia	7,000	Specializzazione 21/11/2014
24	SARDIELLO Federica	7,000	Specializzazione 15/12/2019
25	PERINI Sarah	7,000	Specializzazione 18/12/2020
26	FARENGA Elisa	7,000	Specializzazione 18/12/2021
27	MELON Cristiana	6,039	
28	PELLARIN Elena	6,000	Specializzazione 04/07/2017
29	DE CARO Elide Francesca	6,000	Specializzazione 22/03/2020
30	BULFON Matteo	6,000	Specializzazione 18/12/2021
31	VIEZZOLI Diletta	5,000	Specializzazione 10/12/2010
32	DI SOPRA Sonia	5,000	Specializzazione 20/12/2010
33	ZAMARIAN Stefania	5,000	Specializzazione 25/06/2011
34	BRUNETTI Barbara	5,000	Specializzazione 29/01/2016
35	SCARCIA Alessandra	5,000	Specializzazione 11/03/2016
36	SLAVEC Manuela	5,000	Specializzazione 12/12/2017
37	UBALDI Consuelo	5,000	Specializzazione 01/02/2021

38	FRANZIL Federica	3,000	Specializzazione 23/12/2009
39	TOMASELLI Enrico	3,000	Specializzazione 16/02/2012
40	PAOLETTI Silvia	3,000	Specializzazione 10/04/2013
41	GUADAGNIN Giada	3,000	Specializzazione 18/12/2018
42	BUSINELLI Chiara	3,000	Specializzazione 25/01/2021

Esclusi

	SOLAZZO Nadia	**ESCLUSA**	Domanda inoltrata fuori termine – art. 19, comma 1, ACN

PSICOLOGIA

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	MELON Cristiana	17,794	
2	BILOSLAVO Paola	9,915	
3	LA MEDICA Elisabetta	9,034	
4	ZANETTE Silvia	9,000	Specializzazione 07/03/2014
5	DURIZZOTTO Elisa	9,000	Specializzazione 27/03/2017
6	CEDOLIN Carlotta	9,000	Specializzazione 24/01/2020
7	FERRO Michela	9,000	Specializzazione 07/01/2021
8	MARTINI Valentina	8,000	Specializzazione 31/01/2011
9	ABATELLO Mara	8,000	Specializzazione 20/12/2013
10	AMADI Roberta	8,000	Specializzazione 19/06/2016
11	CALLIGARIS Morgana	8,000	Specializzazione 23/01/2017
12	CANTARUTTI BUIANI Novella	8,000	Specializzazione 09/09/2020
13	CHITULEANU BRINDUSA Petronella	8,000	Specializzazione 19/10/2020
14	DANZINI Igor	8,000	Specializzazione 12/12/2021
15	FIORENTE Pasquale	7,000	Specializzazione 17/12/2021
16	PERINI Francesca	6,000	Specializzazione 09/11/2008
17	MARINUZZI Guido	5,000	Specializzazione 27/09/2002
18	VIEZZOLI Diletta	5,000	Specializzazione 10/12/2010
19	DI SOPRA Sonia	5,000	Specializzazione 20/12/2010
20	CUZZOLA Antonella	5,000	Specializzazione 23/06/2011
21	BRUNETTI Barbara	5,000	Specializzazione 29/01/2016
22	SCARCIA Alessandra	5,000	Specializzazione 11/03/2016
23	SLAVEC Manuela	5,000	Specializzazione 12/12/2017
24	FRANZIL Federica	3,000	Specializzazione 23/12/2009
25	GUADAGNIN Giada	3,000	Specializzazione 18/12/2018

Esclusi

	ANGELUCCI Francesca	**ESCLUSA**	Non in possesso di specializzazione art. 19, comma 4, lett. d) ACN.
	POLICASTRO Alice	**ESCLUSA**	Non in possesso di specializzazione art. 19, comma 4, lett. d) ACN.

	PROCICCHIANI Federica	**ESCLUSA**	Non in possesso di specializzazione art. 19, comma 4, lett. d) ACN.
	SERBAN Martina	**ESCLUSA**	Non in possesso di specializzazione art. 19, comma 4, lett. d) ACN.
	SOLAZZO Nadia	**ESCLUSA**	Domanda inoltrata fuori termine – art. 19, comma 1, ACN

GRADUATORIE MEDICI VETERINARI AMBULATORIALI ANNO 2023

SANITA' ANIMALE (AREA "A")

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	DE CATO Francesca	7,000	
2	DI MASCIO Caterina	3,000	Specializzazione 18/07/2016
3	LAMPARELLI Luca	3,000	Specializzazione 15/12/2016

IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI (AREA "B")

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	SARACINO Mara	7,651	
2	LALLA Chiara	6,000	
3	MIMOTTI Barbara	3,000	

Esclusi

	DE CATO Francesca	**ESCLUSA**	Specializzazione non prevista per l'Area "B" (allegato 2 ACN).

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (AREA "C")

Pos.	Cognome e nome	Punti	Note
1	DE CATO Francesca	7,000	
2	STEFANELLI Giuseppe	6,000	
3	LAMPARELLI Luca	3,000	

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina – S.C. Gestione del Personale - Convenzioni Medicina Generale e Specialistica - Via del Farneto 3, 34142 Trieste - tel. 040 3995330 - medicina.convenzionata@asugi.sanita.fvg.it

23_3_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5648/2022-presentato il-15/11/2022
GN-6016/2022-presentato il-12/12/2022
GN-6061/2022-presentato il-14/12/2022
GN-6081/2022-presentato il-15/12/2022
GN-6085/2022-presentato il-16/12/2022
GN-6089/2022-presentato il-16/12/2022
GN-6092/2022-presentato il-16/12/2022
GN-6093/2022-presentato il-16/12/2022
GN-6098/2022-presentato il-16/12/2022
GN-6099/2022-presentato il-16/12/2022
GN-6100/2022-presentato il-16/12/2022
GN-6102/2022-presentato il-16/12/2022
GN-6118/2022-presentato il-19/12/2022
GN-6122/2022-presentato il-19/12/2022
GN-6136/2022-presentato il-19/12/2022
GN-6159/2022-presentato il-20/12/2022
GN-6218/2022-presentato il-21/12/2022
GN-6238/2022-presentato il-22/12/2022
GN-6239/2022-presentato il-22/12/2022
GN-6261/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6262/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6263/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6296/2022-presentato il-27/12/2022
GN-6298/2022-presentato il-27/12/2022
GN-6299/2022-presentato il-27/12/2022
GN-6302/2022-presentato il-27/12/2022
GN-6303/2022-presentato il-27/12/2022
GN-6304/2022-presentato il-27/12/2022
GN-6305/2022-presentato il-27/12/2022
GN-6309/2022-presentato il-27/12/2022
GN-6313/2022-presentato il-27/12/2022
GN-6318/2022-presentato il-28/12/2022
GN-6319/2022-presentato il-28/12/2022
GN-6320/2022-presentato il-28/12/2022
GN-6330/2022-presentato il-28/12/2022
GN-6338/2022-presentato il-28/12/2022
GN-6341/2022-presentato il-29/12/2022
GN-6343/2022-presentato il-29/12/2022
GN-6344/2022-presentato il-29/12/2022
GN-6347/2022-presentato il-29/12/2022
GN-6350/2022-presentato il-29/12/2022

23_3_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5886/2022-presentato il-01/12/2022
GN-5962/2022-presentato il-06/12/2022
GN-6029/2022-presentato il-13/12/2022
GN-6080/2022-presentato il-15/12/2022
GN-6108/2022-presentato il-16/12/2022
GN-6109/2022-presentato il-16/12/2022
GN-6110/2022-presentato il-16/12/2022
GN-6111/2022-presentato il-16/12/2022
GN-6117/2022-presentato il-19/12/2022
GN-6154/2022-presentato il-20/12/2022
GN-6155/2022-presentato il-20/12/2022
GN-6156/2022-presentato il-20/12/2022
GN-6157/2022-presentato il-20/12/2022
GN-6163/2022-presentato il-20/12/2022
GN-6294/2022-presentato il-27/12/2022

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

23_3_3_GAR_COORD POL MONT GRAD EUROLEADER MIS 19 SMIS 192 AZ 10_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020 - Misura 19 - Misura 19.2 - Strategia di sviluppo locale del GAL Euroleader. Bando Azione 10 - "Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza alla comunicazione verso i clienti": Approvazione graduatoria.

ESTRATTO DAL
Verbale del Consiglio di Amministrazione
n. 230 del 28 dicembre 2022

L’anno 2022, il giorno 28 del mese di dicembre alle ore 11.00 tramite la procedura scritta prevista dall’art. 22 lettera g) dello Statuto della società, è stata adottata la presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Euroleader s. cons. a r.l. con sede in Tolmezzo (UD), via Divisione Garibaldi n. 6, finalizzata all’approvazione dei seguenti punti all’ordine del giorno:

1. Misura 19 – PSR 2014-2020, Misura 19.2 – Strategia di Sviluppo Locale del Gal Euroleader. Bando Azione 10 – “Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione di attività di promozione e commercializzazione dell’offerta turistica e per l’assistenza alla comunicazione verso i clienti”: approvazione graduatoria.
2. Misura 19 – PSR 2014-2020, Misura 19.2 – Strategia di Sviluppo Locale del Gal Euroleader – Presa d’atto delibera n. 1396 del 23.09.2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e determinazioni conseguenti.
3. Programma Interreg VI A Italia-Austria 2021-2027 - Strategia di sviluppo area CLLD: Presa d’atto dell’approvazione da parte della Provincia Autonoma di Bolzano della Strategia di sviluppo HEurOpen 2021-2027
4. Programma Interreg VI A Italia-Austria 2021-2027– Strategia di sviluppo area CLLD: Approvazione accordo con il GECT Euregio Senza confini

Punto 1. Misura 19 – PSR 2014-2020, Misura 19.2 – Strategia di Sviluppo Locale del Gal Euroleader. Bando Azione 10 – “Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione di attività di promozione e commercializzazione dell’offerta turistica e per l’assistenza alla comunicazione verso i clienti”: approvazione graduatoria.

PRESO ATTO che sono pervenute alla società le risposte da parte di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, la dott.ssa Paola Scarsini ha svolto le funzioni di segretario verbalizzante del presente provvedimento;

PRESO ATTO che si sono concluse le operazioni di istruttoria relativamente alle domande di sostegno presentate a valere sull’Azione 10 – “Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione di attività di promozione e commercializzazione dell’offerta turistica e per l’assistenza alla comunicazione verso i clienti”;

RICHIAMATO l’art. 34, paragrafo 3, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013 che prevede tra i compiti dei gruppi di azione locale quello di “elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta”;

RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione del CdA del Gal n. 102 del 30/01/2012;

DATO ATTO che il vicepresidente del consiglio di amministrazione Marco Lenna ha dichiarato la propria situazione di potenziale conflitto di interesse e si è astenuto dall’approvazione del presente deliberato;

DATO ATTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei restanti membri del consiglio di amministrazione, del personale che ha istruito le domande di sostegno e dei membri della commissione di valutazione, come risulta dalle dichiarazioni degli stessi acquisite dal GAL;

DATO ATTO che i membri del Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA) votanti in rappresentanza di autorità non pubbliche rappresentano il 50% dei voti e che pertanto il Consiglio di Amministrazione è atto a deliberare in merito alla selezione delle domande di sostegno di cui trattasi;

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli

affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale si prende atto dell'approvazione, da parte della Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il suddetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) e in particolare le disposizioni contenute nella Misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader);
VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12 (di seguito: Regolamento di attuazione PSR);
VISTO il bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (di seguito: GAL) per l'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 pubblicato sul BUR n. 35 del 31 agosto 2016 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione del CdA di Euroleader n. 147 del 27/10/2016, con la quale è stata adottata la Strategia di Sviluppo Locale (di seguito: SSL) 2014-2020 della Carnia, presentata al Servizio coordinamento politiche per la montagna della Regione FVG in data 31 ottobre 2016;
DATO ATTO che con delibera n. 2657 del 29 dicembre 2016 la Giunta regionale ha approvato la SSL del GAL Euroleader;
VISTO il decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 3799/AGFOR del 25/05/2021 che autorizza la variante sostanziale n. 5 alla SSL del GAL Euroleader, come adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera n. 195 di data 07/12/2020;
RICORDATO che l'Azione 10 – "Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza alla comunicazione verso i clienti" prevede la concessione di aiuti finalizzati a sostenere la realizzazione di investimenti materiali e immateriali volti alla realizzazione di strutture comuni per la gestione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza alla comunicazione verso i clienti;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dal PSR e dall'articolo 24 del bando per la selezione dei GAL, il Servizio coordinamento politiche per la montagna esprime un parere preventivo sui bandi;
RICHIAMATA la deliberazione n. 207 del 02/07/2021 con la quale è stato approvato il bando per l'accesso alla Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 10 della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader ed i relativi modelli da allegare alla domanda di sostegno;
CONSIDERATO che con nota prot. n. 082/2021 di data 12/07/2021, il GAL ha inviato al Servizio coordinamento politiche per la montagna il bando relativo all'Azione 10, al fine di ottenere l'autorizzazione prevista;
VISTE le note contenenti osservazioni o richieste di chiarimenti e perfezionamenti pervenute in diverse date dal Servizio coordinamento politiche per la montagna;
VISTE le conseguenti note inviate dal Gal contenenti i chiarimenti e le risposte alle osservazioni formulate;
CONSIDERATO che con nota prot. n. 106/2021 di data 12/10/2021, il GAL ha inviato al Servizio coordinamento politiche per la montagna il bando relativo all'Azione 10 con la presa d'atto delle variazioni operate sul bando, al fine di ottenere l'autorizzazione prevista e la pubblicazione sul BUR;

CONSIDERATO che il bando è stato pubblicato sul B.U.R. n. 48 del 1° dicembre 2021 e che il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno era fissato al 30.01.2022 (con possibilità di presentare la domanda entro il 31.01.2022, primo giorno lavorativo utile dopo la domenica;
CONSIDERATO che con determinazione n. 2 del presidente del Gal del 28/01/2022 è stato prorogato al giorno 15 febbraio 2022 il termine per il rilascio in formato elettronico sul portale SIAN delle domande di sostegno per l'accesso individuale al bando dell'Azione 10 "Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza alla comunicazione verso i clienti" della SSL del Gal Euroleader;
DATO ATTO che la proroga del termine di presentazione delle domande sul SIAN è stata pubblicata sul sito del GAL;
DATO ATTO che entro il termine del 15.02.2022 sono pervenute tramite il portale SIAN le seguenti 4 domande di sostegno:

	Richiedente	Domanda di sostegno n. SIAN	Data pres. domanda telem. sul SIAN (Rilascio Informatico)	Num. Prot. SIAN del Rilascio Informatico	Contributo richiesto
1	CONSORZIO TURISTICO ARTA TERME BENESSERE ALPINO	24250005253	10/02/2022	AGEA.ASR.2022.0141952	84.451,50
2	RETE D'IMPRESE SAURIS-ZAHRE	24250005527	14/02/2022	AGEA.ASR.2022.0149780	104.080,00
3	FORNI DI SOPRA, DOLOMITI IN TUTTI I SENSI-RETE D'IMPRESE	24250005394	14/02/2022	AGEA.ASR.2022.0150676	93.755,20
4	RETE D'IMPRESE VISIT ZONCOLAN	24250005576	14/02/2022	AGEA.ASR.2022.0150877	101.791,20
				TOTALE	**384.077,90**

CONSIDERATO che in esecuzione della deliberazione di questo CdA n. 220 del 24/03/2022 sono stati nominati il responsabile del procedimento nella persona del direttore dott. Stefano Santi, il responsabile dell'istruttoria delle domande di sostegno nella persona della dott.ssa Paola Scarsini;
DATO ATTO che in data 14/04/2022 il Responsabile del procedimento ha provveduto a comunicare via pec ai richiedenti, sulla base di quanto previsto dalla L. 241/90, l'avvio del procedimento amministrativo per la concessione del sostegno;
VISTA la nota prot. n. 161.2022 del 02.09.2022 con cui è stata convocata la Commissione tecnica di valutazione delle domande di sostegno;
VISTO il verbale della commissione di valutazione di data 21/12/2022 che riassume i lavori della commissione tecnica, istituita con nota prot. n. 161.2022 del 02.09.2022 al fine di affiancare il responsabile del procedimento e dell'istruttoria nell'analisi dell'ammissibilità delle domande di sostegno e delle spese, nonché nell'attribuzione dei punteggi per la predisposizione di una graduatoria da proporre al CdA del GAL;
VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno del 21/12/2022 redatti anche secondo quanto va inserito nell'applicativo VCM approvato da AGEA, che danno conto dei controlli previsti dall'articolo 19 *Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno* e della valutazione delle domande ai sensi dell'articolo 18 *Criteri di selezione e di priorità* del bando in oggetto, sottoscritti dal responsabile del procedimento, dal responsabile dell'istruttoria e dai componenti tecnici della Commissione di valutazione delle domande di sostegno;
RICHIAMATI i contenuti;
RITENUTO di approvarli;
DATO ATTO che in fase di istruttoria sono state inviate ai richiedenti le comunicazioni relative alla non ammissibilità di alcune spese, alle richieste di integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, come riportato nel verbale della commissione;
CONSIDERATO che entro i termini previsti sono pervenute le integrazioni e i chiarimenti richiesti;
DATO ATTO che al Bando sono assegnate risorse finanziarie per euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) di spesa pubblica (risorse Aree Interne);

DATO ATTO che le risorse del Bando sono sufficienti a garantire il finanziamento delle domande ammissibili e che sul Bando residuano risorse pari euro 80.339,53 (ottantamilatrecentotrentanove/53 euro) di spesa pubblica (risorse Aree Interne) che saranno oggetto di successiva determinazione in merito;
CONSIDERATO che tre domande di sostegno si sono collocate a pari merito con un punteggio pari a 59 punti;
TENUTO CONTO che, in base al comma 4 dell'art. 18 del bando "Criteri di selezione e di priorità", in caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è l'ordine cronologico di presentazione della domanda telematica sul SIAN (rilascio informatico);
PRESO ATTO che l'ordine cronologico di presentazione delle domande è il seguente: Consorzio Turistico Arta Terme Benessere Alpino domanda di sostegno n. 24250005253 prot. AGEA.ASR.2022.0141952 del 10/02/22; Forni di Sopra Dolomiti in tutti i sensi - Rete d'imprese domanda di sostegno n. 24250005394 prot. AGEA.ASR.2022.0150676 del 14/02/22; Rete d'Imprese Visit Zoncolan domanda di sostegno n. 24250005576 prot. n. AGEA.ASR.2022.0150877 del 14/02/22;
PRESO ATTO dell'ordine cronologico delle domande, il Consorzio Turistico Arta Terme Benessere Alpino domanda di sostegno n. 24250005253 si colloca al 1° posto, Forni di Sopra Dolomiti in tutti i sensi - Rete d'imprese domanda di sostegno n. 24250005394 si colloca al 2° posto e Rete d'Imprese Visit Zoncolan domanda di sostegno n. 24250005576 si colloca al 3° posto della graduatoria;
TENUTO CONTO che, in base al comma 4 dell'articolo 19 del Bando, la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG;
RITENUTO di approvare gli atti istruttori e la "graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento";
RITENUTO pertanto di adottare il provvedimento di approvazione della graduatoria, contenente le domande ammesse a finanziamento (individuate nel prospetto allegato A).
Tutto ciò premesso, il consiglio, dopo attenta analisi dei documenti, considerato che è atto a deliberare in merito al punto all'ordine del giorno,

DELIBERA

- di dare atto di quanto esposto in premessa;
- di approvare il verbale della commissione di data 21/12/2022;
- di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno;
- di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 19 Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno del bando, l'allegata "graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento" (Allegato A) a valere sulla Misura 19 Sottomisura 19.2 Azione 10 "*Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza alla comunicazione verso i cli*enti" della SSL 2014-2020 del GAL Euroleader, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- di dare atto che il totale dei sostegni concedibili e finanziabili ammontano a Euro 319.660,47 (trecentodiciannovemilaseicentosessanta/47euro) (risorse Aree Interne);
- di ammettere a finanziamento le domande di sostegno collocatasi dal 1° al 4° posto della graduatoria;
- di prendere atto che sul Bando residuano risorse pari euro 80.339,53 (ottantamilatrecentotrentanove/53 euro) di spesa pubblica (risorse Aree Interne) che saranno oggetto di successiva determinazione in merito;
- di dare mandato al presidente ad inviare il presente provvedimento e l'allegata graduatoria alla Struttura regionale responsabile dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 per la sua pubblicazione sul BUR e per i successivi adempimenti;
- di dare mandato al presidente di pubblicare sul sito del Gal l'allegata graduatoria e, per ragioni di urgenza di impegno delle risorse, di procedere immediatamente alla predisposizione e invio delle concessioni del sostegno ai beneficiari, in deroga al termine dei 15 giorni dalla data di

pubblicazione della graduatoria sul BUR, fatte salve eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge;

- di dare mandato al presidente a compiere tutti gli atti necessari e conseguenti a dare piena attuazione alla presente deliberazione.

(omissis)

Fatto, letto e sottoscritto

Il Presidente
Michele Mizzaro

Il Segretario
Paola Scarsini

F.to Il Presidente
Michele Mizzaro

CDA_ESTRATTO_AP
PROV_GRAD_AZ_10_

Misura 19 PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Sottomisura 19.2 - Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Euroleader
Azione 10 "Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza alla comunicazione verso i clienti"
della STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL EUROLEADER soc. cons. a r.l.

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 230 del 28 dicembre 2022 - Allegato sub A –

Posizione in graduatoria	Numero domanda AGEA	Richiedente	Costo richiesto (euro)	Costo totale ammissibile (euro)	Sostegno concedibile (risorse Aree Interne) (euro)	Sostegno finanziabile (risorse Aree Interne) (euro)	Punteggio assegnato*	Criteri di selezione applicati*	Focus area	NOTE
1	24250005253	Consorzio Turistico Arta Terme Benessere Alpino	105.564,38	105.564,38	84.451,50	84.451,50	59	b, c, d.1, e.2, f.4, f.6, g, h.1	6b	
2	24250005394	Forni di Sopra Dolomiti in tutti i sensi - Rete d'imprese	117.194,00	97.748,98	78.199,18	78.199,18	59	d.3, e.2, f.4, f.6, g, h.1	6b	
3	24250005576	Rete d'Imprese Visit Zoncolan	127.239,00	66.162,24	52.929,79	52.929,79	59	d.2, e.2, f.4, f.6, g, h.2	6b	
4	24250005527	Rete d'Imprese Sauris-Zahre	130.100,00	130.100,00	104.080,00	104.080,00	54	d.1, e.2, f.4, f.6, g, h.2	6b	
		TOTALE	**480.097,38**	**399.575,60**	**319.660,47**	**319.660,47**				

*LEGENDA=Criteri di selezione applicati

CRITERIO DI SELEZIONE	PARAMETRO DI VALUTAZIONE (INDICATORE)	Punteggio massimo	Punti	Sigla
Creazione di nuove opportunità occupazionali	Incremento dell'occupazione > a 0 e fino a 1 ULA	10	5	a.1
	Incremento dell'occupazione maggiore a 1 ULA		10	a.2
Attività in capo a giovani	Verranno privilegiati i progetti che coinvolgono giovani in ruoli di responsabilità	5	5	b
Attività in capo a donne	Verranno privilegiati i progetti che coinvolgono le donne in ruoli di responsabilità	5	5	c
Grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario, ovvero verranno privilegiati i soggetti più rappresentativi	Consorzio o rete di impresa con un numero di aderenti da 2 a 15	15	5	d.1
	Consorzio o rete di impresa con un numero di aderenti da 16 a 30		10	d.2
	Consorzio o rete di impresa con un numero di aderenti maggiore di 30		15	d.3
Grado di coinvolgimento del progetto, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono il numero maggiore di soggetti	Presenza di accordi con un consorzio e/o rete di impresa e/o soggetto turistico aggregato del territorio Alta Carnia	20	15	e.1
	Presenza di accordi con più di un consorzio e/o rete di impresa e/o soggetto turistico aggregato del territorio Alta Carnia		20	e.2
Multisettorialità, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono soggetti di settori diversi	Attivazione di accordi con operatori del settore agricolo, esterni al Consorzio/Rete (almeno uno)	18	3	f.1
	Attivazione di accordi con operatori del settore sportivo e culturale, esterni al Consorzio/Rete (almeno uno)		3	f.2
	Attivazione di accordi con operatori del settore dell'artigianato, esterni al Consorzio/Rete (almeno uno)		3	f.3
	Attivazione di accordi con operatori del settore commerciale, esterni al Consorzio/Rete (almeno uno)		3	f.4
	Attivazione di accordi con operatori del settore dei servizi, esterni al Consorzio/Rete (almeno uno)		3	f.5
	Attivazione di accordi con operatori di altri settori, esterni al Consorzio/Rete (almeno uno)		3	f.6
Innovatività	Verranno privilegiati i progetti che prevedono investimenti in metodi innovativi di informazione, promozione e commercializzazione	8	8	g
Gli obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione collettive e coordinate previste	Numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione collettive e coordinate previste - da 2 a 4	15	10	h.1
	Numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione collettive e coordinate previste - maggiore di 4		15	h.2
Superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	2	2	i
Interventi che non comportano "consumo di suolo"	Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo" (9)	2	2	l

Tolmezzo, 28 dicembre 2022

IL PRESIDENTE:
dott. Michele Mizzaro

23_3_3_AVV_COM ARTA TERME VAR 30 PRGC_013

Comune di Arta Terme (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 29 dicembre 2022, esecutiva, è stata approvata la variante n. 30 al Piano regolatore generale comune di Arta Terme.

Arta Terme, 3 gennaio 2023

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
Manuel Sandri

23_3_3_AVV_COM COSEANO VAR. 49_016

Comune di Coseano (UD)
Avviso relativo all'approvazione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale riguardante la Zona industriale D2 L. 865/71.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. 23 Feb. 2007, n. 5 e suc. mod. ed int.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 28.09.2022, esecutiva dal 18.10.2022, è stata approvata la variante puntuale al Piano regolatore generale comunale n. 49 riguardante la Zona Industriale D2 L. 865/71, ai sensi dell'art.63 sexies della L.R. 23 Feb. 2007, n. 5 e suc. mod. ed int.

Coseano, 9 gennaio 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Andrea Mecchia

23_3_3_AVV_COM GONARS VAR 15 PRGC_014

Comune di Gonars (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007 ed il DPGR 086/Pres del 25/03/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 27.12.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 15 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 63 c. 5 della L.R. 5/2007 e art. 17 comma 9) del DPReg 20 marzo 2008 n. 86.
In base ai disposti degli articoli surrichiamati, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 05.01.2023 al 04.02.2023 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 4 febbraio 2022, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano

possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
La delibera di adozione e gli elaborati grafici sono consultabili sul sito del Comune alla voce Amministrazione Trasparente/ Pianificazione e governo del territorio oppure presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata, aperto negli orari: Giovedì - Venerdì 10.00 - 12.30 e Martedì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 19.00.

Gonars, 5 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Marco Peluffo

23_3_3_AVV_COM GRADO VAR 40 PRGC_006

Comune di Grado (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale al PRGC n. 40: adozione del "Piano attuativo comunale di iniziativa privata ambito Sant'Eufemia" e della relativa variante al PRGC per la modifica di destinazione d'uso dell'ambito stesso.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63sexies, comma 2 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75/2022 del 21/12/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n° 40 al PRGC, avente come oggetto: Adozione del "Piano attuativo comunale di iniziativa privata ambito Sant'Eufemia" e della relativa variante al PRGC per la modifica di destinazione d'uso dell'ambito stesso.
Ai sensi del dell'art. 63sexies della L.R. 5/2007 e dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, è scaricabile, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, al seguente indirizzo:
https://www.comunegrado.it/amministrazione-trasparente/553-pianificazione-e-governo-del-territorio/prgc-piano-regolatore-generale-comunale/variante-di-livello-comunale-n%C2%B0-40-%E2%80%93-piano-attuativo-comunale-s-eufemia
A partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. FVG, per 30 (trenta) giorni effettivi, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente

Grado, 3 gennaio 2022

IL DIRIGENTE:
arch. Stefano Re

23_3_3_AVV_COM OSOPPO 20 PRGC_017

Comune di Osoppo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 20 di livello comunale al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R.05/2007 e s.m.i;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28 novembre 2022, è approvata la variante n. 20 di livello comunale al Piano Regolatore Generale Comunale;
Che la Variante suindicata entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Osoppo, 9 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i. Vanni Gobbo

23_3_3_AVV_COM TAIPANA VAR 17 PRGC_015

Comune di Taipana (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 17 al PRGC del Comune di Taipana.

IL RESPONSABILE D'AREA TECNICA

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 bis della L.R. 23 febbraio 2007 - Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio, con deliberazione del Consiglio Comunale n.39 di data 29/12/2022 è stata approvata la Variante n. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale di Taipana.
Ai sensi dell'art. 63 sixies comma 7 della L.R. 5/2007, la variante n.17 al Piano Regolatore Generale Comunale entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.

Taipana, 5 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
IL SINDACO:
Alan Cecutti

23_3_3_AVV_UFF COMM DEL DECR 484 SOGG ATTUATORE_002

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 484 del 7 dicembre 2022. Decreto di nomina dei componenti del seggio di gara e della Commissione giudicatrice di gara per l'affidamento dei lavori: "Ampliamento della A4 con la terza corsia. II Lotto: tratto San Donà di Piave - Alvisopoli. Sub-lotto 2: Cavalcavia op. 1.111, op. 1.121, op. 1.125, op. 1.132, op. 1.136, op. 1.143. Sub-lotto 3: Cavalcavia op. 2.005, 2.013, 2.017, 2.030". CUP I61B07000360005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale

del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 06 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008;
- che, con Decreto n. 472 del 15 luglio 2022, il Commissario Delegato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008, ha approvato il Progetto esecutivo denominato "Ampliamento della A4 con la terza corsia. II Lotto: tratto San Donà di Piave - Alvisopoli. Sub-lotto 2: Cavalcavia op. 1.111, op. 1.121, op. 1.125, op. 1.132, op. 1.136, op. 1.143. Sub-lotto 3: Cavalcavia op. 2.005, 2.013, 2.017, 2.030";
- che l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, s.m.i. prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- che, con Decreto n. 473 dell'8 agosto 2022, il Soggetto Attuatore ha dato avvio al procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto dei lavori di costruzione dell'intervento denominato "Ampliamento della A4 con la terza corsia. II Lotto: tratto San Donà di Piave - Alvisopoli. Sub-lotto 2: Cavalcavia op. 1.111, op. 1.121, op. 1.125, op. 1.132, op. 1.136, op. 1.143. Sub-lotto 3: Cavalcavia op. 2.005, 2.013, 2.017, 2.030", da effettuarsi attraverso una procedura aperta, in conformità alle disposizioni regolate dall'art. 3, comma 1, lett. sss) e dall'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte dall'OPCM n. 3702/2008;
- che la migliore offerta sarà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- che, con Decreto n. 473 dell'8 agosto 2022, il Soggetto Attuatore ha approvato il bando di gara, il disciplinare di gara con i relativi allegati e lo Schema di Contratto per l'affidamento di cui sopra, per un importo complessivo a base d'asta pari ad Euro 48.235.536,60 di cui (i) Euro 47.034.422,06, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d'asta, e (ii) Euro 1.201.114,54, per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta;
- che il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 94 del 12 agosto 2022, sulla G.U.U.E. n. 2022/S 155-438895 del 12 agosto 2022, sul sito della Stazione Appaltante (www.commissarioterzacorsia.it) e sul sito del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (www.serviziocontrattipubblici.it) in data 12 agosto 2022, sui quotidiani "La Repubblica", "La Stampa", "Nuova Venezia" e "La Tribuna di Treviso" in data 12 agosto 2022;
- che il termine per la presentazione delle offerte, inizialmente fissato per il giorno 11 ottobre 2022, è stato successivamente posticipato al giorno 6 dicembre 2022, alle ore 18.00;
- che entro il suddetto termine sono pervenute 4 offerte;
- che risulta necessario individuare i componenti del Seggio di gara e della Commissione giudicatrice, al fine di procedere alla valutazione delle offerte presentate e di pervenire alla proposta di aggiudicazione;
- che, con la Nota Interna prot. NI/194 del 7 dicembre 2022, il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto la nomina dei seguenti componenti del Seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa:
- *Presidente*: dott. Luigi Molinaro;
- *Componente*: geom. Roberto Zacchigna;
- *Componente*: dott. Flavio Colleselli;
- *Segretario verbalizzante*: dott.ssa Nicoletta Beltramini;

- che il dott. Luigi Molinaro, il geom. Roberto Zacchigna, il dott. Flavio Colleselli e la dott.ssa Nicoletta Beltramini, dipendenti della S.p.A. Autovie Venete, hanno reso idonee dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i attestanti l'insussistenza di cause ostative alla nomina a componente del Seggio di Gara, allegate alla Nota Interna prot. NI/194 del 7 dicembre 2022;
- che, con la Nota Interna prot. NI/194 del 7 dicembre 2022, il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto la nomina dei seguenti componenti della Commissione Giudicatrice di gara per la valutazione delle offerte da un punto di vista tecnico ed economico e per fornire il necessario supporto al Responsabile Unico del Procedimento per la verifica della congruità delle stesse offerte:
- *Presidente*: ing. Marco Russiani;
- *Componente*: ing. Carlo Andrea Bordini;
- *Componente*: ing. Aldo Urban;
- *Segretario verbalizzante*: dott.ssa Nicoletta Beltramini;

- che l'ing. Marco Russiani, l'ing. Carlo Andrea Bordini e l'ing. Aldo Urban, dipendenti della S.p.A. Autovie Venete, hanno reso idonee dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i attestanti l'insussistenza di cause ostative alla nomina a componente della Commissione Giudicatrice, allegate alla Nota Interna prot. NI/194 del 7 dicembre 2022;
- che, visti i curricula vitae allegati alla Nota Interna prot. NI/194 del 7 dicembre 2022, i componenti del-

la Commissione di gara sopraccitati risultano in possesso dei requisiti, dell'esperienza e delle competenze necessarie per lo svolgimento dell'incarico, nello specifico settore cui afferisce l'oggetto dell'appalto;
- che non ci sono maggiori oneri per la Stazione Appaltante in quanto, i soggetti proposti per il Seggio di gara e per la Commissione Giudicatrice di gara, nonché i segretari verbalizzanti, sono dipendenti della S.p.A. Autovie Venete, di cui si avvale il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008;
- che, con il decreto del Commissario delegato n. 480 del 31 ottobre 2022, è stato nominato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quello di avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresi la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento;
TUTTO CIÒ PREMESSO ED IN VIRTÙ delle funzioni attribuite con il Decreto n. 480 del 31 ottobre 2022, il Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi,

DECRETA

- di nominare, per le motivazioni citate in premessa, il seguente Seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa relativa alla gara indetta per l'affidamento dei lavori in oggetto:
- *Presidente*: dott. Luigi Molinaro;
- *Componente*: geom. Roberto Zacchigna;
- *Componente*: dott. Flavio Colleselli;
- *Segretario verbalizzante*: dott.ssa Nicoletta Beltramini;
- di nominare, per le motivazioni citate in premessa, ai sensi dell'art. 77, comma 1, e dell'art. 216, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., la seguente Commissione Giudicatrice di gara per la valutazione delle offerte da un punto di vista tecnico ed economico e per fornire il necessario supporto al Responsabile Unico del Procedimento per l'eventuale verifica della congruità delle offerte in merito alla gara indetta per l'affidamento dei lavori in oggetto:
- *Presidente*: ing. Marco Russiani;
- *Componente*: ing. Carlo Andrea Bordini;
- *Componente*: ing. Aldo Urban;
- *Segretario verbalizzante*: dott.ssa Nicoletta Beltramini;
- di conferire delega al Responsabile del Procedimento per procedere, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, alla pubblicazione della composizione della commissione giudicatrice e dei curricula dei suoi componenti, sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" con l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Trieste, 7 dicembre 2022

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

23_3_3_AVV_UFF COMM DEL DECR 485 SOGG ATTUATORE_001

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 485 del 7 dicembre 2022. Decreto di nomina dei componenti del seggio di gara e della Commissione giudicatrice di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di "Realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti. Aree di sosta Fratta Nord - Fratta Sud". C.U.P. I31B07000170005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 06 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008;
- che, con Decreto n. 478 del 12 settembre 2022, il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008, ha approvato il Progetto definitivo denominato "Realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti. Aree di sosta Fratta Nord - Fratta Sud";
- che l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, s.m.i. prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- che, con Decreto n. 479 del 21 settembre 2022, il Soggetto Attuatore ha dato avvio al procedimento di scelta del contraente per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori in oggetto, da effettuarsi attraverso una procedura aperta, in conformità alle disposizioni regolate dall'art. 3, comma 1, lett. sss) e dall'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte dall'OPCM n. 3702/2008;
- che la migliore offerta sarà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- che, con Decreto n. 479 del 21 settembre 2022, il Soggetto Attuatore ha approvato il bando di gara, il disciplinare di gara con i relativi allegati e lo Schema di Contratto per l'affidamento di cui sopra, per un importo complessivo a base d'asta pari ad Euro 13.473.960,59 di cui (i) Euro 12.892.095,73, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d'asta, (ii) Euro 267.912,75 per costi di progettazione esecutiva, assoggettabili a ribasso d'asta, e (iii) Euro 313.952,11, per costi per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta;
- che il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 112 del 26 settembre 2022, sulla G.U.U.E. n. 2022/S 185-522602 del 26 settembre 2022, sul sito della Stazione Appaltante (www.commissarioterzacorsia.it) e sul sito del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (www.serviziocontrattipubblici.it) in data 26 settembre 2022, sui quotidiani "La Repubblica", "La Stampa", "Nuova Venezia" e "Il Gazzettino" in data 28 settembre 2022;
- che il termine per la presentazione delle offerte, inizialmente fissato per il giorno 22 novembre 2022, è stato posticipato al giorno 7 dicembre 2022, alle ore 12.00;
- che entro il suddetto termine sono pervenute 7 offerte;
- che risulta necessario individuare i componenti del Seggio di gara e della Commissione giudicatrice, al fine di procedere alla valutazione delle offerte presentate e di pervenire alla proposta di aggiudicazione;
- che, con la Nota Interna prot. NI/197 del 7 dicembre 2022, il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto la nomina dei seguenti componenti del Seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa:

• *Presidente*: dott. Luigi Molinaro;
• *Componente*: geom. Roberto Zacchigna;
• *Componente*: dott. Flavio Colleselli;
• *Segretario verbalizzante*: dott.ssa Ilaria Latin;

- che il dott. Luigi Molinaro, il geom. Roberto Zacchigna, il dott. Flavio Colleselli e la dott.ssa Ilaria Latin, dipendenti della S.p.A. Autovie Venete, hanno reso idonee dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i attestanti l'insussistenza di cause ostative alla nomina a componente del Seggio di Gara, allegate alla Nota Interna prot. NI/197 del 7 dicembre 2022;
- che, con la Nota Interna prot. NI/197 del 7 dicembre 2022, il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto la nomina dei seguenti componenti della Commissione Giudicatrice di gara per la valutazione delle offerte da un punto di vista tecnico ed economico e per fornire il necessario supporto al Responsabile Unico del Procedimento per la verifica della congruità delle stesse offerte:
- *Presidente*: ing. Jean Daniel Rotilio;
- *Componente*: ing. Livio Savadori;
- *Componente*: ing. Matteo Zagami;
- *Segretario verbalizzante*: dott.ssa Ilaria Latin;
- che l'ing. Jean Daniel Rotilio, l'ing. Livio Savadori e l'ing. Matteo Zagami, dipendenti della S.p.A. Autovie Venete, hanno reso idonee dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i attestanti l'insussistenza di cause ostative alla nomina a componente della Commissione Giudicatrice, allegate alla Nota Interna prot. NI/197 del 7 dicembre 2022;
- che, visti i curricula vitae allegati alla Nota Interna prot. NI/197 del 7 dicembre 2022, i componenti della Commissione di gara sopraccitati risultano in possesso dei requisiti, dell'esperienza e delle competenze necessarie per lo svolgimento dell'incarico, nello specifico settore cui afferisce l'oggetto dell'appalto;
- che non ci sono maggiori oneri per la Stazione Appaltante in quanto, i soggetti proposti per il Seggio di gara e per la Commissione Giudicatrice di gara, nonché i segretari verbalizzanti, sono dipendenti della S.p.A. Autovie Venete, di cui si avvale il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008;
- che, con il decreto del Commissario delegato n. 480 del 31 ottobre 2022, è stato nominato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quello di avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresi la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento;

TUTTO CIÒ PREMESSO ED IN VIRTÙ delle funzioni attribuite con il Decreto n. 480 del 31 ottobre 2022, il Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi,

DECRETA

- di nominare, per le motivazioni citate in premessa, il seguente Seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa relativa alla gara indetta per l'affidamento in oggetto:
- *Presidente*: dott. Luigi Molinaro;
- *Componente*: geom. Roberto Zacchigna;
- *Componente*: dott. Flavio Colleselli;
- *Segretario verbalizzante*: dott.ssa Ilaria Latin;
- di nominare, per le motivazioni citate in premessa, ai sensi dell'art. 77, comma 1, e dell'art. 216, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., la seguente Commissione Giudicatrice di gara per la valutazione delle offerte da un punto di vista tecnico ed economico e per fornire il necessario supporto al Responsabile Unico del Procedimento per l'eventuale verifica della congruità delle offerte in merito alla gara indetta per l'affidamento in oggetto:
- *Presidente*: ing. Jean Daniel Rotilio;
- *Componente*: ing. Livio Savadori;
- *Componente*: ing. Matteo Zagami;
- *Segretario verbalizzante*: dott.ssa Ilaria Latin;
- di conferire delega al Responsabile del Procedimento per procedere, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, alla pubblicazione della composizione della commissione giudicatrice e dei curricula dei suoi componenti, sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" con l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Trieste, 7 dicembre 2022

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

23_3_3_CNC_ARCS GRAD 2 CTP INFORMATICI_003

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di ctp informatici, pubblicata ai sensi del art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001 n. 220.

n. 2 posti di c.t.p. Informatico - bando prot.n. 31984 del 30/08/2022 - graduatoria dei vincitori approvata con decreto n. 280 del 30/12/2022.

Candidato	Punteggio Totale/100	Graduatoria
VARIN DANIELE	68,900	1
BENEDETTI MATTEO	55,430	2

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

23_3_3_CNC_AS FO AVVISO DIRETTORE SC PRONTO SOCCORSO SAN VITO-SPILIMBERGO_0_INTESTAZIONE_005

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura complessa Pronto soccorso e Medicina d'urgenza San Vito-Spilimbergo.

Si rende noto che, con decreto n. 1107 del 30.12.2022, è bandito pubblico avviso, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA SAN VITO-SPILIMBERGO

Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medico
Area: Area Medica e delle Specialità Mediche
Disciplina: Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza
Rapporto: Esclusivo
Impegno orario: 38 ore settimanali

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste:

- dall'art. 15, comma 7-*bis*, del D. Lgs n. 502/1992, come novellato dall'art. 20, comma 1, della Legge 05 agosto 2022 n. 118 recante "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*",
- dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili,
- dalle "*Linee di indirizzo contenenti criteri e procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria appartenente ai profili professionali di medico, veterinario, farmacista, odontoiatra, biologo, chimico, fisico e psicologo negli Enti del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art. 20 della Legge 118/2022*", approvate con delibera di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 1720 del 18 novembre 2022 (di seguito più brevemente *Linee di indirizzo*).

Alla presente procedura si applicano:

- le norme di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15/05/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- il combinato disposto D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Lgs. n. 165/2001 e D. Lgs. 11/04/2006 n. 198).

PROFILO PROFESSIONALE

Il profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, definito dall'Azienda, ai sensi dell'art. 3.1 delle Linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 1720/2022, è allegato al presente Avviso e ne **costituisce parte integrante e sostanziale**.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

1) **Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R.20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini di stati membri dell'Unione Europea ovvero i cittadini di Paesi Terzi devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2) **Idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato a cura di AsFO prima dell'immissione in servizio.
3) **Godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
4) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione non è soggetta a limiti di età. Si precisa tuttavia che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

Requisiti specifici

- **Laurea in Medicina e Chirurgia**;
- **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- **Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina**.
- L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997 e nel DM n. 184/2000, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23/12/1978 n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19/12/1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997, nonché ai sensi del DM 23/03/2000, n. 184 e dell'art. 1 del D.P.C.M. 08/03/2001.
  Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m.i.
- **curriculum ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza**, ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto. Il Curriculum sarà generato dalle dichiarazioni che il candidato compila nel format di domanda on-line.
- **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato e dev'essere comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA, **a pena di esclusione**, TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza (riportato sul frontespizio del presente bando).** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

-inviare la domanda di partecipazione,

-produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,

-effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Il CURRICULUM VITAE del candidato corrisponde, pertanto, alla domanda di partecipazione e contiene tutte le indicazioni / dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.
Tale CURRICULUM / DOMANDA, privo dei dati sensibili, sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito internet aziendale, per i candidati presentatisi al colloquio.
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del **documento d'identità personale** del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti;
b. **documenti comprovanti i requisiti** che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il **Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio** valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. **copia completa** (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Devono inoltre essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione,** i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di **equiparazione dei titoli di servizio** svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. copia integrale di eventuali **pubblicazioni** edite a stampa, **relative agli ultimi 10 anni**, Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
c. **attestazioni delle tipologie di istituzioni** in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività, e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, certificate dal Direttore Sanitario;
d. **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato. Le **casistiche** devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nel curriculum formativo e professionale, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione al concorso è gravata da una **tassa obbligatoria di € 10,33**, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.

Tale contributo deve essere **versato seguendo le istruzioni** riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il **portale ISON**.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, presenteranno regolare domanda di partecipazione.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda; l'eventuale esclusione sarà comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it., oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., come modificato dall'art. 20, comma 1, della Legge 05 agosto 2022 n. 118, dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di struttura complessa in regioni diverse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Ai sensi dell'art.3.3, comma 2. delle Linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 1720/2022, in caso di impossibilità per il direttore sanitario, può essere nominato supplente il direttore sanitario facente funzioni formalmente incaricato.

I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Friuli Venezia Giulia, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse.

Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori della commissione non risulterà di genere diverso, l'Azienda proseguirà con ulteriori n. 2 sorteggi al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione (art. 3.3, comma 7., delle Linee di indirizzo).

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. Per anzianità di servizio va intesa, ai sensi dell'art.3.3, comma 8. delle Linee di indirizzo, quella maturata come Direttore di Struttura Complessa.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore Generale. Detto provvedimento è pubblicato sul sito aziendale almeno per tutta la durata della procedura di selezione.

COMPITI DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

Ai sensi dell'art.3.4 delle Linee di indirizzo, la Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I **punti** complessivamente a disposizione sono **100**, così ripartiti:
- **40** punti per il **curriculum**;
- **60** punti per il **colloquio**.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Il punteggio per la valutazione del **curriculum** verrà ripartito come segue:

- **Esperienze professionali: massimo punti 30**.
- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **25**;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2;**
- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **3.**

- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio, in strutture italiane o estere, nonché la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore e relatore, attività di ricerca - riferita agli ultimi 5 anni, massimo punti **5**;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore di insegnamento - riferita agli ultimi 5 anni, massimo punti **2**;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10 anni, massimo punti **3**.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio** la Commissione immediatamente prima dell'espletamento dello stesso potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la Commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il **superamento del colloquio** è subordinato al raggiungimento di una **valutazione di sufficienza**, espressa in termini numerici, pari ad **almeno 36/60**.
Al termine del colloquio la Commissione redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, e degli esiti di un colloquio.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva approvazione e conseguente nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede della prova colloquiale verranno comunicati a ciascun candidato, non meno di 15 giorni prima della data fissata, a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda di partecipazione alla selezione.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei candidati stessi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nella graduatoria dei candidati redatta dalla Commissione, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, e degli esiti di un colloquio.

A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Saranno pubblicati nel sito internet aziendale prima della nomina la seguente documentazione:

- Profilo professionale;
- *Curricula* dei candidati presentatisi al colloquio;
- Criteri di attribuzione del punteggio;
- Graduatoria dei candidati;
- Relazione di sintesi del verbale contenente i giudizi della Commissione riferita ai *curricula* ed al colloquio.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per la Dirigenza Area Sanità.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-*ter*, del D. Lgs n. 502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".

L'incarico avrà la durata di cinque anni ed alla scadenza sarà oggetto di idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo.

L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo, ovvero, per effetto delle disposizioni ordinamentali, previdenziali e disciplinari in materia.

L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata e in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASFO ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a due, l'Azienda, ai sensi dell'art. 5, comma 3., delle Linee di indirizzo, si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda **intende** avvalersi della possibilità di scorrimento della graduatoria dei candidati, nel caso in cui nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, intervengano le dimissioni o la decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, procedendo pertanto alla sua sostituzione.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
Il presente Avviso costituisce *lex specialis*, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute.
La presente procedura si concluderà indicativamente entro **dodici mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.
Per informazioni rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente - **Ufficio Concorsi** (☎ 0434 369620 - 369316).

IL DIRETTORE GENERALE:
Giuseppe Tonutti

Profilo del Direttore di Struttura Complessa
DEL PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA SAN VITO-SPILIMBERGO

<table>
<tr><th></th><th>Categoria</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td rowspan="5">Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa</td><td>Organizza-zione e funzioni</td><td>La Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) è la titolare della erogazione dell'insieme delle funzioni territoriali (sanitarie e sociosanitarie) e della intera offerta di ricovero per acuti della Provincia di Pordenone, attraverso i presidi ospedalieri di Pordenone-Sacile e di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo, organizzati in rete secondo le logiche hub and spoke, tese a favorire l'alta integrazione tra i professionisti e la condivisione dei PDTA che tengano conto delle diverse specializzazioni e dei diversi mandati attribuiti agli stessi presidi. Il PO di Pordenone costituisce il riferimento "hub" per il presidio ospedaliero di base "spoke" di San Vito-Spilimbergo.
L'atto aziendale, che ha definito le funzioni e le strutture organizzative nelle quali si articola l'organizzazione, ha individuato, così come previsto dalla DGR 929/15, una SC denominata "SC Pronto Soccorso e Medicina d'urgenza San Vito-Spilimbergo", afferente al Dipartimento Emergenza a Cure Intensive che deve garantire le seguenti funzioni:
- Attività di Pronto Soccorso presso la sede di San Vito;
- Attività di Pronto Soccorso presso la sede di Spilimbergo;
- Promuovere ed attuare, in collaborazione con le altre strutture aziendali, programmi di clinical governance;
- Collaborare nella applicazione delle reti di patologia di competenza.
Il governo delle risorse professionali (comparto) è affidato alla piattaforma assistenziale "Piattaforma Cure in Emergenza".</td></tr>
<tr><td>Dotazione organica</td><td>1 Direttore di SC.
16 Dirigenti medici</td></tr>
<tr><td>Tecnologia</td><td>Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature biomediche di competenza</td></tr>
<tr><td>Budget consumi fattori produttivi 2019</td><td>BUDGET BENI DI CONSUMO 2019

Pronto Soccorso San Vito: 145.000€
Pronto Soccorso Spilimbergo: 100.000€
TOTALE: 245.000€</td></tr>
<tr><td>Attività erogata</td><td>
<table>
<tr><th></th><th>Anno 2019</th></tr>
<tr><td>N. Accessi Pronto Soccorso San Vito</td><td>24.515</td></tr>
<tr><td>N. Accessi Pronto Soccorso Spilimbergo</td><td>11.299</td></tr>
<tr><td>TOTALE</td><td>35.814</td></tr>
</table>
<table>
<tr><th>PRIORITA' IN INGRESSO 2019</th><th>1. BIANCO</th><th>2. VERDE</th><th>3. GIALLO</th><th>4. ROSSO</th><th>7.BLU e NERO</th><th>TOTALI</th></tr>
<tr><td>n. accessi PS San Vito</td><td>7.545</td><td>13.293</td><td>3.483</td><td>192</td><td>2</td><td>24.515</td></tr>
<tr><td>n. accessi PS Spilimbergo</td><td>4.650</td><td>4.860</td><td>1.673</td><td>113</td><td>3</td><td>11.299</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

	Organizzazione da implementare in futuro	La SOC deve consolidare la funzione attribuita dal piano Regionale dell'Emergenza, mantenere l'attività di filtro ai ricoveri, sviluppare sinergie con le altre strutture di emergenza aziendali e con la struttura aziendale hub nonché sviluppare modelli di contatto con il territorio tenuto conto di quanto previsto dal DM 77/2022
	COSTI 2019	(vedi tabella COSTO BENI DI CONSUMO 2019)
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	Consolidare l'interazione con le strutture del Dipartimento di appartenenza per l'appropriata presa in carico delle patologie urgenti di competenza.

COSTO BENI DI CONSUMO 2019

		2019
PRONTO SOCCORSO MED URG SV	040 - MEDICINALI CON AIC, AD ECCEZIONE DI VACCINI ED EMODERIVATI DI PRODUZ. REGIONALE	29.973
	050 - MEDICINALI SENZA AIC	2.882
	220 - DISPOSITIVI MEDICI	91.838
	240 - DISPOSITIVI MEDICO DIAGNOSTICI IN VITRO (IVD)	706
	260 - MATERIALI PER LA PROFILASSI (VACCINI)	2.958
	280 - MATERIALI E PRODOTTI PER USO VETERINARIO	300
	290 - ALTRI BENI E PRODOTTI SANITARI	5.803
	MATERIALI E PRODOTTI SANITARI Totale	**134.460**
	320 - PRODOTTI ALIMENTARI	1.355
	330 - MATERIALI DI GUARDAROBA, DI PULIZIA E DI CONVIVENZA IN GENERE	11.433
	350 - CANCELLERIA E STAMPATI	2.919
	351 - MATERIALI DI CONSUMO PER L'INFORMATICA	3.581
	370 - ALTRI BENI E PRODOTTI NON SANITARI	44
	MATERIALI E PRODOTTI NON SANITARI Totale	**19.333**
PRONTO SOCCORSO MED URG SV Totale		**153.793**
PRONTO SOCCORSO SPILIMBERGO	040 - MEDICINALI CON AIC, AD ECCEZIONE DI VACCINI ED EMODERIVATI DI PRODUZ. REGIONALE	21.597
	050 - MEDICINALI SENZA AIC	6.123
	220 - DISPOSITIVI MEDICI	52.196
	240 - DISPOSITIVI MEDICO DIAGNOSTICI IN VITRO (IVD)	392
	250 - PRODOTTI DIETETICI	35
	260 - MATERIALI PER LA PROFILASSI (VACCINI)	2.758
	280 - MATERIALI E PRODOTTI PER USO VETERINARIO	300
	290 - ALTRI BENI E PRODOTTI SANITARI	3.942
	MATERIALI E PRODOTTI SANITARI Totale	**87.343**
	320 - PRODOTTI ALIMENTARI	1.038
	330 - MATERIALI DI GUARDAROBA, DI PULIZIA E DI CONVIVENZA IN GENERE	11.662
	350 - CANCELLERIA E STAMPATI	1.845
	351 - MATERIALI DI CONSUMO PER L'INFORMATICA	1.092
	370 - ALTRI BENI E PRODOTTI NON SANITARI	32
	MATERIALI E PRODOTTI NON SANITARI Totale	**15.668**
PRONTO SOCCORSO SPILIMBERGO Totale		**103.011**
Totale complessivo		**256.804**

Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione delle risorse	- Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione. Programmare i fabbisogni delle risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi prestazionali; - Inserire, coordinare, valorizzare le competenze e valutare il personale della struttura per competenze professionali e comportamenti organizzativi. - Capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori, contribuendo a creare uno spirito di squadra, capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici - Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire e mantenere un buon clima organizzativo, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionali, assegnazione di compiti - Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative - Partecipare attivamente alle attività di clinical governance, promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita
	Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy	Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D.Lvo 81/2008. Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
	Anticorruzione	Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita. Collaborare con il Responsabile aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Specifiche competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche, esperienze specifiche	– esperienza e conoscenza dell'attività assistenziale di Pronto Soccorso per la presa in carico e gestione diretta dei pazienti che si presentano in condizioni di emergenza -urgenza; – esperienza e competenza nella gestione del paziente "critico" in ambito ospedaliero sia per gli aspetti clinico assistenziali che procedurali organizzativi con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con problemi "tempo-dipendenti" (STEMI, Stroke, ecc ..); – competenza ed esperienza nella diagnosi clinica e strumentale in emergenza urgenza, nel trattamento e stabilizzazione dei pazienti in fase acuta, nella stratificazione del rischio e nella corretta assegnazione dei pazienti al setting adeguato, secondo i principi dell'intensità di cura; – adeguato e sistematico percorso formativo specialistico, documentata attività didattica e produzione scientifica negli ambiti dell'emergenza ed in particolare per gli aspetti relativi alle più frequenti problematiche afferenti al PS (percorso del dolore toracico, sincope etc.) – conoscenze dei principi dell'accreditamento. La tipologia quali-quantitativa nella quale il candidato è stato impegnato negli ultimi 10 anni deve documentare prevalentemente i casi trattati di Pronto Soccorso e le attività in strutture legate ad esso (Medicina d'Urgenza, Reparti di degenza breve, etc).
	Percorso formativo	Evidenza dell'attività formativa effettuata negli ultimi 5 anni con evidenza degli ECM conseguiti
	Pubblicazioni	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito** https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**, come più sopra indicato**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:
  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le pubblicazioni scientifiche;
  e. tipologia delle istituzioni
  f. tipologia quali-quantitativa / casistica .

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

  Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

Si rende noto che, con decreto n. 1109 del 30.12.2022, è bandito pubblico avviso, per titoli e colloquio, finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA RIABILITAZIONE

Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medico
Area: Area Medica e delle Specialità Mediche
Disciplina: Riabilitazione
Rapporto: Esclusivo
Impegno orario: 38 ore settimanali

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste:
- dall'art. 15, comma 7-*bis*, del D. Lgs n. 502/1992, come novellato dall'art. 20, comma 1, della Legge 05 agosto 2022 n. 118 recante "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*",
- dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili,
- dalle "*Linee di indirizzo contenenti criteri e procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria appartenente ai profili professionali di medico, veterinario, farmacista, odontoiatra, biologo, chimico, fisico e psicologo negli Enti del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art. 20 della Legge 118/2022*", approvate con delibera di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 1720 del 18 novembre 2022 (di seguito più brevemente *Linee di indirizzo*).

Alla presente procedura si applicano:
- le norme di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15/05/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- il combinato disposto D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Lgs. n. 165/2001 e D. Lgs. 11/04/2006 n. 198).

PROFILO PROFESSIONALE

Il profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, definito dall'Azienda, ai sensi dell'art. 3.1 delle Linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 1720/2022, è allegato al presente Avviso e ne **costituisce parte integrante e sostanziale**.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

1) **Cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R.20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini di stati membri dell'Unione Europea ovvero i cittadini di Paesi Terzi devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2) **Idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato a cura di AsFO prima dell'immissione in servizio.
3) **Godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
4) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione non è soggetta a limiti di età. Si precisa tuttavia che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilito dalla vigente normativa.

Requisiti specifici

- **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

- **Iscrizione al corrispondente Albo professionale del relativo Ordine**. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- **Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina**.
- L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997 e nel DM n. 184/2000, vale a dire presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23/12/1978 n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19/12/1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997, nonché ai sensi del DM 23/03/2000, n. 184 e dell'art. 1 del D.P.C.M. 08/03/2001.
  Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m.i.
- **curriculum ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza**, ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto. Il Curriculum sarà generato dalle dichiarazioni che il candidato compila nel format di domanda on-line.
- **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'Avviso.
I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è disposta con provvedimento motivato e dev'essere comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA, **a pena di esclusione**, TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza (riportato sul frontespizio del presente bando).** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
-inviare la domanda di partecipazione,
-produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
-effettuare rettifiche o aggiunte.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Il CURRICULUM VITAE del candidato corrisponde, pertanto, alla domanda di partecipazione e contiene tutte le indicazioni / dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.
Tale CURRICULUM / DOMANDA, privo dei dati sensibili, sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito internet aziendale, per i candidati presentatisi al colloquio.
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del **documento d'identità personale** del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti;
b. **documenti comprovanti i requisiti** che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il **Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio** valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. **copia completa** (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Devono inoltre essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione,** i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di **equiparazione dei titoli di servizio** svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. copia integrale di eventuali **pubblicazioni** edite a stampa, **relative agli ultimi 10 anni**, Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
c. **attestazioni delle tipologie di istituzioni** in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività, e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, certificate dal Direttore Sanitario;
d. **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato. Le **casistiche** devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.
I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nel curriculum formativo e professionale, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione al concorso è gravata da una **tassa obbligatoria di € 10,33**, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.

Tale contributo deve essere **versato seguendo le istruzioni** riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il **portale ISON**.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, presenteranno regolare domanda di partecipazione.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda; l'eventuale esclusione sarà comunicata ai candidati interessati, entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento, mediante raccomandata A/R o tramite PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it., oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 15, comma 7-*bis*, del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., come modificato dall'art. 20 della Legge 118 del 05 agosto 2022, dal Direttore Sanitario dell'ente interessato e da tre direttori di struttura complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di struttura complessa in regioni diverse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Ai sensi dell'art. 3.3, comma 2. delle Linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 1720/2022, in caso di impossibilità per il direttore sanitario, può essere nominato supplente il direttore sanitario facente funzioni formalmente incaricato.

I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Friuli Venezia Giulia, sarà nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse.

Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori della commissione non risulterà di genere diverso, l'Azienda proseguirà con ulteriori n. 2 sorteggi al fine di assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione (art. 3.3, comma 7., delle Linee di indirizzo).

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. Per anzianità di servizio va intesa, ai sensi dell'art.3.3, comma 8. delle Linee di indirizzo, quella maturata come Direttore di Struttura Complessa.

In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

Il **sorteggio** dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone.

Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore Generale. Detto provvedimento è pubblicato sul sito aziendale almeno per tutta la durata della procedura di selezione.

COMPITI DELLA COMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

Ai sensi dell'art. 3.4 delle Linee di indirizzo, la Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I **punti** complessivamente a disposizione sono **100**, così ripartiti:
- **40** punti per il **curriculum**;
- **60** punti per il **colloquio**.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Il punteggio per la valutazione del **curriculum** verrà ripartito come segue:

– **Esperienze professionali: massimo punti 30**.
- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **25**;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2;**
- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **3.**

– **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio, in strutture italiane o estere, nonché la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore e relatore, attività di ricerca - riferita agli ultimi 5 anni, massimo punti **5**;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore di insegnamento - riferita agli ultimi 5 anni, massimo punti **2**;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10 anni, massimo punti **3**.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al **colloquio** la Commissione immediatamente prima dell'espletamento dello stesso potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la Commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il **superamento del colloquio** è subordinato al raggiungimento di una **valutazione di sufficienza**, espressa in termini numerici, pari ad **almeno 36/60**.
Al termine del colloquio la Commissione redige la graduatoria dei candidati idonei, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, e degli esiti di un colloquio.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva approvazione e conseguente nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede della prova colloquiale verranno comunicati a ciascun candidato, non meno di 15 giorni prima della data fissata, a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda di partecipazione alla selezione.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei candidati stessi.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nella graduatoria dei candidati redatta dalla Commissione, formulata sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, e degli esiti di un colloquio.
A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
Saranno pubblicati nel sito internet aziendale prima della nomina la seguente documentazione:

- Profilo professionale;
- *Curricula* dei candidati;
- Criteri di attribuzione del punteggio;
- Graduatoria dei candidati;
- Relazione di sintesi del verbale contenente i giudizi della Commissione riferita ai *curricula* ed al colloquio.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per la Dirigenza Area Sanità.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7-*ter*, del D. Lgs n. 502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico avrà la durata di cinque anni ed alla scadenza sarà oggetto di idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo.
L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo, ovvero, per effetto delle disposizioni ordinamentali, previdenziali e disciplinari in materia.
L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata e in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASFO ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a due, l'Azienda, ai sensi dell'art. 5, comma 3., delle Linee di indirizzo, si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda **intende** avvalersi della possibilità di scorrimento della graduatoria dei candidati, nel caso in cui nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, intervengano le dimissioni o la decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico esiti della stessa nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, procedendo pertanto alla sua sostituzione.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
Il presente Avviso costituisce *lex specialis*, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute.
La presente procedura si concluderà indicativamente entro **dodici mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.
Per informazioni rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente - **Ufficio Concorsi** (☎ 0434 369620 - 369316).

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Tonutti

Profilo del Direttore di Struttura Complessa

DEL CENTRO DI SALUTE MENTALE 24 ORE AREA DEL TAGLIAMENTO E DEL SILE

	Categoria	
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione e funzioni	Il CSM Area del Tagliamento è una delle articolazioni territoriali del Dipartimento delle Dipendenze e della Salute Mentale Il Dipartimento delle Dipendenze e della Salute Mentale (DDSM) è la struttura operativa che si fa carico partecipando in funzione delle proprie peculiarità, della domanda di assistenza della persona con dipendenze, anche comportamentali, e/o con disturbi mentali. Il Dipartimento delle Dipendenze e della Salute Mentale assicura, con metodo multidisciplinare, la prevenzione, la cura e la riabilitazione della persona con disagio. È dotato di autonomia tecnico-gestionale, organizzativa e contabile ed è organizzato in centri di costo e di responsabilità. Il Dipartimento delle Dipendenze e della Salute Mentale è articolato attraverso attività, servizi e prestazioni: ➢ per l'assistenza domiciliare, ➢ per l'assistenza ambulatoriale, ➢ per l'assistenza semiresidenziale, ➢ per l'assistenza residenziale, ➢ per l'assistenza ospedaliera. Le funzioni del DDSM sono organizzate in due aree professionali autonome, una per le dipendenze, l'altra per la salute mentale. I diversi livelli di complessità organizzativa e gestionali determinano la possibile articolazione della suddetta Struttura in Strutture Complesse, Strutture Semplici di Dipartimento e Strutture Semplici. Nell'ambito del Dipartimento delle Dipendenze e della Salute Mentale è prevista la funzione per la gestione ambulatoriale e diurna del trattamento di disturbi del comportamento alimentare (CDA). La S.C.: -Garantisce lo svolgimento delle funzioni del Centro di salute mentale che costituisce l'unità operativa territoriale a valenza distrettuale del Dipartimento di salute mentale ed è la sede organizzativa e di coordinamento degli interventi di prevenzione, cura riabilitazione e reinserimento sociale del territorio di competenza. - Garantisce che il Centro di salute mentale svolga l'attività nell'arco delle 24 ore attraverso: ✓ Accoglimento delle domande di cura delle persone adulte del territorio, delle loro famiglie, dei loro contesti; ✓ Promozione della salute mentale nella comunità; ✓ Sviluppo di programmi per la presa in carico e la continuità terapeutica. - Garantisce che il Centro di Salute Mentale lavori in stretta integrazione con i servizi distrettuali, prioritariamente per l'area degli adolescenti e dei disturbi del comportamento alimentare, e partecipa obbligatoriamente all'Ufficio di coordinamento delle attività distrettuali.

		- Garantisce la stretta integrazione con il CSM 12h di Azzano X, e con il CSM 12h di Spilimbergo, che costituiscono articolazione della SC, in coerenza con il nuovo Atto Aziendale con il nuovo assetto territoriale UTI. - Garantisce la integrazione con il Centro per i disturbi del comportamento alimentare, in collaborazione con la SSD "Riabilitazione, adolescenza, disabili", con la SOC di neuropsichiatri infantile e con la Pediatria di San Vito al Tagliamento, e con il reparto di Medicina Interna dell'OC di San Vito. - Garantisce lo svolgimento di programmi di informazione ai cittadini, di fronteggiamento dello stigma e di promozione della salute mentale nel territorio; - Garantisce lo svolgimento degli atti amministrativi di competenza e di tutti gli atti inerenti la gestione del budget di attività. Il CSM dell'Area del Tagliamento svolge anche le attività di Centro per i disturbi del comportamento alimentare, in collaborazione con la SOC di neuropsichiatria infantile e con le strutture di pediatria.
	Dotazione organica	8 dirigenti psichiatri (compreso il direttore) 4 dirigenti psicologi
	Attività erogata (anno 2019)	(see tables below)
	Tecnologia	Il CSM dispone delle normali apparecchiature di routine per tali tipologie di strutture.
	Organizzazione/attività da implementare in futuro	➢ Promuovere lo sviluppo degli interventi precoci nelle fasi di esordio dei disturbi mentali gravi e nei disturbi del comportamento in adolescenza partecipando allo sviluppo di servizi dedicati e del centro residenziale di accoglimento per situazioni critiche

Attività erogata (anno 2019):

STRUTTURA	p.l.	Utenti	gg presenza	degenza media ricovero	presenza media
24 ore Tagliamento	8	69	2.110	21,98	5,78

Descrizione Intervento	C.D.A	CSM EST
MONITORAGGIO UTENTE	1.092	3.267
PRESTAZ. INFERMIERISTICA		2.899
COLLOQUIO STRUTTURATO	454	554
VISITA PSICHIATRICA	571	1.828
COLLOQUIO CON I FAMILIARI	1.136	403
COLLOQUIO CLINICO PSICOL.	223	112
PSICOTERAPIA INDIVIDUALE	807	329
INT. ABIL DI BASE(INDIV.)	988	365
PSICOTERAPIA DI GRUPPO	172	506
CONSULENZA	241	126
ACCERTAM. MEDICO - LEGALE	13	84
VAL. TEST PSICO-DIAGNOST.	131	7
PSICOTERAPIA FAMILIARE	2	36
Totale	**5.830**	**10.516**

		➢ Promuovere lo sviluppo degli interventi specialistici nei confronti dei detenuti nel costruendo Carcere di San Vito, in integrazione con il progetto aziendale di medicina carceraria ➢ Promuovere la cultura della valutazione degli esiti e l'utilizzo di scale di valutazione
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	La SOC prevede, come già riportato, lo sviluppo di percorsi e attività integrate in particolare per l'area degli adolescenti e dei giovani all'interno del DSM ed in stretta integrazione con Neuropsichiatria, Distretto, Coordinamento Socio-sanitario e Dipartimento delle Dipendenze.
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione delle risorse	• Gestire gruppi interdisciplinari, anche con personale non interno all'Azienda • Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione • Inserire, coordinare, valorizzare le competenze e valutare il personale della struttura per competenze professionali e comportamenti organizzativi • Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire e mantenere un buon clima organizzativo • Programmare i fabbisogni delle risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi prestazionali • Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione fra le professioni e con le altre strutture aziendali • Promuovere il diritto all'informazione interattiva dell'utente
	Innovazione, ricerca e governo clinico	➢ Vista la necessità di riorganizzazione della SC al dirigente saranno richieste particolari capacità nello sviluppare nuovi modelli assistenziali integrati, valorizzare il ruolo autonomo delle professioni sanitarie e di gestione dei cambiamenti organizzativi
	Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D.Lvo 81/2008 • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • Collaborare con il Responsabile aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Specifiche competenze tecnico	Conoscenze, metodiche e tecniche, esperienze specifiche	Al candidato saranno richieste e prioritariamente valorizzate consolidate competenze in ambito clinico e organizzativo, documentate da adeguata esperienza per la gestione delle patologie psichiatriche acute e post-acute. Sarà inoltre richiesta

professionali richieste		competenza nella gestione della patologia psichiatrica degli adolescenti e dei disturbi del comportamento alimentare Saranno, altresì, valutate competenze ed esperienze nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria Formeranno oggetto di valutazione anche le abilità riferite alla costruzione e applicazione di progetti personalizzati, di costruzione di progetti con le famiglie e le associazioni di volontariato. Il candidato infine dovrà dimostrare: • Adeguata capacità di motivazione e promozione della crescita professionale e dello sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori • Predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori e la rete di rapporti interdisciplinari con le strutture ospedaliere e territoriali e con i Medici di Medicina Generale e gli Ambiti distrettuali • Buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati • Capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori, contribuendo a creare uno spirito di squadra • Capacità di gestire i conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionali, assegnazione di compiti e soluzioni di problemi correlati all'attività radiologica • Capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici
	Percorso formativo	Evidenza dell'attività formativa effettuata negli **ultimi 5 anni**
	Pubblicazioni	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli **ultimi 10 anni**

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito** https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**, come più sopra indicato**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  I documenti che devono essere allegati **pena la mancata valutazione/decadenza** dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. le pubblicazioni scientifiche;
  d. tipologia delle istituzioni;
  e. tipologia quali-quantitativa / casistica.

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

  Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

23_3_3_CNC_ENTE ERPAC AVV 2 CONSUL ESPERTI SIRPAC_1_TESTO_018

Ente per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Gorizia

Decreto del Direttore del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio 3 gennaio 2023, n. 1 - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di due incarichi di consulenti esperti nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico, con specifiche competenze sul Sistema informativo regionale del patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia - SIRPaC, ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2009. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATE:
- la L.R. 12 dicembre 2014, n. 26, relativa al riordino del sistema delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia;
- la L.R. 25 febbraio 2016, n. 2 (istituzione dell'Ente regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC e disposizioni urgenti in materia di cultura;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 19 giugno 2020 n. 893, ed in particolare il testo vigente dell'allegata "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli enti Regionali", da cui risulta anche l'assetto organizzativo e funzionale dell'ERPAC;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2022, n. 363, avente a oggetto "Art. 25 e art. 29 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali: conferimento dell'incarico di Direttore centrale cultura e sport e dell'incarico di Direttore generale sostituto dell'Erpac", con cui è stato attribuito alla dottoressa Anna Del Bianco l'incarico di Direttore generale sostituto dell'ERPAC FVG dal 21 marzo 2022 sino all'individuazione del Direttore Generale titolare dell'Ente stesso;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 720 del 19.05.2022. avente ad oggetto "Art. 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e deli enti regionali emanato con DPReg 277/2004 e successive modifiche ed integrazioni: rinnovo incarico di Dirigente di Servizio presso l'ERPAC - Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio dell'ERPAC", con la quale è stato disposto il rinnovo, mediante contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, dell'incarico di Direttore del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio di ERPAC, in capo al dirigente dott. Guido Comis, a decorrere dal 1° settembre 2022 e fino al 31 agosto 2025 (da intendersi quale ultimo giorno di titolarità dell'incarico);
VISTO il decreto del Direttore generale n. 1905 del 02/12/2022, avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2023-2025, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025. Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2023-2025. ADOZIONE", esecutivo ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2006;
VISTO il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009) emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 331/2009, che disciplina il conferimento degli incarichi individuali da parte dell'Amministrazione regionale e degli Enti Regionali;
CONSIDERATO che il Servizio ha tra le sue finalità la ricerca, la catalogazione e la valorizzazione dei beni culturali regionali attraverso il Sistema informativo regionale del patrimonio culturale - SIRPAC;
CONSIDERATO altresì che obiettivi prioritari del Servizio sono l'implementazione e lo sviluppo del Sistema, l'avvio di nuovi progetti di catalogazione e la comunicazione e valorizzazione dei risultati da essi sortiti;
RAVVISATA quindi la necessità di avvalersi delle prestazioni di due figure professionali di alta specializzazione come consulenti esperti nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata, con funzioni di supporto nelle fasi di programmazione e gestione delle attività istituzionali del "Servizio";
PRESO ATTO che al fine di esperire la procedura prevista dall'art. 2 comma 1, lett. b), del D.P.Reg. 331

del 30/11/09:
- è stata inviata alla Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione, Servizio amministrazione personale regionale, la richiesta di interpello avente ad oggetto "Richiesta di interpello per le esigenze dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", ns. prot. n. 0001353/P del 17.11.2022, della Direzione Generale ERPAC;
- la Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione, ha provveduto, con pubblicazione di apposito avviso interno, prot. n. 0259836/P/GEN del 22.11.2022, avente ad oggetto: Ricerca disponibilità di professionalità interna per le esigenze dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla ricerca di n. 2 consulenti esperti nell'ambito del patrimonio storico artistico, con specifiche competenze sul Sistema Informativo Regionale del Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, fra il personale regionale e che alla scadenza di tale avviso, 6 dicembre 2022, non sono pervenute risposte;
RITENUTO pertanto, di dover procedere mediante avviso di selezione pubblica tramite procedura comparativa ai sensi dell'articolo 5 del già citato regolamento;
VISTO l'avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento degli incarichi in oggetto ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2009, allegato al presente decreto;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, e s.m.i.;

DECRETA

1. E' approvato, l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di due incarichi di consulenti esperti nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico del Friuli Venezia Giulia e nella gestione della sezione del Catalogo regionale informatizzato ad esso dedicata, allegato al presente atto quale sua parte integrante.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti istituzionali della Regione Friuli Venezia Giulia nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" alla voce "Bandi e avvisi" e dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente " alla voce "Bandi e avvisi".

Gorizia, 3 gennaio 2023

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Guido Comis

ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - ERPAC - Via A. Diaz 5 - GORIZIA (GO)

1_All_1

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di n. 2 incarichi di consulenti esperti nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico, con specifiche competenze sul Sistema Informativo Regionale del Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia – SIRPaC

Art. 1 natura dell'incarico

1. Il Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ERPAC) - in breve il "Servizio" - intende conferire n. 2 incarichi professionali di alta specializzazione come consulenti esperti nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico, con specifiche competenze sul Sistema Informativo Regionale del Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia – SIRPaC.
2. Le attività di catalogazione si svolgono nell'ambito del SIRPac-Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia, in conformità alla normativa, ai tracciati e agli standard dell'ICCD - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.
3. La durata dell'incarico è di 36 (trentasei) mesi.

Art. 2 oggetto degli incarichi

• N. 2 incarichi di consulenti esperti nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico, con specifiche competenze sul Sistema Informativo Regionale del Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia – SIRPaC per:

- collaborazione tecnico-scientifica nella gestione del catalogo regionale inerente il patrimonio mobile storico artistico, con operazioni di controllo, aggiornamento e pubblicazione in rete delle relative schede (tipologie OA, OAC, O, T, ARM, D, S) e degli Authority file collegati, nell'ambito del SIRPaC, settore beni mobili storico artistici;
- utilizzo, controllo e amministrazione degli strumenti di gestione del SIRPaC;
- supporto tecnico-scientifico per la gestione e l'evoluzione del SIRPaC e nell'importazione di schede catalografiche di diversa provenienza da acquisire nel Sistema, anche mediante strumenti di modifica massiva semplice e ripetitiva dei dati;
- elaborazione e sviluppo di progetti catalografici, in tutte le loro fasi, per il settore di competenza;
- attività di formazione e di assistenza nell'ambito delle collaborazioni del Servizio, per il settore di competenza;
- presentazione dei risultati della catalogazione e attività di valorizzazione nel settore di competenza attraverso iniziative divulgative, editoriali e didattiche, ed elaborazione di contenuti nel sito istituzionale;
- collaborazione tecnico-scientifica con ICCD, organi periferici del MiBACT, musei, diocesi e protezione civile della regione nell'ambito della gestione integrata del patrimonio catalografico inerente i beni mobili storico artistici.

Il corrispettivo di ciascun incarico, previsto per l'intera durata (trentasei mesi), ammonta a Euro 93.600,00 (novantatremilaseicento/00), al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali, se dovuti, nelle misure di legge.

Art. 3. condizioni contrattuali

Gli incarichi sono affidati mediante contratto di lavoro autonomo:

1. Le attività sono svolte in autonomia dagli esperti individuati e in stretto raccordo con la direzione del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio.
2. Il corrispettivo di ciascun incarico verrà liquidato previa presentazione di idonea documentazione fiscale, correlata dal consuntivo delle attività svolte.
3. Il contraente è vincolato alla riservatezza in ordine a tutte le notizie e informazioni relative all'ERPAC di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico.

Art. 4 requisiti generali di ammissibilità

I requisiti generali per l'ammissibilità alla selezione, pena l'esclusione, sono i seguenti:
a) essere cittadini italiani ovvero cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari non aventi cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche);
e) non essere ex lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, c. 9, del D.L. n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135/2012;
f) di non aver avuto con la Regione rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio, qualora sia cessato volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ai sensi dell'art. 25 della L. n. 724/1994 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica).

I requisiti generali di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso, nonché al momento del conferimento dell'incarico e devono essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico stesso.

I cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri analoghi requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana. I medesimi devono inoltre possedere una perfetta conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

Art. 5 requisiti specifici di ammissibilità

I requisiti culturali e professionali richiesti per gli incarichi sono i seguenti:

a) Possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
- diploma di laurea (DL) in Lettere; Conservazione dei beni culturali; Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo; Storia e conservazione dei beni culturali;
- laurea specialistica (LS) in Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico [12/S]; Storia dell'arte [95/S]; Informatica per le discipline umanistiche [24/S];
- laurea magistrale (LM) in Conservazione e restauro dei beni culturali [LM-11]; Storia dell'arte [LM-89]; Metodologie informatiche per le discipline umanistiche [LM-43].

b) Sono altresì richiesti i seguenti requisiti:
- esperienza lavorativa di almeno sessanta mesi, anche non continuativi, nell'utilizzo dei sistemi informativi dedicati alla catalogazione del patrimonio culturale, secondo la normativa e i tracciati ministeriali stabiliti dall'ICCD, con riferimento alle tipologie di scheda indicate nell'oggetto dell'incarico;
- conoscenza delle modalità di catalogazione nel SIRPaC FVG ed esperienza nell'utilizzo delle funzionalità di gestione e amministrazione del sistema;
- esperienza nell'attività di formazione nel settore di competenza;
- comprovata conoscenza del patrimonio culturale regionale, relativamente all'ambito del patrimonio mobile storico artistico.

L'ERPAC si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi fase della selezione la veridicità dei dati riportati nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e nel curriculum vitae e di richiedere la documentazione giustificativa.

Art. 6 criteri di valutazione

1. La mancanza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5 comporta l'esclusione dalla selezione.

2. Alle domande rispondenti ai requisiti di cui agli articoli 4 e 5 vengono attribuiti punteggi come di seguito specificato:
a) votazione relativa al titolo di studio di cui all'articolo 5, lettera a) possesso di ulteriori titoli di studio attinenti alle attività dell'incarico oltre a quello di cui all'articolo 5, lettera a): fino a punti 20;
b) durata, qualità e attinenza alle attività dell'incarico e delle esperienze lavorative di cui all'articolo 5, lettera b): fino a punti 80.

Art. 7 formazione delle graduatorie

1. La graduatoria delle candidature verrà stilata a seguito della valutazione dei titoli di studio e dell'esperienza professionale nel settore specifico, effettuata da una Commissione di selezione nominata dal Direttore generale dell'ERPAC, composta da tre membri più un supplente. La valutazione è effettuata entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.
2. La Commissione accerta preliminarmente la sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5 procede all'attribuzione dei punteggi previsti all'articolo 6, paragrafo 2, lettere a) e b).
3. La Commissione forma quindi una graduatoria per gli incarichi di cui all'art. 2. Nel caso in cui uno dei candidati risultati più idonei rinunci all'incarico, l'ERPAC si riserva di conferire l'incarico medesimo al candidato che segue in graduatoria. Gli incarichi possono essere affidati anche in presenza di due sole candidature, purché ritenute idonee.

Art. 8 condizioni di incompatibilità e codice di comportamento

1. La partecipazione alla selezione è preclusa ai dipendenti di ruolo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. All'atto della sottoscrizione del contratto l'incaricato dovrà rilasciare una dichiarazione, ai sensi degli artt. 45, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, inerente alla propria indipendenza e comunque terzietà rispetto all'Ente e, più in generale, l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitti di interessi e incompatibilità tra l'attività oggetto del contratto e le prestazioni professionali normalmente svolte. Tale condizione dovrà essere assicurata per tutta la durata del contratto.
3. Nell'atto contrattuale l'incaricato è tenuto a sottoscrivere una clausola che preveda la risoluzione o la decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dall'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 168 del 30 gennaio 2015 ed emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 039/Pres. del 24 febbraio 2015.

Art. 9 presentazione delle domande di partecipazione

1. Le candidature, redatte conformemente al modello allegato al presente Avviso e recanti la dicitura "**Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di n. 2 incarichi di Consulenti esperti nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico, con specifiche competenze sul Sistema Informativo Regionale del Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2009"** devono pervenire entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione con una delle seguenti modalità:
- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC
Via Armando Diaz, n. 5 – 34170 GORIZIA

- consegnata direttamente all'indirizzo sopra indicato, presso l'ufficio protocollo;
- spedita da una casella di posta elettronica certificata (Pec) intestata al candidato all'indirizzo **erpac@certregione.fvg.it**. In tal caso la domanda deve essere sottoscritta digitalmente con firma elettronica, o alternativamente, la documentazione scansionata deve riportare la firma autografa.

2. Saranno inoltre considerate valide le candidature spedite per posta raccomandata entro il termine suddetto qualora effettivamente pervenute entro il settimo giorno successivo al termine di cui paragrafo numero 1.
3. Le domande non rispondenti ai requisiti di cui al paragrafo numero 1 ovvero non presentate nei termini non sono prese in considerazione.
4. L'Ufficio protocollo della Direzione generale effettua i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.
5. La Direzione generale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo indicato nella candidatura ovvero per eventuali disguidi postali non imputabili a colpe della Direzione medesima.

6. Qualora i termini di cui al presente articolo scadano in giorno festivo o di sabato s'intendono prorogati al primo giorno utile successivo.
7. La candidatura è predisposta conformemente al modello allegato al presente Avviso e deve attestare, ai sensi del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 e deve essere corredata dai seguenti allegati:
- curriculum vitae delle esperienze professionali sottoscritto e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del DLgs 196/2003;
- fotocopia leggibile di entrambi i lati di un documento di identità del candidato.

Art. 10 disposizioni finali

1. Il Servizio ha facoltà di prorogare e riaprire il termine di scadenza di presentazione delle candidature nonché di revocare il presente avviso per motivate esigenze di pubblico interesse.
2. L'affidamento degli incarichi di cui al presente avviso è subordinato alle effettive disponibilità di bilancio.
3. Il Servizio si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la veridicità dei dati riportati nel curriculum vitae e di richiederne i documenti giustificativi.
4. Il Servizio richiederà ai primi due soggetti collocati nella graduatoria la presentazione, entro 15 giorni dalla richiesta, la documentazione necessaria per la stipula del contratto. In caso di inadempienza o comunque di rifiuto di stipulare il contratto, subentrerà il candidato collocato nella posizione immediatamente successiva della graduatoria.
5. In caso di rescissione anticipata del contratto, il Servizio si riserva il diritto di proporre la prosecuzione dell'incarico al candidato collocato nella posizione immediatamente successiva della graduatoria.
6. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della candidatura e quanto diversamente accertato dal Servizio, fermo restando quanto stabilito dal DPR 445/2000, comporta altresì l'esclusione della candidatura e la rescissione del contratto qualora stipulato, nonché l'adozione di ogni altra misura prevista dalla legge.
7. Ai sensi del DLgs 196/2003 i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso il Servizio per le finalità di gestione della procedura selettiva e sono trattati, anche successivamente all'eventuale sottoscrizione del contratto, per finalità inerenti la gestione del contratto medesimo.
8. Il responsabile del procedimento è individuato nel direttore del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio dott. Guido Comis.
9. Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sui siti istituzionali:
- Regione Friuli Venezia Giulia nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" alla voce "Bandi e avvisi": http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/
- Ente regionale per il Patrimonio Culturale nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente " alla voce "Bandi e avvisi": http://erpac.regione.fvg.it/index.php?id=51256
10. L'esito della stessa troverà pubblicità nella medesima sezione dei siti istituzionali della Regione e dell'ERPAC.

Il Direttore del Servizio Catalogazione,
Promozione, Valorizzazione e Sviluppo del Territorio
dott. Guido Comis

1_All_2

All' Ente Regionale per il Patrimonio Culturale
della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC
Via Armando Diaz, n. 5 – 34170 GORIZIA

[Pec: erpac@certregione.fvg.it]

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di due incarichi di consulenti esperti nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico, con specifiche competenze sul Sistema Informativo Regionale del Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia – SIRPaC. Domanda di partecipazione.

Nome e cognome			
Luogo e data di nascita			
Residenza: *Comune*		*Cap:*	
via e numero			
Codice fiscale			
* Recapiti telefonici			
* E mail		*Pec	

** facoltativo*

CHIEDE

di partecipare alla selezione di cui all'Avviso approvato con decreto del Direttore del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio n. ……….. del ……………… relativamente all'incarico di consulente esperto nell'ambito del patrimonio mobile storico artistico, con specifiche competenze sul Sistema Informativo Regionale del Patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia – SIRPaC

A TALE FINE DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. di essere cittadina/o	
2. di godere dei diritti civili e politici.	
3. insussistenza di cause di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.	
4. insussistenza di cause di incompatibilità.	
5. di non aver riportato condanne penali e non essere destinataria/o di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.	
6. di avere procedimenti penali pendenti: **no** ☐ **sì** ☐ *(in caso affermativo elencare i procedimenti):*	
7. di avere conseguito il titolo di studio: presso:	in data:
con la votazione di:	***Attenzione**: è il requisito previsto dall'art. 5 dell'Avviso!*

ALLEGA

a)	curriculum vitae (per le esperienze lavorative dovranno essere chiaramente indicati: committente, durata dei singoli incarichi (dal … al), oggetto (con specifica indicazione della/e tipologia/e di schede); per i titoli di studio ulteriori rispetto a quello indicato articolo 5 dell'Avviso) indicare tipo classe, data di conseguimento e istituto.
b)	fotocopia di un valido documento di identità (non necessario se domanda e curriculum sono firmati digitalmente).

****

- si impegna a notificare tempestivamente le eventuali variazioni dei recapiti sopra indicati;
- dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- autorizza l'Amministrazione regionale ad utilizzare i dati contenuti nella presente domanda ai fini della gestione della procedura comparativa, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche.

Eventuali note:

Luogo e data

....
firma

☐ firmato digitalmente

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA